

**Biblioteca Provinciale di Foggia  
La Magna Capitana**

# **La famiglia**

Catalogo della mostra  
bibliografica e documentaria

29 ottobre - 28 novembre 2009

*a cura di  
Elena Infantini*



**La Magna Capitana**  
**Biblioteca Provinciale di Foggia**

Direttore: *Franco Mercurio*, [direttore@bibliotecaprovinciale.foggia.it](mailto:direttore@bibliotecaprovinciale.foggia.it)

Presidente: *Antonio Pepe*

Assessore alla Cultura: *Maria Elvira Consiglio*

---

## **Prefazione**



---

## Luoghi di differenze

Il dossier bibliografico prodotto da una biblioteca, necessariamente e naturalmente, seleziona la dotazione documentaria in relazione ad uno o più temi prescelti.

In verità, la selezione è ancor più efficace e significativa se, come è uso consolidato della Biblioteca Provinciale di Foggia, non riferisce solo del posseduto, palesando comunque anche le ovvie e possibili lacune, ma ne evidenzia le dislocazioni per destinazione d'utenza, in un continuum documentario che dai fondi antichi attraversa le aree della biblioteca toccando tutte le diverse forme espressive della comunicazione contemporanea, materiale ed immateriale.

Su questa linea di continuità si staglia, altresì, il peso delle discipline specifiche, nel loro differente dispiegarsi spazio-temporale.

Da lungo tempo, in tema di famiglia, lo sviluppo delle scienze etno-antropologiche, storico-giuridiche e degli studi di genere ha ampiamente contribuito ad infrangere il paradigma, del tutto occidentale che la vuole luogo unitario, universalmente, naturalmente ed esclusivamente deputato nella storia sociale dell'umanità alla unione stabile, rico-

nosciuta e approvata di uomini e donne e dei loro figli.

Sono, invece, molteplici e differenti le forme assunte, nella storia del genere umano, dal nucleo aggregativo primario identificato dal termine 'famiglia', che da luogo simbolico-relazionale della manifestazione dei bisogni naturali di sopravvivenza, di riproduzione biologica e culturale, di stabilità residenziale e normazione dei ruoli sessuali, diviene il luogo sociale per la loro accoglienza/esclusione, appagamento/ricusazione.

Lo studio delle differenze si offre a garanzia di costruzione di spettri d'osservazione e ricerche ad ampia e alta risoluzione.

Pertanto, da un punto di vista epistemologico il concetto di naturale riferito alla famiglia, e affermato anche nell'articolo 16 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e lo stesso riconoscimento di società naturale fondata sul matrimonio attribuite dalla Costituzione italiana, va considerato nella multiforme e poliedrica esponenzialità del termine, ancorchè le categorie linguistiche del naturale ed universale non designino il sempre e ovunque riproducibile uguale a se stesso, e le differenze

---

come frattura/crisi dell'universalmente uguale.

Naturale non vuol dire immutabile, quanto piuttosto capace, come tutti gli elementi oggetto delle scienze della vita e delle scienze umane e sociali di evolvere, passando da forme semplici a forme più complesse, ove la stessa semplicità e complessità, al loro interno, non si manifestano lineari, ma assumono fisionomie differenti.

Similmente la qualità naturale della famiglia si concretizza nell'essere un'entità in continua evoluzione e diversificazione, una delle tante e diverse manifestazioni della capacità relazionale dell'umanità.

Un punto di vista diacronico altamente

impegnativo, e questa volta non solo dal punto di vista epistemologico, quanto piuttosto dal punto di vista degli ordinamenti giuridici anche più recenti, delle tutele individuali e collettive, delle organizzazioni sociali e religiose che più in generale la toccano tangenzialmente e/o ne sono reciprocamente investite.

Il 'paradigma' delle diversità infrange l'assunto teorico della monoliticità dei sistemi aggregativi primari, induce agli studi delle differenze, introduce nelle biblioteche, luoghi di incrocio delle differenze conoscitive, specchi della complessità e del dinamismo dei saperi.

*Enrichetta Fatigato*

## In famiglia: genitori, nonni e ragazzi

### I genitori nella letteratura per ragazzi

“I trovatelli pullulano nella letteratura per ragazzi e tutti nutrono lo stesso sogno: trovare la madre che gli ha abbandonati. Salvo scoprire che la vera madre non è quella che ha dato loro la vita, ma quella con cui sono cresciuti. E che la famiglia migliore spesso è atipica e bizzarra.

L'ultima trovatella letteraria, protagonista di *La stella di Kazan*, fresca di stampa ne *Gl'istrici* Salani, si chiama Annika e cresce a Vienna sul finire dell'Ottocento, con Francesco Giuseppe, il Prater e i cavalli lipizzani sullo sfondo. Sua madre di penna è Eva Ibbotson, la grande narratrice di mondi magici, ironici e surreali, che questa volta rispolvera la formula del romanzo tradizionale senza rinunciare a un tocco di modernità. Perché la piccola Annika non avrà una madre adottiva, ma due, una cuoca e una cameriera, e due padri adottivi, i padroni di casa, un geologo e un filologo, che vivono con una sorella arpista: tre zitelli. A dimostrare che una famiglia non deve necessariamente essere secondo le regole, per crescere al meglio una creatura, anzi ...

*La stella di Kazan*, ha un titolo che fa riferimento a un prezioso gioiello, parte di una contestata eredità. Ma ad Anni-

ka la ricchezza non interessa, non può fare a meno di sognare sua madre, la donna che, per qualche misterioso motivo, l'ha abbandonata in una chiesetta di montagna: *Quando era a letto nella sua mansarda e spegneva la lampada, si raccontava ogni notte le stessa storia - dice la Ibbotson - Una donna scendeva dalla carrozza [...] era alta, vestita con eleganza [...] irrompeva nella casa dicendo: - Dov'è? Dov'è la mia figlia da tanto tempo perduta?*<sup>1</sup>

È lo stesso sogno che nutre, ai nostri giorni, Daria, alias, Dasha, adottato da una famiglia italiana: “Non so molto di me come russa, oltre al mio nome” racconta. “E un nome non mi basta [...] È come un bisogno di mamma [...] anche se una mamma ce l'ho, si chiama Anna, e mi vuole un gran bene. Ma è quell'altra mamma che mi manca. Che è una mamma uguale e che non ho più. Ho bisogno di sapere di lei [...]”. La sua storia (*Quello che no so di me*, Fabbri, 2006) l'ha scritta Anna Genni Miliotti, un'autrice che si dedica da anni alle tematiche dell'adozione e alterna al la-

<sup>1</sup> Liber. *Libri per bambini e ragazzi*, Campi Bisenzio, Idest, 72, 2006, p. 30.

voro di scrittrice quello di formatrice. È un racconto a due voci, della madre adottiva e della bambina, riflette due mondi diversi e ci accompagna in un viaggio coraggioso e difficile, compiuto insieme per trovare nel paese d'origine le tracce della madre perduta. Anna Genni Miliotti è famosa, da noi, per un altro libro sul tema, *Mamma di pancia, mamma di cuore* (Editoriale Scienza), dove in cerca della propria storia c'è una bambina indiana che alla fine lancia una bottiglia di vetro nel mare, con un messaggio per la madre sconosciuta. Il finale l'hanno scritto (in un concorso che si è concluso nello scorso dicembre) i ragazzi delle nostre scuole elementari, da Trieste a Ragusa, da Milano a Palermo, da Venezia a Messina. Si conclude invece con le lacrime *Mamma di cuore* (di Rose Lewis, 2000, Mondadori): "erano per la tua mamma cinese che non aveva potuto tenerti con sé. Avrei tanto voluto poterle dire che non l'avremmo mai dimenticata [...]" dice la madre adottiva. Infine, *Nato da un aquilone bianco* di Rosangela Percoco (Salani, 1995), dove l'aquilone è la camicia da notte della mamma adottiva che avvolge il neonato nel calore del contatto fisico, racconta come si fa a diventare genitori, un giorno dopo l'altro: è una storia vera, e sta per avere un seguito, *Hai diciott'anni*, per dirci cosa accade quando il figlio cresce.

Tutti i bambini fantasticano sulla possibilità di non essere figli dei loro ge-

nitori, avverte Bianca Pitzorno in apertura del suo celebre *Polissena del Porcello* (Mondadori, 1993). La sua eroina, figlia di una benestante famiglia settecentesca, torna su questa eventualità ogni volta che viene sgridata per qualche malefatta: "in attesa del sonno, inventava una storia ogni volta diversa, nella quale però i suoi veri genitori erano sempre persone ricchissime e importanti che per qualche motivo l'avevano perduta e che adesso la stavano cercando per mare e per terra [...]". Ma arriva sempre il giorno in cui la verità viene fuori. Per ritrovare le proprie origini Polissenna farà un lungo viaggio, attraversando tutti i luoghi dell'immaginario infantile, dal circo alla nave dei pirati, dalla locanda dei viaggiatori al palazzo reale, in una girandola dove le citazioni si intrecciano, al punto che sarebbe possibile ricavarci una straordinaria caccia al tesoro, fino a un finale davvero spiazzante.

Questa ricerca delle proprie radici è comunque figlia dei nostri tempi.

Non tocca altri famosi trovatelli di ieri, come il francese Remi, il piccolo girovago di Malot rispolverato dai cartoni giapponesi per la tv (*Senza famiglia*, 1878), affidato ad un cantante italiano in disgrazia che gli fa da padre ("Amo quel ragazzo" dirà, "e lui mi ricambia"), insegnandoli la geografia dal vivo, le buone maniere e i buoni sentimenti. La donna che gliel'ha venduto l'ha fatto per salvarlo dall'orfanotrofio e gli

vuole un bene dell'anima, più di una madre. Quando scopre la verità, Remi non riesce a crederci. "dunque, mamma Berberin, così buona, così tenera, così affettuosa, non era la mia vera madre. Allora questa madre com'era? Ancora più buona e affettuosa? No, no, impossibile". E la canadese Anna dai Capelli Rossi (un'altra trovatella riproposta dei giapponesi, dal romanzo del 1908 di Lucy Maud Montgomery, il cui titolo in realtà era *Anna dai Tetti Verdi*), quando incontra alla stazione il suo futuro padre adottivo, gli dice: "è meraviglioso sapere che verrò a vivere con lei, che diventerò parte della sua famiglia... io non sono mai appartenuta a nessuno. La permanenza in orfanotrofio è stata terribile!" Anna sa che i suoi genitori erano due insegnanti, ma sono morti che aveva pochi mesi, no c'è spazio per fantasticare sul passato, perciò riveste di bellezza il presente. Anche questa volta la famiglia adottiva è atipica: è costituita da un fratello e una sorella, due anziani che in realtà volevano un ragazzo che li aiutasse nel lavoro dei campi. Si usava, agli inizi del secolo. Finiranno per tenere la bambina e la sua presenza illuminerà la loro vita.

Ai nostri giorni invece le situazioni in cui si trovano i bambini adottati sono un po' diverse. Conosce sua madre, ad esempio, la Tracy di Jacqueline Wilson (*Bambina affittasi*, 1991, *Gl'istrici* Salani): l'ha portata all'orfanotrofio perché il suo compagno, Mostro Gorilla,

la picchiava. Tracy riceve le sue visite e suoi regali, ma sogna soltanto una nuova famiglia: purtroppo è così scorbutica che non se la prende nessuno.

Non vuole incontrare sua madre, la Sara di *Senza ridere e Senza piangere* di (Julie Johnston, Salani, *Grand'istrici*, 1994), che fa di quel gioco la regola della propria vita "Mi permette di mantenere impersonale la mia personalità" dice "niente cuore, niente cervello, niente budella". Parla soltanto con il suo computer, ma questo permetterà alla madre pentita di arrivare sulle sue tracce, e proprio quando lei scopre di essersi affezionata alla famiglia che l'ha in affido. C'è poi chi preferisce un padre adottivo ai veri genitori: è l'Harry de *La grande avventura*, mitico romanzo di Robert Westall (1990, *Superjunior* Mondadori). Credeva che fossero morti durante un bombardamento su Londra al tempo della seconda guerra mondiale, e dopo un anno di vagabondaggio sulla costa incontra un vecchio signore che ha perduto un figlio in guerra. Nasce un legame profondo, il vecchio lo vuole adottare, ma quando fanno le carte perché tutto sia in regola scoprono che i genitori si sono salvati. Il ragazzo aveva voluto loro bene, aveva pianto per loro ma ora sono come due sconosciuti: "Harry era cresciuto, loro no. Harry era diventato troppo grande per la sua famiglia, come se avesse bevuto da una bottiglia magica, come Alice nel Paese delle Meraviglie [...]".

## Bambini e libri: storia dei loro primi incontri in famiglia

“Dal primo sbocciare in lui del linguaggio abbiamo incominciato a raccontargli storie: *Caro Francesco, questa mattina, una mattina d'estate, ti sei svegliato e mi hai detto: 'papà storia', portandomi il libro della coccinella. Eri ancora spettinato, con quei tuoi riccioli biondi scomposti, ma appena, appena. Ed eri a piedi nudi*”.<sup>2</sup>

Le parole di Roberto Cotroneo invitavano a riflettere sul rapporto che intercorre fra bambini, libri e genitori. È una complicità affettiva di forte impatto emotivo che ci spinge come non mai a credere che tale rapporto debba non solo esistere ma coinvolgere sempre più genitori disattenti, indifferenti o disaffezionati alla lettura.

Ma quando e come si deve creare il filo diretto che unisce i genitori ai bambini attraverso il libro perché questa complicità prenda vita? È un feeling che deve nascere molto presto e crescere insieme alla crescita fisica e intellettuale del bambino, è facendogli vedere i cartoni più semplici, con figure di cose, di animali e di persone vicine alla sua esperienza, ma soprattutto è importante raccontargli le fiabe e leggergli le storie illustrate, si dovrebbero leggere storie anche quando non è nato.

La voce della madre che legge come se il figlio fosse presente sembra essere un motivo perché diventi un lettore più attento e appassionato. La lettura degli adulti ai bambini deve iniziare quando sono molto piccoli, perché è chiave per far conoscere loro, meglio il mondo e se stessi. Se il bambino capisce che dentro il libro ci sono cose e storie che lo interessano, lo appagano e lo gratificano, che leggere significa entrare in mondi sempre nuovi e affascinanti, si avvierà sicuro, verso il piacere del leggere apprendendo con minor sforzo anche la stessa tecnica di lettura.

Se poi ricordiamo che il linguaggio verbale è un veicolo importante, anche se non il solo, della comunicazione, leggere ad alta voce ai bambini significa immergerli “in un bagno di lingua” e nella conoscenza più approfondita della sua struttura. Ai piccoli piace ascoltare.

“*Mi piace disegnare, andare in bicicletta, giocare, arrampicarmi sugli alberi, guardare la TV... ascoltare una fiaba... e sognare*” dice il piccolo scimpanzé in *Cosa mi piace* di Anthony Browne e in *Mi piacciono i libri*, specifica quali generi preferisce: le favole e le filastrocche, i libri con i dinosauri e con i mostri, quelli che fanno paura e... quelli per imparare a leggere. Mi piace quando ti posso aiutare, quando mi fai il solletico, quando mi leggi le favole,

<sup>2</sup> *Liber. Libri per bambini e ragazzi*, Campi Bisenzio, Idest, 42, 1999, p. 61.



LE FAMIGLIE SONO  
FISICAMENTE INDISTINGUIBILI  
L'UNA DALL'ALTRA.  
NON PORTANO  
DISTINTIVI.  
SONO, IN DEFINITIVA, TRIBU' A  
CUI SI APPARTIENE  
IN VIRTU' DI UN  
ACCIDENTE BIOLOGICO.  
E A TENERLE UNITE E' UNA  
SORTA DI MAGNETISMO  
CHE A VOLTE SEMBRA  
NON ESSERE  
NE' AMORE  
NE' DEVOZIONE.

Anonimo



quando ci diamo il bacio della buona notte”, dice il piccolo pinguino alla madre in un crescendo di gioia nello stare insieme (*Mi piace quando...* di Mary Murphy).

Sono richiami forti per il bambino che si fa leggere il libro illustrato e lo sfoglia dopo aver sentito ciò che è scritto. A Luna piace andare al parco, giocare con i bambini o leggere con papà, è solo che non le piace dire “sì”; ma il papà saprà come convincerla dopo avere giocato con lei (*No, no e no!* di Bel Mooney). Ma leggere ad alta voce non basta, bisogna anche raccontare, offrire i nostri tesori, spiattellarli sull'incolta spiaggia. Se si vive in una piccola casa di tronchi nei Grandi Boschi (*La piccola casa nella prateria* di Laura Ingalls Wilder) con il freddo, la neve, il vento che ulula all'esterno e il fuoco che crepita nel caminetto, è bellissimo per Laura e Mary pregare il babbo di raccontare una storia e “lui se le prendeva sulle ginocchia, sollecitava loro il viso con i lunghi baffi” prima d'iniziare.

Isaac Bashevis Singer, Premio Nobel, nel racconto *Una notte di Hanukkan*, narra di un bambino che si chiede perché Dio nei tempi antichi faceva tanti miracoli e ora non ne fa più, e il padre gli racconta una storia che lascia i figli silenziosi, tanto che la madre lo rimprovera perché crede che abbia fatto la predica, ma lui si difende: “Non stavo predicando, gli ho solo raccontato una storia. Volevo che sapessero che quel

che Dio poteva fare duemila anni fa, può farlo anche oggi”. Nel momento in cui un adulto si pone il problema del tempo per leggere, vuol dire che quel che manca è la voglia. Poiché, a ben vedere, nessuno ha mai tempo per leggere. Né i piccoli, né gli adolescenti, né i grandi.

La vita è un perenne ostacolo alla lettura. Se i genitori non hanno tempo per leggere ai figli, o sono indifferenti alla lettura, come si risolvono le storie per i bambini? Orsetto Bruno - *Orsetto Bruno vuole una storia* di Claude Lebrun - chiede a mamma se gli legge un libro, ma la mamma ha da fare, corre da papà, ma sta annaffiando il giardino. Il figlio insiste: “guarda, mamma, perché qui il cane piange?”. Per fortuna papà ha finito d'annaffiare e legge la storia prendendo il cucciolo sulle ginocchia.

Kate (*Dove abita il tempo* di Vladmir Skutina) è più sfortunata. “Non ho assolutamente tempo, non lo vedi forse?” risponde seccato il papà quando Kate gli chiede di raccontarle una favola.

Infatti con un occhio legge il giornale e con l'altro guarda la televisione. Il fratello le risponde in modo sgarbato che non ha tempo per simili stupidaggini e la madre continua a stirare affermando che il tempo è un mostro avaro e cattivo.

Nessuno presta attenzione alla bambina, la quale decide allora di andare a cercare il tempo nella torre dell'orolo-

gio. Ne scopre il segreto e lo racconterà ai genitori, rendendoli così consapevoli delle sue legittime esigenze.

Anche in *Arrivo subito!* di Anke Krannendonk sono inutili le richieste del maialino alla mamma di leggere e di giocare con lui e, quando la madre finalmente arriva, il piccolo ha già combinato un sacco di guai.

Da *Leggimi forte* di Rita Valentino Merletti e Bruno Tognolini:

*Parla, canta, sorridi al tuo bambino, fin da quando viene al mondo:*

*la tua voce lo accarezza, lo conforta, lo circonda.*

*Ripeti per lui filastrocche e parole.*

*Aspetta, con calma, che lui ti risponda.*

*Con libri illustrati spalancagli un mondo:*

*viaggia con lui, tra parole e colori, trasforma il suo mondo in piccole storie:*

*facgli capire, con gesti e parole, la tenerezza dell'essere insieme.*

*Parla, canta, sorridi al tuo bambino.*

*Leggigli i libri che ama di più.*

*Le storie che ascolta lo portano in volo,*

*gli danno parole che non conosceva,*

*gli mettono in fuga i mostri più cupi, rispondono quiete a mille perché.*

*Leggi ogni giorno una storia al tuo bambino.*

*Digli così quanto bene gli vuoi, facgli un regalo che dura per sempre.*

Così continua Rita Valentino Merletti:

“gli umani, appena nati, paiono esseri fragili e precari, in bilico sul ciglio del-

la vita come sul crinale di una collina. Forse lo sono davvero, o forse è la nostra ansia di genitori che li vede così. Fatto sta che, a quel punto, noi prendiamo d'istinto a chiamarli, con voci e sorrisi, perché da quel crinale si lascino scivolare verso di noi, da questa parte e non da quella.

La voce umana ha un potere grande e segreto, che assordati da molti apparecchi rischiamo di dimenticare. Prima del senso c'è il suono, prima delle parole c'è la voce. Quella voce ha potere sulle cose: le chiama all'umanità, le rende umane.

Parliamo agli animali, che non conosciamo parole, parliamo a una lapide, a una pianta, a uno specchio; a una persona in coma perché ricordi la vita umana, e vi ritorni.

E a un neonato perché si fidi e vi entri. La voce echeggia come un canto di balena, in quell'oceano sconfinato e incomprendibile che è una nuova vita, per dire tre sole sconfinite verità: *io sono qui, tu sei qui, il mondo è qui.*

I mesi e gli anni passeranno, quella voce prenderà forma di parole, perline di senso infilate in collane via via più fiorite e complesse: mangia, dormi, ridi, cresci, come stai?

Ma sotto quella superficie variopinta, in certe ore del giorno, in certe condizioni di luce, di emozione, di sonno, noi siamo ancora in grado di sentirlo, quel suono senza senso, quella voce senza parole, che non “vuole dire” niente, ma genera umanità”.

La cosa fondamentale che questo libro dice a un genitore è dunque questa: *“parla a tuo figlio.*

*Hai un potere di umana magia nella gola, unico eppure comune: perché ne sei avaro?*

*Parla con lui, con lei. Non negargli ciò che sai fare, che gli serve. E se non sai cosa dire, ci sono sorgenti di parole giuste, che son fatte per questo: leggi un libro”.*

Questo è l’obiettivo che si pone, e che sta con successo ottenendo dal 1999, il progetto nazionale Nati per Leggere promosso da AIB (Associazione Italiana Biblioteche), ACP (Associazione Culturale Pediatri) e CSB (Centro per la salute del bambino).

Il progetto Nati Per Leggere si propone di promuovere la cultura del libro, quindi la familiarità con l’oggetto-libro anche prima che il bambino sia in grado di usarlo correttamente. I progressivi tentativi del bambino rappresentano tappe evolutive molto importanti e devono essere lasciate vivere dal bambino in assoluta libertà. La frequenza degli incontri con il libro, l’attenta osservazione del comportamento dell’adulto costituiranno, per il bambino le migliori occasioni di apprendimento. Tutte le informazioni sul progetto sono disponibili sul sito web Nati per leggere: <http://www.natiperleggere.it>.

La lettura ad alta voce è considerata un’azione di prevenzione nei confronti dell’abbandono scolastico e dei

problemi di comportamento. Essa determina l’esperienza dell’apprendimento della lettura stessa che segna il destino della carriera scolastica del bambino. Bambini che possono godere di un’esposizione alla lettura giornaliera e costante nel tempo giungono alla prima elementare con maggiori capacità e conoscenze basilari per la futura decodifica delle parole; questo permetterà loro di imparare a leggere e scrivere con maggiore facilità. Numerose ricerche hanno dimostrato come il livello di abilità di lettura riscontrato alla fine del primo anno di scuola elementare sia fortemente correlato negli anni con una maggiore abilità a leggere testi scritti.

È evidente, quindi, quanto siano legati, nell’infanzia, sviluppo delle competenze linguistiche, confidenza verso la lettura, proprietà di linguaggio del bambino, capacità di mantenere l’attenzione e la concentrazione e livello di autostima e sicurezza.

Quali libri proporre?

Dai 6 mesi: libri di immagini semplici che facilitano nel bambino l’attivazione del processo di riconoscimento e favoriscono il collegamento fra immagine e oggetto reale.

Dai 12 mesi: serie di immagini di oggetti con un nesso tra di loro che favoriscono lo sviluppo di capacità di associazione logica, di connessione fra vari elementi raffigurati in base a fattori contestuali e funzionali.

Dai 18 mesi: riconoscimento di un oggetto e della sua funzione, libri che presentano successive trasformazioni di un oggetto o che presentano un oggetto prima isolato e poi in un contesto; protostorie, nelle quali uno stesso elemento o personaggio è presentato in una successione di situazioni analoghe. Esiste un inizio e una fine: un bambino si prepara per l'asilo nido, ci va, incontra gli amici, gioca, torna a casa.

Dai 24 mesi: storie brevi, anche qui troviamo un medesimo personaggio che compie diverse azioni, con episodi che però iniziano a susseguirsi in misura più consistente.

Dai 30 mesi: storie complesse, caratterizzate da testi con molte sequenze e molti personaggi; vengono affrontati anche temi legati alle emozioni del bambino, ai suoi sentimenti, alle sue fantasie. Dai 4 anni: storie su bambini che gli somigliano e vivono come lui, oppure in ambienti esotici.

Le proposte di lettura per bambini da 0 a 5 anni si possono trovare nella guida: *Nati per leggere. Una guida per genitori e futuri lettori*, 3a ed., Roma, AIB, 2008.

La bibliografia completa, invece, consigliata dal coordinamento NPL, è consultabile on line nell'OPAC Ragazzi (Catalogo On Line Ragazzi del Sistema Bibliotecario di Foggia), cliccando sulla bolla Nati per Leggere (<http://opac.bibliotecaprovinciale.foggia.it/Sebina-OpacRagazzi>).

Scrive Ilaria Filograsso nel suo ultimo saggio *Lettori nella rete. Educazione e promozione della lettura*: "se non è lecita la pretesa che il discorso sulla promozione si estenda anche alla famiglia, è però doveroso riconoscere che proprio su mamme e papà ricadrebbe la responsabilità non tanto di disquisire di promozione, quanto di fare promozione, quella più semplice ed efficace: leggendo per i propri figli, portandoli in biblioteca o in libreria, manifestando quell'interesse per il libro e la lettura che - non foss'altro per il riconosciuto principio di identificazione - acquisirebbe valore di modello. Tuttavia, anche se limitiamo il nostro sguardo agli addetti ai lavori, (bibliotecari, operatori, educatori...) non credo si possa dire che tutto questo gran parlare di 'promozione' abbia dato davvero i frutti sperati: si ha infatti la sensazione che abbia trionfato una sorta di banalizzazione mediatica che ha portato tanti ad arruolarsi tra le fila dell'esercito dei devoti della Circolare 105 e ad inneggiare al 'Pennacpensiero', salvo poi procedere lungo le solite vecchie strade fatte di letture imposte e di obbligatorie verifiche. Non è difficile - in tempi in cui l'edonismo è di gran moda - trovarsi tutti d'accordo nell'avallare il principio del piacere di leggere. Non è difficile, insomma, per l'insegnante che ascolta la mia perorazione a favore della 'recension' e contro la 'scheda di lettura' propinata al lettore scolastico, assentire vigorosamente e

affermare che anche nella sua classe si assegnano 'schede-recension'. Inutile aggiungere che diffido assai davanti a quel 'trattino' con cui si tenta di omologare la scheda, figlia di un concetto punitivo e imperativo della lettura, ad una recensione fatta a favore di altri lettori. È il 'trattino' che deve farci paura, perché nasconde l'inerzia pedagogica dietro all'umanesimo astratto e di facciata che fa gridare: "Bello il piacere" e poi via a testa china a occuparsi del 'dover'.

Ma è davvero obbligatorio mettere a confronto questi due partiti: quello del 'piacer' e quello del 'dover'? Non è forse possibile trovare momenti - anche importanti - di conciliazione? Non si può forse fare il nostro dovere di educatori garantendo ai giovani lettori - e anche a noi - letture piacevolissime?

Attorno a queste domande sono state costruite le piste di lavoro che vi verranno proposte nelle pagine seguenti, con l'obiettivo di conciliare, nell'ambito di un progetto per la promozione della lettura tra bambini e ragazzi, le ragioni del lettore con quelle dell'educatore.

In vista di questa composizione, mi rivolgo allora al padre nobile, a Pennac, e gli chiedo in prestito poche righe dalla pagina conclusiva della sua opera:

*Le nostre ragioni di leggere sono strane quanto le nostre ragioni di vivere. E nessuno è autorizzato a chiederci conto di questa intimità.*

*I rari adulti che mi hanno dato da leggere hanno sempre ceduto il passo ai libri e si sono ben guardati dal chiedermi che cosa avessi capito. A loro, naturalmente, parlavo delle mie letture.*

Davvero mirabile la sintesi di Pennac. Colloca la lettura nella sfera dell'intimità non assoggettabile ad indagine. E prefigura la promozione come atto del 'dar', del donare lettura.

Di questo, dunque, parliamo quando parliamo di piacere della lettura: di una pratica del leggere che evochi in primo luogo la sfera delle emozioni e delle passioni; di una lettura, di conseguenza, gratuita. E perché questa gratuità - che non è economica - possa realizzarsi, è necessaria l'istituzione di una zona franca, non sottoposta ai vincoli rigidi della valutazione, dell'interrogazione. Questa 'zona', che già trova le condizioni necessarie alla sua esistenza nella biblioteca pubblica, si potrà facilmente istituire anche a scuola se si ammetterà, anche parzialmente, che l'oggetto del nostro interesse è la lettura, prima della letteratura; se si riconoscerà che la passione per la grande letteratura richiede lettori capaci, che abbiano irrobustito il loro appetito con allenamenti sapienti e adeguati, tesi soprattutto a sviluppare la gioia di leggere in quanto tale.

E sempre in questa ottica dobbiamo immaginare il ruolo dell'educatore impegnato nella promozione della lettura. Non un educatore che 'fa' leggere o che 'lascia' leggere, piuttosto un educatore

che regala occasioni di incontro con i libri, capace, di trasmettere il proprio piacere, la propria gioia di leggere, come se si trattasse (e probabilmente davvero si tratta) di una sorta di malattia contagiosa”.<sup>3</sup>

Ed è quello che succede in *Matilde* di Roald Dahl. Matilde ha unico posto dove andare: la biblioteca nell’indifferenza senza pentimenti dei genitori – padre disonesto venditore di auto e madre teledipendente e accanita gioca-

<sup>3</sup> FILOGRASSO Ilaria, *Lettori nella rete*, Pescara, Ianieri, 2009, pp. 40-45.

trice di bingo - che considerano la loro bambina sciocca, bugiarda, scocciatrice. A scuola trova un’alleata nella maestra ma una nemica nella direttrice, che riuscirà a neutralizzare con il potere magico che a un certo punto emana dai suoi occhi. Quanti sono oggi i genitori come quelli di Matilde? Come si può aspettare da loro una lettura in famiglia? I giovani genitori sembra si stiano rendendo conto del problema, ma siamo ancora ben lontani dall’averne convinto la maggioranza che leggere è una ricchezza guadagnata è leggere ai figli è far loro un dono inestimabile.

## Un diverso in famiglia

L’arrivo in famiglia di bambini con handicap attraverso la letteratura per ragazzi.

“Due giovani sanno fin dalla gravidanza che uno dei loro gemelli è affetto dalla sindrome di Down e decidono di farlo nascere ma di non riconoscerlo. La notizia è stata diffusa dai media e l’opinione pubblica si è scatenata con polemiche e reazioni di colpevolezza, ma anche con rispetto verso una scelta sofferta. Una ridda di supposizioni dietro un dramma umano, dietro la paura che coglie nel dover affrontare una prova tanto difficile.

Casi di disconoscimento trovano un’altra famiglia disposta ad allevare un

bambino con problemi, mentre esistono anche tanti casi di accettazione, caratterizzati per affrontare con coraggio insieme al ‘diverso’ un cammino fatto di sacrifici, ma anche premiato dalla gioia di un sorriso”.<sup>4</sup>

L’accettazione del ‘diverso’ è amore. La letteratura giovanile affronta il problema da varie angolazioni. In genere si tratta di libri piuttosto complessi per ragazzi più grandi. Un caso particolare è *Il libro di Alice*, in cui sono raccolte le poesie, i pensieri e le storie vere o fantastiche scritte da una bambina, Alice Sturiale, a cui una

<sup>4</sup> Liber. *Libri per bambini e ragazzi*, Campi Bisenzio, Idest, 44, 1999, pp. 30.

malattia congenita “impediva di camminare ma non di vivere con intensità e gioia” la sua breve vita (è morta improvvisamente a 12 anni sul suo banco di scuola). Ad Alice è stato insegnato sin da piccola a non sentirsi diversa, a superare ogni genere di difficoltà e le grandi sofferenze di ripetuti ricoveri in ospedale. La bambina, dicono i suoi amici scout, li ha aiutati “a colorare i loro cuori”. Ed una sua poesia, *Handicap*, è un messaggio di speranza per chi come lei cerca di rubare alla vita tutto ciò che è possibile.

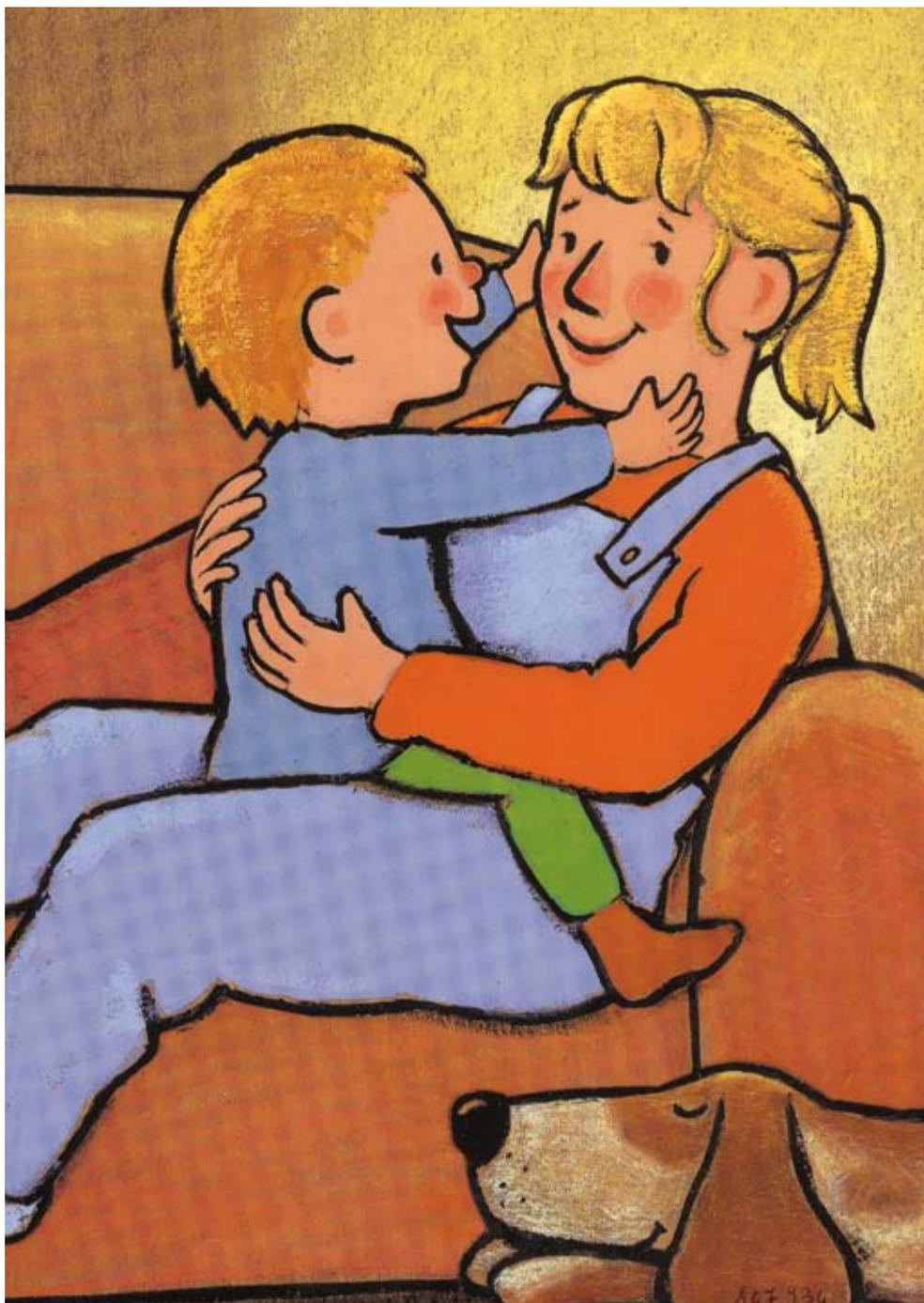
Kevin (protagonista di *Basta guardare il cielo* di Rodman Philbrick) è simile da Alice per coraggio e capacità intellettuali. Il suo corpo non cresce, ha le gambe ingabbiate nei ferri e deve usare le stampelle per camminare. Sarà il suo coetaneo Max, grande, grosso, goffo, e mentalmente limitato a portarlo sulle spalle. Insieme vivono esperienze anche drammatiche, narrate da un Max ancora conscio dei suoi limiti ma capace di esprimersi, come gli ha insegnato il piccolo amico che se n'è andato per sempre.

*Un fratello da nascondere*, di Elizabeth Laird, è un libro forte da cui traspaiono la fragilità dei genitori di fronte ad un avvenimento imprevisto come l'handicap del figlio idrocefalo e la forza d'affetto, d'amore, della sorella più grande, che quando vede Ben gli bisbiglia, “non mi importa che tu sia Handicappato. Ti voglio bene. Ti vorrò sempre bene. Ti proteggerò e mi occuperò di te. Se qualcuno ti tratterà male dovrà fare i conti con me”. Infatti diventa una furia quando le com-

pagne di scuola lo definiscono “mostro”, mentre è un bambino che sa ridere, che è tenero e adorabile. Da quel momento le amiche fanno a gara per coccolarlo e quando il suo piccolo cuore si ferma ne soffrono come Anna. La vita continua per lei, con alti e bassi in famiglia, con il primo innamoramento; ma soprattutto è l'incontro con una bambina down che le dà la possibilità di continuare l'opera intrapresa con Ben facendola accettare come “persona”.

Paul invece (in *Festa di compleanno* di Paula Fox) non accetta il fratellino down goffo e sgraziato, oggetto di particolari attenzioni da parte dei genitori e del nonno. Jacob lo adora, ma Paul lo ignora e gli fa qualche dispetto. Per la festa del quinto compleanno del fratellino Paul vede però nel suo sguardo qualcosa che lo travolge con un turbinio di emozioni: si china su di lui e si lascia toccare il naso dalle piccole dita, che hanno “un tocco leggero come quello di due fiocchi di neve”.

Grigo (in *Che fine ha fatto Grigo?* di Peter Hartling) ha 9 anni ma ne dimostra 6 ed è considerato il peggiore di tutti i bambini dell'istituto, dove vengono accolti quelli che non hanno nessuno, che vengono abbandonati dalle loro mamme o che non si adattano ai genitori adottivi. Grigo, dalla bellissima voce, ha una malattia inguaribile, è strano, ha spesso mal di testa tremendi, scappa di continuo e i bambini hanno paura di lui. Soffre nel sentirsi conside-



*Didascalìa*

rato stupido perché non impara. Grigo scappa per l'ennesima volta; viene ripreso, portato in una clinica e di lui si perdono le tracce. L'autore in un poscritto si rivolge direttamente ai lettori spiegando che Grigo ha una malattia che i medici hanno individuato, ma soffre soprattutto di un male inguaribile perché nessuno gioca con lui e nessuno gli vuole bene.

La mamma di Peter se n'è andata (in *E che sia la volta buona!* Di Lynne Markham) e il ragazzo non accetta la realtà dell'abbandono. Inizia la vita in un istituto, con la trafila per sistemarlo presso una famiglia. Duri scontri, dispetti e un far di tutto per rendersi antipatico, è l'impatto che impone Peter, finché non scopre che i Cox hanno un figlio handicappato in un istituto. Lo immagina come un mostro, ma quando lo conosce cadono le sue difese, perché Malcolm è speciale, perché sorride a tutti ed è amico a tutti e di nessuno. Peter comincia un dialogo silenzioso con lui parlandogli anche della mamma. È lo sblocco psicologico che lo scioglie dall'odio per l'abbandono e dall'aver taciuto le angherie subite a scuola.

La scuola oggi è frequentata da tanti bambini con handicap seguiti da insegnanti di sostegno, i quali qualche volta si scontrano con genitori convinti che ci sarà un superamento dell'handicap e che quando perdono le speranze cadono in frustrazioni, perché purtroppo manca loro il supporto psico-pedagogico che avrebbe dovuto appoggiarli fin dalla nascita del figlio sfortunato. I genitori poco istruiti capiscono istintivamente che il ra-

gazzo ha la necessità di frequentare centri specializzati, quelli istruiti, invece, spesso tendono a educare e a seguire i figli, isolandoli sempre più.

La realtà scolastica è vissuta con paura e distacco da Peter (*E che sia la volta buona!*), anche se frequenta una scuola normale, mentre Lucius (in *Lucius Lucertola* di Dennis Covington) è confinato in una scuola speciale per handicappati, una specie di orribile riformatorio dove l'ha mandato la signorina Cooly, che si sposa e non lo vuole più tenere con sé a causa del suo aspetto fisico. Lucius, chiamato Lucertola, ha un viso deforme, con gli occhi spostati ai lati della testa e un naso storto: il suo volto è decisamente sgradevole, ma Lucius non è un ritardato e in quella scuola non riesce a resistere. Allora fugge aggregandosi a due artisti girovaghi; molte esperienze lo attendono e finalmente nel teatro riuscirà a essere se stesso.

*Il bambino gigante* di Allan Ahlberg narra la storia di un 'diverso', un neonato gigante accolto in una famiglia e poi nascosto, nutrito e protetto da tanti bambini che lo difendono da uomini avidi, desiderosi di imprigionarlo perché può essere un fenomeno da sfruttare o studiare.

*La Morte malinconica del bambino Ostrica* di Tim Burton è invece un libro singolare per adulti che va segnalato perché i suoi protagonisti sono bambini intrisi di orrore, di comicità, 'E.T. spaesati e fiabeschi', fragili e desiderosi di vita, sfruttati e sconfitti dall'adulto. Un monito in una lettura 'stregata di malinconia'.

## Le figure dei nonni

“C’è nella letteratura per l’infanzia, un filo ricorrente legato alla figura dei nonni. Proprio perché il rapporto che si instaura tra nipoti e nonni è di tipo diretto, emozionale, istintivo.

Quello che predomina in tale tipo di rapporto è il legame affettivo e non quello razionale che spesso invece ha un ruolo importante nel legame con i genitori. Liberi da ansie e da eccessive aspettative, i nonni sono visti come persone care, punti di appoggio e di sostegno. Oltre spesso ad offrire il loro supporto pratico nella famiglia, possono essere dei veri e propri mediatori di relazioni tra coniugi e supporto di consigli tra genitori e figli”<sup>5</sup>

I nonni svolgono, ancor oggi, per i bambini una funzione educativa e di crescita indubitabile. E questo è vero, secondo me, anche in una società che è cambiata e che sta cambiando in modo totalmente veloce da obbligare i nonni a rivedere il proprio ruolo e ad assumere atteggiamenti diversi dalla funzione patriarcale, severa e stereotipata dal nonno portatore di saggezza e cultura: figura d’altri tempi, tipica di una società prevalentemente contadina.

Essere nonni quindi oggi significa reinventarsi un ruolo che non può essere ricavato da un vissuto di tipo tradizionale. Le modalità del ruolo del non-

no vanno cambiando, così come sono cambiati i rapporti tra genitori.

Nonni che raccontano e nonni che non raccontano. La letteratura per l’infanzia di questi ultimi anni rispecchia questa evoluzione e dimostra, con la produzione di molte opere dedicate a quest’argomento, che c’è bisogno di occuparsi di più di questo aspetto per dare maggiore occasione di incontro, di contatto e di colloquio tra i piccoli e gli anziani. Attraverso i nipoti, i nonni possono trovare, quando accettano di buon grado questo nuovo ruolo, ulteriori stimoli di vita e d’impegno; di converso i nipoti hanno nei nonni, in modo non impositivo, un bagaglio di risorse e di esperienze che molti enti educativi non hanno, il contatto diretto e continuativo di queste generazioni potrebbe essere un sicuro apporto per i giovani in termini di umanizzazioni dei comportamenti giovanili e di crescita personale.

Lo scrittore David Grossman, nel suo racconto *Il duello*, parla della profonda amicizia tra un dodicenne, David, e un settantenne, Rosenthal. David una sera capisce “d’improvviso” che anche il vecchio Rosenthal un tempo è stato giovane, ha amato, ha avuto amici e ragazze e alle feste, quando ballava con la sua Edith, era sicuro che il mondo fosse stato creato esclusivamente per lui.

E la mente di David, che talvolta si sente scoppiare di vitalità e allegria, è

<sup>5</sup> Liber. *Libri per bambini e ragazzi*, Campi Bisenzio, Idest, 48, 2000, p. 70.

attraversata da un pensiero semplice e illuminante: verrà un giorno in cui i miei figli e i miei nipoti non riusciranno a immaginarsi che io sia stato così giovane ed entusiasta; già, perché “gli occhi della nostra infanzia conoscono quel che solo alla fine della nostra vita avremo il coraggio di vedere”.

L'amicizia tra David e Rosenthal si è formata nel tempo, frequentandosi in un clima non competitivo e alla lunga ha dato i suoi frutti: l'uno, l'anziano, ha ricordato la propria infanzia, l'altro, il ragazzo, è riuscito a immaginare se stesso da vecchio.

Dialoghi intensi come questo, sono abbastanza frequenti nella moderna letteratura giovanile. Sottesi alle battute circolano grandi temi, come quello della morte, spogliata dal suo senso di cupa ineluttabilità, di lacerazione, di perdita. Tra gli esempi migliori in tale ambito abbiamo libri più o meno recenti come lo *Stralisco* e *Mattia il nonno* di Roberto Piumini, *Mio nonno era un ciliegio* di Angela Nanetti e *C'era una volta il nonno* di Emanuela Nava.

La nonna più famosa del mondo è senza dubbio quella di *Cappuccetto Rosso* seguita dalla nonna che con il nipotino ricerca le *Streghe* di Roald Dahl: una storia che oscilla tra reale e fantastico, tra avventura e ricchezza di affetti. Il bambino che è stato trasformato in topo dalla pozione magica delle streghe prima della loro sconfitta, ha conferma dalla nonna che vivrà più o

meno quanto lei e ciò la rende felice, a suggellare un rapporto profondamente sentito che la vicenda ha reso straordinario. Ma Dahl ha creato anche una nonna maligna (*La magica medicina*) che si ‘diverte’ a impaurire il nipote. Il bambino si vendica propugnandole una medicina da lui creata dai più pazzeschi ingredienti.

Ben più malvagia è la nonna di Joe (*Nonnina* di Anthony Horowitz) che fa al nipote odiosi dispetti. Il ragazzino non trova aiuto neppure nei genitori, egoisti e distratti che l'affidano a Nonnina per andare in vacanza e così Joe si ritrova prigioniero di vecchie pazze che da una macchina vogliono risucchiare i suoi enzimi per ringiovanire. Un racconto paradossale e cattivo con un finale aperto: Joe e i genitori, finalmente consci del pericolo scappano in Australia, ma Nonnina ha promesso al nipote che dopo morta ritornerà...

In queste storie la realtà quotidiana e il mondo inventato si mescolano e alternano una narrazione esplosiva condotta sul filo dell'umorismo, dove la nonna che tradizionalmente è buona e gentile, si trasforma in una persona egoista e disgustosa!

In *Cara nonna la tua Susi* di Chritina Nöstlinger la nipotina scrive ogni giorno una lettera alla nonna raccontandole gli avvenimenti del suo soggiorno al mare.

Nei libri per bambini sono trattati i

problemi degli anziani. La solitudine, la nostalgia della casa lasciata per l'ospizio e le ristrettezze economiche in cui si dibattono molti pensionati sono argomenti talvolta sfiorati e risolti in modo facile o in chiave ludica. Mentre la mamma lavora Caterina (*Caterina... e il resto del mondo* di Mirjam Pressler) passa molte ore con una anziana signora e insieme a nonna Colomba risolve il problema dello zio Gelmo, che deve lasciare l'appartamento rischiando di finire in un ospizio dove non potrà tenere l'inseparabile cane.

Dai libri trapela il rapporto straordinario che esiste tra nonni e nipoti che si dedicano ancora ai nipoti e in un mondo in cui l'automazione regna incontrastata trasmettono loro tutto ciò che hanno imparato.

Antonella Pandini, vincitrice del *Premio Diomedea. Letterature per ragazzi. Edizione 2009*, con il libro *Fino a toccare il cielo*, affronta i meravigliosi rapporti tra ragazzi e anziani con il gusto dell'avventura.

(Il *Premio Diomedea*, è ormai uno tra i

premi più conosciuti di letteratura per ragazzi a livello nazionale. La Biblioteca Provinciale di Foggia e il Centro Studi Diomede di Castelluccio dei Sauri (FG), promotori dell'iniziativa ritengono che uno dei principali strumenti da utilizzare per favorire lo sviluppo all'attitudine alla lettura sia quello di sostenere concretamente l'abitudine di leggere ai bambini dall'età prescolare. Il Progetto Diomedea ha fra i suoi compiti primari, quello di incoraggiare la frequentazione delle biblioteche pubbliche, affinché il rapporto quotidiano con l'oggetto-libro e la possibilità di accedervi liberamente e liberamente manipolarlo, possa far nascere nel bambino, con l'opportuna mediazione di educatori e bibliotecari, la curiosità per il testo e le illustrazioni che esso contiene).

I nonni sono tra gli utenti più assidui, nel tempo che dedicano ai nipoti, c'è anche il tempo biblioteca. Nel nostro spazio primi libri è sempre più frequente assistere a momenti 'intimi' di lettura tra nonni e nipoti.

## La famiglia raccontata dai libri e dalla vita di Astrid Lindgren

“Le eroine dei libri per bambini italiani, mi figuro, non somigliano alle eroine svedesi né a quelle russe o americane o giapponesi: ognuna di queste bambine si è formata dal paese, dalla cultura, dal tempo in cui vive. È certo per questo che la letteratura infantile è così varia, e quindi anche tanto piacevole e divertente”.<sup>6</sup>

Astrid Lindgren non osa avere opinioni del tutto precise su altri libri per bambini che non siano i suoi, ripensa analiticamente alle bambine dei suoi libri vede che quasi tutte sono riuscite indipendenti, coraggiose, piene di energia, effettivamente più dei maschi che ha pure rappresentato nei suoi racconti. Un critico letterario ha osservato che questo forse dipendeva dai modelli che la scrittrice aveva davanti quando era bambina. Figlia di contadini e cresciuta in un ambiente dove le donne non erano piccole e deboli appendici degli uomini ma erano pari a loro, pienamente, e forti ed energiche. Lo stesso studioso rivela che se nei libri c'è qualcuno che fa un pò pena, quello è certamente un maschio. La bambine della Lindgren non fanno mai pena, se la cavano sempre, sono forti e agili, si arrampicano

sugli alberi, saltano da grandi altezze proprio come i ragazzi.

Pippi Calzelunghe è la più indipendente di tutte. Viva da sola nella propria casa insieme con una cavallo e una scimmia. Non ha genitori che possono guidarla e controllarla. Ha un bauletto pieno di monete d'oro, e quindi nessun problema di sostentamento ed è più forte del più forte poliziotto. Quando quelli dell'ufficio comunale di assistenza all'infanzia accorrono per prendersi cura della povera piccola che, essi credono, ha bisogno di aiuto e perciò vogliono ricoverarla in un orfanotrofio, ricevono da Pippi questa risposta: “procuratevi i vostri bambini da qualche altra parte. Io non ho nessuna intenzione di andarci”. Infatti non lo fa. Vive una vita libera e felice da sola, gioca con i figli dei vicini, Tommy e Annika, due bambini assolutamente normali e trasforma la loro vita in una avventura. Quando il libro di Pippi uscì in Svezia, verso la metà degli anni '40, era qualcosa di nuovo. Lei non somigliava affatto alle protagoniste dei libri per l'infanzia dell'epoca. Molti adulti ne furono disturbati, chiamarono Pippi “una disgustosa monellaccia”. Un professore scrisse su un giornale che Pippi lasciava il ricordo di “qualcosa di sgradevole che graffia l'anima”. I bambini non ebbero lo stesso atteggiamento critico e per questo entrò immediatamente nei

<sup>6</sup> LINDGREN Astrid, *Pippi e le sue sorelle*, in *Bimbe, donne e bambole. Protagoniste bambine nei libri per l'infanzia*, a cura di Francesca Lazzarato e Donatella Zilliotto, Roma, Artemide, 1987, p. 9.

loro cuori. Molte bambine degli anni '40 scrissero alla Lindgren, poi, da adulte, per raccontare quale senso di liberazione abbiano provato leggendo Pippi, quant'era bello che fosse una bambina e non un maschio.

LINDGREN Astrid, *Pippi calze lunghe*, a cura di Giuliana Lunardelli, Firenze, Le Monnier, 1988.

Pippi ha nove anni. Vive a Villa Villacolle con un cavallo, una scimmia e una valigia piena di monete d'oro. Non ha paura di niente: sta benissimo anche senza genitori e passa le sue giornate a inventarsi avventure con i suoi amici Tommy e Annika e raccontando storie fantastiche. Leggendo le sue storie ci si sente quasi come lei: tanto forti da sollevare un cavallo. Intere generazioni di bambini sono rimasti affascinati da Pippi. E proprio come Tommy e Annika, i lettori vengono subito coinvolti nel suo mondo di divertimento.

Nei libri della Lindgren che hanno come protagonista il detective Blomqvist invece, vi sono due bande rivali, la Rosa bianca e la Rosa rossa. I membri sono tutti maschi tranne uno, la piccola Eva-Lotta. Lei è una delle Rose bianche; non solo è pari alle due altre Rose bianche Kalle e Anders, ma è anzi un po' più importante, giacché la sua forza stimola e suscita lo spirito di competizione dei maschi. E poi abbiamo Martina che viene da un ambiente piccolo borghese di una cittadina di provincia, dove il padre

è l'unico socialista. Anche Martina è una bambina che sa quello che vuole e che certe volte si indigna violentemente di fronte alle ingiustizie. Quando Mia, la compagna di scuola, viene picchiata dall'insegnante responsabile della classe, Martina grida "No, no, no" tanto da farlo smettere. Martina è come tutte le bambine della Lindgren, risoluta e in gamba. Cammina in bilico sul tetto della scuola e cerca di volare dal tetto della legnaia con un ombrello.

I bambini di Bullerby sono sei, tre maschi e tre femmine, che vivono in un paesino di campagna, giocano insieme, si stuzzicano, ma solo perché è divertente, dato che fra loro c'è uguaglianza. Proprio come quando era una bambina la scrittrice, il lettore attento capirà che le protagoniste sono del tutto diverse fra di loro.

"Molte delle ragazze che alla fine degli anni Sessanta parteciparono ai movimenti studenteschi con maggiore entusiasmo e maggiore vitalità avevano letto all'inizio di quel decennio *Pippi Calzelunghe*; non è un'ipotesi, ma un dato scaturito da inchieste non solo italiane: questa è infatti la risposta data anche dalle studentesse di vari collegi femminili americani a proposito della preferenza nelle loro letture, del resto Pippi causò un profondo rivolgimento di costumi e grande scandalo tra i benpensanti anche quando, quindici anni prima che in Italia, ossia nel 1945, uscì

nella per noi anticonformista Svezia; l'attaccarono pedagogisti e genitori e nelle lettere di protesta: "Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse sommerso nel fondo del mare".<sup>7</sup>

Il manoscritto era stato rifiutato dal maggior editore svedese, Bonnier, atto che questi rimpianse per tutta la sua vita, e messo in discussione più tardi da diversi traduttori: quello francese reputò che una bambina di nove anni non fosse in grado di sollevare un cavallo e si limitò ad un pony, dicendo che i bambini svedesi erano più creduloni perché non avevano vissuto la guerra; un altro espresse i suoi dubbi sul fatto che "un bambino normale" potesse mangiare da solo una torta intera, e negli Stati Uniti la parola "letame" fu sostituita con "foglie secche". Eppure la Pippi dell'ultima stesura è molto più gentile e melanconica di quella della prima. In essa probabilmente la Lindgren aveva trasfuso tutta la ribellione contro un aspetto retrivo della piccola borghesia svedese che l'aveva fatta molto soffrire: Astrid era stata una bambina molto felice nella grande fattoria rossa dove era nata nel 1907, nei dintorni di Vimmerby nello Smaland,

la campagna meridionale della Svezia. Il padre e la madre si amavano profondamente tanto da rappresentare per lei, per tutta la vita, una palese testimonianza della possibilità dell'amore; il padre fu inoltre per lei anche l'esempio ideale di narratore, dotato di una prodigiosa memoria per genti, ambienti e situazioni: ricordava esattamente quanto costava un bue all'inizio del secolo e cosa s'era portato da mangiare nella bisaccia quando partì per Linköping nel 1902. Citava battute comiche ed espressioni contadine, faceva il verso a frasi fatte, usava intercalari rustici, regalando così alla figlia molti spunti per i suoi tanti personaggi campagnoli e per la parlata della stessa *incolta* Pippi. Erano quattro, tre sorelle e un fratello, e tutti in qualche modo divennero scrittori: il fratello, autore di satire politiche, Stina, traduttrice e Igergerd, giornalista. A scuola Astrid Lindgren fu subito soprannominata "la Selma Lagerlöf di Vimmerby"; cosa che, per il suo famoso spirito di contraddizione, le fece immediatamente giurare a se stessa che non sarebbe mai diventata scrittrice. Ma a diciotto anni Astrid rimase incinta, e tutto il fiducioso mondo della sua infanzia crollò: lei voleva il bambino, ma era ben conscia di non volere suo padre; sapeva però con certezza che il piccolo mondo in cui era vissuta felice fino a quel momento avrebbe cambiato atteggiamento e avrebbe gridato allo scandalo. Decise quindi di andarsene da sola a partorire nell'unico luogo

<sup>7</sup> ZILIOFFO Donatella, *Generazione Bibi, generazione Pippi*, in *Bimbe donne e bambole. Protagoniste bambine nei libri per l'infanzia*, a cura di Francesca Lazzarato e Donatella Zilioffo, Roma, Artemide, 1987, p. 15.



*Didascalia*

della Scandinavia, il Rigshospitalet di Copenhagen, dove non era necessario denunciare il nome delle madri; inoltre l'organizzazione forniva anche l'adozione temporanea dei bambini. Così fece Astrid Lindgren, ritornandosene poi da sola a cercar lavoro a Stoccolma "con angosce insopportabili e perenne nostalgia per il piccolo Lars". Studiò dattilografia, e al primo esame per un impiego scrisse così in fretta che, quando abbassò gli occhi su quel che aveva scritto, lesse – come lei stessa racconta nel libro *Britt-Mari* – questa esatta riga: "Q55Wh48Fguqwi8J3uui94koyw5". Erano giorni di disperazione, in cui certo Astrid avrà sognato di essere tanto forte da sollevare in aria le sue paure come un 'cavallo', e di avere una cassa di monete d'oro per poter andare a riprendersi il suo bambino. La letteratura e i libri erano la sua unica gioia. Racconta che un sabato, recandosi alla 'biblioteca pubblica' e scoprendo che ci voleva qualche giorno per ottenere i prestiti, all'idea di una domenica senza letture scoppì a piangere sotto gli occhi sbalorditi del bibliotecario. Finalmente trovò un impiego (la segretaria precedente era stata licenziata perché inadatta: il suo nome era Zarah Leander!), e un direttore che si chiamava Sture Lindgren. Vi fu dunque un finale felice: matrimonio, accettazione da parte del paese d'infanzia, ricongiungimento con Lars, una seconda figlia. A lei raccontò la storia della prima Pippi così potente e selvaggia e

stravagante, da poter permettersi di non far conto dell'opinione della gente. Poi la stenografò, perché così poteva "scrivere veloce come pensava". Infine fece depositare la sua ribellione, riscrisse la storia e la mandò a un editore. Ma non sono certo soltanto le vicende personali che influenzeranno la creazione del personaggio: Neill, Adler, Bertrand Russell e altri educatori e pensatori progressisti tenevano spesso conferenze in Svezia; dal '31 al '45 continui furono tra l'altro i tentativi di abolire le punizioni corporali nelle scuole, contro i quali gli insegnanti insorsero. Solo nel '58 esse vennero ufficialmente abolite nelle scuole pubbliche, lasciando ovviamente incontrollati i soprusi morali. Inoltre la generazione del '40 soffrì anche in Svezia delle conseguenze della guerra: ci furono i razionamenti, spesso la fame. E a questo punto ecco arrivare *Pippi dai superpoteri*. Pippi ha potere e comunica questo appagamento ai lettori. Ha forza e denaro, ma è anche molto furba e si serve di una speciale logica "a sorpresa" che fa apparire tutto ciò che è normale e convenzionale meschino e ridicolo. In un certo senso è il contrario di Alice, bambina logica e beneducata in un mondo assurdo, quanto Pippi è inaspettata e assurda in un mondo che segue una logica convenzionale.

Nel 1957 Donatella Ziliotto conobbe Astrid Lindgren, tradusse Pippi e lo pubblicò nel '58 in apertura alla collana

“Il Martin Pescatore” come curatrice della collana per la casa editrice Vallecchi. Così anche le bambine italiane seppero sognare di diventare forti e indipendenti ed aspirare, da grandi, a sollevare per aria e scaraventare lontano tutto ciò che usava loro delle prepotenze, così come Pippi fa con i ladri.

Ma non è la prima volta che un'autrice scandinava influenza con il proprio personaggio femminile, il costume delle bambine - lettrici italiane e lo stile di quelle tra loro che sarebbero diventate scrittrici per l'infanzia: nel 1940 ci fu il fenomeno della serie *Bibi* della danese Krin Michaelis.

In *Mio piccolo Mio* il punto di partenza psicologico per l'intervento del fantastico è determinato da una mancanza, come viene insegnato dalla morfologia di Propp, anzi da più mancanze: amore appartenenza, identità. In un paese lontano Bo-Mio incontra il re suo padre e nel suo amore trova la sua appartenenza e la sua forza, necessaria per vincere. Molti bambini sognano di avere questa forza e si identificano nel fragile antieroe della storia.

*I fratelli Cuordileone* romanzo della Lindgren in cui la presenza della morte risulta più forte. Briciola, che è malato, viene colto dalla disperazione quando l'amato fratello Jonatan muore, per salvarlo, in un incendio. La morte è descritta come una graduale riconquista, sofferta ma avventurosa.

L'ultimo romanzo, *Ronja* (Mondadori 1982) non vede più bene e male contrapposti: nel mondo dei briganti in cui la bambina vive essi sono continuamente intrecciati, in maniera grottesca e primitiva.

*Ronja Røvaedotter* è arrivata circa quarant'anni dopo Pippi: anche lei è indipendente, energica e coraggiosa, però si capisce non altrettanto pazzarella. Ronja vive nel medioevo, in un covo di briganti in mezzo alla foresta. Suo padre Mattis è un pittoresco capo dei briganti, rozzo e assai infantile; Ronja lo adora, e adora anche la madre Lovisa, una donna saggia, forte e materna... come le donne dalla fanciullezza della scrittrice.

Ronja è come un giovane e sano animalletto selvatico dei boschi. Si arrampica, corre, cavalca, salta e nuota al pari di Birk, figlio di un altro capo dei briganti e nemico mortale di Mattis. I due bambini si incontrano nel bosco e segretamente diventano amici. Quando, in un drammatico scontro tra i due collerici padri, questa amicizia viene rivelata, i bambini si rifugiano nei boschi e vivono là da soli in una grotta.

Ma due sono gli elementi che possono sciogliere questo pericoloso groviglio: il forte legame familiare (in *Ronja* è ritratto un tenace contraddittorio rapporto padre-figlia) e il sentimento della natura che da sicurezza che da sicurezza alle scelte degli uomini.

Milena Tancredi

ANGERLINI Stefania, *Fratello... è bello? La nascita di un fratello*, Roma, Armando, 2001. La nascita di un fratello può provocare nel bambino abituato ad essere l'unico destinatario dell'affetto e dell'attenzione dei genitori una forma di gelosia, a volte anche patologica, con conseguenti alterazioni caratteriali e comportamentali che possono protrarsi anche in età adulta. Questo libretto aiuterà l'insegnante a far apprendere al bambino ad interpretare il ruolo del fratello come quello di un alleato, un amico, un complice, insieme al quale creare un mondo bambino da affiancare al mondo adulto, spesso così difficile da capire.

ANTONIOLI Maria Elisa, *E ora tutti a nanna. Come dormire tranquilli mamme, papà e bambini*, Roma, Armando, 2001.

BALLABIO Luciano, *Essere genitori maturi. I vantaggi della genitorialità tardiva*, Milano, Angeli, 2000. Un figlio a quarant'anni: avventura o disavventura? Un tempo la genitorialità tardiva era un'esperienza rara, oggi è un fenomeno sempre più frequente. Il libro mostra come sia possibile vivere in modo positivo e soddisfacente l'esperienza della maternità e della paternità tardive.

BARKER Clive, *La casa delle vacanze*, illustrazioni dell'autore, Milano, Fabbri, 2001.

BERRINI Roberto - CAMBIASO Gianni, *Figli per sempre. Capire e affrontare il distacco genitori-figli*, Milano, Angeli, 1995.

BERTO Francesco - SCALARI Paola, *Essere fratelli. Scontri ed incontri. Quale posto occupano i genitori?*, Roma, Armando, 2002.

BERTO Francesco - SCALARI Paola, *I figli ingannano. Bambini e ragazzi raccontano bugie. Quale verità possono cercare i genitori?*, Roma, Armando, 2001. Ogni figlio cerca di coprire con l'inganno quei comportamenti e sentimenti che ritiene non possano essere mostrati in famiglia. Egli, infatti, quando teme i suoi pensieri, si spaventa dei suoi desideri, ritiene inaccettabili i suoi atteggiamenti e valuta sconveniente i bisogni, li nega tutti con la bugia ed evita così ai genitori non solo di vederli, ma anche di potersene occupare. La capacità del figlio di attirare su di sé, con le bugie, l'attenzione dei genitori diventa allora la molla che dovrebbe spingere madri e padri a scoprire con occhio benevolo cosa esse nascondano.

BERTO Francesco - SCALARI Paola, *Incontrare mamma e papà. Strumenti e proposte per aiutare i genitori*, prefazione di Silvia Vegetti Finzi, Molfetta, La meridiana, 1999.

BERTO Francesco - SCALARI Paola, *Paure. Bambini spaventati. I genitori possono rassicurarli?*, Roma, Armando, 1997.

BERTO Francesco, *I bambini vanno a scuola. Trepidazione, attese, paure. Come aiutare i figli a vivere questa esperienza*, Roma, Armando, 1997.

BETTELHEIM Bruno, *Un genitore quasi perfetto*, traduzione di Adriana Bottini, Milano, Feltrinelli, 2005.

Non bisogna cercare di essere genitori perfetti o, tantomeno, aspettarsi che perfetti siano i figli. “Il segreto – dice Bruno Bettelheim – sta nell’essere un genitore ‘quasi’ perfetto, cercare di comprendere le ragioni dei propri figli, mettersi nei loro panni, costruire con loro un profondo e duraturo rapporto di comunicazione emotiva e affettiva. Solo questo scambio paritario consente di riconoscere, affrontare e risolvere i problemi che via via si presentano nella vita quotidiana della famiglia”.

BISIO Manuela, *Crescere un figlio con gioia*, Roma, Armando, 2006.

BORDIGLIONI Stefano, *Diario di Giulio. Top secret*, illustrazioni di Sara Not, San Dorligo della Valle, EL, 2004.

Egregio signor diario segreto, ti dico subito che come regalo fai abbastanza schifo e che il mio primo istinto è stato quello di buttarti via. Perciò mettiamo in chiaro una cosa: ti scrivo solo per un mese e solo perché l’ho promesso a mia madre, e quello che scrivo qua dentro è riservatissimo, top secret! Ti conviene stare attento, perché se mi tradisci ti svito la molla a spirale che rilega i fogli, poi con le tue pagine faccio tanti aeroplanini di carta, li tiro per aria e li abbatto a sassate.”

BORDIGLIONI Stefano, *Il capitano e la sua nave. Diario di bordo di una quarta elementare*, illustrazioni di Federico Maggioni, San Dorligo della Valle, Einaudi ragazzi, 2005. Scherzi micidiali e passeggiate in campagna; singhiozzi, curiose lezioni di storia e pallate di neve; partite in palestra e partite a scacchi; punture d’insetti, risate e litigate; ingiustizie, rospi, plancton e api. Federico racconta nel suo diario tutto ciò che vale la pena di ricordare alla fine di una memorabile quarta elementare.

BORDIGLIONI Stefano, *Il giro del mondo in 28 e-mail*, illustrazioni di Antongionata Ferrari, San Dorligo della Valle, EL, 2005.

Fabrizio è proprio un ragazzino fortunato: il papà giornalista ha deciso di regalare a suo figlio un viaggio fantastico e lo porta con sé in un vero e proprio “giro del mondo”. Giulio e Sara, i suoi migliori amici, restano a casa ma grazie alle tantissime e-mail che Fabrizio invierà loro sarà un po’ come viaggiare insieme a lui, sentire gli odori, gustare i sapori di luoghi lontani.

BORDIGLIONI Stefano, *Lontano dagli occhi, lontano dal cuore*, illustrazioni di Giovanni Da Re, San Dorligo della Valle, El, 2006.

Luca B. è un ragazzino di terza media e Ilaria, che fa la seconda, ha preso una cotta per lui. Quando però Luca si mette a girare con Linda, Ilaria si sente tradita e perde interesse per ogni cosa. Così viene bocciata. Per punizione i genitori la spediscono per due mesi in montagna dai nonni, a studiare in solitudine. Qui, in mezzo alle cose semplici della natura, Ilaria, anche grazie alla stesura di un diario, ritrova la serenità e la voglia di vivere. Età di lettura: da 9 anni.

BORDIGLIONI Stefano, *Polvere di stelle*, illustrazioni di Alessandra Cimatoribus, San Dorligo della Valle, Einaudi ragazzi, 2006.

Mamma, ma io dov'ero prima di nascere?" "Su una stella, piccolo mio." "E che facevo sulla stella?" "Aspettavi." "Che cosa aspettavo?" "Aspettavi che io e il papà ti venissimo a cercare. Aspettavi di nascere." Una mamma cerca le parole più giuste per spiegare al suo bambino il mistero della vita.

BORDIGLIONI Stefano, *Storie per te*, illustrazioni di Vittoria Facchini, San Dorligo della Valle, Einaudi ragazzi, 2006.

BORDIGLIONI Stefano, *Un attimo prima di dormire*, illustrazioni di Barbara Nascimbeni, San Dorligo della Valle, Einaudi ragazzi, 2006.

Ventinove racconti brevi da leggere la sera ai bambini prima che si addormentino. Bruchi che diventano farfalle, balene che cantano, formiche gentili. Ma anche nasi che colano, uova di Pasqua, sardine agguerrite, topi dei denti di latte, ippopotami che non sanno nuotare, fate e re in ritardo... Cento personaggi buoni che popolano un mondo da favola, dove tutto, per fortuna, finisce bene.

BRAMWELL Vickie, *Carinissima. Come diventare la ragazzina più bella del mondo*, Milano, Fabbri, 2002.

BUCKLER John M. H. - SARTORIO Alessandro, *Aiutiamoli a crescere bene. I consigli dei medici a mamme e papà*, Buckler, Milano, Vita e pensiero, 2005.

BURTON Tim, *Morte malinconica del bambino Ostrica e altre storie*, Torino, Einaudi, 1998.

CANCIANI Domenico - SARTORI Paola, *Crescere con crescere senza. Bambini e nuove famiglie. Come essere genitori?* Roma, Armando, 1998.

Dire, fare, giocare. Il gioco come spazio di crescita. Come vi partecipano i genitori?

Questo volume prende in esame i vari aspetti del gioco, qui inteso come occasione per il bambino di costruire, esprimersi e comunicare. In auto, sotto il tavolo, chiusi in camera o in ascensore, in bagno come al parco i bambini sono perennemente intenti a fare qualcosa. Questo libro vuole essere un aiuto per i genitori per riconoscere i segnali inviati dai bambini e aiutarli a diventarne consapevoli.

CANCIANI Domenico - SARTORI Paola, *In fondo al piatto. Il cibo come comunicazione tra genitori e figli*, Roma, Armando, 2001.

CARLE Eric, *L'ippocampo, un papà speciale*, Milano, Mondadori, 2005.

CARLE Eric, *Papà, mi prendi la luna, per favore?*, Milano, La Margherita, 2006.

CARROLL Lewis, *Alice nel paese delle meraviglie*, prefazione di Antonio Faeti, Milano, Fabbri, 2004.

CORENTIN Philippe, *Papà!*, Milano, Babalibri, 1999.

COSTA Nicoletta, *Divento grande*, Milano, Fabbri, 1998.

CROTTI Evi - MAGNI Alberto, *Bambini e paure*, Novara, Red, 2002.

DAHL Roald, *Danny il campione del mondo*, illustrazioni di Quentin Blake, Firenze, Salani, 1998.

DAHL Roald, *Gli sporcelli*, illustrazioni di Quentin Blake, Firenze, Salani, 1988. Gli Sporcelli hanno un'indole malvagia e fanno scherzi orribili: come quando la signora Sporcelli mise il suo occhio di vetro nel boccale di birra del marito, per fargli sapere che lo teneva sempre sotto controllo! Fortunatamente, gli Sporcelli non sono inesauribili nelle loro trovate, e alla fine, sia pure in modo del tutto involontario, rimangono vittime della loro stessa cattiveria. Di loro non rimarranno che due fagotti di stracci e quattro vecchie e sporche ciabatte. La storia è qui raccontata da un attore, Fabrizio De Giovanni, con una lunga esperienza nel campo della creazione di audio-cassette per bambini.

DAHL Roald, *James e la pesca gigante*, traduzione di Mariarosa Zannin, illustrazioni di Quentin Blake, Milano, Salani, 2007.

James, rimasto orfano dopo che i suoi genitori sono stati divorati da un rinoceronte inferocito scappato dallo zoo di Londra, vive con due perfide zie che lo maltrattano.

Ma l'imprevisto è in agguato e, grazie a un misterioso vecchietto e a certi ancor più misteriosi semi magici, James si troverà coinvolto nel più sorprendente e incredibile dei viaggi. Dal romanzo di Dahl è tratto il film omonimo della Walt Disney. Età di lettura: da 9 anni.

DAHL Roald, *La pesca gigante*, illustrazioni di Emma Chichester Clark, Firenze, Salani, 1993.

James, rimasto orfano dopo che i suoi genitori sono stati divorati da un rinoceronte inferocito scappato dallo zoo di Londra, vive con due perfide zie che lo maltrattano. Ma l'imprevisto è in agguato e, grazie a un misterioso vecchietto e a certi ancor più misteriosi semi magici, James si troverà coinvolto nel più sorprendente e incredibile dei viaggi. Dal romanzo di Dahl è tratto il film omonimo della Walt Disney.

DAHL Roald, *Matilde*, illustrazioni di Quentin Blake, Firenze, Salani, 1995. Matilde ha imparato a leggere a tre anni, e a quattro ha già divorato tutti i libri della biblioteca pubblica. Quando perciò comincia a frequentare la prima elementare si annoia talmente che l'intelligenza deve pur uscirle da qualche parte: così le esce dagli occhi. Gli occhi di Matilde diventano incandescenti e da essi si sprigiona un potere magico che l'avrà vinta sulla perfida direttrice Spezzindue, la quale per punire gli alunni si diverte a rinchiuderli in un armadio pieno di chiodi, lo Strozzatoio, o li usa per allenarsi al lancio del martello olimpionico. L'intelligenza e la cultura sembra dirci l'autore - sono le uniche armi che un debole può usare contro l'ottusità, la prepotenza e la cattiveria.

DAHL Roald, *Boy*, illustrazioni di Quentin Blake, Firenze, Salani, 1997.

DENTI Roberto, *Il cerchio dei tre fratelli*, illustrazioni di Federico Maggioni, Milano, Mondadori, 1997.

DI PIETRO Paola, *Sopravvivere alla scuola di tuo figlio*, Milano, Red, 2005.

FILOGRASSO Ilaria, *Lettori nella rete. Educazione e promozione della lettura*, Pescara, Ianieri, 2008.

FOURNIER Jean-Louis, *Non ha mai ammazzato nessuno, il mio papà*, Milano, Salani, 2000.

FOX Paula, *Festa di compleanno*, Milano, Mondadori, 1999.



*Didascalia*

FRANCAVIGLIA Riccardo - SGARLATA Margherita, *Una giornata con papà. Una giornata bestiale*, Reggio Calabria, Falzea, 2003.

GANDOLFI Silvana, *L'isola del tempo perso*, illustrazioni di Giulia Orecchia, Milano, Salani, 1997.

Un'isola che raccoglie tutto ciò che si perde sulla terra: non solo gli oggetti e le persone ma anche la memoria, la speranza, la pazienza, l'ispirazione, il coraggio e il filo del discorso. Tutti ingredienti di una avventura che vuole anche essere spunto di riflessione su temi importanti e di attualità, come il valore del tempo e la qualità della vita.

GANDOLFI Silvana, *Aldabra la tartaruga che amava Shakespeare. Romanzo*, Milano, Salani, 2000. Silvia Gandolfi, vincitrice del Premio Andersen nel 1996, con questo romanzo vuole coinvolgere anche gli adulti grazie al tema trattato: la lenta trasformazione della vecchiaia, in molti casi dolorosa, ma che qui diventa un recupero di vitalità, un invito a non rinunciare alle risorse della fantasia. Ma non manca una vera propria avventura, con colpi di scena e una bambina per protagonista. Per sfondo l'amata Venezia, ritratta nei luoghi meno conosciuti dal turismo di massa.

GARLANDO Luigi, *Mio papà scrive la guerra*, Casale Monferrato, Piemme, 2005.

GENECHTEN Guido, Van, *Caro papà*, testo italiano a cura di Sabina Colloredo, Milano, Ape junior, 1999.

GIANDELLI Gabriella, *Milo dai nonni*, Milano, 1999.

GOMBOLI Mario, *Buoni o cattivi? Egoista? Prepotente? Pugiardo? Geloso? Alcune cose che e bene sapere prima di giudicare se stessi e gli altri*, Milanok, Fabbri, 2000.

GROLLMAN Earl A., *Perché si muore?. Come trovare le parole giuste. Un dialogo tra figli e genitori*, Como, Red, 2005.

GROSSMAN David, *Buonanotte giraffa*, traduzione di Daria Merlo, illustrazioni di Katja Gehrmann, Milano, Mondadori, 2001.

GROSSMAN David, *Ci sono bambini a zigzag*, traduzione di Sarah Kaminski e Elena Loewenthal, Milano, Mondadori, 1998.

GROSSMAN David, *Il duello*, illustrazioni di Alessandro Sanna, Milano, A. Mondadori, 2001.

GROSSMAN David, *Itamar va a caccia di sogni*, Milano, Mondadori, 2001.

GROSSMAN David, *Le avventure di Itamar*, traduzione di Giorgio Voghera, illustrazioni di Federico Maggioni, Milano, Mondadori, 1999.

GROSSMAN David, *Un bambino e il suo papà*, traduzione di Elena Loewenthal e Giorgio Voghera, illustrazioni di Barbara Nascimbeni, Milano, A. Mondadori, 1999.

HONEGGER FRESCO Grazia, *Essere nonni*, Novara, Red, 2003.

HOROWITZ Anthony, *Nonnina*, traduzione di Angela Ragusa, illustrazioni di Tony Ross, Milano, Mondadori, 1996.

Jordan, 12 anni, londinese, ingaggia una lotta disperata per difendersi dalla nonna novantaquattrenne a cui i genitori l'hanno affidato e che insieme a centinaia di altre vegliarde vuole risucchiare i suoi enzimi per recuperare la perduta giovinezza. Un racconto paradossale e cattivo con un finale aperto: Joe e i genitori, finalmente consci del pericolo scappano in Australia, ma Nonnina ha promesso al nipote che dopo morta ritornerà...

*Il genitore che ascolta. La funzione educativa dei padri e delle madri nella costruzione dell'autonomia dei figli e delle figlie*, a cura di Daniele Novara, Piacenza, Berti, 2005. Daniele Novara, Gustavo Pietropolli Charmet, Chiara Saraceno, Anna Oliverio Ferraris, Fulvio Scaparro, Grazia Honneger Fresco, alcuni tra i più noti pedagogisti, psicologi, psichiatri e sociologi del momento, hanno provato a riflettere insieme sulle sfide che attendono madri e padri nell'immediato futuro. Il risultato è un appassionante viaggio all'interno del pianeta famiglia esplorato nelle sue diverse sfumature: i rapporti tra genitori, le richieste dei "nuovi adolescenti", i conflitti genitori-figli, i nuovi compiti educativi di madri e padri...

JOVON Marina - LOSAVIO Marino, *Maschi e femmine. Figli alla ricerca dell'identità sessuale. Come li accompagnano i genitori?*, Roma, Armando, 1999.

JUUL Jesper, *Il bambino è competente. Valori e conoscenze in famiglia*, traduzione di Bettina Cristiani, Milano, Feltrinelli, 2003.

Il bambino nasce "competente" e dispone già di nozioni, valori e criteri di valutazione che orientano concretamente la sua esperienza. Comunemente, invece, ci si comporta con lui come se fosse una specie di tabula rasa su cui i genitori devono imprimere le conoscenze necessarie per un regolare sviluppo umano e sociale. Questo modello nega la sua personalità e induce un deleterio stato di insicurezza. Juul invita, invece,

a un'attenta osservazione del bambino, considerato non più come soggetto passivo ma, al contrario, come un "centro attivo di competenze".

La nascita di ogni fratello aumenta le dinamiche e moltiplica i conflitti che caratterizzano il nucleo familiare. Per ogni figlio allora può essere molto complessa la vita nel gruppo dei fratelli, ma può diventare anche di grande stimolo per il suo processo di maturazione. Ogni figlio desidera avere un amico con cui condividere gli anni della crescita, ma è anche spaventato dall'idea di dover spartire con lui tutto quello che possiede, compreso l'amore e le attenzioni dei genitori.

LAMARQUE Vivian, *Cioccolatina la bambina che mangiava sempre*, illustrazioni di Donata Montanari, Milano, Fabbri, 2000.

LAMARQUE Vivian, *La bambina quasi maghina*, postfazione di Antonio Faeti, illustrazioni di Donata Montanari, Milano, Fabbri, 2001.

LAMONTAGNE Yves, *Essere genitori in un mondo impazzito*, Roma, Armando, 2002. Essere genitori al giorno d'oggi non è una cosa facile. Appoggiandosi a tecniche semplici e sperimentate il libro dà al lettore preziosi consigli e facili strumenti per aiutare i genitori a crescere i figli, affrontando problemi specifici come l'educazione sessuale, gli abusi, la violenza, la droga, il suicidio, la famiglia divisa, la famiglia allargata, il genitore single.

LANIADO Nessia - PIETRA Gianfilippo, *I problemi del mondo. Come parlarne ai bambini*, Milano, Red, 2003.

LANIADO Nessia, *Bambini gelosi*, Novara, Red, 2002.

LANIADO Nessia, *Bambini irrequieti e genitori disperati*, Novara, Red, 2002.

LANIADO Nessia, *Bambini sicuri in un mondo insicuro. Per coltivare nei propri figli l'ottimismo e la fiducia nelle proprie capacità*, Milano, Red, 2006.

LANIADO Nessia, *Come stimolare giorno per giorno l'intelligenza dei vostri bambini*, Novara, 2003.

LANIADO Nessia, *Mio figlio sa stare con gli altri*, Como, Red, 2003.

LAVATELLI Anna, *Sono arrivati... i nonni pirati*, illustrazioni di Lucia Salemi, Casale Monferrato, Piemme junior, 2003.

LE SAUX Alain, *Come educare il tuo papà*, Milano, Il castoro bambini, 2004.

LECARME Pierre - THIRY Frederic, *L'arte di far festa. Mille idee per compleanni, onomastici, feste di famiglia, serate con gli amici, feste per il papà e la mamma, feste all'aperto, halloween, natale, estate*, Leumann, Rivoli, Elledici, 2001.

*Lettura e narrazione nell'asilo nido*, a cura di Enzo Catarsi, Azzano San Paolo, Junior, 2001.

LINDGREN Astrid - NYMAN Ingrid, *Pippi Calzelunghe a fumetti*, Firenze, Salani, 1996.

LINDGREN Astrid - WIKLAND Ilon, *Britta in bicicletta*, Firenze, Vallecchi, 1972. Betta ha cinque anni, e non sa andare in bicicletta. Per forza: lei non ha una bicicletta! Ha solo un triciclo. Invece, se solo avesse una vera bicicletta... saprebbe pedalare proprio come Gunilla e Jonas, i suoi due fratelli più grandi. Betta farebbe qualsiasi cosa per essere proprio come loro..!

LINDGREN Astrid, *Emil non molla*, illustrazioni di Bjorn Berg, Firenze, Salani, 1997.

LINDGREN Astrid, *Emil*, illustrazioni di Bjorn Berg, Milano, Salani, 1995. Si pensa che soprattutto in una casa moderna, con prese elettriche, gas, balconi altissimi un bambino possa mettersi in pericolo: Emil vive in una tranquilla casa di campagna, ma riesce a ficcare la testa in una zuppiera e a rimanervi incastrato, a issare la sorellina Ida in cima all'asta della bandiera, e a fare una tale baldoria alla fiera del paese che i contadini decideranno di organizzare una colletta per spedirlo in America e liberare così la sua povera famiglia. Ma questo succederà nel prossimo libro di Emil, perché ce ne sarà un altro, anzi due, tante sono le sue monellerie.

LINDGREN Astrid, *I fratelli cuordileone*, Firenze, Salani, 1994.

Due fratelli Cuordileone passano, come in una grande, fatale avventura, da una vita all'altra. Nel mondo di là c'è pace ma c'è anche, eterna, lotta tra il bene e il male; non c'è dunque riposo, ma un continuo superamento, pervaso dalla stessa mobilità della vita. E lo attua il bellissimo Jonatan Cuordileone, l'eroe medioevale dai capelli d'oro e dagli occhi di cielo, ma anche il gracile fratellino Briciola. Briciola è, come è stato Mio, l'anti-eroe che la Lindgren ama, il bambino timido e pauroso ma sensibile e giusto, che con la sua debolezza sconfigge i più forti. Quello che anche il bambino più comune vorrebbe essere: il vincitore di mostri, senz'armi, col suo solo cuore spaventato ed eroico.

LINDGREN Astrid, *Karlsson sul tetto*, illustrazioni di Grazia Nidasio, Firenze, Salani, 1996.

LINDGREN Astrid, *Martina di poggio di giugno*, illustrazioni di Ilon Wikland, Firenze, Salani, 1995.

LINDGREN Astrid, *Martina*, Firenze, Vallecchi, 1981.

LINDGREN Astrid, *Mio piccolo mio*, illustrazioni di Ilon Wikland, Milano, Salani, 1989.

LINDGREN Astrid, *Pippi calze lunghe*, a cura di Giuliana Lunardelli, Firenze, Le Monnier, 1988.

Pippi ha nove anni. Vive a Villa Villacolle con un cavallo, una scimmia e una valigia piena di monete d'oro. Non ha paura di niente: sta benissimo anche senza genitori e passa le sue giornate a inventarsi avventure con i suoi amici Tommy e Annika e raccontando storie fantastiche. Leggendo le sue storie ci si sente quasi come lei: tanto forti da sollevare un cavallo. Intere generazioni di bambini sono rimasti affascinati da Pippi. E proprio come Tommy e Annika, i lettori vengono subito coinvolti nel suo mondo di divertimento.

LINDGREN Astrid, *Rasmus e il vagabondo*, Milano, Salani, 1988.

LINDGREN Astrid, *Ronja*, traduzione di Mona Attmark Fantoni, revisione di Isabella Fanti, Milano, Mondadori, 1997.

LINDGREN Astrid, *Vacanze all'isola dei gabbiani*, illustrazioni di Grazia Nidasio, Firenze, Salani, 1996.

MAGRO Gerardo, *Genitori senza stress. Come vincere la tentazione di mandare tutto per aria (figli compresi)*, Milano, Angeli, 2002.

Questo libro, vuole, condurre il lettore a riflettere più a fondo sul mestiere di genitore (prima parte), scoprire il reale significato di questo stress tanto vituperato (seconda parte), ritrovarsi o meno nei sintomi, cause ed effetti dello stress genitoriale (terza parte) e, soprattutto, apprendere espedienti e suggerimenti per gestire e prevenire lo stress quotidiano (quarta parte). Inoltre, il testo offre numerosi strumenti pratici per individuare con facilità i punti essenziali (schede), conoscersi e ascoltarsi interiormente (test), sperimentarsi individualmente, in coppia o in gruppo (esercizi al termine di ogni sezione).

*Mamme, papà, fratelli, nonni, cugini, zii...*, progetto di Carlo A. Michelini, illustrazioni di Anna Curti, testo di Paola Rodari, Varese, La coccinella, 1997.

*Manuale di educazione familiare. Ricerca, intervento, formazione*, a cura di Paola Milani. Trento, Erickson, 2001.

Questo volume propone un'ampia rassegna critica di buone prassi e di interessanti studi di numerosi autori italiani e stranieri, che possono orientare in nuove direzioni chi ricerca e chi lavora nel campo dell'educazione familiare. La ricerca scientifica è utile per apprendere direttamente dalle famiglie il modo in cui promuovono il benessere e la salute dei propri figli, indagando non solo i fattori di rischio che ostacolano il soggetto in crescita nel percorso evolutivo, ma soprattutto i fattori di opportunità che favoriscono tale processo e che vanno perciò incrementati.

MILIOTTI Anna Genni, *Mamma di pancia, mamma di cuore. Un libro da leggere insieme*, illustrato da Cinzia Ghigliano, Trieste, Editoriale Scienza, 2003. Una storia semplice, un testo pieno di poesia, tenerezza e affetto, tante illustrazioni per affrontare un tema, quello dell'adozione, che a volte sembra difficile, ma che è più che mai attuale e coinvolgente. E non solo per le famiglie dove ci sono bambini adottati, ma per tutti i bambini e per tutte le famiglie. Il libro nasce dall'esperienza che l'autrice, anch'essa mamma di cuore, porta avanti in seno alle associazioni che si occupano di adozione internazionale.

MILIOTTI Anna Genni, *Quello che non so di me. Storia di Dasha, adottata in Italia, alla ricerca delle sue radici*, Angeli, 2008.

MOLLOY Michael, *La casa sul colle delle stelle*, traduzione di Anna Donato, Milano, Fabbri, 2005.

MONTANARI Donata, *Bambini di tutti i colori*, Milano, Fabbri, 2002.

MONTINI Ileana, *La bambola rotta. Famiglia, chiesa, scuola, nella formazione delle identità maschile e femminile*, Verona, Bertani, 1975.

Sono quasi duecento i temi scritti dai bambini e le bambine che abitano in una provincia veneta. Queste bambine e questi bambini hanno immaginato una trasformazione improvvisa di sesso e hanno raccontato o descritto cosa provavano in quella nuova situazione, e quale presente e futuro immaginavano. Le bambine non hanno avuto grandi difficoltà a immaginarsi bambini, mentre i bambini sì. Anzi, spesso per le bambine si è trattato di un gioco simpatico o comunque di un modo per sfogarsi contro la violenza subita dall'aggressività maschile dei colleghi coetanei.

NANETTI Angela, *Angeli*, illustrazioni di Fausto Bianchi, Trieste, Einaudi ragazzi, 1999.

Quindici angeli e quindici storie diverse per raccontare ai bambini, attraverso il tema dell'angelo, il mistero, la bellezza, la pietà, la poesia, l'innocenza la crudeltà; in una parola, l'uomo. C'è l'angelo bambino, fatto con uno scampolo di nuvola, e l'angelo di pietra sulla facciata della cattedrale; l'angelo messaggero e l'angelo che custodisce una porta abbandonata; l'angelo irrequieto e l'angelo che disubbidisce.

NANETTI Angela, *Cambio di stagione*, Trieste, Elle, 1988.

NANETTI Angela, *Guardare l'ombra*, Trieste, Elle, 1990.

NANETTI Angela, *Mio nonno era un ciliegio*, illustrazioni di Anna e Elena Balbusso, Torino, Einaudi, 1998.

Quando avevo quattro anni, avevo quattro nonni, due nonni di città e due nonni di campagna..." Incomincia così questo libro che parla di un nonno straordinario e di un ciliegio, dell'oca Alfonsina e di suo marito Oreste, della nonna Teodolinda e delle sue "cose" morbide; e di un bambino, che non dimentica il nonno "matto" che si arrampicava sugli alberi e che lo ha reso tante volte felice.

*Nati per leggere. Una guida per genitori e futuri lettori*, cura e coordinamento editoriale Nives Benati, Roma, AIB, 2008.

Siamo alla terza selezione bibliografica di Nati per Leggere e anche questa volta il lavoro è stato lungo e faticoso, perché la produzione letteraria per l'infanzia è in continuo e progressivo aumento e di conseguenza il materiale da selezionare è tantissimo. Ma a cosa dovrebbe o potrebbe servire tutto questo lavoro, tutto questo impiego di energie e di risorse umane? I sostenitori del progetto NPL, che sono poi anche gli operatori del progetto stesso (bibliotecari e pediatri), con l'insostituibile collaborazione di esperti di letteratura per l'infanzia, hanno lavorato principalmente con l'obiettivo di rendere più facile la scelta del libro per l'infanzia soprattutto al genitore, ma anche a tutte le altre fantastiche e volenterose persone che si trovano ad interagire e a relazionarsi col bambino in età prescolare, leggendogli un libro. Senza queste persone, senza di voi che leggerete questo volumetto il progetto NPL non può funzionare, perché voi siete il tramite, siete il mezzo, siete la voce che arriva al bambino. E allora cerchiamo di rendervi le cose più semplici là dove pensiamo che la nostra esperienza possa in qualche modo esservi di aiuto; così oltre ai titoli e alle brevi recensioni di bellissimi e coinvolgenti libri da sfogliare, leggere, assaporare e condividere coi nostri piccoli futuri lettori troverete anche piccoli ma preziosi suggerimenti, citazioni e filastrocche che per noi sono particolarmente significativi e



*Didascalia*

meritevoli di essere segnalati e ricordati a chi come noi ama e sostiene attivamente questo bellissimo progetto.

NAVA Emanuela, *C'era una volta il nonno*, illustrazioni di Elena Baboni, Piemme, 2009.

Il nonno di Ambrogio e Filippo, un grande viaggiatore, racconta ai nipoti di un funerale a cui ha assistito in Africa, così diverso dai nostri... Proprio il suo racconto farà rivivere ai bambini l'esperienza della perdita e del lutto in maniera serena, "con gli occhi gonfi e il cuore leggero".

NAYLOR Phyllis Reynolds, *Alice la coraggiosa*, postfazione di Antonio Faeti, Milano, Fabbri, 2004.

NAYLOR Phyllis Reynolds, *I dubbi di Alice*, postfazione di Antonio Faeti, Milano, Fabbri, 2000.

NÖSTLINGER Christine, *Cara nonna, la tua Susi*, Casale Monferrato, Piemme junior, 1995.

OLIVERIO FERRARIS Anna, *Arrivano i nonni!*, Milano, Rizzoli, 2005.

OLIVERIO FERRARIS Anna, *Il terzo genitore. Vivere con i figli dell'altro*, Milano, Cortina, 1997.

Nelle famiglie che si costituiscono tra partner separati o divorziati le matrigne e i patrigni delle favole lasciano il posto a una nuova figura non facile da impersonare, quella del "terzo genitore". Ma qual è il ruolo di questa nuova figura familiare? Come può trovare identità senza usurpare quella del genitore separato? Come deve reagire di fronte a un bambino o a un adolescente che non ne vuol sapere di lui (o lei) o che, al contrario, si trova talmente bene nella nuova famiglia da suscitare il risentimento dei genitori "veri"? È possibile riuscire a superare i conflitti, le gelosie, le reciproche diffidenze?

PANDINI Antonella, *Fino a toccare il cielo*, illustrazioni di Maurizia Rubino, Milano, Scuola del fumetto, 2008.

Una storia di una nuova autrice promettente che guarda in faccia i meravigliosi rapporti tra ragazzi e anziani con il gusto dell'avventura.

PAPA Maria Rita, *Mamma giochi con me?, giochi per bambini da due a sei anni*, Milano, Angeli, 1998.

A volte essere mamma può risultare alquanto complicato. Provate allora a recuperare la tradizione delle nostre nonne, fatta di semplici giochi e intrattenimenti che ci rievocano la nostra infanzia. Ecco, allora, in questo libro, tanti giochi vecchi e nuovi, ritornelli, indovinelli e cantilene da fare in casa, in macchina e all'aperto, da soli o con gli amici.

PARADISO Loredana, *Raccontarsi l'adozione*, Roma, Armando, 2004.

PELLAI Alberto, *Nella pancia del papà. Padre e figlio. Una relazione emotiva*, illustrazioni di Maria Cristina Lo Cascio, Milano, Angeli, 2004.

Essere padre: un'esperienza che pone ogni uomo di fronte ad un bivio. Un'esperienza che ha la capacità di trasformare la vita concreta.

Questo volume non insegna a "fare il padre" che aiuta a essere padri, consentendo ad ogni uomo di comprendere i dubbi, le paure e le emozioni che lo possono mandare in crisi, proprio quando la vita lo mette a confronto l'esperienza di un figlio.

PERGAUD Louis, *La guerra dei bottoni*, versione italiana a cura di Angela Nanetti, illustrazioni di Claude Lapointe, San Dorligo della Valle, Einaudi ragazzi, 2003. Grande classico, pubblicato nel 1912 in una Francia ancora agricola, ripropone una guerra poco violenta ma condotta secondo precise regole cavalleresche. Strategie, scontri, fedeltà incrollabile alla causa: una guerra senza esclusione di colpi che rende omaggio alla giovinezza come avventura e come coesione di gruppo. Una guerra molto diversa da quella dei grandi, che appaiono sempre lontani.

PETTER Guido, *Il mestiere di genitore. I rapporti con i figli dall'infanzia all'adolescenza*, Milano, BUR, 1994.

Il mestiere di genitore è difficile e complesso; tuttavia chi lo esercita non ha di solito ricevuto alcuna specifica preparazione.

PIKE Christopher, *Amiche per la pelle*, Milano, Fabbri, 2001.

PIUMINI Roberto, *Mattia e il nonno*, a cura di Rosangela Percoco, Milano, Einaudi scuola, 1996.

"Con il gomitolino in mano il nonno sparì fra i girasoli, mentre Mattia restava fermo con il capo del filo. Passò del tempo, e Mattia, tenendo stretto il filo, aspettava e guardava il ciclo. Vide passare anatre, nuvole, un aereo, rondini, farfalle, bombi. Poi sentì un grido abbastanza lontano: era il nonno. Allora Mattia entrò nel bosco di girasoli, e cominciò ad avvolgere il filo rosso, che si stendeva ben visibile fra i fusti verdi e le foglie. Il gomitolino diventò sempre più grosso fra le sue mani, e le foglie dei

girasoli frusciavano, un po' per il vento, un po' per il passaggio di Mattia. Ogni tanto il filo cambiava direzione, e Mattia lo seguiva tranquillo, avvolgendolo piano piano. E quando il gomito fu grosso più della mela, Mattia sbucò dai girasoli e vide il nonno seduto sull'erba, col capo del filo fra le mani, che aspettava". Il racconto è proposto in una nuova collana per ragazzi, dedicata ai loro animi avventurosi, sognatori e a volte ribelli. Storie ricche di forti emozioni scritte da autori fra i più affermati nella narrativa per l'infanzia arricchite dai disegni di grandi illustratori.

POLI Osvaldo, *Il genitore equilibrato. Le paure e i bisogni che fanno sbagliare i genitori*, Bologna, EDB, 1999.

Ogni genitore desidera essere un buon educatore e agire per il bene dei figli. Il solo fatto che lo voglia non garantisce che possieda tuttavia la capacità di farlo. Al di là delle intenzioni e della consapevolezza personale alcuni stili educativi possono essere motivati da ragioni riconducibili all'interesse del genitore, nelle sue innumerevoli sfumature psicologiche. Il testo propone una rassegna di alcuni dei più comuni tratti psicologici, che rappresentano altrettante difficoltà a lasciarsi guidare dal vero bene dei figli piuttosto che alle tendenze del proprio carattere.

*Pollicino in famiglia. L'immagine della famiglia nella fiaba popolare*, a cura di Enrico Bizzarri, nota introduttiva di Giorgio Manganelli, Milano, Emme, 1973. È vero che la fiaba popolare piace sempre a tutti, ma è pur sempre fatta di parole e di parole il cui significato da ieri a oggi può essere cambiato, in quanto inserito in una cornice di norme e di valori che forse non hanno più senso. Quali sono allora i valori familiari trasmessi dalla fiaba? E se non sono più validi, è possibile una letteratura infantile che comunichi al bambino un'immagine della famiglia aderente alla realtà sociale attuale? Il libro vuole rispondere a queste domande.

PRANDIN Andrea - PAPETTI Laura, *Mamme e papà un po' così un po' così*, illustrazioni di Valentina Bidoglia, Belvedere Marittimo, Coccole e Caccole, 2006.

QUARENGHI Giusi - CARRER Chiara, *Capricci che passione!*, Firenze, Giunti, 2002. Capriccio di mattina, la pioggia si avvicina. Capriccio a mezzogiorno, meglio togliersi di torno. Capriccio micidiale, giornata assai speciale. Capriccio di sera, buona notte poi si spera... Dedicato a tutti i capricci, pardon, a tutti i bambini che non hanno mai voglia di svegliarsi o di addormentarsi, di mangiare o di festeggiare e sembrano essere arrabbiati con tutto e con tutti... ma un giorno sentiranno le parole dolci del sole che danno il buongiorno o quelle della luna che danno la buonanotte e per loro tutto cambierà!

QUARENghi Giusi - CARRER Chiara, *Mamme & mostri*, Firenze, Milano, Giunti, 2004. Un libro per vincere la paura del buio e dei mostri. Perché tutti possiamo avere paura e tutti possiamo vincerla!

QUARENghi Giusi - COLOMBO Tullia, *Cuccioli*, illustrazioni di Andreina Serloni, Firenze, Giunti, 2000.

QUARENghi Giusi, *Ahiiii, che male!!! Piccolo manuale per crescere sano e andare lontano*, illustrazioni di Federico Maggioni, Trieste, EL, 1982.

QUARENghi Giusi, *C'era una volta, due volte, chissà... Fiabe classiche*, illustrazioni di Stano Dusik e Maja Dusikova, racconti originali di H. C. Andersen, J. e W. Grimm, C. Perrault e S. Prokof'ev, Modena, Panini ragazzi, 2005.

QUARENghi Giusi, *Io sono tu sei*, illustrazioni di Giuditta Gaviraghi, Firenze, Giunti, 2007.

Marina è una bibliotecaria intraprendente, che escogita progetti originali per i suoi piccoli utenti. L'ultima trovata è che i bambini scrivano a coppie ognuno la "biografia" dell'altro, ovvero la loro storia, dalla nascita in poi, ricostruita anche grazie ai ricordi dei familiari. Beatrice, che ha 8 anni e fa la terza elementare, viene abbinata alla marocchina Aziza, che invece ha 10 anni ed è ancora in seconda perché è da poco tempo in Italia!

QUARENghi Giusi, *Non smettere di volermi bene. Dal salmo 51. Salmi per voce di bambino*, illustrazioni di Michele Ferri, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2004. Una stupefacente rielaborazione in veste poetica del salmo 51 (Miserere), che ne mette in luce alcuni nuclei emozionali riconoscibili e condivisibili da un giovane lettore. Il notissimo Miserere viene interpretato dall'autrice come la pressante richiesta di riconferma di affetto da parte di chi, dopo aver sbagliato, ha riconosciuto la sua colpa.

QUARENghi Giusi, *Tu sei come una mamma. Dai salmi 30 e 130. Salmi per voce di bambino*, illustrazioni di Michele Ferri, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2004. Rielaborazione in veste poetica dei salmi 30 e 130 (de Profundis). L'autrice conserva il tono di accorata richiesta di ascolto, ma colloca il salmo nell'intimità di un dialogo tra madre e figlio. In particolare si percepisce quella ripetitività un po' lagnosa con la quale i figli, da quando cominciano a parlare, si rivolgono alle madri per chiedere loro una presenza partecipe e la conferma di un affetto che non vogliono dare per scontato, e di cui chiedono continue prove tangibili, soprattutto quando sono in difficoltà o si sentono in colpa.

RICE Chris - RICE Melanie, *Come vivevano i bambini*, illustrazioni di Sergio, Milano, Fabbri, 2003.

RUFO Marcel, *Fratelli e sorelle. Una malattia d'amore*, con la collaborazione di Christine Schilte, traduzione di Chiara Tartarini, Milano, Feltrinelli, 2004. Le relazioni tra fratelli e sorelle sono il risultato di una grande intimità imposta, non scelta. Si può addirittura affermare che i rapporti di fratellanza siano una specie di malattia: una malattia d'amore cronica con i suoi istanti di complicità, di benessere condiviso, ma anche con momenti di crisi, rivalità e gelosie. Tutto ha inizio con l'arrivo del secondo, vissuto dal primogenito come un vero e proprio cataclisma. Come accettare di condividere l'amore dei genitori? Avvalendosi di numerosi casi clinici, arricchiti da riferimenti alla tradizione mitologica e culturale, il saggio scandaglia l'universo delle relazioni fraterne, spesso agitate, patologiche, mostrando come esse compongano le corde più intime della personalità.

SANTAGOSTINO Paola, *Come raccontare una fiaba*, Como, RED, 2003.

SCALISI Raffaella, *La gelosia tra fratelli. Come aiutare i nostri figli ad accettare il nuovo arrivato*, Milano, Angeli, 2002.

L'arrivo di un secondo figlio determina un cambiamento radicale nell'ambito familiare ed è un vero e proprio trauma per il primogenito che si vede spodestato dal trono del regno dell'amore assoluto dei genitori. Vive una fase molto dura della sua vita, ma è una prova molto utile per la sua crescita. Come si devono comportare i genitori? Il libro vuole essere un aiuto per capire la gelosia del primogenito, ma anche quella del piccolo verso il grande e in generale le dinamiche tra fratelli.

SCHIRALLI Rosanna, *Cercasi genitori disperatamente. Come aiutare i figli adolescenti a sconfiggere le dipendenze da droghe, cibo, alcool, internet...*, Milano, Angeli, 2004. Questo manuale vuole aiutare i genitori a orientarsi quando si presentano segnali di disagio e di pericolo. Storie, commenti, osservazioni e indicazioni arricchiscono il volume, indicando i migliori atteggiamenti educativi da assumere. Il libro vuole anche fornire a genitori, insegnanti ed educatori in genere alcuni consigli per rendere i ragazzi più sicuri e forti, in grado di affrontare con competenza e autonomia la loro vita.

SCHIRALLI Rosanna, *Ti parlo ma non mi senti. Manuale di orientamento per genitori disorientati*, Milano, Angeli, 2004.

Si corre, si corre, si corre... Casa, ufficio, spesa, compere, figli da prendere, figli da accompagnare, bollette da pagare, e il cellulare suona, e il posteggio non si trova...I

ritmi di vita e di lavoro ci sommergono e ci spingono, sempre più, a relegare ai margini l'attenzione verso i figli. E loro, poveretti, tentano in tutti i modi di guadagnarsi vicinanza e continuità. Con i capricci, urlando, piangendo; qualche volta noi tentiamo di porre rimedio, impegnando un'enorme quantità di energia psichica e fisica che, tuttavia, troppo spesso, non riesce a soddisfare le loro reali esigenze.

SCHUBIGER Jürg, *Mamma, papà, io e lei. Diario in otto quaderni*, illustrazioni di Rotraut Susanne Berner, Milano, Salani, 2003.

Le inquietudini che accompagnano la scoperta del mondo sono contenute e superate dalla vitalità e dall'amore della cornice familiare. I bambini sono filosofi, si dice. Hanno uno sguardo acuto, un orecchio fine, e sono puri di cuore. Il giovane narratore di questi racconti sul mondo e sulla famiglia è un bambino di otto anni che riflette sui piccoli grandi perché della vita: sulla nascita e la morte, l'anima e il corpo, il tempo, la verità e la menzogna, i sogni, gli oggetti, i sentimenti, gli affetti, ma anche i misteri della luce e delle condizioni atmosferiche.

SCHUBIGER Jürg, *Mamma, papà, io e lei. Diario in otto quaderni*, traduzione di Alessandro Peroni, illustrazioni di Rotraut Susanne Berner, Milano, Salani, 2003.

SELINI Fabio, *Il padre sospeso. La storia di un'adozione raccontata da un papà*, Foggia, Mammeonline, 2008.

SEYMOUR Peter, *Animali in famiglia*, illustrazioni di Carrol Andrus e Keith Moseley, Milano, Fabbri, 1982.

SOLINAS DONGHI Beatrice, *Alice e Antonia*, postfazione di Antonio Faeti, illustrazioni di Simona Bursi, Milano, Fabbri, 2002.

Sono sempre più numerosi i giovani, impegnati nel lavoro, economicamente indipendenti, adulti a tutti gli effetti, che non trovano il coraggio di andarsene da casa per costruirsi una vita propria, anche quando si sono sposati, non sono capaci di rompere il "cordone ombelicale" che li mantiene uniti alla famiglia di origine. Fino a che punto si tratta di situazioni di normale difficoltà a crescere, a conquistare definitivamente la propria autonomia e quando invece si corre il rischio di chiudersi in una condizione che può diventare patologica? Questo libro fornisce proposte preziose.

SPURR Pam, *Mamma, ho fatto un sogno*, Novara, Red, 2003.

STURIALE Alice, *Il libro di Alice*, Milano, Rizzoli, 1997.

TASCA Stefano, *Per i bambini con i bambini. Da 0 a 6 anni. Un pediatra papà racconta esperienze educative e osservazioni sul campo in materia psicopedagogica*, Foggia, Mammeonline, 2005.

TOGNOLINI Bruno - EVANGELISTA Mauro, *Zio mondo*, Firenze, Giunti, 2005. Nietta è una bambina intraprendente affascinata dalle storie. Quando la mamma si ammala, decide di andare a cercare il fiore Domani, che serve per far nascere ogni giorno il giorno dopo. Durante il suo cammino incontra tanti amici animali che l'aiutano a scoprire la zia Campagna, lo zio Fiume, lo zio Cielo, la zia Notte e le ziette Stelle. Un libro da leggere e da farsi leggere, un libro frizzante come le bollicine, pensato per un primo approccio alla lettura.

TOGNOLINI Bruno - SOCHA Piotr, *Papà Famondo*, Milano, Carthusia, 2006. Questa è la storia di un omone spavaldo con due grandi mani che sapevano creare tutte le cose del mondo: persino un bambino voleva creare! Ma un bambino non cresce sugli alberi come le arance e neppure si può costruire con lamiera e bulloni; sono i baci e gli abbracci di un papà e di una mamma a far nascere un bambino, un bambino nasce dall'amore. Un libro da leggere e sfogliare, per scoprire la magia di un'illustrazione lunga 4 metri che sembra non finire mai.

TRAPANI Gianfranco, *Quale sport per mio figlio?*, Milano, Red, 2006.

VALENTINO MERLETTI Rita - TOGNOLINI Bruno, *Leggimi forte*, Salani 2006. Come nasce un lettore? Esiste una ricetta in grado di suscitare nei bambini l'amore per i libri? Come tutte le pietanze più buone, anche questa ha di base pochi, essenziali ingredienti: disponibilità e pazienza (del genitore), curiosità e attenzione (del piccolo) e tanti libri in dispensa. In ogni capitolo di questo libro un argomento è affrontato in tre passi. Il primo passo sono i Racconti: uno scrittore per bambini, che in questo caso scrive come lettore, narra e commenta la sua esperienza di dieci anni di letture alla figlia. Il secondo sono le Riflessioni: una studiosa di letteratura per l'infanzia amplia quell'esperienza a termini più generali, che riguardino tutti, e la approfondisce a livelli più rigorosi. Il terzo passo sono le Suggestioni: brani da libri, racconti e rime e saggi, proposti come esempi, divertimenti e sostegni alle Riflessioni; e talvolta come materia prima già pronta per la lettura ai bambini.

VALENTINO MERLETTI Rita, *Leggere ad alta voce*, Milano, Mondadori, 1996.

VALENTINO MERLETTI Rita, *Libri e lettura da 0 a 6 anni*, Mondadori Infanzie-Strumenti, Milano 2001.

VITTORINI Elio, *Erica e i suoi fratelli. La garibaldina*, a cura di Anna Panicali, Torino, Einaudi, 1980.

VRETENAR Nerina, *Leggere per crescere. Come aiutare i figli ad amare la lettura*, Roma, Armando, 2003.

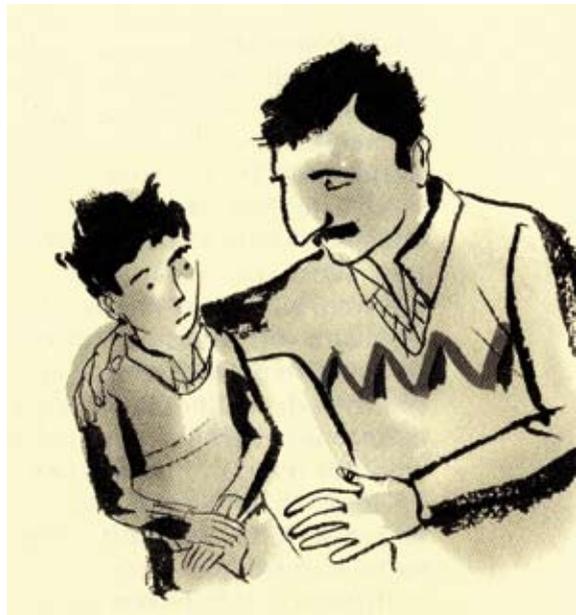
WHELEHAN Dennis, *La biblioteca dei papà*, Milano, Fabbri, 2000, con audiocassetta.

WILSON Jacqueline, *Bambina affittasi*, illustrazioni di Nick Sharratt, Firenze, Salani, 1994.

WOOD David, *Recitiamo il GGG di Roald Dahl*, illustrazioni di Jane Walmsley, Firenze, Salani, 1995.

Questa autobiografia, lo scrittore narra le sue avventure da quando era bambino fino alla sua partenza per l'Africa. È un racconto molto coinvolgente che affascina il lettore con delle situazioni che sembrano frutto della fantasia ma che in realtà sono accadute realmente. Dopo aver letto *Boy* si può capire molto dei racconti di Dahl, in quanto spesso l'autore prendeva spunto dalla sua infanzia per creare i suoi racconti.

ZILLOTTO Donatella, *Le bambine non le sopporto*, postfazione di Antonio Faeti, con i disegni di Grazia Nidasio, Milano, Fabbri, 2003.



*Didascalìa*



*Didascalìa*

## Famiglia e dintorni

“Nel modo in cui la concepiamo,  
la vita di famiglia non è più naturale  
di quanto sia naturale  
una gabbia per un pappagallo”  
G.B. Shaw

La caratteristica divisione in aree di interesse del settore della Divulgazione comporta che i libri afferenti alla famiglia siano collocati nell'area 'Casa'. Abbiamo scelto di proporre all'attenzione del pubblico anche quei testi non perfettamente ascrivibili al concetto di famiglia ma più in generale a quel complesso di situazioni che comunque sottendono ai rapporti di coppia, che sfocino o meno nella creazione di una famiglia tradizionale.

*Annalisa Scillitani*

Prima di tutto, quindi:

### **L'amore e la passione**

ANGELA Piero, *Ti amerò per sempre. La scienza dell'amore*, Milano, Mondadori - Roma, Rai Eri, 2006.

Piero Angela racconta quello che la ricerca ha scoperto e sta scoprendo sull'amore: come nasce, come cresce, ma anche come può svanire e finire.

BUSCAGLIA Leo, *La coppia amorosa. La sfida delle relazioni umane*, Milano, Mondadori, 1990.

Un libro sull'amore, la tenerezza, la compassione, la premura, la comunicazione, l'altruismo: i più vitali fra i comportamenti umani.

BUSCAGLIA Leo, *Nati per amare*, Milano, Mondadori, 1993.

Anche l'amore, proprio come le altre discipline, deve essere capito, imparato, studiato e praticato. In questo 'corso d'amore' in oltre duecento lezioni del famoso professore americano, il lettore troverà verità elementari ma spesso ignorate, principi che, se applicati ogni giorno, lo aiuteranno a vivere meglio e più intensamente, ad avere rapporti più amorosi con gli altri.

*I cibi per l'amore*, Novara, Red, 2002.

Cenare insieme è un modo per conoscersi, talvolta il primo passo per aprirsi a un'intimità più profonda. La preparazione di menù particolari realizzati ad hoc, la disposizione della tavola come dell'ambiente sono 'ingredienti' da utilizzare con sapienza e un po' di malizia. Come ci suggerisce questo prezioso e insolito manuale.

DACQUINO Giacomo, *Seduzione. L'arte di farsi amare*, Milano, Mondadori, 2004.

Questo libro intende offrire le necessarie conoscenze e un ausilio psicologico per sviluppare e accrescere la capacità di seduzione e, nello stesso tempo, fornire un antidoto contro le illusioni di onnipotenza, le delusioni e il dolore. In una parola, contro lo spreco del nostro potenziale affettivo.

FISHER Helen, *Perché amiamo. Essenza e chimica dell'innamoramento*, Milano, Corbaccio, 2005.

Il sentimento d'amore esaminato nelle sue componenti oggettive, con l'aiuto delle più recenti scoperte nel campo della neurofisiologia cerebrale. Nel libro si scoprono il meccanismo che genera l'attrazione; la ragione delle alterazioni fisiologiche tipiche dello stato di innamoramento, come il famoso 'vuoto allo stomaco'; le ragioni per cui uomini e donne si innamorano in risposta a stimoli diversi.

FULLIN Alessandro, *Come fidanzarsi con un uomo senza essere una donna*, Milano, Mondadori, 2008.

È possibile fidanzarsi con un uomo senza essere una donna? Certo che sì, ma non crediate che sia un'impresa facile. Ad aiutarvi allora ecco questo libro, vero 'manuale di caccia' in cui si spiega come accalappiare l'ambita preda: un uomo disposto ad amarvi perdutamente (almeno per un po').

GALIMBERTI Umberto, *Le cose dell'amore*, Milano, Feltrinelli, 2008.

Il volume penetra i meandri del sentimento e del desiderio, registrando i mutamenti intervenuti nella modalità di vivere (e patire) le dinamiche dell'attrazione, il patto con l'amato/a, la trama di autenticità e menzogna del rapporto amoroso, i percorsi del piacere.

KAST Bas, *La formula dell'amore*, Milano, Longanesi, 2005.

Una guida illuminante, rigorosa e divertente su tutto quello che c'è da sapere su passione e amore, ricca di consigli utili per vivere una relazione d'amore appagante.

NAKAMOTO Steve, *Gli uomini sono pesci. Manuale di pesca per ragazze sveglie*, Casale Monferrato, Piemme, 2007.

Brillante manuale per donne che sanno quello che vogliono. Contiene illuminanti dritte su cosa pensano e come agiscono gli uomini e su come attaccarli all'amo e tenerceli attaccati. Consigli utilissimi non solo per una proficua battuta di pesca, ma anche per migliorare un rapporto di coppia già esistente, o in generale, le relazioni con gli altri.

PASINI Willi, *Uomini da amare. I maschi di oggi. Capire e gestire mariti, fidanzati compagni*, Milano, Mondadori, 2006.

L'uomo pubblico è rimasto dominatore, mentre quello privato è entrato in crisi, avendo perso tutti i suoi riferimenti e modelli. Per la verità, i modelli non mancano, ma sono in gran parte inutilizzabili. I nuovi maschi quelli che con la testa sanno parlare e corteggiare e con il corpo sanno amare, seppur lentamente, si fanno strada. E questo a dispetto delle difficoltà e delle psicopatologie che Pasini analizza, illustrando quali sono le più recenti terapie che possono aiutare una fragile virilità.

YAGER Jan, *Come incontrare il grande amore*, Milano, Tea, 2006.

Scopo di questo libro è aiutare chiunque a trovare la 'persona giusta', sia che si tratti di uscire solo per qualche sera o di restare insieme per tutta la vita, insegnando a superare gli ostacoli che si possono incontrare, a rendere più produttiva la ricerca e a sapersi motivare... per non perdere le speranze.

## Il sesso

ABRAHAM Giorgio, *I mille volti del piacere*, Milano, Mondadori, 2003.

All'origine del libro di Abraham c'è un paradosso: il piacere è spesso più difficile da comprendere ed affrontare del dolore. Quando è percepito come eccessivamente intenso e duraturo, il piacere ispira diffidenza e provoca spesso sensi di colpa influenzando nella vita quotidiana di ognuno di noi. Attraverso un percorso che conduce il lettore ad esplorare gli effetti del dolore e del piacere nella vita sessuale, nelle relazioni familiari, nell'alimentazione, nel sonno, nei sogni, Abraham indaga un pianeta per molti versi ancora sconosciuto.

GOLDSTEIN Andrew – BRANDON Marianne, *Riaccendi il desiderio*, Milano, Sperling & Kupfer, 2005.

È il nuovo tabù della società opulenta: il calo del desiderio sessuale femminile. Questo manuale rassicurante e ricco di informazioni cerca di districare con delicatezza i mille fili della questione, dagli aspetti clinici ai risvolti emotivi, intellettuali e spirituali, che si intrecciano in modo fittissimo.

HOLLEMBECK Holly H., *Riaccendi la passione*, Milano, Tea, 2008.

Una guida indispensabile per riaccendere il fuoco del desiderio: da come far sentire sexy il partner, a quali fantasie sperimentare, da scambi di coppie a viaggi su spiagge esotiche...

HOOPER Anne, *Il massaggio erotico. Arricchire il rapporto amoroso attraverso il contatto fisico*, Milano, Tecniche nuove, 2007.

Completamente illustrato. Dall'uso del massaggio come forma di comunicazione e di attività ludica di esplorazione alle forme di contatto più erotiche.

HOOPER Anne, *28 giorni di favoloso sesso. Una guida completa per riappropriarvi della vostra vita sessuale*, Milano, Tecniche nuove, 2007.

Un programma della durata di 28 giorni, assolutamente unico per il connubio tra eccitanti posizioni e cibo energetico riporterà l'entusiasmo nella vostra vita di coppia.

LUONGO Minnie – ASSANTA Monica, *SOS sesso. Per amare informati*, Milano, Franco Angeli, 2005.

In una situazione di dilagante disinformazione, il testo vuole offrire risposte e spiegazioni chiare ed esaurienti. Ma si propone anche come guida alla riflessione sul sesso e su come mai la conoscenza del sesso sia oggi così scarsa.

MIMOUN Sylvain – ETIENNE Rica, *Sesso & sentimenti. Lei*, Milano, De Vecchi, 2007.

Con quel tanto che basta di seria leggerezza, *Sesso & sentimenti, versione lei*, risponde alle mille domande che molte donne si fanno.

MIMOUN Sylvain – ETIENNE Rica, *Sesso & sentimenti. Lui*, Milano, De Vecchi, 2007.

Questo libro vorrebbe tradurre il sentimento degli uomini e farlo pervenire al cuore delle donne. Si occupa della sessualità in tutti i suoi aspetti (fisiologici, relazionali, psicologici), poiché la mente ha un'influenza sul corpo e viceversa.

PASINI Willi, *Desiderare il desiderio. Come accenderlo come ritrovarlo*, Milano, Mondadori, 1999.

Viviamo in una società stressata e depressa, malata di consumismo, egoista, che inquina lo slancio vitale dell'eros: come recuperare allora la giusta misura del desiderio? Come ritrovare il brivido della passione? Willi Pasini ci guida nell'universo del desiderio per capire dove e come funziona questo sentimento.

PEREL Esther, *L'intelligenza erotica. Riconciliare erotismo e quotidianità*, Milano, Ponte alle Grazie, 2007.

*L'intelligenza erotica* aspira a chiamarvi a una discussione onesta, illuminata e provocatoria. Vi incoraggia a porvi domande, a esprimere l'inespresso, e a non aver paura di sfidare la correttezza sessuale e sentimentale. Spalancando le porte sulla vita erotica della coppia, vi invita a riaccendere le luci rosse anche in casa.

ROBBINS Tina, *L'orgasmo perfetto*, Milano, Vallardi, 2008.

Una lettura utile e piacevole che vi aiuterà a rendere più soddisfacente un aspetto fondamentale della vostra vita.

## Oggi sposi

CARATTI DI VALFREI Lorenzo, *Come risalire alle origini della propria famiglia. Manuale genealogico storico per tutti*, Milano, Mondadori, 1991.

Conoscere la storia della propria famiglia significa non solo appagare una curiosità su chi ci ha preceduto, ma anche comprendere meglio il proprio passato e il proprio futuro, far chiarezza sulla propria identità. Questa guida è un utile e indispensabile strumento per chi voglia compiere un itinerario alla scoperta delle proprie origini.

SOLMI Franco, *Oggi sposi. Il matrimonio sacramento*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2005.

Cos'è il sacramento del matrimonio? Cosa significa sposarsi in chiesa? Non è sufficiente l'amore tra un uomo e una donna. Perché metterci in mezzo anche Dio e l'insegnamento della Chiesa? Un libro che risponde a queste domande, spiegando con parole semplici il mistero grande dell'amore tra un uomo e una donna 'immagine di Dio'.

## Aspettare e avere un bambino

*Abbiamo un bambino*, a cura di Grazia Honegger Fresco, Como, Red, 1994.

È una vera e propria enciclopedia, il sostegno indispensabile a tutti i nuovi genitori per assecondare lo sviluppo armonioso del bambino dalla nascita ai tre anni. Scritto in un linguaggio semplice e chiaro, è ricco di esempi concreti, di fotografie suggestive, di schemi e disegni pratici.

ANGELA Piero, *Da zero a tre anni*, Milano, Mondadori, 2003.

Nei primi tre anni di vita si gioca una partita cruciale. Il cervello del bambino entra in contatto con l'ambiente e assorbe come una spugna tutto quello che avviene intorno a lui, immagini, suoni, voci, colori, parole. Questo libro spiega cosa avviene nella mente umana durante la prima infanzia e illustra ai genitori come siano importanti le mosse che essi giocano sullo scacchiere della vita dei figli.

ANGELA Piero – PINNA Lorenzo, *Perché dobbiamo fare più figli. Le impensabili conseguenze del crollo delle nascite*, Milano, Mondadori, 2008.

In Italia i giovani si dimezzano a ogni generazione. Mentre gli anziani aumentano sempre di più. E milioni di immigrati stanno per arrivare. Cosa sta succedendo? Se gli italiani facessero più figli, la situazione potrebbe migliorare? Una grande rivoluzione demografica nella quale siamo tutti coinvolti.

BALASKAS Janet, *Manuale di yoga per prepararsi al parto*, Como, Red, 1996.

Questo libro suggerisce a ogni donna incinta come vivere al meglio la gravidanza e il parto. La aiuta, attraverso la pratica dello yoga, a sintonizzarsi col proprio respiro, col proprio corpo che via via si trasforma, con le emozioni e i sentimenti che ogni giorno, sempre nuovi, nascono in lei.

BARTH Marcella – MARKUS Ursula, *Il libro delle coccole. Il linguaggio delle carezze, degli abbracci, dei giochi corporei tra grandi e bambini*. Como, Red, 1991.

Le carezze e le coccole sono, come il pane o l'aria, necessarie alla nostra vita. Sono la porta d'ingresso per vivere bene la propria sessualità. Se vogliamo che i nostri bambini conoscano in futuro la felicità del proprio corpo e il rispetto dell'altro, nutriamoli fin da ora di contatti festosi e di tenere attenzioni.

CADORET Anne, *Genitori come gli altri. Omosessualità e genitorialità*, Milano, Feltrinelli, 2008.

Se avere ed educare un figlio è ormai considerata una scelta, un modo per realizzarsi pienamente, una sorta di diritto individuale, che le tecniche di riproduzione assistita hanno ampliato separando la procreazione dalla sessualità, allora l'idea stessa della famiglia formata da madre, padre e figli è già superata nei fatti. Nella realtà esistono molte situazioni diverse, tra cui le famiglie cosiddette omogenitoriali.

*Enciclopedia di puericoltura*, Milano, Garzanti, 2002.

Una guida chiara, affidabile e pratica per affrontare con serenità i piccoli e grandi problemi della crescita da 0 a 6 anni. Tutto quello che i genitori devono sapere sullo sviluppo e sul benessere del loro bambino. Le malattie infettive, gli interventi di pronto soccorso, le cure dolci, i consigli per una dieta equilibrata.

FLAMIGNI Carlo, *Avere un bambino. Come inizia una vita. Dal concepimento al parto*, Milano, Mondadori, 2001.

Dal concepimento alla nascita, dall'inseminazione artificiale all'evoluzione del feto nei nove mesi della gravidanza. Passo dopo passo, tutto ciò che deve sapere chi desidera avere un figlio e chi si appresta ad averne uno.

LAURENT Su – READER Peter, *Il tuo bambino di mese in mese. Da 0 a 2 anni*, Milano, Tecniche nuove, 2008.

Dalla cura del neonato al modo in cui incoraggiare l'indipendenza del bambino, questo manuale completo sui primi due anni di vita è in grado di rispondere a qualsiasi domanda dei genitori.

MARSHALL Fiona, *Mamma in blu*, Milano, Salani, 2005.

La depressione post partum è un problema psicologico che interessa il 70-80% delle neo mamme e che ha risvolti sociali spesso pesantissimi. Questo libro intende offrire tutte le informazioni essenziali per orientarsi, riconoscere il problema, chiedere aiuto.

MOORE Jack, *97 modi per far ridere un bambino*, Milano, Salani, 2004.

La risata di un bambino è contagiosa e crea una sorta di dipendenza: una volta che riuscirete a ottenere quella prima risatina, farete di tutto per ottenerne un'altra e un'altra ancora. Niente più bambini imbronciati e lagnosi, e di conseguenza, niente più genitori irritabili e stressati.

ODENT Michel, *Ecologia della nascita. Una via antica e nuova al parto naturale*, Como, Red, 1989.

Ogni donna vorrebbe partorire in un luogo sicuro, accogliente e familiare. Finalmente un libro torna a farci credere nella possibilità di cambiare l'ospedale, di riportare la nascita alla sua dimensione naturale di momento della vita di coppia, di poter vivere il parto con sicurezza e fiducia.

*Sarò padre. Desiderare, accogliere, saper crescere un figlio*, Firenze, Giunti, 2001.

Un numero sempre più crescente di uomini sente la necessità di ottenere informazioni e consigli che si rivolgano specificatamente ai padri; questo volume affronta molte tematiche che li coinvolgono in prima persona: fecondazione assistita, adozione e affidamento, gravidanza, nascita e prima infanzia, equilibrio nella coppia, cura e educazione del bambino, congedo parentale, gioco e rapporto con figli non propri. Un manuale pratico ma anche un piacevole libro da leggere e sfogliare, per sfatare pregiudizi e riconoscersi in un ruolo che, a un tempo, affascina e spaventa.

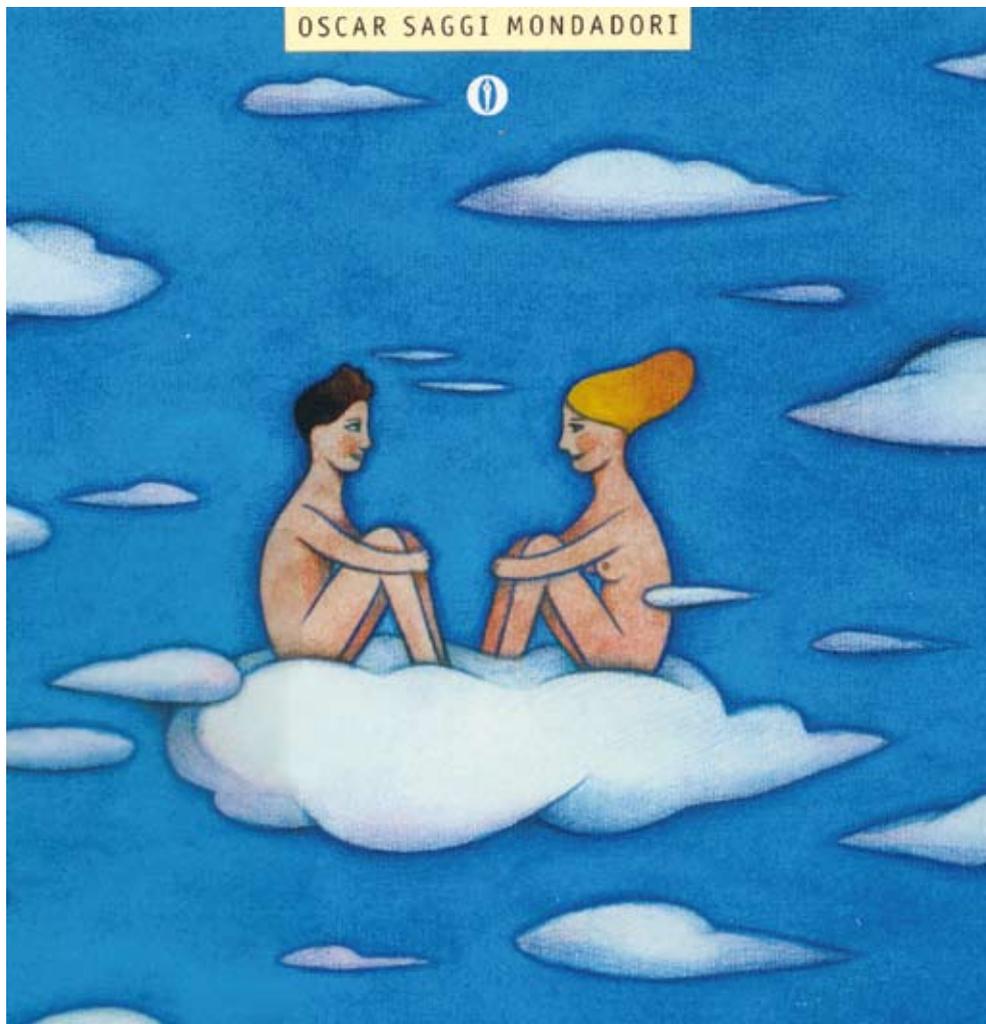
PALMEGIANO Francesca, *Nove mesi naturalmente*, Pavia, Bonomi, 2000.  
Yoga, alimentazione e cure naturali per una gravidanza in forma.

PRANDONI Anna – ZAGO Fabio, *La buona cucina in gravidanza*, Milano, Dve, 2005.

L'alimentazione è un aspetto determinante della gravidanza. Sapere cosa mangiare, come nutrirsi, quali alimenti eliminare è un passaggio importante per condurre la gestazione con tranquillità e in salute. Un libro in cui i consigli di un nutrizionista e di un medico sono messi in pratica da un abile chef per dare a tutte le mamme indicazioni di massima.

REGAN Lesley, *La tua gravidanza di settimana in settimana. Dal concepimento alla nascita*, Milano, Tecniche nuove, 2007.

Il libro spiega in dettaglio le varie fasi della gravidanza, settimana per settimana. Utilizzando un linguaggio semplice che rende accessibile la terminologia medica, accompagna le future mamme attraverso ogni nuovo sviluppo: dal concepimento alla nascita, all'allattamento. Il libro illustra lo sviluppo del bambino nel grembo materno, guida attraverso i cambiamenti fisici ed emotivi cui ogni madre va incontro e descrive il tipo di assistenza medica previsto in ogni fase successiva, offrendo spiegazioni, consigli e rassicurazioni riguardo a questo straordinario e meraviglioso periodo della vita.



*Didascalia*

STOPPARD Miriam, *L'attesa e la nascita*, Milano, Mondadori, 2001.

Un manuale ampio, aggiornato e autorevole per preparare entrambi i genitori alla nascita di un figlio e aiutarli ad affrontare giorno dopo giorno, con consapevolezza e serenità, mesi dell'attesa.

VEGETTI FINZI Silvia, *Volere un figlio. La nuova maternità fra natura e scienza*, Milano, Mondadori, 1997.

I progressi della ricerca medica hanno trasformato la tradizionale obbedienza al volere di Dio o alle leggi della natura in un ambito di scelte morali decisive per il singolo e per la collettività. Ma la nostra cultura non ha ancora elaborato un'etica condivisa, perciò ci troviamo soli di fronte a problemi che non hanno precedenti. L'autrice ripercorre l'esperienza della maternità, naturale e assistita, cercando di fornire una guida e un supporto che aiuti a vivere bene una fase così determinante dell'esistenza.

WESSELS Miriam – OELLERICH Heike, *Il libro della ginnastica in gravidanza*, Como, Red, 2005.

Questo libro illustra un programma di esercizi di ginnastica dolce che aiutano la futura mamma a sentirsi attiva, attraente e in salute per nove mesi e a recuperare rapidamente la forma dopo il parto.

## Come lo chiamiamo?

FRUTTERO Carlo – LUCENTINI Franco, *Il nuovo libro dei nomi di battesimo. La giusta guida al nome giusto*, Milano, Mondadori, 1996.

Nessuno 'si chiama', tutti invece ci portiamo dietro un nome scelto da altri. Se i genitori sono troppo emozionati per il lieto evento, se si deve rendere omaggio a qualche avo dal nome terrificante, peggio per il figlio. Si troverà appioppato un nome che gli procurerà infinite sofferenze. Cerchiamo allora di limitare il danno, verifichiamo se il nome sta bene con il cognome, asteniamoci da tentazioni egoistiche o esibizionistiche, e ricordiamoci che esistono tantissimi nomi, perché scegliere tra i soliti venti?

*Nomi & nomi. Guida completa alla scelta del nome di tuo figlio*, Firenze, Giunti Demetra, 2006.

Di ogni nome vengono fornite, oltre al significato, una serie di informazioni utili e curiose che possono aiutare nella scelta e alcune corrispondenze, segno zodiacale, numero fortunato, colore, pietra e metallo.

SELENE Annarosa, *Dizionario dei nomi*, Milano, Armenia, 2002.

Quest'opera propone un'ampia carrellata su oltre 3000 nomi propri di persona, fornendo per ognuno dettagliate informazioni: la lingua da cui il nome deriva e il suo significato etimologico, la sua origine storica e l'esatta ricorrenza nel calendario, nonché notizie biografiche sul santo patrono associato e su eventuali illustri personaggi che lo hanno portato.

## La famiglia e problematiche connesse

ANDREOLI Vittorino, *Alfabeto delle relazioni*, Milano, Bur, 2005.

Si parla troppo di famiglia senza un alfabeto dei comportamenti e dei legami che si vengono a stabilire all'interno della casa... In questo libro sono riportate le prove per mettere in scena una famiglia e per viverla.

BAKER Robin – ORAM Elizabeth, *Piccole guerre. Come sopravvivere ai propri figli*, Milano, Baldini & Castoldi, 2000.

Altro che quiete domestica: la vita familiare è un vero campo di battaglia. Lì, giorno dopo giorno, si mette in atto una strategia degna del miglior quartier generale: trasformare il frugoletto in un soldato pronto a tutto pur di riuscire, una volta adulto, a far sì che i propri geni (cioè quelli di mamma e papà) riescano felicemente a venir tramandati di generazione in generazione. I nostri più dolci atteggiamenti nei confronti dei figli, dunque, non sono affatto dettati da un amorevole sentimento di trasporto e protezione, ma da un progetto assai più egoistico e di più lunga durata.

BALDASSARRE Ivano, *C'è anche il papà. Qualche consiglio per essere padri sufficientemente buoni*, Gardolo, Erickson, 2006.

Scritto da un padre per i padri, il libro affronta il tema della crescita e dell'educazione dei figli alla luce del mutato ruolo del papà nella società odierna.

BERTO Francesco – SCALARI Paola, *Adesso basta. Ascoltami. Educare i ragazzi al rispetto delle regole*, Molfetta, la Meridiana, 2004.

L'indisciplina dei bambini sfibra; la fermezza è una qualità sfuggente; l'autorevolezza è una competenza ostica. Il cammino suggerito in queste pagine, dense e coinvolgenti, è impervio. Il traguardo però sicuramente allettante. Il punto d'arrivo è proprio la comprensione del motivo per il quale si ottiene l'obbedienza. La via suggerita è l'ascolto della parola, ingenua quanto acuta, dei ragazzi.

BERTOLINI Piero, *Giorgia. I primi tre anni di vita di una bambina raccontati da suo nonno*, Roma, Meltemi, 2001.

Un nonno racconta i primi tre anni di vita della nipote, Giorgia, rivolgendosi a lei direttamente. Ma non è un nonno qualunque: è anche un affermato pedagogista, che lascia inevitabilmente, ma garbatamente, affiorare dalla narrazione le sue convinzioni educative, le quali si fanno volentieri sopraffare dallo stupore ogni giorno rinnovato nell'osservare il processo di crescita della bambina. Il cammino psichico, affettivo, cognitivo e linguistico della piccola viene così ricostruito attraverso un racconto fatto di episodi quotidiani, resi con meraviglia e semplicità allo stesso tempo.

BOLLEA Giovanni, *Genitori grandi maestri di felicità*, Milano, Feltrinelli, 2005.

Per far crescere felici i nostri figli, secondo Bollea, è bene abituarli da subito ad accettare le diversità, ad affrontare le paure e i pericoli reali. Centrale in tutto ciò resta il ruolo della famiglia che dovrebbe fungere da contenitore e funzionare da rete. Senza dimenticare che di famiglia e società fanno parte anche i nonni.

CESARI LUSSO Vittoria, *Il mestiere di... nonna e nonno. Gioie e conflitti dell'incontro fra tre generazioni*, Gardolo, Erickson, 2004.

L'opera si rivolge non solo a un pubblico di nonni, ma anche a chi vive il ruolo di figlio e di nipote e si interroga sul proprio rapporto con le generazioni precedenti.

CIANCIOTTA Angelo, *Famiglia in gioco. Relazioni di genere e generazioni in famiglia*, Molfetta, La Meridiana, 2009.

Un invito, originale e divertente, a mettersi in gioco per rileggere i luoghi comuni e i pregiudizi, i paradigmi e le strategie inconsapevolmente seguite. Un invito a ripensarsi come *familia ludens*, capace di generare spiazzamenti cognitivi ed emotivi, desiderio e voglia di sfidare i cambiamenti. Perché solo una famiglia che si mette in gioco può scommettere sulle proprie potenzialità e sperimentare nuove possibilità.

CROTTI Eva – MAGNI Alberto, *Il coraggio di essere genitori. Come cambia la coppia quando arriva un figlio*, Milano, Mondadori, 2008.

Questo libro descrive il ruolo del genitore nella società contemporanea: dai cambiamenti di equilibrio (e i conseguenti rischi di crisi) che l'arrivo di un figlio porta nella coppia a tutto ciò che diventare madre e padre comporta.

DE VIZZI Alessandra, *Mamma single con orgoglio*, Milano, Sperling & Kupfer, 2005.

Oggi le famiglie con un solo genitore sono in aumento in tutto il mondo. Questo libro dimostra come sia possibile non solo sopravvivere all'assenza del partner, ma allevare un bambino felice.

FEARNLEY-WHITTINGSTALL Jane, *Il manuale dei bravi nonni*, Milano, Tea, 2008.

Il legame tra nonni e nipoti si forma in un periodo della vita in cui, per gran parte di noi gli altri rapporti e le amicizie si sono assestati, assumendo un andamento ormai prevedibile e basato sull'abitudine. Questo nuovo legame potrebbe rivelarsi uno dei più paganti e soddisfacenti della nostra vita.

GAY Rita, *Nidi vuoti e cuori pieni. Emozioni e paure con figli adulti e genitori anziani*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006.

Qui si racconta quali emozioni, sentimenti e stati d'animo nascono e crescono in queste famiglie (nella coppia, tra genitori e figli giovani-adulti, tra nonni e nipoti, tra chi cura e chi è curato). Vengono descritte le risorse emotive di queste famiglie come sostenerle e rigenerarle; le stanchezze e le ombre delle piccole e grandi 'mattie' affettive di questa stagione e come affrontarle.

GILES Stephen, *Da ragazzo a papà. Stai per diventare padre. Tutte le situazioni che dovrai affrontare*, Casale Monferrato, Sonda, 2008.

Stephen Giles racconta com'è sopravvissuto al periodo che precede la nascita di un figlio; facendo tesoro dell'esperienza sua e di altri giovani padri, condivide emozioni e insicurezze, frustrazioni e ansie, offrendoci anche una miniera di consigli e indicazioni pratiche per prepararsi a diventare un buon papà e un marito e compagno felice.

KITZINGER Sheila, *Diventare nonna. Come affrontare un'esperienza travolgente senza esserne travolta*, Milano, Mondadori, 1999.

Diventare nonna può rappresentare per una donna una svolta decisiva, in grado di offrire piacevoli e soddisfacenti opportunità di iniziare una nuova vita.

LAMOURERE Odile, *Nonne d'oggi. Preziose vicemamme fresche di parrucchiere!*, Milano, Red, 2008.

Grazie all'allungamento dell'età attiva, molte nonne d'oggi sono donne che lavorano ancora, fanno sport, viaggiano, non dimostrano la loro età perché hanno cura di sé, sono nonne divorziate, risposate, single, innamorate. L'attuale tipolo-

gia è qui presa in esame con molto senso dello humour, sempre corredata di esempi su come la famiglia in generale, e i nipoti in particolare, vivono il personaggio 'nonna'.

LINDENFIELD Gael, *Bambini sicuri di sé. Come aiutarli ad avere fiducia in se stessi, autostima e serenità*, Vicenza, Il Punto d'Incontro, 2003.

Autostima, fiducia in se stessi e serenità sono qualità essenziali delle quali i bambini hanno bisogno per diventare adulti emotivamente stabili ed equilibrati. Questo libro fornisce un programma di esercizi ed utili consigli da applicare nella vita di tutti i giorni per affrontare il difficile compito di crescere bene i bambini.

MAIER Corinne, *No kid. Quaranta ragioni per non avere figli*, Milano, Bompiani, 2008.

Libro caustico e di salute pubblica, *No kid*, rallegrerà anche tutti quei milioni di padri e madri che temono di ammettere pubblicamente che "inferno sono i figli".

MAZZI Antonio, *Come rovinare un figlio in dieci mosse*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2005.

Viziatelo, accontentatevi del 6, dispensate carezze di seconda mano, latitate, iperprotegetelo, imbottitelo di merendine, incollatelo alla tv, lavatevi le mani, lasciate che si annoi, svegliatevi solo quando è grande... insomma, finalmente in un unico libro, tutto quello che bisogna sapere per rovinare un figlio. Da don Antonio Mazzi e dalla ventennale esperienza con le comunità di Exodus qualche consiglio ai genitori per crescerlo come si deve.

PARADIS Jaques, *Qualche buona ragione per non sparare sui vostri genitori*, Milano, Feltrinelli, 2000.

Partendo dall'ironico presupposto che tutte le nevrosi della vita adulta nascono da un'infanzia resa difficile da genitori inadeguati, Paradis rivisita alcune figure genitoriali esasperandole fino alla caricatura e presenta una paradossale carrellata di genitori tipici, catalogandoli come troppo perfetti, troppo vecchi, troppo ricchi, troppo severi, psicanalisti, fascisti, divorziati, marxisti... A poco a poco però si fa strada l'idea che, se è duro essere figli, non è sempre facile essere genitori.

PHILLIPS Asha, *I no che aiutano a crescere*, Milano, Feltrinelli, 2002.

Ciò che questo libro si propone è fornire le indicazioni utili a decifrare come quando e perché è importante dire di no. Un no detto al momento giusto può essere il punto di partenza per una crescita equilibrata e felice.

REINHARDT Susie, *Donne senza figli*, Milano, Tea, 2004.

Nessuna donna deve accettare i figli come proprio destino se non ne vuole. L'ineluttabile legame fra vita femminile e maternità è fortunatamente solo un mito. Oggi ogni donna ha il diritto di poter scegliere un'altra strada rispetto a quella tracciata dalla propria madre o dalle amiche.

SELIGMAN Martin E. P., *Come crescere un bambino ottimista*, Milano, Sperling & Kupfer, 2006.

Suggerimenti per chi intende insegnare concretamente ai propri figli a reagire con intelligenza ai fallimenti e alle sconfitte e per aiutarli ad affrontare con fiducia e entusiasmo il futuro.

STOPPARD Miriam, *Diventare nonni. Come creare un rapporto davvero speciale*, Novara, De Agostini, 2008.

Forte della propria esperienza professionale e personale, l'autrice, tramite i numerosi casi riportati, illustra in maniera pratica ed efficace come agire nelle diverse situazioni e come giocare appieno il proprio ruolo all'interno della famiglia. Un manuale davvero pratico che fornisce consigli e suggerimenti per essere dei nonni straordinari.

ULSAMER Gabriele – ULSAMER Bertold, *Genitori e figli: le regole del gioco. Secondo la teoria delle costellazioni familiari*, Torino, L'Età dell'Acquario, 2008.

Gli autori spiegano in maniera diretta, efficace e concreta tutto quello che può risultare controproducente nell'educazione, offrendo consigli utili per evitare errori cui si potrebbe porre rimedio solo attraverso lunghe e faticose terapie.

## **I figli. Istruzioni per l'uso**

*Qualcosa in generale...*

*Il bambino iperattivo e disattento. Come riconoscerlo ed intervenire per aiutarlo*, Milano, Franco Angeli, 2003.

Con questo volume un gruppo di medici specialisti cerca di rispondere ad alcuni quesiti, nel tentativo di far luce su un disturbo dell'infanzia che è responsabile di profondi disagi nelle famiglie e nella scuola e soprattutto è causa di sofferenza per il bambino. Un bambino che soffre probabilmente avrà un futuro difficile; possiamo aiutarlo, lavorando insieme serenamente, giorno per giorno,

costruendo un ambiente che possa accettarlo e sostenerlo nel suo percorso evolutivo.

BOUCHE Laurie, *Senza pannolino. Come educare i neonati al vasino sin dai primi mesi di vita*, Firenze, Aam Terra nuova, 2006.

Testo completo, sintetico e pratico sull'educazione al vasino.

COMETTO Maria Teresa – MAGGI Glauco, *Figli & soldi*, Milano, Sperling & Kupfer, 2008.

È giusto parlare di soldi con i figli e prima lo si fa meglio è. L'educazione finanziaria è importante per la crescita a 360 gradi dei ragazzi e la paghetta, anche nella sua versione 'virtuale', è lo strumento fondamentale per insegnare il valore del denaro e il suo uso responsabile. Un volume ricco di interviste, testimonianze dirette, consigli per affrontare serenamente le domande dei ragazzi e molte informazioni pratiche per i genitori su come spiegare e utilizzare tutti i prodotti finanziari disponibili per i più giovani.

DOLTO Françoise, *I problemi dei bambini*, Milano, Mondadori, 1995.

Nell'ottica degli adulti, l'educazione dei bambini può essere fonte di problemi e preoccupazioni. Come affrontare capricci, ostilità, ribellioni? Come reagire quando il bambino non mangia, dorme poco, rompe i giocattoli, picchia i compagni? Françoise Dolto si pone dalla parte dei bambini analizzando le difficoltà che essi incontrano per diventare adulti. Durante la crescita devono affrontare prove difficili e rischiose che, in condizioni normali, sono perfettamente in grado di superare senza aiuto. È necessario però che i genitori imparino a dare loro fiducia, senza soffocarli con attenzioni superflue e ansie malcelate.

GAIANI Serena, *Questo bimbo a chi lo do. Asilo nido, nonni, babysitter...*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006.

A volte la scelta è possibile, ma molte volte la scelta è obbligata. E allora, quali i pro e i contro di ciascuna di queste scelte. E come incidono sull'educazione del bambino, sulla relazione di coppia e sulla vita di famiglia?

KITZINGER Sheila, *Quando tuo figlio piange*, Milano, Vallardi, 2007.

Uno strumento indispensabile, che offre consigli utili ed esempi pratici, basandosi sulle esperienze di vita vissuta di centinaia di mamme, alle prese con il pianto disperato e insistente del proprio bambino.



*Didascalìa*

MANTEGAZZA Raffaele, *Se mio figlio gioca con Mohamed*, Milano, Fabbri, 2005.  
Sempre più bambini italiani incontrano a scuola, nel proprio condominio, nel quartiere coetanei provenienti da culture diverse dalla nostra. Non c'è genitore e non c'è insegnante che non possa fare qualcosa di utile e di positivo per trasformare questa esperienza, all'apparenza problematica, in una fonte di arricchimento e di rispetto reciproco. Infatti, crescere in un mondo a colori, in un mondo con tanti diversi è l'unico modo autentico per diventare adulti veri, forti e aperti al dialogo.

*Studiare in famiglia. Appunti di metodo su come aiutare i figli*, a cura di Rosario Mazzeo, Castel Bolognese, Itaca, 2001.

Il volume, rivolto soprattutto ai genitori, intende suggerire itinerari di scoperta e di esercizio del ruolo della famiglia nello studio dei figli, dalle elementari alle superiori.

## Adolescenza

ANDREOLI Vittorino, *Lettere al futuro*, Milano, Bur, 2008.

In un tempo di comunicazioni ultrarapide una lettera può essere vista quasi come un reperto di archeologia. Eppure la lettera 'di una volta' è lo strumento dei sentimenti, la forma più adeguata a raccontare gli stati d'animo: le preoccupazioni, le paure, gli affetti, i desideri. Vittorino Andreoli ha scelto questa modalità per rivolgersi agli adolescenti e al mondo che li circonda, dando vita a tre scritture epistolari.

BOROWITZ Susan – SIEGER Ava L., *Mamma non rompere !*, Milano, Tea, 2005.

Guida pratica e divertente per una pacifica coesistenza tra madri e figlie in uno dei periodi più difficili della vita: l'adolescenza.

COZZOLI Maurizio, *Storie di adolescenti*, Milano, Franco Angeli, 2002.

L'ascolto psicoterapeutico, condito di cultura psicoanalitica, è una straordinaria risorsa per scoprire l'animo profondo dei giovani durante l'adolescenza.

Utilizzando questa risorsa l'autore intercetta alcune delle infinite "anime adolescenziali" che contengono e raccontano gioie, dubbi, piaceri e tristezze della prima giovinezza.

GALIMBERTI Umberto, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Milano, Feltrinelli, 2008.

Un libro sui giovani, perché i giovani, anche se non sempre lo sanno, stanno male. E non per le solite crisi esistenziali che costellano la giovinezza, ma perché un

ospite inquietante, il nichilismo, si aggira tra di loro, penetra nei loro sentimenti, confonde i loro pensieri, cancella prospettive e orizzonti, fiacca la loro anima intristisce le passioni rendendole esangui.

GAROFALO Nicola, *Impariamo a guardarli*, Milano, Sperling & Kupfer, 2004.

Il giovane utilizza il proprio corpo come strumento di linguaggio privilegiato, preferendolo di gran lunga al linguaggio verbale, di cui ancora non ha pieno possesso. Gestì, atteggiamenti, aspetto esteriore esprimono sempre e comunque un messaggio rivolto agli altri, ma anche a se stessi.

JEAMMET Philippe, *Cento domande sull'adolescenza*, Bologna, Pendragon, 2005.

Nelle risposte alle domande presentate dall'autore, non si trovano ricette, ma piuttosto indicazioni che tendono ad ampliare la problematica, riportandola alla complessità del percorso adolescenziale, ed aiutano ad affrontare i momenti critici di questa complicata tappa dell'esistenza.

LADAME Francois, *Gli eterni adolescenti. Come si diventa adulti*. Milano, Salani, 2004.

Questo libro descrive i meccanismi psicologici e sociali che dovrebbero fare di un adolescente un futuro adulto: la costruzione di un'identità, il senso del limite tra individuale e collettivo, il traguardo di una sessualità consapevole, di un futuro professionale equilibrato e di una vita sentimentalmente armoniosa.

SCHELOTTO Gianna – MORELLI Raffaele, *Conosci davvero tuo figlio? Uno sconosciuto in casa. Dal delitto di Novi Ligure al disagio di una generazione*, Milano, Riza, 2001.

Un libro sugli adolescenti sul loro mondo sul loro disagio sulla difficoltà del vivere. Ma anche un libro per i genitori, per coloro che svolgono quello che viene definito il mestiere più difficile del mondo.

VEGETTI FINZI Silvia – BATTISTIN Anna Maria, *L'età incerta. I nuovi adolescenti*, Milano, Mondadori, 2001.

Chi sono i ragazzi del Duemila? Come capire che cosa avviene dentro di loro? *L'età incerta* segue le trasformazioni dell'adolescenza, la complessa e affascinante fase di passaggio all'età adulta, dalle prime inquietudini fino alla conquista dell'identità e dell'autonomia personale. Le autrici affrontano temi attuali e snodi problematici di quest'età, aiutando genitori ed educatori a conoscere dal punto di vista dei ragazzi i sentimenti e le emozioni che li animano.

WISEMAN Rosalind, *Adolescenti terribili. Come aiutare vostra figlia a sopravvivere alle 'amiche', ai pettegolezzi, ai ragazzi e alle altre realtà dell'adolescenza*, Milano, Corbaccio, 2005.

Libro penetrante ed acuto che aiuta i genitori a comprendere il mondo delle figlie adolescenti, il loro linguaggio, il loro giro di amicizie, le dinamiche di gruppo. Strumento utilissimo per aiutare le ragazze adolescenti a sentirsi più sicure di se stesse e in grado di compiere scelte autonome e intelligenti.

### *Alimentazione*

BURACCHI Gabriele, *Occhio alle merendine!*, Arezzo, Bracciali, 2008, con CD Rom.

Le mamme si sentono tranquillizzate dai messaggi pubblicitari che continuano a definire le merendine cibi 'sani' e 'naturali'. Questo testo evidenzia in modo semplice e chiaro tutti i rischi legati al consumo di questi alimenti.

LANIADO Nessia – PIETRA Gianfilippo, *Mio figlio mangia solo schifezze!*, Novara, Red edizioni, 2002.

Le strategie vincenti per l'educazione alimentare del bambino. Come educare il bambino al gusto e al piacere del 'mangiar sano'.

MADAGLIA Alessandra – TURCONI Alessandra, *Patatine a colazione. Prevenire e combattere il sovrappeso dei nostri bambini*, Roma Gremese, 2008.

Questo volume rappresenta un valido aiuto per tutti coloro che vogliono salvaguardare la salute dei propri figli contro i pericoli di un'alimentazione errata e di abitudini sedentarie.

SARTORIO Alessandro – BUCKLER John M.H., *Obesità infantile. Un problema "in crescita". I consigli dei medici ai genitori*, Milano, Vita & Pensiero, 2008.

L'obesità infantile è un problema serio e spesso sottovalutato che riguarda la salute dei nostri figli, da tenere in considerazione sia per l'elevata frequenza in età infantile e adolescenziale, sia per le malattie che spesso ne derivano, sia perché bambini e ragazzi obesi tendono a restare obesi anche da adulti.

VALPIANA Tiziana – PARONA Matilde, *Le ricette per l'alimentazione naturale del bambino*, Como, Red, 1999.

Con grande sapienza e il necessario buon senso questo pratico e utilissimo ricet-

tario suggerisce sempre le soluzioni più semplici e immediatamente praticabili. Tutte fondate sui principi sempre validi dell'alimentazione naturale. 100 ricette semplici gustose e salutari dallo svezzamento ai 10 anni.

WALSH B.T., CAMERON V.L., *Vostro figlio ha un disturbo alimentare? Guida pratica per i genitori*, Torino, Centro Scientifico Editore, 2008.

Le informazioni più aggiornate su: quali sono i segnali di allarme; come ottenere una diagnosi; quali sono i trattamenti più efficaci e recenti; come affrontare la situazione a casa e a scuola; quali sono le migliori strategie di prevenzione.

### *Handicap*

*La famiglia di fronte alla disabilità. Stress, risorse e sostegni*, Gardolo, Erickson, 2002.

In che modo la presenza di un bambino disabile influenza le relazioni familiari, le vite dei genitori e dei fratelli, il benessere generale della famiglia? Quali sono gli aiuti che la società può offrire? Il testo non solo tratteggia la realtà italiana delle famiglie con un bambino disabile, ma presenta anche i principali filoni di studio che hanno orientato e orientano le scelte e l'agire degli operatori, delineando alcune linee di intervento per il supporto familiare. Il volume è rivolto a tutte le persone (genitori, psicologi, insegnanti e operatori del settore) che per motivi professionali e personali si confrontano con gli effetti della disabilità nel contesto familiare.

*Le famiglie dei bambini down. Aspetti psicologici e sociali*, Gardolo, Erickson, 1992.

Questo volume studia a fondo le famiglie con bambini down con l'intento di capire quali siano i loro bisogni e le fonti tipiche di stress che si aggiungono ai problemi comuni di qualsiasi altra famiglia.

GOLDFARB Lori A., *La sfida dell'handicap e della malattia cronica. Guida al problem-solving familiare*, Gardolo, Erickson, 1990.

Guida operativa rivolta alle 'famiglie che assistono' a genitori, fratelli, sorelle, amici di persone con handicap o disabilità fisiche e/o mentali. Il libro cerca di trasmettere a queste persone non solo fiducia e incoraggiamento, ma anche spunti pratici e concreti per far fronte ai compiti impegnativi dell'assistenza continuativa o ai numerosi problemi specifici connessi alla gestione della disabilità.

GUIDI Antonio, *L'altra gente. Convivere con l'handicap*, Torino, Nuova Eri, 1988.

Il libro, con la freschezza della presa diretta ma sempre con fondamento scientifico, tocca con delicatezza i problemi della sessualità e dell'affettività e, in ultima analisi, tutti i diversi aspetti del convivere con l'handicap.

### *Il lutto*

FITZGERALD Helen, *Mi manchi tanto! Come aiutare i bambini ad affrontare il lutto*, Molfetta, la Meridiana, 2002.

Tanti bambini devono affrontare un lutto in famiglia. Spesso però i genitori, ritenendo di preservarli dalla sofferenza, nascondono i loro veri sentimenti. L'autrice, madre di quattro figli, parte dalla propria esperienza personale. Informando tardivamente i figli dell'imminente morte del loro padre ingenera una serie di dolorose incomprensioni. Quando decide di renderli partecipi, essi provano una sorta di 'sollievo'. Una frase in particolare riassume l'esperienza dell'autrice: "I bambini hanno bisogno di essere informati delle cose importanti che accadono a coloro che amano".

LEVINE Stephen, *Il dolore inascoltato*, Dogliani, Sensibili alle foglie, 2006.

Una guida lungo il cammino che porta a incontrare il dolore delle tante perdite che abbiamo accumulato nell'arco della nostra vita: la perdita di persone care, ma anche la perdita di aspirazioni e speranze, dei sogni e delle illusioni coltivate. Ogni nuovo lutto porta con sé anche una sofferenza più antica, a cui abbiamo sempre cercato di voltare le spalle. Stephen Levine offre in queste pagine la sua esperienza, maturata accanto a molte forme di dolore, e suggerimenti preziosi per non essere trascinati via dai gorgi del dolore inascoltato, lontano dalla nostra vera natura.

MARKHAM Ursula, *L'elaborazione del lutto*, Milano, Mondadori, 1997.

Questa guida ripercorre le fasi emotive che influenzano la vita dopo la scomparsa del padre o della madre, la morte del marito o della moglie, il suicidio improvviso di un caro amico o la perdita di un figlio ancora in grembo. Offre conforto e indica il percorso per mutare il dolore, la rabbia, la paura, nell'accettazione sempre più serena della naturalezza della morte.

SCANZIANI Francesco, *Così è la vita. Il senso del limite, della perdita e della morte*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2007.

Una riflessione sul senso del limite, della perdita e della morte: esperienze che fanno parte della vita di ogni persona e abitano ogni stagione della famiglia. L'autore parte da alcune considerazioni e da alcuni esempi reali, raccontando episodi e presentando esperienze vissute; si addentra poi in riflessioni, suggerendo interrogativi e risposte, a partire da alcune considerazioni teologiche e filosofiche che hanno come riferimento ultimo l'esperienza della fede cristiana.

### *Sonno*

ESTIVILL Eduard, *Dormi bambino dormi. Guida rapida al sonno dei bambini*, Milano, Feltrinelli, 2002.

Il sonno del bambino è molto spesso irregolare, labile, misterioso. E va protetto. Eduard Estivill ha rivoluzionato l'approccio alla dinamica del sonno infantile offrendo ai genitori un metodo semplice ed efficace per guadagnare un po' di pace per sé e regalare tanta nanna ai bambini.

GOTTLIEB Susan E., *Come risolvere i problemi di sonno dei bambini. I segreti di una buona notte*, Como, Red, 1998.

Per molti genitori il momento di mandare i bambini a letto coincide con l'inizio di una dura battaglia, spesso perdente. Urla, strepiti, punizioni... non fanno che allontanare il sonno e aumentare lo stress. Di tutti. Che fare? Questo manuale pratico suggerisce anche alcune strategie vincenti.

*Ninne nanne. Una raccolta di canti e melodie provenienti da tutto il mondo*, Novara, Red, 2004, con CD Rom.

Le ninne nanne sono i canti d'amore più antiche e più diffusi, e rappresentano il modo più semplice ed efficace per calmare e rilassare un bambino.

## **Problemi di coppia**

BALDARO VERDE Jole – TODELLA Roberto, *Luci e ombre nella coppia di oggi. Analisi dei mutamenti nelle relazioni tra uomini e donne*, Milano, Franco Angeli, 2006.

Quale futuro per la coppia? Cosa la rende fragile e allo stesso tempo sempre attrattiva? Quali le sue origini e la sua evoluzione? Queste sono alcune delle domande alle quali si cerca di dare risposta, analizzando la coppia nella realtà di oggi, con

le sue luci e le sue ombre, con le tante novità e le conseguenti difficoltà che la investono.

BONA Angelo, *Come riconoscere l'altra metà della mela evitando il bruco. Prevenzione e cura delle fregature sentimentali*, Bologna, Pendragon, 2006.

Così come il bruco corrode la mela dall'interno, guastandola irrimediabilmente, i nostri (o gli altrui) comportamenti parassitari sono prologo a un sicuro insuccesso in amore. Insegnandoci in primo luogo a riconoscere questo 'mal di bruco', l'autore analizza tutte le insidie del rapporto sentimentale e insegna a vaccinarsi contro eventuali ricadute.

NORSA Diana, *Equivoci di coppia. Il gioco del tormento e delle passioni in amore*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2007.

Il dramma degli equivoci si consuma nello scenario dell'intimità più profonda della coppia e i due protagonisti non ne sono sempre consapevoli. Entrare nel 'gioco degli equivoci' significa disporsi a ricercare un equilibrio rispetto alle contraddizioni proprie e dell'altro, approfittando di quelle opportunità di cambiamento che favoriscono il diventare interpreti attivi del proprio destino.

LEUPNITZ Deborah Anna, *Il porcospino di Shopenauer. I dilemmi dell'intimità*, Milano, Ponte alle Grazie, 2002.

L'autrice mostra come la psicoterapia può aiutare le persone a trovare un equilibrio fra le sensazioni contrastanti dell'amore e dell'odio attraverso la parola e la riflessione. Una lettura appagante, illuminata da descrizioni avvincenti di casi di terapia.

POSCHENRIEDER Beatrice, *Bastardo. Se lo conosci lo eviti. 12 modelli maschili da evitare*, Milano, Tea, 2007.

Il segreto sta nel riconoscere, fin da subito, il tipo di uomo che è meglio, perdere che trovare. Non che tutti gli uomini siano veri e propri 'bastardi senza speranza', ma esistono diversi esemplari per i quali ogni sforzo è vano perché, assolutamente inguaribili, continueranno a deludere, a far arrabbiare, e a ferire.

ROCCHETTA Carlo, *Elogio del litigio di coppia. Per una tenerezza che perdona*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2004.

La capacità di affrontare le situazioni di conflittualità coniugale e di gestirle in modo maturo non rappresenta un'attitudine che possa essere data per scontata; richiede un apprendistato che aiuti a conoscersi, ad accettare i propri e gli altrui limiti e a trasformare le tensioni in opportunità di crescita.



*Didascalìa*

SCHELOTTO Gianna, *Equivoci & sentimenti. Perché ci sentiamo incompresi*, Milano, Mondadori, 2000.

Gianna Schelotto ci suggerisce i modi per imparare a trasmettere e a ricevere, senza interferenze e senza timori, tutte le sfumature delle nostre emozioni. E grazie a questo libro riusciremo forse a individuare, e quindi a chiarire, molti dei dubbi e dei malintesi con cui ogni giorno ci misuriamo.

SLEPOJ Vera, *Legami di famiglia. Per amore, per odio, per sempre*, Milano, Mondadori, 1998.

La prima guida per orientarsi nel labirinto della famiglia: chi sono davvero i parenti? Come dobbiamo comportarci con loro? In quale misura ci influenzano la vita?

### **"Lasciamoci così, senza rancor. . . "**

BERTO Francesco – SCALARI Paola, *Fili spezzati. Aiutare genitori in crisi, separati e divorziati*, Molfetta, La Meridiana, 2006.

I figli, rimasti senza il guscio protettivo della famiglia rischiano di subire un trauma che, anche quando celato dallo straordinario senso di adattamento non va sottovalutato. Eppure, la rottura di una famiglia, non necessariamente genera una cascata di disgrazie. Alla rottura del contenitore familiare si può sopravvivere. Una crisi esistenziale ben superata può aiutarci a crescere e a diventare migliori.

DOLTO Françoise, *Quando i genitori si separano*, Milano, Mondadori, 1995.

Il rapporto tra i genitori separati e i figli è una delle tematiche più complesse collegate al fenomeno del divorzio. In queste pagine l'autrice affronta le svariate sfaccettature della questione: come gestire la custodia dei figli, quale rapporto instaurare tra bambini e giustizia, scuola, famiglia e genitori.

GODIN Seth, *Basta! Sapere quando restare, capire quando lasciare*, Milano, Sperling & Kupfer, 2008.

Un lavoro, un progetto, una relazione: tutto, all'inizio, costituisce un'esperienza eccitante. Poi subentrano i primi ostacoli e, infine, arriva la fase più difficile. Quella in cui non vi divertite più e dovete solo stringere i denti. Secondo Seth Godin, ciò che caratterizza i migliori è la capacità di reagire nel modo giusto: cioè mollare subito, senza sensi di colpa, i vicoli ciechi e impegnare le proprie risorse per conquistare l'altra sponda del fossato. Questo piccolo libro vi aiuta a capire se

vi trovate in un fossato e vi incoraggia a superarlo perché vi ripagherà delle vostre fatiche. Se invece siete in un vicolo cieco, vi aiuta a trovare il coraggio di mollare, perché possiate essere vincenti in un'altra iniziativa.

GRAD Marcia, *La principessa che credeva nelle favole. Come liberarsi del proprio principe azzurro*, Milano, Piemme, 2008.

Una favola che va dritta al cuore. La storia di un viaggio dentro le emozioni, i sogni, i desideri, le paure, per ritrovare il segreto della vera felicità e del vero amore. Un libro che aiuta a guardare alla vita con occhi nuovi. E che il principe azzurro se la sbrighi da solo!

GOSSHANS Lore, *Grazie per avermi lasciato*, Milano, Tea, 2002.

Molte donne escono rafforzate da una relazione finita male e, esaminando a posteriori la loro storia, si rendono conto che sarebbe stato impossibile per loro sviluppare la propria personalità accanto all'uomo che amavano.

HEMINSLEY Alexandra, *Ex and the city. Ex è bello! Ti ha mollata? Ringrazialo!*, Novara, De Agostini, 2008.

Non bisogna mai temere di rimanere senza qualcuno al proprio fianco, perché essere mollata non è la fine di qualcosa ma un nuovo inizio, è la condizione ideale per dare una volta alla propria vita.

KARBO Karen, *Generazione ex. Storie di donne felicemente divorziate*, Milano, Feltrinelli, 2002.

L'autrice ha raccolto storie di ex e le ha confrontate con la propria, con saggezza e acume che sono secondi solo allo stile e alla leggerezza, perché ci si possa ridere sopra un po' tutti.

LA CECLA Franco, *Lasciami. Ignoranza dei congedi*, Milano, Ponte alle Grazie, 2003.

Le relazioni finiscono, e bisogna trovare un modo adeguato per congedarsi (o viceversa accettare di essere abbandonati) che non laceri la nostra identità. Che non assimili la fine di un amore a un incidente mortale, a un fallimento totale della nostra vita, a un naufragio della nostra personalità.

SCHELOTTO Gianna, *Distacchi e altri addii. Quando separarsi fa bene*, Milano, Mondadori, 2002.

Così sono gli addii. Contengono il bene e il male, la rottura e il legame, la voglia

di fuggire e quella di restare. Ma la tristezza è solo una parte delle separazioni. Forse nemmeno la più importante. Dopo vengono il cambiamento, la crescita, le opportunità creative.

SCHIMPERNA Susanna, *Abbandonati e contenti*, Milano, Mondadori, 2002.

Si può essere abbandonati e contenti? E se invece di dire 'è finita' si pensasse che 'è incominciata'?



*Didascalia*

## Arie di Famiglia

Tutte le famiglie felici si assomigliano fra loro,  
ogni famiglia infelice è infelice a suo modo.  
Lev Nikolaevic Tolstoy, *Anna Karenina*

La famiglia, sia essa felice o problematica, costituisce, certamente, un'istituzione vitale e in continua evoluzione. È la prima cellula sociale in tutte le comunità, la prima finestra sull'universo delle relazioni interpersonali. Come primo contesto di crescita, provvede alla nutrizione dell'individuo e ne stabilisce le condizioni dello sviluppo. Di fronte al desiderio individuale di indipendenza e di emancipazione, metaforicamente, si può guardare alla famiglia come a una porta chiusa o ad una porta aperta, come a una prigione inespugnabile o alla strada che conduce alla libertà. In qualità di custode della tradizione e della memoria, la famiglia trasmette e media i ricordi, le usanze e i miti delle generazioni precedenti. Consuetudini, rituali, spiritualità, principi etici e religione, tutto trova la propria collocazione nella struttura familiare, trasponendosi nella propria memoria, o, più frequentemente, in una unica e comune indole. La famiglia e la sua memoria costituiscono, così, i lacci che legano presente, passato e futuro, in una 'narrazione continua' interessata tanto agli elementi individualistici che a quelli corali. Come contesto narrativo,

quindi, la famiglia offre una affascinante e complessa area di ricerca. In tutte le letterature contemporanee il tema della famiglia si presenta particolarmente frequente e diversificato. Come *locus* della tradizione, la famiglia, può essere esplorata come il luogo in cui i valori profondi delle generazioni precedenti e degli antenati sono trasmessi e condivisi, in modo da assicurare continuità e crescita. Interfaccia tra coscienza individuale e percezione della collettività, in alcuni autori la famiglia diviene luogo di indagine sociologica e la ricerca genealogica comunica la necessità di costruire la propria identità attraverso la descrizione della propria ascendenza. La diaristica, la saga familiare e il romanzo autobiografico mutuano perciò alcune delle caratteristiche delle 'cronache', delle 'genealogie', dei 'libri di famiglia', dei 'memorbucher' ('libri di memorie') di tradizione askenazita e di tutti quei testi di origine extra-letteraria finalizzati alla registrazione documentale, intessendo una fitta tela, di riferimenti e mimesi, in cui i diversi generi si confondono e si mescolano. È il caso di ricordare il romanzo *Abraham*, di Marek Halter, in cui la narra-

zione della propria diaspora familiare è costruita proprio attorno ad un 'libro di famiglia', originariamente un rotolo, iniziato nel primo anniversario della distruzione del tempio di Gerusalemme e lasciato in eredità da Abraham ai propri figli. Un papiro in cui le future generazioni avrebbero dovuto documentare e registrare le nascite, i matrimoni, e le morti di tutta la genealogia. L'artificio narrativo dell'autore supera la commistione di cui parliamo, palestando in questo singolare *trait d'union*, una corrispondenza ben più ampia. E ancora, ne *I Buddenbrook*, il piccolo ultimogenito Hanno, ritrovando tra le carte del padre "un grosso quaderno dal taglio dorato", in cui è illustrato l'albero genealogico della famiglia e sono accuratamente registrate le nascite dei figli, ne 'scarabocchia' ("trasognato tracciò con la penna d'oro due belle righe attraverso tutto il foglio") le ultime pagine giustificandosi innocentemente ("Credevo... credevo... che dopo non venisse più nulla...").

Più frequentemente, tra Otto e Novecento, la famiglia, nucleo primordiale, è un microcosmo narrativo utilizzato per raccontare delle trasformazioni del costume e delle modificazioni storico-generazionali, o l'agente sociale che meglio può descrivere e sintetizzare le vicende epocali che hanno attraversato l'epopea umana. È il caso di ricordare il *Ciclo dei Rougon Macquart* (1871-1893) di Zola, che, articolato in cinque generazioni, comprendendo ben

1200 personaggi, traccia una disanima oggettiva dei fenomeni socio-culturali del suo tempo. Il tema della lacerazione degli equilibri sociali, causa della corrosione dei principi morali nel contesto familiare, ritorna ne *I fratelli Karamazov*, nella vicenda degli Uzeda, nei *Malavoglia*, in una lunga sequenza di romanzi fortemente radicati nel contesto storico, che coinvolge, con diversi accenti, l'opera di Galsworthy, Steinbeck, Faulkner e conduce alla narrativa contemporanea.

Agente sociale primario, il nucleo familiare diviene nella narrativa moderna un punto di vista privilegiato per affrontare una molteplicità di argomenti, la tragicità delle vite interrotte, delle separazioni forzate, della persecuzione politica, della violenza domestica, ma ribadisce, anche, le proprie virtù, identificandosi frequentemente nel principale baluardo opposto alle ambiguità socio-politiche e morali della società dei consumi.

Vi sono poi alcuni elementi socio-culturali che contribuiscono a differenziare la trattazione del tema familiare nei diversi contesti di produzione narrativa. Nei Paesi occidentali, aumenta sensibilmente il tasso dei divorzi, insieme con quello delle seconde nozze, e cresce il numero di famiglie monoparentali. E ancora, alcune tappe fondamentali dell'evoluzione scientifica, come la fecondazione *in vitro* e l'ingegneria genetica, rimodulano in maniera significativa la percezione della famiglia,

così come l'aumento vertiginoso degli episodi di violenza domestica e di abusi sui minori. Complessivamente, le istituzioni del matrimonio e della famiglia, in Europa e Nord America denunciano una drammatica crisi. Diversa è la situazione dei territori ex coloniali, in cui l'istituzione familiare risente di influenze diverse, legate ai principi del patrimonio culturale tradizionale, a fattori politici ed economici che a loro volta sono influenzati dai processi di decolonizzazione, e, in misura sempre maggiore, dalle attuali tendenze occidentali legate ai processi propri della globalizzazione e del transculturalismo.

Inevitabilmente sia la letteratura migrante che quella diasporica, contem-

poranee, riflettono influenze molto conflittuali in seno alle tematiche familiari, e il patrimonio culturale domestico appare spesso in disarmonia con le pressioni dell'attuale società occidentale, in una tensione che, di volta in volta, nei diversi racconti, rafforza o distrugge l'identità familiare.

In una eterogenea selezione bibliografica, che spazia dagli inizi del secolo scorso alla contemporaneità, abbiamo cercato di proporre le descrizioni familiari più significative in un affresco della narrativa moderna e contemporanea che coglie tanto gli echi della serenità domestica vittoriana quanto i silenzi o i frastuoni della produzione postmoderna.

*Marcello Curci*

ABATE Carmine, *Tra due mari*, Milano, Mondadori, 2002.

Un romanzo dall'intreccio articolatissimo si sviluppa intorno ad un luogo che evoca sentimenti nostalgici ed epici, una locanda chiamata 'Fondaco del fico' in cui aveva soggiornato Alexandre Dumas, distrutta dall'esercito regio quando era divenuta un covo di briganti. Passato e presente si incontrano nel tentativo di due generazioni della famiglia Bellusci di ridarle vita trasformandola in un moderno albergo.

ADORNO Luisa, *Arco di luminara*, Palermo, Sellerio, 1990.

Anno dopo anno, nel podere ai piedi dell'Etna, le estati di una famiglia della placida borghesia siciliana del dopoguerra trapiantata a Roma, scandite dai riti del quotidiano, tra partenze e ritorni.

AGNELLO HORNBY Simonetta, *La mennulara*, Milano, Feltrinelli, 2002.

Alla morte di Maria Rosalia Inzerillo, nota a tutti come la 'mennulara', che aveva servito con grande devozione gli Alfalippe, proprietari terrieri, impedendone la rovina e la disfatta, la famiglia è coinvolta dalla defunta in una sorta di caccia al tesoro che la donna si suppone abbia nascosto. Gli Alfalippe devono eseguire meticolosamente i suoi ordini e le sue disposizioni affinché possano ricavarne quello che con cinica avidità si aspettano.

AIOLLI Valerio, *Io e mio fratello*, Roma, E/O, 2001.

Un bambino di età prescolare ci narra il suo mondo, le vacanze estive in Maremma, la scuola, i momenti a volte felici, altre drammatici, della propria infanzia in un ambiente formato prevalentemente da adulti. I ricordi dei suoi genitori, della nonna Mara e del nonno Alvise, la zia Augusta, lo zio Pide, affiorano teneramente con la complicità di un inusuale suggeritore, suo compagno di sempre, il fratellino morto alcuni anni prima.

ALAI, *Rossi fiori del Tibet*, Milano, Rizzoli, 2002.

Nel Tibet indipendente degli anni Trenta, tra rivalità familiari e lotte di potere, si svolge la saga della dinastia Maichi, potenti feudatari locali. Un emissario cinese convince i Maichi a piantare campi di papaveri (i "rossi fiori" del titolo) per produrre oppio, e la loro ricchezza cresce a dismisura, ma la storia della dinastia diventa la storia del paese e del tramonto di un mondo arcaico travolto dalla modernità che avidamente aveva abbracciato.

ALLENDE Isabel, *La casa degli spiriti*, Milano, Feltrinelli, 1989.

Il primo romanzo di Isabel Allende narra la storia di due famiglie cilene del Novecento, intrecciando, con un ritmo incalzante, le vicende dei protagonisti delle diverse generazioni con gli avvenimenti storici più rilevanti del Cile (il terremoto del 1960, l'elezione di Salvador Allende del 1970, il colpo di stato di Pinochet del 1973, i funerali di Pablo Neruda). Considerato come il terzo volume di una tetralogia che comprende in un ideale ordine cronologico tre romanzi scritti successivamente, *La figlia della fortuna*, *Ritratto in seppia* e, il più recente, *La somma dei giorni*.

ALVAREZ Julia, *Il tempo delle farfalle*, Firenze, Giunti, 1998.

La vicenda romanzesca delle quattro sorelle Mirabal, eroine della guerra di liberazione dominicana contro il feroce dittatore Trujillo, violentate e uccise il 25 novembre 1960 come punizione esemplare per il loro impegno; di qui, nel 1998, la proclamazione dell'ONU del 25 novembre come "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

ANTRIM Donald, *I cento fratelli*, Roma, Minimum fax, 2004.

Cento fratelli (diversi per età, professione, interessi, carattere, ma uniti da un'infinità di piccole perversioni e devianze psicologiche) si riuniscono per cenare insieme e ritrovare l'urna delle ceneri del padre, temporaneamente smarrita. In un claustrofobico *tour de force*, esilarante e tragico al tempo stesso, seguiamo le loro vicende dal tramonto all'alba, fra scambi di insulti, formarsi e sciogliersi di alleanze, incontri di football improvvisati, scricchiolii sui soffitti, dobermann scatenati, e un tasso alcolico in crescita perenne, finché le tensioni familiari non si scioglieranno in una sublime e sanguinaria conclusione.

ANTUNES António Lobo, *Il manuale degli inquisitori*, Torino, Einaudi, 1999.

Il volume è costituito dai 'Resoconti' di cinque diversi personaggi sugli stessi avvenimenti: João, un ingegnere alle prese con il divorzio e con la nostalgia dell'infanzia; Titina, governante affezionata al suo padrone, che sarà internata nel ricovero della Misericordia; Paula, sorella di João e figlia illegittima; Mila, l'amante del padre di João; e il padre di João, ministro di Salazar, despota e anticomunista. A questi personaggi si aggiungono quelli che danno il loro 'Commento' ai vari resoconti. Attraverso questa elaborata costruzione, l'autore crea una saga familiare fissata sull'idea della casa tutelare e sulla figura dominante del padre.

ARSLAN Antonia, *La masseria delle allodole*, Milano, BUR, 2005.

La masseria è la casa, sulle colline dell'Anatolia, dove nel maggio 1915, all'inizio

dello sterminio degli armeni da parte dei turchi, vengono trucidati i maschi della famiglia Arslanian, compresi i bambini. Qui comincia l'odissea delle donne allontanate forzatamente dai luoghi nati e trascinate dai soldati turchi fino ad Aleppo in Siria, attraverso atroci marce forzate e campi di prigionia.

ATWOOD Margaret, *L'assassino cieco*, Milano, Ponte alle Grazie, 2001.

Toronto, 1945. Dieci giorni dopo la fine della guerra, la venticinquenne Laura Chaise muore in un incidente stradale. È questo lo spunto dal quale l'ottantaduenne sorella Iris, voce narrante, racconta le tormentate vicende della famiglia Chaise nell'arco di quasi un secolo, interponendo nel racconto gli stralci del romanzo scritto dalla sorella tragicamente scomparsa e pubblicato postumo con grande successo.

AUSTER Paul, *L'invenzione della solitudine*, Torino, Einaudi, 1997.

Qualche settimana dopo l'inattesa morte del padre, Paul Auster, si ritrova nella grande casa ormai deserta di un uomo che per tutta la vita aveva vissuto caparbiamente distaccato dal mondo e dagli affetti. E accostando i frammenti sparsi di un'esistenza pressoché estranea, facendo lo spoglio delle carte e degli oggetti personali di quel padre che era sempre parso distante e sfuggente, si imbatte nelle testimonianze di un lontano delitto che aveva scosso la vita della famiglia all'inizio del secolo.

BACCHELLI Riccardo, *Il mulino del Po*, Milano, Mondadori, 1997.

Tre generazioni di una famiglia di mugnai fluviali sulle acque e nelle terre intorno a Ferrara, in un secolo di storia d'Italia, dalla ritirata di Napoleone in Russia alla prima guerra mondiale.

BALLESTRA Silvia, *Tutto su mia nonna*, Torino, Einaudi, 2005.

Una eredità che genera guai. Una singolare saga familiare al femminile, allegra e sentimentale e non priva di follia, che gioca su vari registri, dall'elegiaco al comico.

BEAUVOIR Simone, de, *Una morte dolcissima*, Torino, Einaudi, 2001.

Un diario che copre un mese di realtà ospedaliera e che riesce a cogliere il valore esemplare di una vicenda profondamente autobiografica, la malattia e la morte della madre della scrittrice. Con l'avanzare del male, il mondo esterno perde sempre più consistenza, fino a scomparire. Rimane solo la camera d'ospedale in cui tre donne, la madre e le figlie, continuano a combattere da una trincea impossibile.



*Didascalia*

BENNI Stefano, *Margherita Dolcevita*, Milano, Feltrinelli, 2005.

Margherita Dolcevita è una ragazzina allegra, intelligente e appena sovrappeso, con un cuore che di tanto in tanto perde un colpo. Vive con la famiglia fra città e campagna. Un giorno, davanti alla sua casa, spunta, come un fungo, un cubo di vetro nero circondato da un asettico giardino sintetico e da una palizzata di siepi. Sono arrivati i signori Del Bene, i portatori del 'nuovo', della beatitudine del consumo.

BIANCHI Matteo B., *Generations of love*, Milano, Baldini & Castoldi, 2002.

Un giovane di area lombarda racconta la sua adolescenza e la sua giovinezza: dalla scoperta della propria omosessualità alle prime amicizie, maschili e femminili, i rapporti con la famiglia, con la scuola e poi l'università, le prime delusioni e i primi scontri.

BIONDI Mario, *Gli occhi di una donna*, Milano, Longanesi, 1985.

Sullo sfondo di settant'anni di storia italiana, dal 1914 ai giorni nostri, le vicende di due famose dinastie lombarde, viste attraverso lo sguardo sensibile e misterioso di una donna.

BRUNO Alda, *Tacchino farcito*, Palermo, Sellerio, 2001.

L'unica cosa che unisce i Malaspina è il tacchino farcito del pranzo di Natale. Simbolo e mito consolidato dei valori comuni. In tanta fortuna più o meno secolare, difficoltà persistente è stata quella di produrre un primogenito maschio. E a questa mancanza si è provveduto con lo stratagemma di conservare il nome dando in sposa le figlie ai cugini, assicurando alla famiglia una costituzione di tipo patriarcale. Ma quando, finalmente, nell'ultima generazione, arriva il maschio, le avidità patriarcali esplodono.

BURROUGHS Augusten, *Correndo con le forbici in mano*, Padova, Alet, 2004.

Esilarante e struggente, forsennato, terrificante, raffinato e vendicativo, un memoir che non lascia il tempo di prendere fiato. La storia di Augusten inizia a tutta velocità quando lui ha nove anni e non rallenta più per tutta la sua adolescenza, incastrata tra quel grottesco insegnante di matematica alcolizzato che dovrebbe essere suo padre e una madre sofisticata e vanesia che sogna di vedere i suoi versi pubblicati.

CALDWELL Bo, *Mio padre danzava a Shanghai*, Vicenza, Neri Pozza, 2002.

Attraverso la voce narrante di una figlia, ci restituisce l'avventura di un padre capace di sperperare "più denaro di quanti molti guadagnano in numerose vite".

Un romanzo attraversato, come la metropoli che descrive, dai contrasti più inconciliabili.

CALMAN Claire, *Il papà della domenica*, Milano, Bompiani, 2002.

Questa è la storia di una famiglia come tante. La storia di un marito che un giorno trova tutte le sue cose nei sacchi della spazzatura e capisce di aver sottovalutato l'errore che ha commesso. Di una moglie che deve scegliere se calpestare il suo orgoglio e il suo dolore o se allontanarsi per sempre dal marito. Di un figlio che gradirebbe sopravvivere all'adolescenza senza impazzire. E di una figlia che vuole il ritorno di suo padre a casa, o, se questo non è possibile, un nuovo smalto per unghie madreperlato. Un romanzo che esplora le disavventure divertenti e tragiche di una famiglia apparentemente solida, che si sfascia all'improvviso.

CANETTI Elias, *La lingua salvata*, Milano, Adelphi, 2000.

Con la sua prosa limpida, tesa, vibrante in tutti i particolari, Canetti è qui risalito ai suoi ricordi più remoti, cercando di ritrovare nella propria vita quella difficile verità che solo il racconto può dare. È una storia che comincia in una piccola città sul basso Danubio, dove "in un solo giorno si potevano sentire sette o otto lingue". In quella variopinta mescolanza di genti erano da tempo insediati i Canetti, dinastia di agiati commercianti ebrei di origine spagnola, tutti segnati da un forte 'orgoglio di famiglia'.

CARLOTTO Massimo - VIDETTA Marco, *Nordest*, Roma, E/o, 2005.

Un'avvincente storia familiare, un noir che racconta il mondo degli industriali e delle famiglie ricche del nordest italiano. Famiglie che comandano da sempre e che tramandano il potere di padre in figlio. Un modello economico e sociale che per anni è stato considerato come vincente, ma oggi in profonda crisi, spingendo gli industriali a fuggire in Cina e in Romania. *Nordest* racconta il lato oscuro di questo mondo, svelandone la vocazione illegale, le brame di potere e di ricchezza.

CELA Camilo José, *La famiglia di Pascual Duarte*, Torino, Einaudi, 2004.

È la dolente cronaca di una vita perduta, offuscata dal delitto, ma non mai priva di sconsolata umanità. Pascual Duarte è migliore delle sue vittime e i suoi delitti sono una specie di astratta e barbara, ma innegabile, giustizia: il suo destino è quello di un solitario che porta in sé i germi di affetti che la vita continuamente gli mortifica.

CELATI Gianni, *La banda dei sospiri*, Milano, Feltrinelli, 1998.

Vita e avventure di un ragazzo chiamato Garibaldi perché corre sempre, di suo

padre sbraitone e nevrastenico, di suo fratello che legge troppi libri, e di tutta la sua famiglia di disonesti.

CHEEVER John, *Gli Wapshot*, Roma, Fandango, 2004.

La vicenda della famiglia Wapshot, gli epigoni del conservatorismo innovativo, della compostezza trasgressiva, i campioni del ricordo e del disprezzo. Loro sono per Cheever, sin dalla prima stesura in forma di racconti pubblicati nell'arco di quattro anni sul New Yorker, una parabola ideale, un cantiere aperto, un laboratorio sofisticato per l'analisi, l'autobiografia, la riflessione.

CISNEROS Sandra, *Caramelo, o Puro cuento*, Roma, La nuova frontiera, 2004.

In viaggio con la famiglia Reyes come ogni estate, in una macchina piena di bambini, risate e litigi, da Chicago a Città del Messico. Come sempre Lala ascolta le storie della sua famiglia separando, di volta in volta, la verità dalle 'sane bugie' che gli adulti si tramandano di generazione in generazione. Come fili che formano un 'caramelo', il prezioso scialle messicano, queste storie, o leggende, si svolgono e si riavvolgono attraverso lo sguardo vivace e curioso della piccola Lala.

COE Jonathan, *La famiglia Winslow*, Milano, Feltrinelli, 1996.

Le atrocità di una famiglia britannica negli anni di Margaret Thatcher. E, insieme, le avventure di uno scrittore che, incaricato di ricostruire le vicende di questa famiglia, vi si ritrova invischiato, lui e i suoi fantasmi infantili, sino a misurare sulla propria pelle i meccanismi di potere e sopraffazione che hanno portato l'Inghilterra degli anni Ottanta allo sfascio.

COMENCINI Cristina, *Passione di famiglia*, Milano, Feltrinelli, 1996.

Come in una partita a poker, avventurosa e interminabile, due sorelle di natali aristocratici scartano e giocano le carte della loro vita, di quella delle loro dieci figlie e delle cinquanta nipoti. In una Napoli ironica e piena di colore, un racconto punteggiato da figure femminili, portatrici di un destino di passione: per il gioco, insopprimibile vizio di famiglia e per le disgrazie del cuore, cui si abbandonano anima e corpo.

CONDÉ Maryse, *La vita perfida*, Roma, E/O, 2004.

Quella dei Louis della Guadalupa è la storia della nascita di una borghesia nera cosmopolita, un'epopea in cui si succedono donne e uomini orgogliosi o disperati, fantasmi che gridano vendetta, sogni di emancipazione, rabbia e violenza. Fondatore della dinastia è il bisnonno Albert, che, all'inizio del Novecento, fugge

dalle piantagioni di canna da zucchero della sua isola nei Caraibi per cercare fortuna nei cantieri del canale di Panama e poi nella Chinatown di San Francisco.

CONROY Pat, *Il principe delle maree*, Milano, Bompiani, 2004.

Tom, il protagonista di questo intenso romanzo, arriva a New York dal South Carolina, dopo che ha saputo che la sorella Savannah ha tentato per l'ennesima volta il suicidio. Ben presto si accorge di essere vittima dello stesso malessere della sorella e cioè di un passato fatto di cupe passioni e di violenza, che grava sul suo destino e su quello dell'intera famiglia.

COUPLAND Douglas, *La sacra famiglia*, Milano, Frassinelli, 2003.

Tutti insieme appassionatamente: AIDS, fecondazione assistita, malattie terminali, protesta no global, esperimenti genetici, nevrosi, divorzio, Internet. Quando i dispersi Drummond si riuniscono per il grande rito mediatico che accompagna un lancio spaziale, i loro problemi convergono in una massa critica che esplosione innescando una reazione a catena.

COWELL Stephanie, *Il matrimonio delle sorelle Weber*, Vicenza, Neri Pozza, 2004.

Mannheim 1777. Mozart è appena arrivato in città con sua madre e subito viene accolto nel salotto di Fridolin Weber, un copista che organizza serate musicali. Weber e la sua ambiziosa moglie hanno quattro figlie per le quali sognano un matrimonio con qualche facoltoso nobile in grado di dar lustro e onore alla famiglia. Ma il destino ha riservato alle sorelle Weber qualcosa di radicalmente diverso dai sogni aristocratici dei genitori.

CREPET Paolo, *Dannati e leggeri*, Torino, Einaudi, 2006.

Mirò è una donna bellissima e malinconica. La storia della sua famiglia attraversa tutto il Novecento e tutti gli angoli del Mediterraneo, in una vertigine genealogica. Xenia è la tata di Mirò, la donna che tutto ha guardato e mai giudicato. La donna che tutto ha raccolto, anche perché dietro la sua voce si nascondono molte voci. Nel suo doppio narrare si affacciano isole di mandorli e viti, case che fanno di cucina, di spezie e gelsomini, di esistenze interrotte.

CUNNINGHAM Michael, *Carne e sangue*, Milano, Bompiani, 2000.

Nella storia della famiglia Stassos, nei cento anni che i suoi componenti vivono sul suolo americano alla ricerca di una felicità ordinaria, Michael Cunningham intreccia i fili di differenti identità, di mondi diversi destinati a entrare in collisione

con gli altri e soprattutto con se stessi. Un universo di destini apparentemente liberi di seguire il proprio corso, e invece votati, quasi per diritto di nascita, a provare gioie laceranti e salvifici dolori.

DAVIDAR David, *La casa dei manghi blu*, Milano, Bompiani, 2002.

All'inizio del ventesimo secolo i Dorai, proprietari terrieri, sono una importante famiglia indiana convertitasi al cristianesimo, che vive in un villaggio all'estremità meridionale dell'India. Ma l'esplosione di una violenta rivolta contro gli inglesi porta alla morte di Salomon, il patriarca, e allo smembramento conseguente della famiglia. I due figli si dividono, uno per studiare medicina, l'altro per seguire la lotta indipendentista. È l'inizio di una separazione che distruggerà la famiglia, e solo molti anni più tardi l'ultimo erede tornerà nel villaggio per ricostruire la 'casa' dei manghi blu.

DELILLO Don, *Rumore bianco*, Torino, Einaudi, 1999.

Jack Gladney è professore di studi hitleriani presso un campus dove i detriti della cultura popolare americana sono divenuti la nuova bibbia e il supermarket la sua biblioteca. Ma la vita rassicurante e consumistica di Jack e della sua famiglia ultramoderna viene improvvisamente inghiottita da una nube letale, l'evento tossico aereo, espressione concreta della miriade di altri eventi tossici onnipresenti tra le mura domestiche: trasmissioni radio, sirene, microonde, il ruggito di freezer e lavatrice. La paura della morte che accomuna Jack e la quarta moglie Babette diviene così una forza prorompente, un raggio di luce nera in grado di perforare il muro di 'rumore bianco'.

DI LASCIA Maria Teresa, *Passaggio in ombra*, Milano, Feltrinelli, 1995.

Solitario come un'autobiografia e corale come una saga familiare, questo vigoroso e insieme delicatissimo romanzo intreccia le storie di una comunità e i destini dei suoi componenti attraverso lo sguardo di una donna, Chiara, che, per scongiurare la follia sprigionata dal dolore, si affida al potere rasserenante della memoria. Sullo sfondo di un Sud ruvido e avvolgente, e insieme dolce e vitale, Chiara ci guida, dal turbinio di fantasmi che agitano una vecchiaia vissuta fuori dal tempo, lungo gli aspri sentieri della sua esistenza.

DIAMANT Anita, *La tenda rossa*, Milano, Net, 2005.

Dinah rievoca le vicende della propria famiglia, quella del patriarca Giacobbe, di cui è l'unica figlia femmina, l'ultimogenita. Il racconto inizia proprio con l'aiuto di Giacobbe all'accampamento di Labano, uomo meschino e violento, padre di quattro

ragazze: Leah, Rachele, Zilpah e Bilhah. Subito incantato dalla bellezza delicata e misteriosa di Rachele, Giacobbe rimane però affascinato dalla saggezza e dalla florida sensualità di Leah. Le due donne diventeranno le sue mogli, portandogli in dote anche le sorelle minori. Una rielaborazione del racconto biblico che fornisce una visione dal punto di vista delle donne.

DIDION Joan, *L'anno del pensiero magico*, Milano, Il saggiatore, 2006.

Quando la vita cambia istantaneamente, passando dalla normalità alla catastrofe, tutto viene rimesso in discussione, riconsiderato, riformulato: le idee sulla morte, sulla malattia, sul calcolo delle probabilità, sul matrimonio, sui figli, sulla memoria, sulla vita stessa.

DISCHE Irene, *La nonna vuota il sacco*, Vicenza, Neri Pozza, 2006.

Una storia terribile, ma anche una storia piena di vita, forza, coraggio. E, soprattutto, una storia che Elisabeth narra senza peli sulla lingua. I segreti del suo talamo coniugale, gli ebrei, la grazia di Dio o la Gestapo, per lei non c'è argomento su cui sia vietato mettere becco. E non c'è nessuna catastrofe, nemmeno la fuga in America o la Seconda guerra mondiale, che possa distoglierla dall'occuparsi della sua famiglia, anzi degli infiniti rami che la sua famiglia ha sparso per il mondo.

DORRESTEIN Renate, *Album di famiglia*, Parma, Guanda, 2001.

Ellen Van Bommel, giovane medico in attesa di un bambino e con un matrimonio fallito alle spalle, torna dopo vent'anni nella casa della sua infanzia. Sfogliando un vecchio album di fotografie, rievoca i primi anni della sua vita trascorsi nella provincia olandese con i genitori, la sorella e i fratelli. Un'infanzia all'insegna della serenità e dell'armonia fino alla nascita della piccola Ida destinata a scatenare un crescendo di sciagure e tensioni familiari che culmineranno in un dramma tanto efferato quanto folle e imprevedibile.

DURRELL Gerald, *La mia famiglia e altri animali*, Milano, Adelphi, 1990.

“Questa è la storia dei cinque anni che ho trascorso da ragazzo, con la mia famiglia, nell'isola greca di Corfù. In origine doveva essere un resoconto blandamente nostalgico della storia naturale dell'isola, ma ho commesso il grave errore di infilare la mia famiglia nel primo capitolo del libro. Non appena si sono trovati sulla pagina non ne hanno più voluto sapere di levarsi di torno, e hanno persino invitato i vari amici a dividere i capitoli con loro”.

EGGERS Dave, *L'opera struggente di un formidabile genio*, Milano, Mondadori, 2002.

Nel duro inverno di Chicago una famiglia borghese viene travolta nel giro di pochi giorni da un duplice lutto, e il ventiduenne Dave si trova di colpo a fare da madre e padre al fratellino Toph, di otto anni. Ma Dave vende la casa e sale in macchina, diretto verso il sole della California, trasformando un evento devastante nell'inizio di una nuova, elettrizzante vita piena di libertà.

EINAR Már Guðmundsson, *Orme nel cielo*, Milano, Iperborea, 2003.

L'Islanda agli inizi del XX secolo: un mondo lontano, duro, dove la sopravvivenza costa fatica e sofferenza. Un uomo di oggi risale così, con il ricordo, alla vita e all'esperienza dei bisnonni, dei nonni. Raccoglie frammenti di memoria, testimonianze, racconti tramandati all'interno della famiglia, e ne ricava un vivido romanzo corale, in cui i vicoli e i quartieri di Reykjavík sono esempio e specchio di tutta un'epoca, con i suoi slanci e le sue durezza.

ENGER Leif, *La pace come un fiume*, Roma, Fazi, 2002.

Le avventure di una famiglia molto speciale nel Minnesota degli anni '60. Reuben Land ha undici anni e vive con il padre Jeremy e i suoi due fratelli, Davy, più grande, e Swede, più piccola. Reuben è l'unico a credere che il padre, considerato dagli abitanti del posto soltanto un sognatore fallito abbandonato dalla moglie, sia in grado di sovvertire le leggi della natura e compiere dei miracoli. La pacifica vita della famiglia Land un giorno viene improvvisamente spezzata. Davy, il fratello maggiore, per difendere la sorellina Swede, uccide due teppisti. Imprigionato in attesa della sentenza, riesce a scappare e diventa così oggetto di una caccia all'uomo. Anche Jeremy, insieme a Reuben e Swede, parte alla ricerca di Davy nel tentativo di arrivare a lui prima della polizia. Nel corso del viaggio la famiglia Land incontrerà strani personaggi che la aiuteranno nella ricerca e Jeremy mostrerà tutta la forza del proprio amore verso i suoi figli.

ENRIGHT Anne, *La veglia*, Milano, Bompiani, 2008.

Veronica Hegarty fa parte di una famiglia cattolica irlandese. Ha un marito, due figlie di otto e sei anni, una madre settantenne e ben otto fra fratelli e sorelle. Quando il corpo di Liam, il fratello che Veronica sente più vicino, viene ritrovato nei pressi di Brighton, la donna vuole, a ogni costo, capire cosa abbia spezzato la vita del fratello più amato. Non basta, dunque, organizzare il funerale e assolvere ai doveri di circostanza. Intraprende così un viaggio nel suo passato e in quello dei suoi cari.



*Didascalìa*

ESQUIVEL Laura, *Dolce come il cioccolato*, Milano, Garzanti, 1991.

Fin dal loro primo incontro, poco più che adolescenti, Pedro e Tita vengono travolti da un sentimento più grande di loro. Purtroppo, a causa di un'assurda tradizione familiare, per Tita il matrimonio è impossibile. Ma per umana volontà e con la complicità del destino, lei e Pedro si ritroveranno a vivere sotto lo stesso tetto come cognati, costretti alla castità e tuttavia legati da una sensualità incandescente.

EUGENIDES Jeffrey, *Middlesex*, Milano, Mondadori, 2004.

Calliope Stephanides, detta Callie, poi Cal, una rara specie di ermafrodito, ha vissuto i primi quattordici anni della sua vita come bambina, senza che nessuno si accorgesse della sua anomalia, fino a quando l'arrivo della pubertà l'ha sottoposta (sottoposto) a inevitabili trasformazioni. E adesso, uomo adulto, vuole scoprire le origini della mutazione genetica responsabile di questa sua 'eccentricità biologica', e per farlo ripercorre l'intensa, drammatica e, a sua volta, alquanto eccentrica storia della famiglia Stephanides.

FALLACI Oriana, *Un cappello pieno di ciliegie*, Milano, Rizzoli, 2008.

L'ultimo romanzo di Oriana Fallaci è la straordinaria epopea dei vari rami della sua famiglia, una saga che attraversa regioni d'Italia, nazioni e secoli. Dopo anni di ricerche, l'autrice ha visto la cronaca familiare trasformarsi in "una fiaba da ricostruire con la fantasia": "la realtà prese a scivolare nell'immaginazione e il vero si unì all'inventabile poi all'inventato. E tutti quei nonni, nonne, bisnonni, bisnonne, trisnonni, trisnonne, arcavoli e arcavole, insomma tutti quei miei genitori, diventarono miei figli. Perché stavolta ero io a partorire loro, a dargli anzi ridargli la vita che essi avevano dato a me".

FANTE John, *Aspetta primavera, Bandini*, Milano, Leonardo, 1989.

"Ora che sono vecchio non posso ripensare ad *Aspetta primavera, Bandini* senza smarrirne le tracce nel passato. Certe notti, a letto, una frase, un paragrafo o un personaggio di questa prima opera m'ipnotizza e nel dormiveglia mi ritrovo a ricucirne le frasi ricavando il ricordo melodioso di una vecchia camera da letto nel Colorado, o di mia madre e mio padre oppure dei miei fratelli e di mia sorella. Di una cosa però sono sicuro: tutta la gente della mia vita di scrittore, tutti i miei personaggi si ritrovano in questa mia prima opera. Di me non c'è più niente, solo il ricordo di vecchie camere da letto, e il ciabattare di mia madre verso la cucina".

FARINETTI Gianni, *Un delitto fatto in casa*, Venezia, Marsilio, 1996.

Gli eventi che coinvolgono la famiglia Guarienti, una tradizionale famiglia altoborghese della Torino bene, costruttori edili da più generazioni, si snodano attraverso la Costa Azzurra e le Langhe e proiettano un delizioso affresco di provincia verso il pathos di un sanguinoso ed intricato enigma.

FAULKNER William, *L'urlo e il furore*, Torino, Einaudi, 1997.

Quella della decadenza e sventura dei Compson, una grande famiglia del Sud americano alle soglie della Depressione, è una storia torbida e labirintica, eppure straordinariamente romanzesca. La mitica contea di Oxford diventa il teatro di un insanabile conflitto tra bianchi e neri, bene e male, passato e presente.

FORSTER E.M., *Casa Howard*, Milano, Mondadori, 2007.

Si intrecciano le vicende di tre famiglie: i Wilcox, borghesi arricchiti e arroganti, disumanizzati dal potere economico; le sorelle Schlegel, raffinate, colte, idealiste; infine i coniugi Bast, lei una donna volgare, lui un povero impiegatuccio, sull'orlo della rovina. I loro destini si incrociano a partire da quando la signora Wilcox stringe una profonda amicizia con Margaret Schlegel e, sul letto di morte, decide di lasciarle in eredità il suo amatissimo cottage di campagna, Casa Howard. E attorno alla tenuta si consumerà il conflitto tra due diversi modi di concepire la vita, che diviene a sua volta conflitto di classi e di sessi espresso in una molteplice, inquieta vicenda di matrimoni mancati o falliti, di amori morti sul nascere, di violenze represses.

FIORITO Joe, *Le voci di mio padre*, Milano, Garzanti, 2002.

È un testo autobiografico: il protagonista, lo stesso scrittore, accorre al capezzale del padre che sta morendo di cancro in ospedale e gli resta accanto per ventuno giorni, nel corso dei quali ripercorreranno la storia e le storie della loro famiglia: il loro arrivo dall'Italia e le avventure, a volte divertenti, più spesso drammatiche, del clan italoamericano.

FOER Jonathan Safran, *Molto forte, incredibilmente vicino*, Parma, Guanda, 2005.

A New York un ragazzino riceve dal padre un messaggio rassicurante sul cellulare: "C'è qualche problema qui nelle Torri Gemelle, ma è tutto sotto controllo". È l'11 settembre 2001. Tra le cose del padre scomparso il ragazzo trova una busta col nome Black e una chiave: a questi due elementi si aggrappa per riallacciare il rapporto troncato e per compensare un vuoto affettivo che neppure la madre riesce a colmare. Inizia un viaggio nella città alla ricerca del misterioso signor Black: un itinerario ricco di incontri che lo porterà a dare finalmente risposta all'enigmatico ritrovamento e ai propri dubbi.

FOLLETT Ken, *Una fortuna pericolosa*, Milano, Mondadori, 1999.

La misteriosa morte di un giovane studente, erede di un cospicuo patrimonio, mette in moto una spirale di intrighi e vendette destinata a durare più di vent'anni e nella quale viene coinvolta una dinastia di banchieri consumata dall'ambizione e dalla cupidigia.

FRANZEN Jonathan, *Le correzioni*, Torino, Einaudi, 2002.

Enid e Alfred Lambert, in una città del Midwest americano, trascinano le giornate accumulando oggetti, ricordi, delusioni e frustrazioni del loro matrimonio: l'uno in preda ai sintomi di un Parkinson che preferisce ignorare, l'altra con il desiderio, ormai diventato scopo di vita, di radunare, per un 'ultimo' Natale, i tre figli allevati secondo le regole e i valori dell'America del dopoguerra, attenti a 'correggere' ogni deviazione dal 'giusto'.

FREDRIKSSON Marianne, *Le figlie di Hanna*, Milano, Longanesi, 1998.

Hanna, Johanna e Anna sono rispettivamente nonna, figlia e nipote. Ma il legame che le unisce è ben più forte di quello del sangue. E un legame che si riassume in una semplice espressione che racchiude un destino, essere donna. Il forte e toccante ritratto di tre donne al centro di una narrazione in cui si specchiano cento anni di storia svedese.

FUENTES Carlo, *Tutte le famiglie felici*, Milano, Il Saggiatore, 2008.

Sedici racconti brevi, intervallati da altrettante prose in versi in cui, inutile dirlo, nessuna famiglia è davvero felice né lo sarà mai. Un padre in punto di morte impone un diabolico rituale di lutto alle sue tre figlie. Un marito abbandona la sua bellissima moglie per una cugina molto meno avvenente. Una madre intrattiene una corrispondenza con l'assassino di sua figlia. Un fratello scredita l'altro pur di non compromettere la sua carriera. Un amante gay tradisce il suo storico partner per un giovincello.

GALSWORTHY John, *La saga dei Forsyte*, Milano, Mondadori.

“Quanti hanno avuto il privilegio di assistere a una festa familiare in casa Forsyte possono ben dire di essersi goduto uno spettacolo piacevole e istruttivo insieme: quello di una famiglia dell'alta borghesia in grande parata. Ma per chiunque di codesti privilegiati si fosse trovato a possedere il dono dell'analisi psicologica (dono privo di valore monetario e come tale ignorato dai Forsyte), lo spettacolo, oltreché divertente per se stesso, sarebbe valso ad illuminare uno dei più oscuri problemi umani. In parole povere, nella riunione di quella famiglia, di cui nessun ramo vedeva di buon occhio l'altro, e fra i membri della quale non ne esistevano tre che fossero

stretti da un sentimento degno d'esser chiamato simpatia, egli avrebbe potuto riscontrare quella misteriosa, concreta coesione che fa di una famiglia una così formidabile unità sociale, una così esatta riproduzione della società in miniatura”.

GARCÍA MÁRQUEZ Gabriel, *Cent'anni di solitudine*, Milano, Mondadori, 2007.

È la storia centenaria della famiglia Buendia e della città di Macondo. In un intreccio di vicende favolose, secondo il disegno premonitorio tracciato nelle pergamene di un indovino, Melquiades, si compie il destino della città dal momento della sua fondazione alla sua momentanea e disordinata fortuna, quando i nordamericani vi impiantarono una piantagione di banane, fino alla sua rovina e definitiva decadenza.

GINZBURG Natalia, *Lessico familiare*, Torino, Einaudi, 1999.

Una famiglia è anche, forse soprattutto, fatta di voci che s'intrecciano; è un linguaggio comprensibile solo a chi lo pratica, una rete di ricordi e richiami. Natalia Ginzburg, partita per rievocare il 'lessico' della sua famiglia, gli intercalari dei suoi genitori e dei suoi fratelli, si è accorta presto che ciò che stava inseguendo era il *quid* misterioso che chiamiamo 'famiglia'. Quarant'anni di vita italiana e una famiglia indimenticabile sono al centro di una straordinaria autobiografia che allinea una serie di personaggi famosi, da Filippo Turati a Cesare Pavese.

GORDIMER Nadine, *Un'arma in casa*, Milano, Feltrinelli, 1998.

Una sera di gennaio del 1996 qualcuno bussa alla porta di Harald e Claudia Lindgard per annunciare una terribile notizia: Duncan, il loro unico figlio, è stato arrestato con l'accusa di avere ucciso un amico che ha trovato a letto con la propria ragazza. Che genere di lealtà un padre e una madre devono a un figlio che ha compiuto l'inimmaginabile? Come ha potuto questi non riconoscere l'intangibilità della vita umana? L'autrice descrive l'itinerario caotico che devono percorrere i genitori per ricostruirsi un'immagine del figlio e per riappropriarsi di una parte del suo destino.

GRISHAM John, *La casa dipinta*, Milano, Mondadori, 2002.

Luke Chandler, sette anni, racconta un'America contadina di sofferenze e di incanti, l'Arkansas del 1952. Quello che sembra un idillio agreste, si rivela luogo di mille tensioni: la violenza dei braccianti, la cupa paura di perdere il raccolto, l'affannosa lotta di un bimbo che si attacca alla propria innocenza. Luke è costretto a crescere in fretta, coinvolto in misteriosi avvenimenti che cambieranno per sempre il destino della sua famiglia.

HADDON Mark, *Una cosa da nulla*, Torino, Einaudi, 2006.

George e Jean hanno fatto nella vita tutto quello che dovevano; una casa, due figli

adulti, un nipotino e ora che George è andato in pensione, l'ultima stagione della vita si apre placida davanti a loro. La vita è giunta quasi al capolinea, senza che niente, mai, li abbia costretti a una resa dei conti. Ma quando meno se lo aspettano, un evento insignificante creerà una piccola valanga, che si alimenterà di altri eventi e problemi e segreti, fino a travolgere le vite di tutte quanti li circondano.

HALTER Marek, *Abraham*, Milano, Spirali, 1985.

Halter narra la millenaria storia della propria straordinaria famiglia: una dinastia di scribi, tipografi, mercanti e intellettuali. Dal 70 d.C. alla seconda guerra mondiale, ripercorriamo grandi eventi storici con gli occhi e le parole dei protagonisti. Lungo il cammino incontriamo personaggi sorprendenti come Abraham, lo scriba scampato all'assedio di Gerusalemme, Gershon, il primo di una famiglia ebraica che darà lustro alla tipografia italiana fin dalle origini, e Abraham Marek, tipografo clandestino nella Varsavia nazista. Nasce così una saga unica in cui gli avvenimenti si intrecciano in un'accurata ricerca storica e in uno stile di rara qualità.

HAMILTON Hugo, *Il cane che abbaia alle onde*, Roma, Fazi, 2005.

Gli anni magici di un'infanzia particolare nella Dublino del dopoguerra. Al centro della narrazione è la famiglia dell'autore: il padre è irlandese, ma è tanto rigido da sembrare tedesco; la madre, tedesca, è così comprensiva e tenera da apparire irlandese; con il fratello maggiore e la sorellina divide il continuo, e spesso divertente, spaesamento provocato dall'uso di tante lingue, culture e logiche diverse.

HARRISON Jim, *La strada di casa*, Milano, Baldini & Castoldi, 2000.

La saga di una famiglia e di un'epoca. La prima voce narrante è quella del bisnonno di Dalva, un patriarca che ha del sangue Sioux nelle vene e un temperamento romantico e artistico, anche se ciò non gli ha impedito di accumulare terre e bestiame in quantità. Il secondo io narrante è Nelse, il figlio illegittimo di Dalva che conduce un'esistenza da nomade vivendo sotto una tenda. Ma il richiamo di casa lo induce a tornare in Nebraska dove ancora vivono sua madre e sua nonna.

HART Josephine, *Ricostruzioni*, Milano, Feltrinelli, 2002.

Jack Harrington è un quarantenne arrivato. Vive a Londra ed esercita con successo la professione di psicanalista. Dopo il divorzio vive ossessionato dal rimorso per il fallimento del suo matrimonio. Ha una sorella, Kate, che è sul punto di sposarsi per la seconda volta. Ma, come spesso le succede prima di decisioni importanti, Kate entra in una crisi dai contorni inquietanti che rimanda a una tragedia remota, condivisa da entrambi i fratelli. Jack decide di tornare in Irlanda e di riacquistare

la casa della loro infanzia, dove il dramma ha avuto inizio, e di trasformarla in un complesso di miniappartamenti. E durante la ‘ricostruzione’ di quel luogo, affiorano sempre più nitidi i ricordi legati ai genitori.

HEGI Ursula, *La visione di Emma Blau*, Milano, Feltrinelli, 2003.

All’inizio del XX secolo un ragazzo fugge da Burgdorf alla volta dell’America avendo come sogno quello di costruire una casa a picco su uno specchio d’acqua. Stefan realizzerà il suo desiderio costruendo una lussuosa residenza sul lago in cui abiterà, generazione dopo generazione, la famiglia Blau. La grande casa sarà teatro di piccoli e grandi eventi, di tragedie e passioni, fino a quando, la nipote di Stefan ne raccoglierà l’eredità. Emma Blau cercherà disperatamente di salvarla, ma i suoi tentativi si riveleranno inutili.

IBRAHIMI Anilda, *Rosso come una sposa*, Torino, Einaudi, 2008.

In questo libro c’è l’allegria della vita che corre. Ci sono quattro generazioni che si passano il testimone a modo loro. Ci sono le storie di quattro donne, e quelle di tanti altri, intrecciate sul filo di una memoria commossa, epica in modo naturale. E dietro a tutto c’è l’Albania che cambia, dagli anni di re Zog alla fine del comunismo.

IRVING John, *Hotel New Hampshire*, Milano, Bompiani, 2002.

È la storia di una famiglia un po’ eccentrica e sgangherata. A raccontarla in prima persona è uno dei cinque figli, quello di mezzo, che dà l’avvio alla narrazione dal giorno in cui suo padre si comprò un orso e sposò sua madre. Poi venne il sidecar e infine i cinque figli. Così equipaggiata la famiglia Berry vaga per il mondo alla ricerca del luogo perfetto per l’Hotel New Hampshire, un “luogo dove ognuno di noi può essere se stesso”.

JARDIN Alexandre, *Una famiglia particolare*, Milano, Bompiani, 2006.

Uno scrittore tutto genio e sregolatezza, un lumina pericolosamente vicino all’archetipo dello ‘scienziato pazzo’, uno zio erotomane impenitente e cacciatore di yeti, una nonna mezzana di coppie clandestine... È fatta di queste persone la famiglia di Alexandre Jardin, a dir poco particolare. Una gabbia di matti, dove si coltivano le Lettere e le passioni (per lo più clandestine).

JODOROWSKY Alejandro, *Quando Teresa si arrabiò con Dio*, Milano, Feltrinelli, 1998.

La meravigliosa, magica storia di una famiglia cilena di origine ebreo-russa, una

storia di antenati lontanissimi e mitici, reali e immaginari, che risalgono la corrente dei secoli attraverso la lente deformante dell'ironia e della parodia, per diventare romanzo e favola.

KNIGHT India, *La mia vita su un piatto*, Milano, Feltrinelli, 2001.

Clara, trentatré anni, sposata con due figli, scrive per una rivista. Cerca di essere una buona madre e una buona moglie, ma non è molto sicura di cosa si deve fare. Nell'accompagnare i bambini a scuola Clara si ritaglia degli spazi per chiacchierare con altre donne. E deve trovare il tempo per occuparsi della sua famiglia, ovviamente complicata, costituita da una madre, un padre, due ex patrigni, tre ex fratelli.

KUREISHI Hanif, *Goodbye, mother*, Milano, Bompiani, 2001.

Un giornalista è alle prese con la crisi del suo matrimonio e con una moglie decisa a partire per la Thailandia alla scoperta di sé. La lenta ricerca dell'uomo avrà invece inizio in un cimitero, dove si è recato con la madre per visitare la lapide di suo padre. Da quel momento Harry inizia a ripercorrere la propria esistenza, pensando ai tanti sbagli mai confessati.

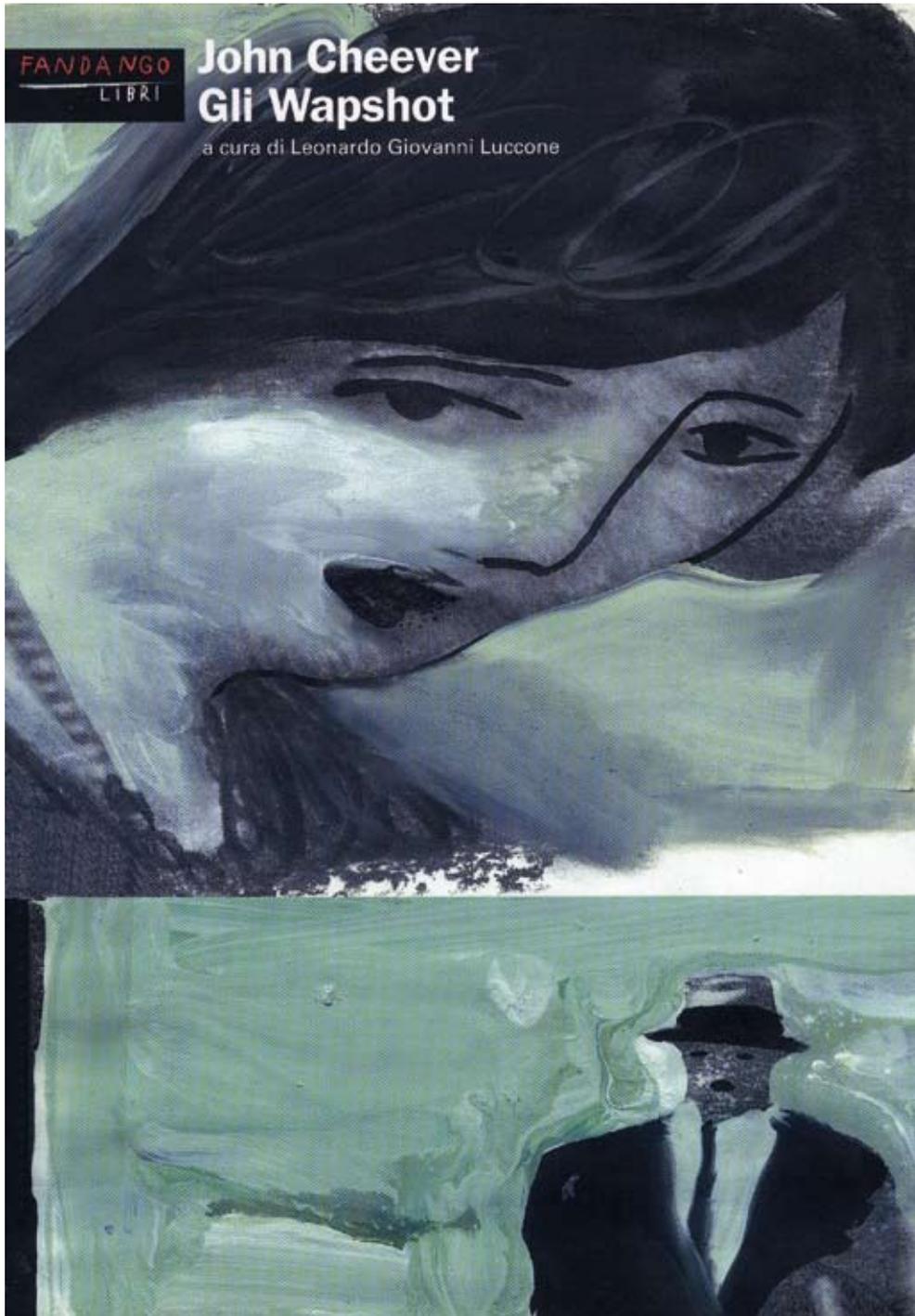
LAHIRI Jhumpa, *L'omonimo*, Milano, Marcos y Marcos, 2003.

Vede la morte in faccia, Ashoke Ganguli, una notte d'ottobre, in India, quando il treno deraglia, i vagoni si accartocciano in un lampo. Lo salva il racconto che sta leggendo nell'attimo dell'incidente: Gogol, *Il cappotto*. Al lume della lanterna, qualcuno scorge le pagine del libro sparse per i campi. Grato allo scrittore russo, sette anni più tardi, in America, Ashoke Ganguli decide di chiamare Gogol il primogenito. Ma quando cresce, Gogol Ganguli trova insulso, fastidioso, quel nome che è un cognome, e neppure indiano. Si allontana allora dai genitori e dalle tradizioni di famiglia, fino a che un evento tragico lo obbliga a tornare sui suoi passi.

LAMB Wally, *La notte e il giorno*, Milano, Longanesi, 2002.

I gemelli Birdsey sono diversi, proprio come la notte e il giorno. Thomas ha trascorso tutta la vita entrando e uscendo dagli istituti psichiatrici. Dominick, invece, ha avuto un'esistenza apparentemente quieta, ma ora, arrivato a quarant'anni, non può più nascondere il disagio che prova fin dall'infanzia: deve capire perché non è riuscito a vivere pienamente, perché la sua famiglia lo abbia condizionato in modo così negativo.

LAVAGNINO Alessandra, *Le bibliotecarie di Alessandria*, Palermo, Sellerio, 2002.



*Didascalìa*

La saga di una famiglia dal 1870 alla fine della seconda guerra mondiale, narrata come il crescere di un albero nodoso e dai rami intrecciati, faticoso ma forte di una sua determinazione, dalle sue radici degli avi, lontane per geografia e posizioni sociali.

LEAVITT David, *Ballo di famiglia*, Milano, Mondadori, 1986.

Tra feste di laurea e rituali di famiglie disgregate, storie di giovani omosessuali, di donne disperate, di madri malate: racconti freddi, ma teneri e divertenti, pieni di humour e di malinconia.

LESSING Doris, *Il sogno più dolce*, Milano, Feltrinelli, 2002.

La storia di una famiglia, di una donna e dei suoi figli e della loro lotta per la sopravvivenza agli (e negli) anni sessanta. Anni fatti di speranze, di lotte, di sofferenze. Sono gli anni Sessanta e il clan Lennox sembra non volersi o non potersi risparmiare nessuna contraddizione. I giovani, che rompono i tradizionali vincoli e chiedono libertà, vengono considerati dalle generazioni più vecchie come persone seriamente danneggiate.

LEVI Lia, *Tutti i giorni di tua vita*, Roma, E/O, 2003.

La vita di una tranquilla famiglia ebraica alto borghese nella Roma degli anni Venti attraversa gli avvenimenti drammatici dell'ascesa del fascismo, della seconda guerra mondiale, dell'Olocausto, si intreccia saldamente agli eventi che hanno segnato la storia della nazione sino alla contemporaneità.

LEWINSKY Charles, *La fortuna dei Meijer*, Torino, Einaudi, 2007.

Quattro generazioni della famiglia Meijer, gli amori, i momenti di felicità e di disperazione, le lotte per integrarsi e imporsi. Da Endingen, uno dei villaggi dove gli ebrei svizzeri erano costretti a risiedere nell'Ottocento, a Baden e infine a Zurigo. Dal capostipite, il probò Salomon, allo scaltro e un po' disonesto Janki, dall'elegante François, che pensa di essere più furbo degli altri, a Désirée, che avrà un unico, grande, infelice amore, sino a Hillel, intenzionato a lasciare la Svizzera per contribuire a fondare una nuova patria.

LODGE David, *È crollato il British Museum*, Milano, Bompiani, 2003.

Adam Appleby, giovane studioso alle prese con la sua tesi di dottorato, e sua moglie Barbara, che accudisce con amore tre bambini, hanno un problema. Cattolici e fedeli ai dettami della Chiesa in materia di morale sessuale e controllo delle nascite, i due sposi vivono angosciosamente tra complicati grafici e calcoli derivati dalle variazioni della temperatura basale.

LOEWENTHAL Elena, *Attese*, Milano, Bompiani, 2004.

Un velo bianco unisce le storie di tre donne appartenenti alla stessa famiglia ebraica, attraversando il Novecento e le sue immani tragedie fino ai giorni nostri. Storie di donne nel tempo che trascorre da una generazione all'altra, da una mano all'altra, come una fibra di lino ruvida che si dipana senza soluzione di continuità; tessuto di mistero, che trattiene la memoria e racconta queste interminabili, silenziose attese.

LOY Rosetta, *Le strade di polvere*, Torino, Einaudi, 1987.

Il tempo dei desideri che si consumano, dei balli, delle stagioni, della gioventù, il tempo crudele e magico di tutto ciò che non lascia traccia. La storia di una famiglia monferrina, dalla fine dell'età napoleonica ai primi anni dell'Italia unita.

MAALOUF Amin, *Origini*, Milano, Bompiani, 2004.

Dopo la scomparsa del padre in Libano, Maalouf riceve a Parigi una cassa colma di documenti di famiglia che risalgono ai bisnonni paterni. Un'occasione per tornare con la memoria e con i dati a disposizione alla complessa storia delle generazioni che lo hanno preceduto. Una grandiosa saga familiare. Una storia attraverso cui raccontare il conflitto di religioni, il confronto fra Oriente e Occidente, il dramma del fondamentalismo.

MAKHMALBAF Mohsen, *Il giardino di cristallo*, Milano, Bompiani, 2003.

Mentre infuria la guerra contro l'Iraq, a Teheran quattro famiglie, ciascuna retta da una figura femminile, convivono con un'esistenza senza uomini, tutti impegnati al fronte. Fra nascite, dolori, incomprensioni, piccoli momenti di felicità e lo spettro sempre incombente della guerra, una saga familiare che è insieme una riflessione sul destino umano e sulla figura femminile nell'Iraq e nel mondo di oggi.

MAHFUZ Nagib, *Tra i due palazzi. La trilogia del Cairo*, Napoli, Pironti, 1996.

Originariamente pubblicata in arabo tra il 1956 e il 1957, la Trilogia narra la storia dell'Egitto attraverso gli occhi di una famiglia, dai primi anni del '900 al golpe militare che nel 1952 rovesciò il governo di Re Faruk e portò al potere Gamal Abd el Nasser. In questo primo romanzo, Mahfuz intreccia magistralmente la società cairota della fine del secolo con personaggi che sono allo stesso tempo obbedienti e meravigliosamente sensuali, le loro vite austere e affascinanti.

MANN Thomas, *I Buddenbrook*, Milano, Mondadori, 1993.

La decadenza finanziaria e morale dei Buddenbrook, una ricca famiglia di

mercanti e armatori della Lubecca dell'Ottocento, attraverso quattro generazioni che vedono le basi del potere e del patrimonio, faticosamente costruite dal capostipite della dinastia, Johann Buddenbrook, sgretolarsi implacabilmente per i colpi inferti dai mutamenti economici e di costume, in un mondo in cui tutti i valori più alti appaiono destinati a scomparire.

MARAINI Dacia, *Colomba*, Milano, Bur, 2007.

Con l'aiuto della "donna dai capelli corti", una scrittrice che vive tra le montagne d'Abruzzo, Zaira, riannoda i tanti fili della memoria. Le voci delle due donne si alternano, si sovrappongono, narrano una fiaba che intreccia storie personali e storia italiana. Romanzo epico e corale, ci accompagna in luoghi e tempi distanti e vicini, misteriosi e quotidiani. Presi per mano come in una fiaba attenta, si sprofonda nel flusso felice della narrazione.

MARÍAS Javier, *Un cuore così bianco*, Torino, Einaudi, 1999.

Juan si è appena sposato con Luisa, ma fin dal viaggio di nozze viene assalito da brutti presentimenti, da uno strano malessere. Capisce che la causa delle sue inquietudini va ricercata nei punti oscuri del suo passato, della sua famiglia, ma non può e non vuole scavare nelle sue origini. Sarà un suo amico d'infanzia a raccontargli del suicidio di Teresa, la giovane moglie di suo padre che lui credeva morta di qualche malattia. E sarà Luisa a fare luce sui segreti del passato.

MCCANN Colum, *I figli del buio*, Milano, Est, 1999.

Nathan Walker è un nero proveniente dalla Georgia che lavora, ai primi del Novecento, allo scavo della metropolitana destinata a collegare Manhattan a Brooklyn. Sposa Eleonor O'Leary e la loro unione dà origine a una saga familiare che coinvolgerà tre generazioni: una coraggiosa vicenda di sfida alla povertà e al pregiudizio, mentre la società americana subisce nel corso del secolo una radicale trasformazione.

MCCARTHY Cormac, *La strada*, Torino, Einaudi, 2007.

Un uomo e un bambino viaggiano attraverso le rovine di un mondo ridotto a cenere in direzione dell'oceano, dove, forse, i raggi raffreddati di un sole ormai livido cederanno un po' di tepore e qualche barlume di vita. Trascinano con sé sulla strada tutto ciò che nel nuovo equilibrio delle cose ha ancora valore: un carrello del supermercato con quel po' di cibo che riescono a rimediare, un telo di plastica per ripararsi dalla pioggia gelida e una pistola con cui difendersi dalle bande di predoni che battono le strade, decisi a sopravvivere a ogni costo.

McCOURT Frank, *Le ceneri di Angela*, Milano, Adelphi, 2001.

Siamo negli anni fra le due guerre e le travagliate vicende coinvolgono una famiglia così misera che può guardare dal basso la povertà, fra un padre perennemente ebbro e vociferante contro il mondo, gli inglesi e i protestanti e una madre che sbrigativamente trascina la sua tribù verso la sopravvivenza.

McCULLOUGH Colleen, *L'ultimo orizzonte*, Milano, Rizzoli, 2005.

Alexander Kinross, scozzese, ha fatto fortuna in Australia, scoprendo la più importante miniera d'oro del continente e fondando una città che porta il suo nome. Così, scrive ai parenti in Scozia per chiedere in moglie una cugina. Al suo arrivo a Sydney, la sedicenne Elizabeth scopre che il promesso sposo è attraente, sfrenato, ricchissimo, ma lei non lo amerà mai. Alexander accoglie in casa, e adotta come erede, il giovane mezzosangue Lee, figlio dell'unica donna che abbia mai amato, l'ex maitresse Ruby. Tra Lee ed Elizabeth divamperà una passione che sconvolgerà tutto il loro mondo. Una saga familiare che si estende per quattro decenni, un amore più forte delle convenzioni e dei tabù.

MELOY Maile, *Santi e bugiardi*, Milano, BUR, 2005.

Quattro generazioni di una famiglia franco-canadese (e profondamente cattolica) trapiantata in California, i Santerre. Quando una delle due figlie di Teddy e Yvette, la sedicenne Margot, viene sedotta dal maestro di danza e rimane incinta, Yvette la spedisce in Francia e riesce a convincere il marito di aspettare lei il terzo figlio. Da questo inganno prende l'avvio una spirale di matrimoni, divorzi, relazioni omosessuali, una sorta di incesto, un'altra gravidanza extramatrimoniale, morti precoci, ricongiungimenti, delitti e funerali.

MILLER Sue, *Foto di famiglia*, Milano, Net, 2002.

In una grande casa del Middle West vivono gli Eberhardt: un padre psichiatra, una mamma a tempo pieno e sei figli di cui uno speciale, enigmatico, per i medici autistico. Il romanzo racconta i momenti di felicità, le crisi matrimoniali, la complessità dei sentimenti, e ci lascia negli occhi tante istantanee di vita domestica. Intorno ai suoi personaggi così veri, la grande scrittrice americana intreccia una storia che offre uno spaccato della nostra società e fa risuonare la musica del quotidiano.

MO Yan, *Sorgo rosso*, Torino, Einaudi, 1997.

Un affresco fiammeggiante di storia cinese, dagli anni Trenta agli anni Settanta, raccontati da un giovane della provincia che ripercorre i drammi, gli amori, i lutti della propria famiglia. Un romanzo che per la sua forza mitica e immaginativa è stato avvicinato a *Cent'anni di solitudine*.

OATES Joyce Carol, *Una famiglia americana*, Milano, Net, 2006.

Michael e Corinne sono i genitori felici di quattro splendidi figli, tre maschi e una femmina, Marianne. Vivono in una bella fattoria nel nord dello stato di New York. Lui possiede una florida società edile e lei è una mamma che assolve alla perfezione qualsiasi compito spetti a una madre. Per più di quindici anni la famiglia Mulvaney non fa che prosperare. Poi, un San Valentino del 1976, accade qualcosa di terribile che coinvolge la giovane Marianne. Un 'incidente' di cui nessuno vuole parlare, la vittima meno degli altri. E così, da un giorno all'altro, la famiglia cade vittima di un incantesimo malvagio.

ONDAATJE Michael, *Aria di famiglia*, Milano, Garzanti, 2000.

È per ritrovare le sue radici, che Michael Ondaatje ha iniziato il suo viaggio, sulle tracce dei ricordi dell'eccentrica nonna Lalla, di qualche vecchia fotografia e di un ingiallito carnet di ballo, in un'epoca spensierata e gioiosa, tra personaggi incredibili, degni di Scott Fitzgerald, immersi in paesaggi che ricordano Rudyard Kipling. È un mondo lussureggiante di odori e sapori, emozioni e passioni, teatro di sbronze colossali e di amori travolgenti, in una genealogia in cui pettegolezzo e leggenda s'intrecciano inestricabilmente.

OZ Amos, *Una storia di amore e di tenebra*, Milano, Feltrinelli, 2004.

Un'opera letteraria che comprende le origini della famiglia di Oz, la storia della sua infanzia e giovinezza a Gerusalemme e poi nel kibbutz di Hulda, l'esistenza tragica dei suoi genitori, e una descrizione epica della Gerusalemme di quegli anni. La narrazione si muove avanti e indietro nel tempo, ricostruendo in centoventi anni di storia familiare una saga che vede protagonisti quattro generazioni di sognatori.

PENNAC Daniel, *Il paradiso degli orchii*, Milano, Feltrinelli, 1992.

Un eroe, Malaussène, che come lavoro fa il 'capro espiatorio'. Una famiglia disneyana, senza mamme e babbi, con fratellini geniali, sorelle sensitive, una 'zia' maschio protettrice di vecchietti, ladri e travestiti brasiliani, una 'zia' femmina super-sexy, una misteriosa guardia notturna serba, un cane epilettico. Questa esilarante banda di personaggi indaga su una serie di oscuri attentati. È il primo romanzo del cosiddetto Ciclo dei Malaussène o Serie di Belleville (con riferimento al quartiere parigino in cui sono ambientati).

PICOULT Jodi, *Senza lasciare traccia*, Milano, Corbaccio, 2007.

Delia Hopkins aveva sei anni quando suo padre le permise di fargli da assistente

in uno spettacolo di magia. Un insegnamento che da adulta dimostra ogni giorno la sua validità: la professione di Delia, infatti, è quella di rintracciare le persone scomparse. Ora sta per sposare il compagno con cui vive da tempo. Ma alla vigilia del matrimonio suo padre viene arrestato con l'accusa di aver sottratto Delia alla madre che lei credeva morta in un incidente stradale. In un capovolgimento drammatico di situazioni e di emozioni, Delia incomincia la ricerca dolorosa di una verità che le sfugge.

PICOULY Daniel, *L'ultima estate*, Milano, Feltrinelli, 2000.

È l'alba del 4 agosto 1962, è giunto il momento della proclamazione di indipendenza algerina. Daniel ha quattordici anni e quella giornata segnerà per lui lo spartiacque tra l'infanzia e l'età adulta. L'emancipazione nazionale dell'Algeria incrocia l'educazione sentimentale dello scrittore adolescente, risvegliando memoria pubblica e privata. Ecco allora la storia di una famiglia tanto povera quanto entusiasta e ottimista, il clima turbolento, ma vitale, di una comunità eterogenea e multietnica.

PIPERNO Alessandro, *Con le peggiori intenzioni*, Milano, Mondadori, 2005.

L'irresistibile ascesa e l'inevitabile decadenza dei Sonnino, facoltosa famiglia di ebrei romani, e dei loro amici, sodali, fiancheggiatori e nemici. Dallo sregolato, epico nonno Bepy al disorientato, sgangherato e perplesso nipote Daniel passano le generazioni, le epoche, i pezzi di storia italiana, dagli anni del boom economico agli anni Ottanta.

POTOK Chaim, *Novembre alle porte. Cronache della famiglia Slepak*, Milano, Garzanti, 1999.

Le vicende di Salomon Slepak e di suo figlio Volodya. Solomon, ebreo, bolscevico, comandante militare e diplomatico, riuscì a sopravvivere miracolosamente alle purghe staliniane e mantenne fino alla fine la fede nel comunismo. Suo figlio Volodya entrò a far parte dell'élite scientifica moscovita, finché non scelse la strada del dissenso. Attraverso questa tormentata e avvincente vicenda familiare, Potok racconta dall'interno il dramma della Russia dalla Rivoluzione d'Ottobre a oggi.

PRESSBURGER Giorgio, *L'orologio di Monaco*, Torino, Einaudi, 2003.

Ognuno dei tredici racconti che compongono il libro segue la scia di un antenato: grandi rabbini, grandi rivoluzionari, grandi uomini e soprattutto una folla di umili, con storie durissime alle spalle. Nella convinzione che tutte le vite siano intrecciate l'una all'altra. Ed è così che possono stare davvero vicini, sulla carta e nella memo-

ria di un uomo, gli avi illustri e quelli inghiottiti dall'oblio, come lo zio Francesco, morfinomane sguaiatamente innamorato della vita; come il rabbino di Cifer, autore di un patto con Dio rovinoso come un patto con il diavolo; come lo zio Paolo, macchinista ferroviere, appassionato scultore e comunista tutto d'un pezzo.

PROULX Annie, *Cartoline*, Milano, Baldini & Castoldi, 2002.

Ambientato nel desolato dopoguerra degli anni Cinquanta, il romanzo racconta le vicende di una famiglia di agricoltori del Vermont destinata ad una lenta dissoluzione. Sospettato della morte accidentale della sua amante, Loyall, il figlio maggiore, abbandona la fattoria e percorre l'America da costa a costa, in solitaria fuga, tra cercatori d'oro, indiani, scopritori di fossili preistorici e cacciatori. La sorella Mermelle, buffa ed ingenua creatura, realizza il suo sogno con un marito trovato per corrispondenza. Intanto a casa il padre padrone dà fuoco al granaio per incassare l'assicurazione, e, scoperto, si impicca.

PUZO Mario, *Il padrino*, Milano, Corbaccio, 2000.

Apparso nel 1969 con un successo senza precedenti, questo romanzo continua a rappresentare il mondo della mafia italo-americana. I legami della 'famiglia', i rituali del 'rispetto', gli intrecci tra potere politico e malavita, gli spietati regolamenti di conti, la vita quotidiana dei boss e dei loro sicari, la capillare organizzazione degli affari illeciti, gli amori, le vendette, i matrimoni, i funerali.

RAMSLAND Morten, *Testa di cane*, Milano, Feltrinelli, 2006.

Spaziando per tre generazioni il narratore racconta la storia della sua sgangherata famiglia. Dalla fuga dai tedeschi del nonno paterno negli anni Trenta passando per la storia di Niels che viene alla luce nella latrina di casa e passa tutta la vita a sfuggire da questo segno del destino, per arrivare al presente, in cui il narratore è tornato a casa, dal suo esilio d'artista ad Amsterdam, per dare l'ultimo saluto alla nonna paterna morente.

RICCARELLI Ugo, *Il dolore perfetto*, Milano, Mondadori, 2004.

Due storie di famiglie parallele, ma destinate a incontrarsi. Quella del Maestro, giovane anarchico che arriva da Sapri, alla fine dell'Ottocento, per insegnare in un paesino della Toscana, dove si stabilirà avendo dalla vedova Bartoli numerosi figli dai nomi emblematici: Ideale, Libertà e Cafiero. E quella di Rosa e Ulisse Bertorelli, commerciante di maiali, da cui nasceranno Annina e Achille.

ROMAGNOLI Gabriele, *L'artista*, Milano, Feltrinelli, 2004.



*Didascalia*

Remo Gualandi ha trasmesso al figlio la storia della sua scampata fucilazione, poco prima del ritiro delle truppe tedesche nel 1944, e del ruolo che in quelle vicende ha avuto un uomo misterioso, noto come 'l'Artista'. Ora siamo nella prima metà degli anni Sessanta: il padre è impiegato all'Enel, la madre è una saggia amministratrice del nuovo benessere, tutti fanno il tifo per il Bologna di Johnny Capra, la radio è ancora più forte della televisione. È una famiglia italiana con le sue vicende di affetti inespressi, le sue pieghe oscure e un temperato comunismo. Ma nel breve volgere di pochi mesi, una rapida sequenza di eventi scompiglia il fragile equilibrio della famiglia: la morte della madre, il ritorno dell'Artista, l'ingresso nell'età adulta.

ROTH Joseph, *La Marcia di Radetzky*, Milano, Adelphi, 1996.

Il capolavoro di Joseph Roth, il romanzo in cui si elabora e si orchestra la fine dell'impero asburgico. Attraverso le vicende di tre generazioni della famiglia Trotta, uscita dall'oscurità con il gesto di un sottotenente che salva l'Imperatore sul campo di Solferino, percorriamo l'immenso corpo fantomatico che l'aquila bicipite custodiva.

ROTH Philip, *Pastorale americana*, Torino, Einaudi, 1998.

Seymour Levov è alto, biondo, atletico: al liceo lo chiamano «lo Svedese». Ebreo benestante e integrato, ciò che pare attenderlo è una vita di successi professionali e di gioie familiari. Finché le contraddizioni del conflitto in Vietnam, esplose negli Stati Uniti, non coinvolgono anche lui: attraverso la figlia Merry, decisa a «portare la guerra in casa». Lo scrittore Nathan Zuckerman, fin dall'adolescenza affascinato dalla vincente solarità dello Svedese, sente la necessità di narrarne la caduta. E ciò che racconta è il rovesciamento della pastorale americana: un grottesco Giudizio Universale in cui i Levov, e i lettori, assistono al crollo dell'utopia dei giusti, al trionfo della rabbia cieca e innata dell'America.

ROUAUD Jean, *Lista di nozze*, Milano, Mondadori, 2002.

Quarto e ultimo capitolo di un ciclo di romanzi della memoria, in cui l'autore ricostruisce la storia della sua famiglia, questo libro prende spunto dal dolore, dalla morte dei protagonisti, per ricostruirne il personaggio nei diversi frammenti di vita. Dedicato alla figura della madre, racconta la vita di una donna esile e discreta, che dopo la morte dell'amato marito seppe non solo sopravvivere ma rinascere a nuova vita.

ROY Arundhati, *Il Dio delle piccole cose*, Parma, Guanda, 1997.

Una donna lascia il marito violento e torna a casa con i suoi due bambini, i gemelli Estha e Rahel. Ma nell'India meridionale dei tardi anni Sessanta, una donna divorziata si ritrova priva di una posizione sociale riconosciuta; a maggior ragione se commette l'errore imperdonabile di innamorarsi di un paria. Non è una vita facile quella toccata ai due gemelli, legati nel profondo da "un'unica anima siamese". Attraverso lo sguardo di Estha e Rahel, prende forma la storia di un grande amore, in cui si riflette il tema universale dei sentimenti in conflitto con le convenzioni.

RUSHDIE Salman, *I figli della mezzanotte*, Milano, Mondadori, 2003.

Il libro narra le vicende dei mille bambini nati il 15 agosto 1947, allo scoccare della mezzanotte: il momento, cioè, in cui l'India ha proclamato la propria indipendenza dall'Impero britannico. Tutti costoro posseggono doti straordinarie: forza erculee, capacità di diventare invisibili e di viaggiare nel tempo, bellezza soprannaturale. Ma nessuno è capace di penetrare nel cuore e nella mente degli uomini come Saleem Sinai, il protagonista che, ormai in punto di morte, racconta la propria tragicomica storia. Scritto in stile esuberante e surreale, *I figli della mezzanotte* è un libro imprevedibile, che unisce i caratteri della saga familiare e del romanzo di formazione.

SATTA Salvatore, *Il giorno del giudizio*, Milano, Adelphi, 1979.

In Sardegna, in quest'isola di "demoniaca tristezza", una città che è un "nido di corvi", Nuoro, abitata da gente che "sembra il corpo di guardia di un castello malfamato". E in questo paese "che non ha motivo di esistere", una vecchia famiglia, i Sanna Carboni, di notai agiati, rappresentanti di un'autorità che appartiene, in tutti i sensi, a un altro mondo. *Il giorno del giudizio* segue la storia di questa famiglia tra la fine del secolo scorso e i primi decenni del nostro: e, insieme a essa, di tutto il paese di Nuoro.

SCHAMI Rafik, *Il lato oscuro dell'amore*, Milano, Garzanti, 2006.

Una storia d'amore proibita e struggente, quella tra il giovane Farid e la bella e sensuale Rana. La saga di due famiglie, Mushtak e Shanin, divise dalla legge dei clan e da una faida sanguinosa. Un affresco storico che ripercorre le tormentate vicende del Medio Oriente, dalla fine dell'Impero Ottomano ai giorni nostri, tra guerre e rivolte, trame segrete e feroci dittature, spaziando dalla Siria al Libano, dall'esilio in Europa e in America all'emigrazione in Arabia Saudita.

SCHMIDT Kathrin, *A nord dei ricordi*, Torino, Einaudi, 2001.

Un viaggio "all'estremo nord della memoria femminile", in un continuo intreccio

ciarsi e sovrapporsi di motivi storici e individuali: un insolito percorso attraverso le vicende del XX secolo, in cui i grandi e drammatici eventi che l'hanno caratterizzato sono presenti solo in filigrana. In primo piano, invece, i cibi, gli odori, la sessualità, i desideri, la prorompente corporeità delle donne della famiglia Schlupfburg.

SEBOLD Alice, *Amabili resti*, Roma, E/O, 2002.

Dove vanno le bambine che, fatalmente, tagliano la strada di un solitario e quieto mostro che le strappa alla serena letizia di una famiglia armoniosa per farne scempio e consegnarne i resti miserevoli alla nera terra? Le bambine entrano in un loro cielo particolare. Da quella vedetta Susie non cessa di seguire i suoi cari. Susie è caduta per mano del signor Harvey, ingannata dal suo aspetto malinconico e triste. La forza del ricordo impedisce a Susie di cadere nell'oblio di una assenza irreversibile, concedendole di restare collegata al mondo dei suoi amati fratelli e dei genitori, e grazie a questo legame è in grado di seguire e osservare i passi del suo assassinio, assillata dal terrore che egli possa fare ancora del male alla sua famiglia.

SEDARIS David, *Mi raccomando. Tutti vestiti bene*, Milano, Mondadori, 2006.

Se è vero che tutte le famiglie felici si rassomigliano, e che ogni famiglia infelice è infelice a modo suo, va anche detto che ogni famiglia ha il suo ricco campionario di scheletri nell'armadio, di nefandezze condivise, di bizzarrie più o meno edificanti, di bassezze perpetrate o subite. Ed è questo, il cuore oscuro della vita quotidiana, che Sedaris disseziona nei suoi racconti, in modo brillante quanto impietoso, dando corpo alla più struggente e spassosa delle commedie umane.

SERENI Clara, *Il gioco dei regni*, Firenze, Giunti, 1993.

Storia vera e invenzione, rabbia e perdono, è il romanzo di tre generazioni che segnano le principali svolte del Novecento: dai moti antizaristi a Stalin, dal fascismo al dopoguerra italiano, dalla borghesia ebraica romana all'utopia sionista e ai lager. Protagonisti i tre fratelli Sereni, e soprattutto le donne che hanno guidato, sostenuto e reso incisivo il loro agire sulla scena pubblica.

SERRANO Marcela, *Arrivederci piccole donne*, Milano, Feltrinelli, 2004.

Sono cugine ma si sentono sorelle, sono clonate dalle eroine di *Piccole donne*. Quando erano bambine si riunivano per le vacanze, nella proprietà familiare gestita dalla zia burbera e generosa: furono questi gli ultimi anni privilegiati, di giochi spensierati e innocenti bisticci tra donne, lontano dagli sconvolgimenti

sociali cileni. Poi ci fu il colpo di stato dell'11 settembre 1973. Quando inizia il romanzo, nel 2002, la famiglia è sparsa per il mondo e le tre cugine sopravvissute sono in attesa di rincontrarsi.

SETH Vikram, *Il ragazzo giusto*, Milano, Longanesi, 1995.

A Brahmipur, nell'India settentrionale del 1951, Rupa Mehra ha appena benedetto il matrimonio della figlia Savita e già sta pensando all'altra figlia, Lata, e al «buon partito» che sicuramente troverà anche per lei. Ma Lata ha deciso di opporsi all'usanza dei matrimoni concordati: vuole scegliere da sé l'uomo con cui dividere l'esistenza. Pagina dopo pagina, il quadro si allarga e accoglie un'intera genealogia di personaggi, che vivono, lavorano, si scontrano, si amano, intrecciando le loro avventure e i loro sentimenti agli avvenimenti storici e politici del loro Paese.

SHAFARAK Elif, *La bastarda di Istanbul*, Milano, Rizzoli, 2007.

Istanbul non è una città, è una grande nave. Una nave su cui si alternano passeggeri di ogni provenienza, colore, religione. Lo scopre Armanoush, giovane americana in cerca delle proprie radici armenie in Turchia. E lo sa bene chi a Istanbul ci vive, come Asya, una grande e colorata famiglia di donne alle spalle, e un vuoto al posto del padre. Quando Asya e Armanoush si conoscono, il loro è l'incontro di due mondi: la ragazza turca e la ragazza armena diventano amiche, scoprono insieme il segreto che lega il passato delle loro famiglie e fanno i conti con la storia comune dei loro popoli.

SHAH Saira, *Albero delle storie. Il ritorno in Afghanistan terra di leggenda e patria straziata*, Bompiani, 2004.

Saira Shah decide, a ventidue anni, di partire per il paese d'origine alla ricerca dei luoghi mitici che hanno popolato il suo immaginario infantile attraverso i racconti del padre: terra di eroi e conquistatori, principi e contadini. La patria dimenticata della sua famiglia, l'Afghanistan. Ma Saira non si trova davanti il paradiso perduto del quale aveva sognato l'esule, ma un paese sconvolto dalla guerra contro l'Unione Sovietica e dalle lotte intestine.

SHALEV Meir, *Il pane di Sarah*, Milano, Frassinelli, 2000.

Alla fine degli anni Venti, la famiglia di un panettiere ebreo si insedia in una vallata ad ovest di Gerusalemme. Qui inizia il racconto di Esaù che ripercorre l'epopea della propria famiglia, un'avventura umana in cui personaggi immaginari e mitici si alternano a personaggi reali.

SHANGHVI Siddharth Dhanvant, *L'ultima canzone*, Milano, Garzanti, 2004.

Siamo in India, negli anni Venti. La giovane Anuradha ha lasciato la cittadina del Rajasthan dov'è cresciuta per andare a Bombay, dove sposerà, secondo la tradizione, l'uomo che i genitori hanno scelto per lei, il dottor Vadhmaan Gandharva. Attraverso la vicenda di Anuradha e della sua bella ed eccentrica nipote Nandini, *L'ultima canzone* racconta una saga familiare stretta tra la magia del passato e la frenesia del nuovo, sospesa tra gli imperativi dei sentimenti e l'aspirazione alla bellezza, tra sofferenza e tenerezza.

SHARPE Matthew, *Gli Schwartz*, Torino, Einaudi, 2005.

Una famiglia bizzarra eppure normalissima, gli Schwartz. Bernie, il padre, ha perduto la moglie e il lavoro e, appena uscito dal coma, aspetta di essere rieducato dal figlio. Chris, diciassettenne, arrabbiato, goffo, sessuomane. Lila, la madre, fugge sulla West Coast in cerca di lavoro e soprattutto di amanti. Cathy, la sorella di Chris, in preda a una conversione mistica dall'ebraismo al cattolicesimo. Divertente, acuto e originale, *Gli Schwartz* riesce a coniugare in modo magistrale l'analisi della biologia di una famiglia tipica e quella stramba forma di eroismo che consente loro di restare uniti. Un cortocircuito irresistibile improntato a un implacabile humour.

SINGER Isaac Bashevis, *La famiglia Moskat*, Milano, Longanesi, 1967.

Le vicende di una famiglia patriarcale attraverso gli anni che vanno dall'inizio del secolo alle soglie della dissoluzione finale nel massacro nazista. Le storie della decadenza parallela di una grande famiglia borghese e del suo mondo si tingono e si complicano delle caratteristiche che una simile vicenda assume all'interno di una società che assiste al crollo della propria tradizione e della propria identità storica.

SMITH Ali, *Voci fuori campo*, Milano, Feltrinelli, 2005.

La famiglia Smart trascorre le vacanze estive in un paesino tranquillo nell'Ovest dell'Inghilterra. Astrid, adolescente scontrosa, Magnus, suo fratello, sta chiuso in camera tutto il giorno, Eve, la madre, è una scrittrice alle prese con un blocco espressivo, Michael, il secondo marito di Eve, insegna all'università e ha una passione per la letteratura, i giochi di parole e le sue studentesse. Una famiglia disfunzionale come tante. Un giorno una perfetta sconosciuta bussa alla porta della loro casa. La vita dei quattro componenti della famiglia Smart non sarà più la stessa.

SMITH Zadie, *Denti bianchi*, Milano, Mondadori, 2001.

Due famiglie, i Jones e gli Iqbal, le cui vite sconclusionate racchiudono gli ottimismo e le contraddizioni del secolo appena concluso. Archie Jones è un tipico proletario

inglese, mentre il suo migliore amico è il bengalese e musulmano Samad Iqbal. Si sono conosciuti su un carrarmato alla fine della Seconda guerra mondiale, diretti a Istanbul e ignari del fatto che la guerra era già finita. Riunitisi a Londra trent'anni dopo, questa coppia improbabile si ritrova coinvolta nel ciclone politico, razziale e sessuale di quei tempi.

STARNONE Domenico, *Via Gemito*, Milano, Feltrinelli, 2003.

È la storia di un uomo che se non avesse avuto una famiglia sarebbe diventato un grande pittore. Federì è un artista, ma deve fare il ferroviere, e al mondo non potrà mai perdonare il destino scelto per lui. E se la prende con la moglie e i figli. Ed è uno di loro, il primogenito, a raccontare questa figura di padre verboso e rancoroso, violento con le mani e con le parole.

TAMMUZ Benjamin, *Requiem per Naaman. Cronaca di discorsi famigliari, 1895-1974*, Roma, E/O, 1999.

È la storia della famiglia Abramson dalla fine dell'800 al 1973, dall'arrivo in Israele del capostipite fino alla guerra di Indipendenza. Una galleria di personaggi attraverso le generazioni, che rappresentano l'evoluzione e la fine del sogno sionista.

TAN Amy, *Il circolo della fortuna e della felicità*, Milano, Feltrinelli, 2001.

Le contraddizioni tra l'appartenenza ad una famiglia cinese e la vita americana: quattro madri emigrate dalla Cina e le loro quattro figlie nate in California. Un rapporto difficile si tramuta, alla morte di una delle donne, in profondo amore e comprensione, attraverso un racconto intessuto di flashback.

TARKINGTON Booth, *I magnifici Amberson*, Roma, Fandango, 2005.

Le alterne vicende di tre generazioni di una dinastia americana. Il protagonista è George Amberson Minafer, l'arrogante nipote del fondatore della fortuna della famiglia, eclissato da una nuova generazione di costruttori, finanziari e fabbricanti. La storia degli Amberson, è la storia dei loro figli, della loro casa, del loro destino e della crescita della comunità dalla quale verranno, infine, sommersi e fagocitati, perdendo così gran parte della loro ricchezza.

TARTT Donna, *Il piccolo amico*, Milano, Rizzoli, 2003.

Un'ombra cupa si stende sull'infanzia di Harriet Cleve, che cresce con la famiglia in una cittadina del Mississippi: è l'omicidio, senza colpevoli, del fratello Robin, impiccato a un albero del giardino quando lei era appena nata. Quella tragedia ha segnato tutta la famiglia, che non è più riuscita a superare il dolore. Per Harriet, Robin

è il “piccolo amico”, il legame con un passato felice che lei conosce solo attraverso le fotografie, i ricordi, i racconti dei familiari. Così, nell'estate in cui compie dodici anni, decide di scoprire l'assassino del fratello e di compiere la sua vendetta.

TAWFIK Younis, *Il profugo*, Milano, Romanzo Bompiani, 2006.

In questa saga familiare lirica e avvincente, affidata alle voci di tre generazioni, il dramma dell'Iraq rivive attraverso le passioni amorose, l'impegno civile e lo slancio religioso degli uomini e delle donne che ne hanno attraversato le turbolente vicissitudini: amanti e fratelli divisi dalla politica fino al delitto, padri distrutti dalla fuga in Occidente dei figli, giovani che tentano faticosamente di ricostruirsi una vita in Europa, madri rimaste sole ad assistere alla devastazione dell'Iraq durante la Guerra del Golfo.

TÓIBÍN Colm, *Il faro di Blackwater*, Roma, Fazi, 2002.

Dora Devereux, sua figlia Lily e la figlia di quest'ultima, Helen, raggiungono, dopo anni di conflitti, risentimento e silenzi, una pace incerta e fragile. Occasione dell'inaspettata riunione è la malattia di Declan, l'adorato fratello di Helen. Declan, malato grave di Aids, chiede di poter trascorrere alcuni giorni nella casa della nonna materna, assieme alla madre, alla sorella, e due cari amici. I sei personaggi, di generazioni e credo diversi, sono così costretti a una convivenza che si trasformerà in un viaggio della memoria e in un'avventura della conoscenza.

TREICHEL Hans-Ulrich, *Il fratello perduto*, Torino, Einaudi, 2000.

Che effetto fa vivere nell'ombra di un fratello scomparso prima della propria nascita? Essere fratelli minori di un'ingombrante assenza? È quello che succede al protagonista di questo breve romanzo: suo fratello Arnold risulta disperso durante gli ultimi anni della guerra, quando sua madre l'ha affidato a un'altra donna nella fuga verso ovest sotto l'incalzare dei russi, e non ne ha più saputo nulla. Per tutti gli anni del dopoguerra i genitori di Arnold (e del nuovo bambino) vivono nel ricordo e nella ricerca del figlio scomparso. Finché sembra che egli possa riemergere nelle vesti di un trovatello. La mamma e il fratellino andranno a conoscerlo, ma le loro reazioni saranno molto diverse.

TROMBETTA Marlis, *La mamma cattiva. Ho passato una vita odiandoti, invece ti amavo*, Venezia, Marsilio, 2001.

Impotente davanti alla sicurezza della madre, orgogliosa davanti alla sua bellezza e incapace di avere la sua attenzione, un figlio rievoca le perfidie e i rancori di tutta una vita, chiedendosi il perché di un rapporto impossibile. Ripercorrendo gli ultimi

sessant'anni della storia d'Europa, si sofferma sugli anni della sua infanzia e adolescenza, quando, strappata all'agiata famiglia ebraica al centro della vita culturale berlinese in cui era cresciuta, si ritrova ostaggio di una nonna paterna cattolica e bigotta. Il forzato distacco da tutto e in particolare dalla madre, deciso da un tribunale fascista, provoca una ferita nell'anima che si aggiunge a quella inferta dalla storia.

TUENA Filippo, *Le variazioni Reinach*, Milano, Rizzoli, 2005.

Parigi, inizio del Novecento. I Reinach, Léon compositore per diletto, sua moglie Béatrice de Camondo, ereditiera con la passione dei cavalli, e i loro figli, sono i discendenti di stimate famiglie di banchieri, collezionisti e intellettuali, ornamento di una società chiusa nei palazzi di Parigi, nelle ville della Costa Azzurra, nella certezza che nulla potrà mai cambiare. Poi arrivano due guerre, l'occupazione nazista, la catastrofe degli espropri, delle razzie e dei rastrellamenti, infine delle deportazioni. E tutto cambia. Léon, Beatrice e i loro figli precipitano in pochi mesi dall'Olimpo dei privilegiati all'inferno dei reietti.

TUNSTRÖM Göran, *L'oratorio di Natale*, Milano, Iperborea, 1996.

Una nostalgia che sfiora la follia, una continua ricerca d'amore, una creatività che il dolore congela nei 'canali dell'anima' fino a sciogliersi nella musica, sono i temi conduttori del romanzo, saga di tre generazioni che spazia dalla Svezia alla Nuova Zelanda, dagli anni Trenta a oggi, parabola di un sogno: eseguire, nel villaggio di Sunne, l'Oratorio di Natale di Bach.

TYLER Anne, *La figlia perfetta*, Parma, Guanda, 2007.

Baltimora, 15 agosto 1997. Due piccole orfane arrivano dalla Corea. Ad attenderle all'aeroporto le due famiglie che le adotteranno: i Donaldson, una coppia molto americana, e gli Yazdan, di origine iraniana. Grazie al legame delle bambine, tra queste famiglie, pur tanto diverse, nasce un'insolita e intensa amicizia. Ogni anno, infatti, il 15 agosto, anniversario dell'arrivo delle piccole, i politicamente corretti Donaldson organizzano una festa che, se all'inizio sembra un pretesto per favorire l'integrazione delle figlie, ben presto diventa un'occasione di socialità e calore per tutti. Anno dopo anno la festa si ripete, sempre più elaborata e affollata; le due famiglie nel frattempo si allargano, si aprono, s'intrecciano.

VENEZIA Mariolina, *Mille anni che sto qui*, Torino, Einaudi, 2006.

Una terra senza tempo e il passaggio della Storia. Le singolari vicende della famiglia Falcone fra tragedia e commedia, poesia e avventura. Una saga che attraversa più di un secolo, in Basilicata, dall'Unità d'Italia alla caduta del muro di Berlino.

WELLS Rebecca, *I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters*, Milano, Tropea, 1999.

Tutto comincia quando Sidda Walker, figlia di Vivi Abbott Walker e affermata autrice teatrale, rilascia un'intervista ad un giornale parlando della madre come di una donna violenta che picchiava i figli a ritmo di tip tap. La rottura è inevitabile e tocca alle mitiche Ya-Ya tornare in campo: convincere l'amica a inviare alla figlia l'album dei loro anni ruggenti e rinverdire i ricordi è tutt'uno. Ecco allora rievocate le vicende delle ragazze scatenate, gli amori, le scorribande al grido di «fuma, bevi e non pensare», le feste a base di bourbon che scandalizzavano la vecchia Louisiana. Il viaggio nella memoria aiuterà Sidda a comprendere l'imperfetta bellezza dell'amore che lega una madre e una figlia.

WILLIAMS Niall, *La nostra vita nelle stelle*, Milano, Mondadori, 2002.

Irlanda, 1845. Una spaventosa carestia provoca in pochi anni un milione di morti e dà il via a un'emigrazione obbligata e disperata. Un padre e i suoi quattro figli fuggono dalla miseria, dall'ingiustizia e dalle conseguenze della loro natura ribelle alla ricerca della libertà. Le loro vicende avventurose li porteranno in varie parti del mondo. La natura, le costellazioni, le leggende millenarie accompagnano i destini dei protagonisti anche quando sono lontani migliaia di miglia dalla loro terra. Ma i sentimenti li terranno legati per sempre alla terra d'origine, dove si ricongiungeranno moltissimi anni dopo.

WINTON Tim, *Cloudstreet*, Roma, Fazi, 2003.

Un'antica casa in preda agli spiriti. Due famiglie, i Pickles e i Lamb, si trasferiscono nella malandata abitazione di Cloudstreet, ne condividono spazi e ombre, brividi e memorie, e iniziano così una nuova vita. Sam Pickles è uno scommettitore incallito e squattrinato, che si vede costretto ad affittare metà della casa. Gli unici a rispondere all'annuncio sono i laboriosi Lamb, famiglia in attesa del Dio dei Miracoli, che sembra averli abbandonati da quando il loro figlio Fish è caduto in acqua ed è annegato, per poi miracolosamente tornare alla vita. Le due famiglie condividono l'incredibile tendenza a cacciarsi nei guai, condividono gioie e dolori nella grande dimora di Cloudstreet che, se dapprima è solo un tetto sotto cui ripararsi, diventa con il tempo un vero e proprio luogo d'amore.

WOOLF Virginia, *Gli anni*, Milano, Mondadori, 2005.

Pubblicato nel 1937 verso la fine della carriera di Virginia Woolf, *Gli anni* segue, attraverso tre generazioni, le vicende di una numerosa famiglia della borghesia londinese, i Pargiters. Nel rievocare gli eventi piccoli e grandi che si sono susseguiti nell'arco di mezzo secolo, la Woolf tocca argomenti a lei molto cari e di perenne

attualità: da un lato lo scorrere del tempo, la tensione tra il nostro desiderio di immutabilità e l'inevitabilità del cambiamento, dall'altro la polemica sociale su questioni come il sesso, la famiglia, l'educazione.

YEHOSHUA Abraham, *Il signor Mani. Romanzo in cinque dialoghi*, Torino, Einaudi, 1996.

Questa saga, che si dipana a ritroso nel tempo fino a percorrere quattro secoli di storia, è la storia della famiglia che Yehoshua mette in scena. Lo fa attraverso un percorso insolito che dal presente riconduce al passato. Sette generazioni, rappresentate dai diversi signor Mani, divengono protagoniste e simbolo al tempo stesso della difesa di un popolo della propria identità.

YOSHIMOTO Banana, *Amrita*, Milano, Feltrinelli, 1999.

La famiglia di Sakumi è composta dalla madre con il compagno molto più giovane, il fratellastro Yoshio, una cugina e una amica. Su tutti loro pesa il ricordo di una sorella morta in un incidente stradale mentre guidava sotto l'effetto di alcol e barbiturici. Con lei Sakumi intrattiene un muto dialogo, che costituisce uno dei molti fili della narrazione. Una famiglia insolita, "allargata", che sembra nascere dalle ceneri dell'istituto tradizionale; due fratelli con percezioni del reale diverse da quelle usuali; un gruppo di amici che, come sempre nella vita, deve venire a patti con mutamenti, felicità, sofferenza.

ULLMANN Linn, *Prima che tu dorma*, Milano, Mondadori, 2000.

A notte fonda Karin, una giovane donna, è sdraiata sul letto con il nipotino Sander, figlio di sua sorella Julie. Sono soli nella casa, in attesa di una telefonata che non arriva e Karin racconta al piccolo una storia. Comincia così il romanzo che ci porta all'interno di una famiglia norvegese contemporanea. Karin medita, ricorda, fantastica. Fino a comporre una saga che abbraccia tre generazioni.

ZAIMOGLU Feridun, *Leyla*, Milano, Il Saggiatore, 2007.

Una storia che inizia negli anni Cinquanta in un paesino dell'Anatolia, in un cortile dove Leyla raccoglie sassolini. Inizia con il ritorno a casa del padre, il 'padrone' che semina il terrore in famiglia, un principe ceceno in braghe di pigiama. Le sorelle più grandi le parlano di modestia, di rassegnazione; i fratelli maschi tentano vie diverse per una ribellione forse impossibile. Ma Leyla trova rifugio nella sua dolcissima madre, nell'amicizia delle compagne di scuola, nei consigli delle donne nell'hammam.

**JONATHAN FRANZEN**  
**LE CORREZIONI**



**EINAUDI**

*Didascalia*

## Scuola e Famiglia: l'incontro possibile

Famiglia e Scuola sono i due agenti di primissimo piano nell'organizzazione della società contemporanea, coprotagonisti dei passaggi formativo-educativi fra generazioni.

Luoghi delle manifestazioni dei bisogni primari affettivo-comportamentali e delle acquisizioni cognitive e attitudinali in cui formidabile è la connotazione socio-psico-pedagogica, sono entrambi sottoposti a frequenti sollecitazioni miranti a trasferire sui componenti il nucleo primario e sui professionisti dell'educazione competenze sempre più aggiuntive rispetto al fabbisogno delle giovani generazioni.

A partire dall'epoca dei Decreti Delegati sulla Scuola, il percorso parallelo fra Scuola e Famiglia, si è sempre più infittito di normative centrali, programmi,

progetti didattici che nel tempo hanno sempre più sottolineato la necessità dell'intersezione dei due livelli di intervento.

Un'attenzione alla formazione/educazione che necessariamente trae il suo valore aggiunto dalla simultanea presenza di più attenzioni partecipi e specializzate, unica in grado di favorire la comprensione dei mutamenti e l'affiorare dei bisogni.

Nella sezione dedicata alla didattica si segnalano in particolare quei libri che consentono l'approfondimento interdisciplinare delle emergenze e degli interventi tecnico-specialistici da adottare perché i mediatori della formazione possano interloquire con il mondo delle scelte private in un dialogo e confronto serrato.

*Enrichetta Fatigato*



*L'abuso sessuale intrafamiliare. Manuale di intervento*, a cura di Angelo Carini et al., Milano, Cortina, 2001.

Questo testo è diretto ad insegnanti, educatori, assistenti sociali e a quanti devono affrontare la complessità dell'intervento nel caso l'abuso sessuale del minore sia stato consumato fra le mura domestiche. Viene sollecitata la assoluta necessità dell'interazione multidisciplinare attraverso l'esemplificazione di esperienze già vissute da centri nazionali che si occupano della questione.

GASPERETTI Marco, *Internet e computer in famiglia*, Milano, Apogeo, 2001.

L'autore in questo volumetto propone i suoi consigli di padre ed esperto a tutti i genitori che vogliono godere del piacere del computer con i propri figli, creando così occasioni di incrocio di interessi non solo funzionali allo studio, ma anche ad un buon clima familiare.

RESTUCCIA SAITTA Laura - SAITTA Luca, *Genitori al nido. L'arte del dialogo tra educatori e famiglia*, Milano, La nuova Italia, 2002 .

Il divenire genitori modifica la vita della famiglia. Oltre alle gratificazioni subentrano altre responsabilità, dall'organizzazione della quotidianità alle relazioni della coppia. Il libro punta ad evidenziare il contributo che il nido offre alle famiglie, sono analizzate le dinamiche al femminile e al maschile e nei ruoli di coppia, e il sostegno offerto qualificandosi come luogo di vita per la prima infanzia.

IORI Vanna, *Separazioni e nuove famiglie. L'educazione dei figli*, Milano, Cortina, 2006.

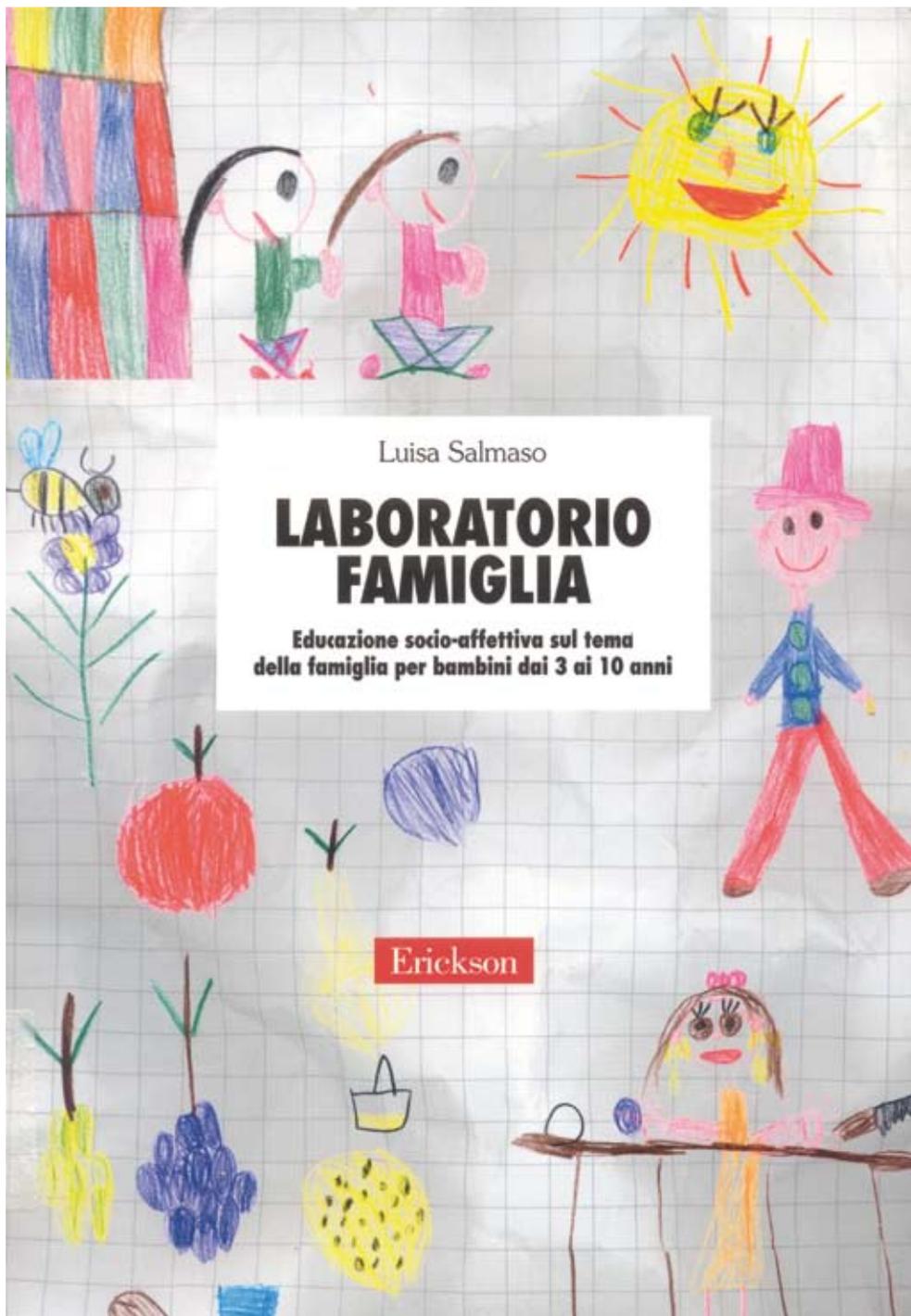
Continuare ad essere genitori dopo la separazione è possibile. Questo libro è diretto a genitori, formatori, ed operatori educativi, e sottolinea il ruolo della comunità territoriale a sostegno della famiglia.

*Il maltrattamento invisibile. Scuola, famiglia, istituzioni*, a cura di Claudio Foti et al., Milano, Angeli, 2000.

Come la famiglia possa interagire con altre istituzioni come la scuola per stanare e riconoscere le situazioni di disagio indotte dai maltrattamenti e dagli abusi sull'infanzia.

MORO Felice, *Famiglia e scuola. Il recupero dello svantaggio come antidoto contro la dispersione scolastica e il disagio giovanile*, Milano, Angeli, 2003.

La famiglia viene nel testo posta al centro del dibattito educativo che investe il mondo minorile, in particolare quello con problemi. Rivolto pertanto, alle due



Didascalìa

principali istituzioni sociali che si occupano di formazione, la scuola e la famiglia, elabora un percorso di natura didattico-pedagogico e contemporaneamente giuridico-normativo.

SALMASO Luisa, *Laboratorio famiglia. Educazione socio-affettiva sul tema della famiglia per bambini dai 3 ai 10 anni*, Gardolo-Trento, Erickson, 2004.

Il volume presenta un programma di educazione affettiva rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni, e presenta in modo sistematico attività che si sono rivelate efficaci per la promozione delle abilità socio-cognitive riferite al tema della famiglia. Il libro è suddiviso in cinque parti: una serie di attività comuni per bambini dai 3 ai 10 anni, un percorso specifico dai 3 ai 4 anni, uno dai 5 ai 7, uno dagli 8 ai 10, e una raccolta di brani tratti da libri, romanzi e racconti con temi legati alla vita familiare.

SALZANO Alberto, *La rete internazionale di protezione del fanciullo. Accordi internazionali in vigore ed in corso di ratifica a tutela della minore età*, presentazione di Giuseppe Magno, Milano, Giuffrè, 1998.

La pubblicazione rientra nella vasta opera dell'Autore volta ad approfondire alcune tematiche connesse al diritto di famiglia, quali la rete internazionale a protezione dei minori, che se non ben analizzata, nel nostro diritto interno, finisce per imbrigliare proprio coloro per i quali è stata tesa.

SALMASO Luisa, *Laboratorio famiglia. Educazione socio-affettiva sul tema della famiglia per bambini dai 3 ai 10 anni*, Gardolo-Trento, Erickson, 2004.

Un programma di educazione affettiva rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni, e una raccolta sistematica di numerose attività che si sono rivelate efficaci per la promozione delle abilità socio-cognitive riferite al tema della famiglia.

*Scelta familiare e autonomia scolastica in Europa*, a cura di Luisa Ribolzi e Andrea M. Maccarini, Milano, Angeli, 2003.

La scelta della scuola operata dalle famiglie per i propri figli è libera o subisce condizionamenti? La presentazione in questo libro di dati di ricerca aiuta ad osservare come avviene la scelta educativa in Europa. Essi inoltre mettono in evidenza, da angolazioni diverse, due punti chiave della questione: l'architettura istituzionale di riferimento e gli effetti, che essa porta con sé. Il volume riesamina il paradigma "liberista" adottato per discutere del tema della scelta, ridotta al problema della "privatizzazione" (e "mercificazione") della scuola e dell'educazione. Il problema dell'educazione è un bene comune che necessita della cooperazione fra famiglia, mercato, Stato, professionisti della formazione, agenti economici e culturali.

## **Diventare adulti in famiglia**

La sezione Giovani Adulti partecipa a questo catalogo con quei libri che sono destinati a sottolineare i possibili percorsi da compiere in famiglia perché le giovani generazioni vivano con positività il passaggio all'età matura.

È certamente, una fase della vita familiare estremamente particolare e in cui tutti i componenti il nucleo sono investiti dalle sollecitazioni indotte da chi esprime il proprio bisogno di crescita altalenando simultaneamente fra attaccamento e distacco, fra condivisione di valori trasmessi e nuovi orizzonti non precisamente ancora delineati.

Sono gli anni della vita dell'individuo in cui si profilano le scelte autonome e

d'indipendenza dal nucleo d'appartenenza, in cui la componente genitoriale deve confrontarsi con le istanze introdotte nel rapporto educativo dalle sollecitazioni del gruppo dei pari, dal bisogno di un dialogo più articolato e meno impositivo, dalla richiesta di tempo e di attenzione qualitativamente più impegnativi, altrettanto quanto discreti.

I libri proposti possono contribuire alla costruzione di ponti di comprensione e dialogo, aiutare ad evitare l'insorgenza di conflitti in questa fascia d'età investita dal processo di costruzione dell'identità emotiva, sessuale, sociale.

*Enrichetta Fatigato*

BERNARDI Marcello, *Adolescenza. Una guida per i genitori di oggi*, Milano, Fabbri, 2003.

BOROWITZ Susan - SIEGLER Ava L., *Mamma, non rompere!* Milano, TEA, 2005.

BRACONNIER Alain - MARCELLI Daniel, *I mille volti dell'adolescenza. Itinerari e insidie*, Roma, Borla, 1994.

CASTOLDI Ivana, *Figli per sempre*, Milano, Feltrinelli, 2005.

CICOGNANI Elvira - ZANI Bruna, *Genitori e adolescenti*, Roma, Carocci, 2003.

COLOMBO Giuseppe, *Trasgressioni adolescenziali e difficoltà educative*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2001.

CREPET Paolo, *I figli non crescono più*, Torino, Einaudi, 2005.

D'AGOSTINI Giovanni, *Gli anni dell'inquietudine. Comprendere gli adolescenti per aiutarli a crescere*, Firenze, Giunti-Demetra, 2006.

DELAROCHE Patrick, *Adolescenti: lasciarli fare? Lo sviluppo equilibrato dei ragazzi tra indulgenza e autorità*, Milano, De Vecchi, 2007.

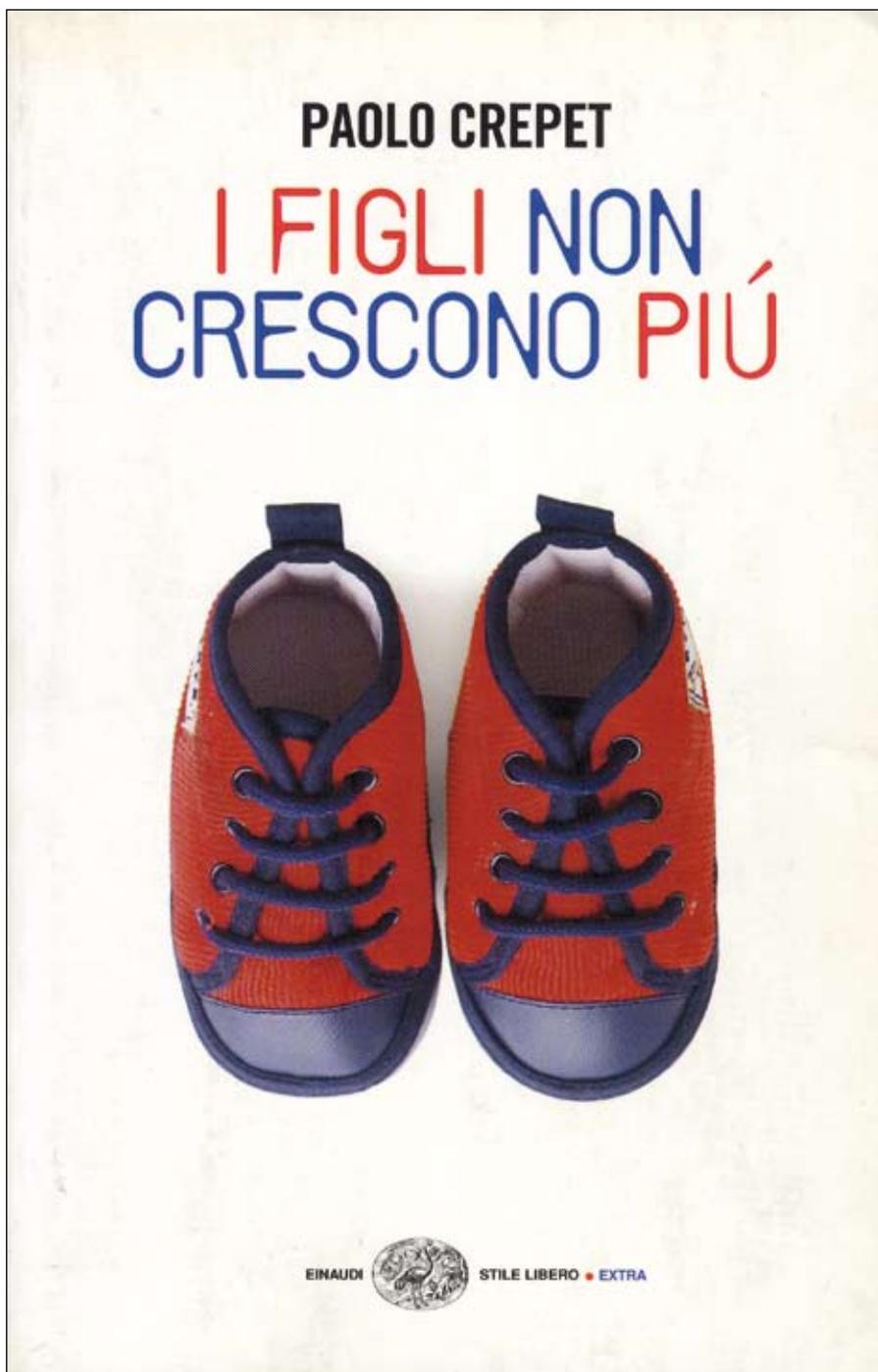
DELPIERRE Laurence - HUERRE Patrice, *Smettila di parlarci con questo tono! Come affrontare in modo efficace i conflitti con gli adolescenti*, Torino, EGA, 2005.

DOLTO Françoise, *Adolescenza. Esperienze e proposte per un nuovo dialogo con i giovani tra i 10 e i 16 anni*, Milano, Oscar Mondadori, 2005.

FABER Adele - MAZLISH Elaine, *Che cosa pensa tuo figlio*, Milano, Sperling & Kupfer, 2007.

FERRANTI Marinella, *Un adolescente in famiglia. Come affiancare un figlio e crescere con lui*, Roma, Armando, 1999.

FIORENZA Andrea, *Bambini e ragazzi difficili. Figli che crescono, soluzioni a problemi che emergono. Terapia in tempi brevi*, Milano, Ponte alle Grazie, 2000.



*Didascalìa*

FORGET Jean Marie, *Questi adolescenti che ci fanno ammattare*, Roma, Edizioni scientifiche Magi, 2002.

MARDEGAN Silvia, *Papà, mamma & prof. Adolescenti in casa & a scuola*, Milano, Ares, 1999.

PIETROPOLLI CHARMET Gustavo, *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte a una sfida*, Milano, Cortina, 2000.

POMMERAU Xavier, *Quando un adolescente soffre*, Milano, Nuove Pratiche, 1998.

*Ragazzi sregolati. Regole e castighi in adolescenza*, a cura di Gustavo Pietropolli Charmet, Milano, Angeli, 2001.

ROGGE Jan-Uwe, *Vietato entrare*, Milano, Pratiche, 2003.

SASO Patt - SASO Steve, *10 regali per un figlio adolescente*, Milano, Fabbri, 2005.

STRAUCH Barbara, *Capire un adolescente. Come cambia il cervello dei ragazzi fra i tredici e i diciotto anni*, Milano, Mondadori, 2004.

SERINA Clara, *Mamma... papà... se ci sei batti un colpo! Genitori oggi: costruire un nuovo rapporto con i figli al di là dei ruoli*, Milano, Angeli, 1999.

TROIANO Mario - PETRONE Loredana, *Adolescenza e disagio: come superare il problema*, Roma, Editori riuniti, 2001.

GIOVANNI  
D'AGOSTINI

# GLI ANNI DELL'INQUIETUDINE

Comprendere gli adolescenti  
per aiutarli a crescere



 GIUNTI DEMETRA

## Da famiglia a famiglie

In ambito interculturale il tema della famiglia ha più valenze; ne va sottolineata una prima, interna ai nuclei, per quella che comunemente viene definita educazione interculturale.

È la condizione che dovrebbe favorire la consapevolezza che l'accoglienza delle altre 'culture', in particolare di quella dei migranti, non è una minaccia all'esistenza di culture più sedentarie e stabili territorialmente, ma una misura di apertura di orizzonti più vasti cui guardare con gli occhi dei popoli della pace.

L'altra valenza è propriamente data dalla conoscenza diretta delle altre culture, diverse dalla propria e, in tal senso, i documentari proposti possono aiutare a ricostruire la quotidianità della vita familiare in altri paesi del globo. La conoscenza di diverse religioni, usi, costumi e condizioni di vita dei soggetti di un nucleo primario, in particolare donne e bambini, sono validi strumenti per l'incremento delle



consapevolezze che non sono esistiti, né mai potremo parlare di primati di popoli, razze ed etnie.

Un ultimo, breve riferimento viene fatto ai temi più recenti della etno-psichiatria che sposta ulteriormente l'attenzione sui traumi che lo sradicamento dalle terre d'origine impone ai componenti i nuclei familiari che attraversano da migranti la storia più recente.

*Enrichetta Fatigato*

*Alam e la sua lampada. La scuola in Bangladesh*, a cura di Oltremarefilm, Parma, Missionari Saveriani, 1996, VHS.

In Bangladesh la scuola è un privilegio di pochi, l'estrema povertà delle famiglie impone ai piccoli ragazzi di abbandonarla per procurare il sostentamento al nucleo. Nel documentario la storia di un ragazzo che con tenacia tenta di uscire dalla miseria familiare.

*Bambini in minore. Lo sfruttamento del lavoro minorile*, a cura di Oltremarefilm, Parma, Missionari Saveriani, 1996, VHS.

L'esodo delle famiglie dal Rio delle Amazzoni verso le grandi periferie urbane, espone i bambini a condizioni di vita di sfruttamento e abbandono.

*Cina oggi. Una famiglia cinese*, a cura di Oltremarefilm, Brescia, c.s.a.m., 1998, VHS.

Un documentario che presenta un ritratto vivo ed efficace di una famiglia cinese che pur vivendo la contemporaneità non si discosta dai valori saldi della propria tradizione. Il filmato è stato girato a Long Bow a 400 km da Pechino.

*Divorzio in stile iraniano*, di Kim Longinotto e Ziba Mir Hosseini, Bologna, Emivideo, 2000, VHS.

Un documentario sulla lotta condotta da tre donne iraniane per il divorzio e l'affidamento dei figli davanti al Tribunale familiare di Teheran, per testimoniare la facilità con cui nel mondo islamico l'uomo possa chiedere il divorzio in ogni momento, e l'opportunità ristretta ad alcune situazioni, riservata alle donne.

WEICK Werner - ALBANESE Marilia, *Donna perchè piangi? L'etica misogina nella società indiana*, Bologna, Emivideo, 2001, VHS.

Il nascere donna, in alcune regioni dell'India, è ancor'oggi penalizzante, altrettanto quanto formarsi una famiglia senza una dote sufficiente, rimanere vedova o non partorire figli maschi. Il documentario testimonia questa pesante diseguaglianza dei ruoli nel nucleo familiare che la tradizione tende a giustificare e i movimenti di promozione dei diritti uguali a combattere e contrastare.

CARLESSO Agostino, *Dove il diritto è fragile. Donne bengalesi unite nella lotta contro umiliazioni e pregiudizi*, Brescia, Videomission Oltremarefilm, 1998, VHS.

Poligamia maschile, segregazione familiare delle donne, scelte matrimoniali di casta o tribù, lontananza dal diritto al lavoro femminile, sono solo alcune delle frontiere

da abbattere da parte dei movimenti di liberazione delle donne perché cessi in primo luogo l'umiliazione delle donne realizzate a partire dalla famiglia.

*La famiglia islamica*, a cura di Adriana Destro, Bologna, Patròn, 1998.

Nel volume sono riportati i risultati di ricerche sul campo realizzate in Italia e all'estero da un gruppo di lavoro del Centro di Studi etnoantropologici dell'Università di Bologna. Sono stati affrontati e vengono riportati temi e situazioni sul rapporto di genere, la corporalità, le aree femminili tradizionali, l'etnicità e le strutture familiari in trasformazione. L'ampio contesto di comparazione consente l'approfondimento delle questioni riguardanti la famiglia islamica.

*Famiglie immigrate e psicoterapia transculturale*, a cura di Maurizio Andolfi, Milano, Angeli, 2004.

Un viaggio transculturale di contatto con altre culture per riconoscere i preconcetti delle culture ospitanti e, contemporaneamente sostenere le famiglie immigrate nel superare i pregiudizi della società dominante; un libro diretto a psicoterapeuti per ampliare l'orizzonte delle teorie e terapie sistemiche e contemporaneamente migliorare l'intervento terapeutico familiare.

CATALANO Francesco - La MARCA Domenico, *Finestre sul mondo. Una ricerca sulla famiglia e sui minori immigrati in città*, s.l., s.n., 2002.

Il volumetto riferisce del Progetto 'Kaleidos - Per una comunità accogliente' promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Manfredonia e realizzato dall'Associazione interetnica Migrantes e dalla Cooperativa Koinè. Il progetto è ispirato ai valori di accoglienza per favorire l'incremento della cultura dell'ospitalità nel territorio comunale verso le famiglie immigrate.

*Ritrovare Oulad Moumen*, regia Izza Genini, Brescia, Videomission Oltremare Film, 1994, VHS.

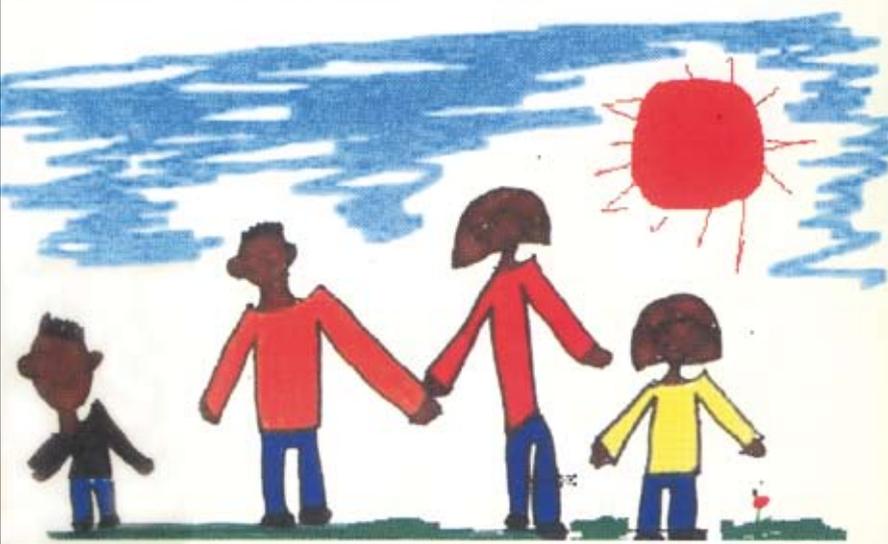
Il ritorno nella casa paterna in Marocco, tra gli oliveti di Oulad Moumen, in una saga che festeggia il ricongiungimento familiare dell'autrice con le sue sorelle dopo che l'emigrazione le aveva disperse in Messico, America, Francia.

*Il Padre, il figlio e il sacro Torum*, di Mark Soosaar, produzione Weiko Saawa Film, Bologna, Emivideo, 2000, VHS.

Un documentario sul conflitto fra valori antichi custoditi nelle tradizioni familiari e spinte alla modernità indotte dallo sfruttamento delle risorse petrolifere per conto delle compagnie multinazionali. Una famiglia della Siberia dell'est, del popolo dei

A cura di Maurizio Andolfi

# FAMIGLIE IMMIGRATE E PSICOTERAPIA TRANSCULTURALE



Collana di psicoterapia  
della famiglia/Clinica

**FrancoAngeli**

Khanty, vive il dramma dello sfaldamento della vita semplice sostenuta dall'allevamento delle renne. La resistenza dello sciamano e di sua moglie non regge di fronte alla cessione delle terre ai petrolieri realizzata dal loro figlio che riesce a persuadere tutta la comunità.

PORTERA Agostino, *Educazione interculturale in famiglia*, Brescia, La scuola, 2004. Frutto di sperimentazioni nel settore dell'educazione culturale, il volume propone di ripartire dalla famiglia - "luogo naturale primo e privilegiato dell'educazione delle persone, del loro sviluppo e del loro inserimento nella società" (UNESCO 1995) - quale fulcro di un cambiamento positivo per i singoli soggetti e per la collettività.

*I ragazzi di Rio*, di Thierry Michel, Bologna, Emivideo, 2000, VHS.

Al centro del documentario gli effetti dello sgretolarsi della famiglia conseguentemente all'esodo rurale, all'esplosione demografica che ha investito Rio. Il caso dei bambini che abbandonati dalle famiglie sono diventati 'guerrieri di strada', alla mercé di ogni sorta di sfruttamento, nelle bande criminali, nello spaccio e consumo di droga e nell' prostituzione.

*Transito. Il dramma dei profughi curdi*, di Nino Jacusso, Bologna, Emivideo, 2001, VHS.

Un piccolo nucleo familiare rappresenta nel documentario l'emblema della storia di tutti i profughi del mondo e, in particolare, di quello curdo. Scacciati dalla loro terra, approdano sulle 'carrette del mare' in Italia, non possono usufruire del diritto d'asilo perché non riconosciuti nucleo famiglia da ricongiungere perché sposati tramite l'imam e non allo stato civile, né al loro figlio è concesso di dover avere una famiglia, una casa, la patria e la pace.

*Speciale Indonesia. I giovani*, a cura di Oltremarefilm, Parma, Missionari Saveriani, 1996, VHS.

A Djakarta l'impulso dato dallo sviluppo socio-economico alla vita quotidiana, pone ai giovani lo stridente dilemma se accettare i valori occidentali specie per quanto riguarda la famiglia e il matrimonio, o rimanere legati ai valori della tradizione.

VITTORI Maria Rita, *Famiglia e intercultura*, Bologna, EMI, 2003.

Uno strumento agile per l'orientamento di genitori, mediatori e responsabili di servizi sociali per affrontare le problematiche connesse all'immigrazione e all'integrazione culturale delle famiglie straniere. Il volumetto fa parte della collana CEM della Editrice Missionaria Italiana che con i suoi "Quaderni dell'interculturalità" offre strumenti operativi per fare educazione interculturale.

## La famiglia e il cinema

Ripensando a cosa era la famiglia per i nostri genitori o per i nostri nonni credo proprio non sia possibile più ripristinarla, perché quest'immagine della coesione familiare appartiene, forse più irrevocabilmente al passato. Perlomeno la realtà odierna ce lo suggerisce con la sua diversità dal secolo scorso o dalla prima metà del Novecento. Forse, proprio per questo, è anche importante e in definitiva più proficuo non inseguire le vecchie immagini, non cercare di restaurarle bensì muoversi nella situazione attuale e realizzare qualcosa d'altro.

Wim Wenders

Il regista tedesco ci ricorda come il cinema, da sempre attento a tutte le grandi trasformazioni della società, aveva ripreso e puntualmente rappresentato la famiglia in tutte le sue varie declinazioni e in tutti i suoi mutamenti diacronici, essendo questa la forma naturale e primaria dell'organizzazione sociale. L'invito di Wenders a muoversi nella "situazione attuale" conferma che, all'immagine della famiglia 'unita' che, aveva dominato per anni lo schermo, il cinema ne sostituiva un'altra: quella di un nucleo familiare lacerato da divorzi e separazioni, che si assottigliava sempre più fino a diventare scomposto, disgregato e privo della originaria compattezza e coesione.

Le figure cinematografiche della famiglia attuale sono senz'altro figure di crisi. D'altra parte, David Cooper ci insegnava negli anni Settanta che le origini delle nevrosi sociali e individuali stanno nella famiglia. Tale stato di crisi è una consapevolezza però eminentemente contemporanea. Lo dimostra sia un'analisi dei titoli delle ultime stagioni

cinematografiche, in cui risulta evidente che la famiglia classica è una figura decisamente regressiva, sia l'impossibilità di collocare il cinema dello scorso decennio entro le categorie di appartenenza convenzionalmente fissate nel decennio attuale per descrivere tale crisi e che, a grandi linee, si potrebbero individuare nell'assenza e nella falsa rappresentazione. La categoria dell'assenza, declinata nelle varie tipologie del desiderio, della nostalgia, della lontananza fisica e morale, serpeggia lungo tutto il percorso filmico di seguito tracciato.

Il desiderio di una maternità non ancora vissuta lo troviamo in Giulia de *La guerra di Mario*, che, nella ricerca disperata ed ostinata di una maternità ad ogni costo si trova ad affrontare gap generazionali, sociali, economici e culturali non senza dolorose prese di coscienza. L'assenza morale si traduce a volte in un'assenza fisica o esistenziale come quella per il figlio morto ne *La stanza del figlio*, che i genitori avvertono così disperatamente da immaginare

e vagheggiare un ritorno che può essere solo impossibile.

La famiglia tradizionale, compatta ma talora indifferenziata e amorfa nella ostinata difesa di certi principi morali, si ritrova, se pur velata di esotismi che apparentemente occultano contrasti familiari dovuti a differenti culture, nel filone della commedia etnica qui rappresentata da *East is east*, dove musulmani pakistani si trovano a dover difendere cocciutamente le proprie tradizioni familiari rispetto al progresso e i valori del passato rispetto a quelli dei giovani. In un nostalgico abbandono e relativa assenza nostalgica per ciò che non è e non sarà più.

La psicologia ci ha insegnato che i set descrivono i contesti entro cui si registrano fenomeni comportamentali dalle svariate interazioni di tipo psicologico, mentre i ruoli esprimono le funzioni che un attore svolge e rappresenta all'interno del set, in relazione a sé stesso o agli altri attori presenti. Allo stesso modo, la famiglia sembra configurarsi come un set confuso e disordinato ove i vari componenti recitano delle parti o meglio dei ruoli, a volte abbozzati e non definiti, che sono in parte fissati e rigidi ed in parte mutevoli, a seconda delle interazioni con gli altri attori sulla scena, in un gioco sempre aperto di improvvisazione e di ridefinizione dei ruoli stessi.

Il set cinematografico in cui la famiglia mette veramente e completamente in scena sé stessa è quello della sua rappresentazione, o meglio della falsa

rappresentazione o della doppia rappresentazione: categorie, a cui si accennava in precedenza, in relazione alle quali la famiglia o viene raffigurata quale i personaggi la rappresentano a sé stessi o agli altri, o come falso assoluto, in cui gli attori incarnano ruoli spesso non veri o non corrispondenti a quelli naturali; oppure come nucleo realmente esistente ma messo in mostra nella società al fine di poter nascondere segreti non confessabili o, infine, famiglie che sono tali solo nella volontà dei loro componenti ma non nelle effettive relazioni parentali. Quindi, un vasto e vario campionario in cui si trovano padri in cerca di figli, figli in cerca di padri, famiglie false, separazioni e distacchi con relativi ritorni e nuove forme di famiglia. Sono questi i grandi filoni in cui si può far rientrare gran parte delle rappresentazioni cinematografiche della famiglia degli ultimi anni.

Non mancano certo modelli diversi ed edificanti in cui, come ne *L'olio di Lorenzo*, i genitori si stringono intorno alla sofferenza del proprio figlio sconfiggendo l'immagine sfocata e negativa della famiglia fin qui dipinta.

Tuttavia, la rappresentazione tradizionale della famiglia felice sembra più che altro esistere nella menzogna, nella falsità e nella ambiguità. Mente sulla propria identità in modo da sopravvivere e da conquistarsi un posto nel mondo il bambino etiope di *Vai e vivrai* poiché il diritto alla vita sembra sempre più spesso passare attraverso una dichiarazione di

appartenenza. Forte carica di ribellione, e quindi di non accettazione, ma anche totale sottomissione all'ambiente familiare si trova in Antoine, il protagonista de *I quattrocento colpi*, la cui complessità ed ambiguità si misura quotidianamente con l'inconsistenza dei personaggi adulti e si traduce in una irreversibile solitudine che porterà alla dura consapevolezza della propria condizione e della reale dinamica dei rapporti familiari che mai saranno come egli desidera.

Quando la famiglia muore e si dissolve del tutto, i padri muoiono o scompaiono, avviene una ricollocazione dei ruoli sessuali che disintegra la funzionalità della famiglia tradizionale e naturale e conduce alla necessità di costruirsi una famiglia d'elezione. È il

caso di gran parte della filmografia di Pedro Almodòvar e del suo paradigmatico *Tutto su mia madre*: in un unico film troviamo il figlio scomparso, l'ambiguità sessuale all'interno della famiglia, una paternità negata e rifiutata, la ricerca di affetti alternativi e la rappresentazione di una finzione e di anomalie familiari, che peraltro ritroveremo in *Volver*, in un accumulo tale di temi che insieme basterebbero ad esemplificare e racchiudere in uno l'assunto sin qui condotto sullo sfaldamento e la disgregazione della famiglia moderna e, che i titoli in elenco, se letti nella loro giusta chiave e riposizionati in senso diacronico, riusciranno a restituire in pieno.

Rosa Leonetti



Didascalia

## Bibliografia

CASSETTI Francesco, *La sociologia del cinema*, in *Teorie del cinema 1945-1990*, Milano, Bompiani, 1993, pp. 117-142.

CECCONI Luciano, *Le rappresentazioni dell'infanzia nel cinema. Alcuni casi*, in *I bambini nel cinema. Le rappresentazioni dell'infanzia nella storia del cinema* Milano, F. Angeli, 2006, pp. 47-95.

PISTAGNESI Patrizia, *La scena familiare nel cinema fascista*, in *Kinomata. La donna nel cinema* a cura di A. Miscuglio e R. Daopulo, Bari, Dedalo, 1980, pp. 45-53.

SENATORE Ignazio, *Da Taxi driver a Blade Runner. L'immagine della famiglia nel cinema*, in *Curare con il cinema*, Torino, Centro scientifico, 2001, pp. 37-55.

ZAGARRIO Vito, *Il nuovo cinema e la società italiana, Cinema italiano anni novanta*, Venezia, Tascabili Marsilio, 2001, pp. 67-73.

## Filmografia

*A.I. Intelligenza artificiale*, regia di Steven Spielberg, Milano, Warner Home Video, 2002, DVD.

Film del 2001.

David Swinto appartiene all'ultimissima generazione di robot: può anche amare. Viene affidato a una coppia il cui figlio, affetto da un male apparentemente incurabile, è stato ibernato in attesa di una cura. Vinte le resistenze iniziali David riesce a farsi amare da Monica, la sua 'mamma'. Ma la guarigione del figlio naturale rimette tutto in discussione. David deve essere abbandonato in un bosco per liberarsene e, al contempo, salvarlo dalla distruzione. Per lui comincerà un viaggio, accompagnato da un Lucignolo/Gigolo, in un paese dei balocchi orrorifico alla ricerca della Fata dai Capelli Turchini che lo possa far diventare un bambino vero e, quindi, totalmente amato.

*Al lupo, al lupo*, regia di Carlo Verdone, Campi Bisenzio, Cecchi Gori editoria elettronica home video, 2005, DVD.

Film del 1992.

Il film narra la storia di tre fratelli (Verdone, Neri e Rubini) dal carattere comple-



*Didascalia*

tamente diverso l'uno dall'altro che dopo molto tempo, e dopo aver preso strade diverse nella vita, si ritrovano improvvisamente insieme accomunati dalla ricerca del padre scomparso.

*L'albero delle pere*, regia di Francesca Archibugi, Milano, Eagle Pictures, 2001, DVD.

Film del 1998.

Un giovane studente, è il componente più responsabile di una famiglia formata da una madre con problemi di droga, un padre separato, una sorellastra di quattro anni che vive con il proprio padre pure separato. Quando la piccola si punge con una siringa della madre, è lo studente che affronterà la situazione perchè gli adulti sono lontani.

*L'albero degli zoccoli*, regia di Ermanno Olmi, Roma, Istituto Luce, 2001, DVD.  
Film del 1978.

In una cascina in Lombardia alla fine del 19° secolo alcune famiglie povere lavorano e allevano bestiame per il padrone. Una famiglia viene cacciata quando si scopre che è stato abusivamente tagliato un albero per fare uno zoccolo ad un bambino. Nastro d'argento per miglior regia, miglior soggetto originale, miglior sceneggiatura e miglior fotografia e migliori costumi a F. Zucchelli. Palma d'oro a E. Olmi e David di Donatello per miglior film nel 1979.

*Anche libero va bene*, regia Kim Rossi Stuart, s.l., 01 distribution, 2006, DVD.  
Film del 2005.

Ritratto di una famiglia difficile dove Tommi, un ragazzino di undici anni, vive con il padre Renato e la sorella Viola, che rappresenta un solido legame affettivo sia per lui che per il padre. Nonostante alcune difficoltà i tre vivono con intesa, ritagliandosi momenti di divertimento e serenità. Il ritorno improvviso di Stefania, la madre, che ha più volte lasciato la famiglia scomparendo nel nulla, fa saltare gli equilibri e provoca sentimenti di forte reazione. Tommi, ha sviluppato una forte diffidenza nei suoi confronti, e cerca di resisterle, mentre, contemporaneamente, l'immagine mitica del padre si sgretola davanti ai suoi occhi, tramutandosi in quella di un uomo, con le sue fragilità.

Miglior Regista Esordiente David di Donatello a Kim Rossi Stuart nel 2007.  
Miglior Regista Esordiente Nastro d'Argento a Kim Rossi Stuart nel 2007.

*Brutti, sporchi e cattivi*, regia di Ettore Scola, Firenze, DNC, 2003, DVD.  
Film del 1976.

Risarcito di un milione per la perdita di un occhio, Giacinto Morzella, un alcolizzato pugliese disagiato e con una numerosa famiglia sulle spalle, fa di tutto per

nascondere il bottino ai suoi parenti, arrivando persino a sparare sul figlio. Così, mentre la tensione che cresce nel nucleo familiare, giunge ad aggravare le condizioni una prostitua, portata in casa da Giacinto allo scopo d'indispettire la moglie. La punizione, per lui, sarà severa. Palma d'oro per migliore regia nel 1976.

*I cento passi*, regia di Marco Tullio Giordana, Segrate, Medusa Video, s.d., DVD. Film del 2000.

Film di denuncia tratto da una storia vera. Cinisi 1977: la contestazione giovanile che scuote l'Italia arriva anche nella provincia siciliana dove il giovane Peppino Impastato, figlio di una famiglia legata alla cosca del paese, decide di ribellarsi alla 'normalità' della convivenza con la mafia. Attraverso una radio privata e la militanza in Democrazia proletaria denuncia le speculazioni dei boss fino a firmare la propria condanna a morte nel 1978.

*Che ora è?*, regia di Ettore Scola, Campi Bisenzio, Cecchi Gori home video, 2002, DVD.

Film del 1989.

Cronaca di una giornata nella vita di un avvocato romano sessantenne in compagnia del figlio che fa il servizio militare a Civitavecchia.

*Cinderella Man. Una ragione per lottare*, regia di Ron Howard, Milano, Buena Vista home entertainment, 2006, DVD.

Film del 2005.

Ispirato alla vera storia del pugile Jim Braddock che, nel periodo della Grande Depressione, per sfamare la famiglia tentò la fortuna con la boxe. Braddock passò velocemente dalla miseria alla gloria, quando, nel 1935 riuscì a battere in un combattimento epico di quindici riprese il campione del mondo di pesi massimi Max Baer.

*Complotto di famiglia*, regia di Alfred Hitchcock, Roma, Universal, 2001, DVD. Film del 1976.

Una anziana e ricca signora dà l'incarico a un imbrogliatore e a una veggente di rintracciare il suo erede scomparso. Tratto dal romanzo *The Rainbird Pattern* di V. Canning, *Complotto di Famiglia* (titolo originale *Family Plot*), del 1976, è l'ultimo film del maestro del brivido Alfred Hitchcock.

*C.R.A.Z.Y.*, regia di Jean-Marc Vallée, Campi Bisenzio, Cecchi Gori editoria elettronica home video, 2006, DVD.

Film del 2005.

Zac è il bellissimo quarto figlio di una famiglia composta da cinque maschi, una

madre presente e amorevole ed un padre sicuramente burbero ma orgoglioso dei suoi magnifici ragazzi. Ma i magnifici ragazzi iniziano il cammino della vita proprio a cavallo tra gli anni '60 e '80: gli anni in cui è fantastico trasgredire alle regole! La scuola, le ragazze, la scoperta della sessualità, le canne, le discoteche, i locali, i punk e i dark, i litigi con il padre e soprattutto la musica - dei Pink Floyd, di David Bowie, dei Rolling Stones - compagna essenziale delle loro giornate.

*Divorzio all'italiana*, regia di Pietro Germi, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2002, DVD.

Film del 1961.

Stanco della moglie e invaghito di una cugina sedicenne, barone siculo induce la consorte al tradimento e poi la uccide. È condannato a una pena minima per 'delitto d'onore' e può sposare la cugina. Germi ricostruisce le pulsioni di una certa Sicilia di provincia, ma soprattutto prende di mira due situazioni di arretratezza legislativa dell'Italia dell'epoca: la mancanza di una legge sul divorzio (che arriverà solo nel 1970), e soprattutto l'anacronistico articolo 587 del Codice penale che regolava il delitto d'onore e che verrà abolito soltanto venti anni dopo. Oscar per la sceneggiatura a Ennio De Concini, Alfredo Giannetti e Germi e il premio della migliore commedia a Cannes.

*Crooklyn*, regia di Spike Lee, Roma, Universal, 2006, DVD.

Film del 1994.

La vita di una famiglia di colore a Brooklyn negli anni Settanta. Una madre di giovani scalmanati, lavora incessantemente per garantire una vita decorosa ai figli ed al marito, un musicista jazz senza lavoro. Ma, arriva il momento in cui la famiglia entra in crisi e tutti capiscono che, per far fronte ai momenti peggiori della vita quotidiana, l'importante è restare uniti e prendere le cose con ironia. Un toccante e divertente ritratto della Brooklyn degli anni '70, magistralmente diretto da Spike Lee che ha partecipato in prima persona alla scelta della colonna sonora.

*East is east*, regia di Damien O'Donnell, Roma, ElleU multimedia, 2004, DVD.

Film del 1999.

Inghilterra anni '70. In un piccolo borgo dell'Inghilterra settentrionale vive la famiglia Khan, padre pakistano, madre inglese, sette figli 'inglesi', che il padre, invece, vorrebbe far divenire a tutti gli effetti pakistani, imponendo loro i costumi del suo paese d'origine; combattendo, ovviamente i contrasti dei ragazzi che non ne vogliono sapere assolutamente di frequentare la moschea, soggiacere a matrimoni combinati, a vestire abiti pakistani, difesi solo dalla madre, rigorosamente inglese, che si trova nella posizione difficile di cuscinetto fra il marito e i figli.



Didascalia

*La famiglia*, regia di Ettore Scola, Campi Bisenzio, General video recording, 2005, DVD. Film del 1987.

Carlo, anziano insegnante in pensione, rievoca la saga della famiglia borghese di cui è l'ultimo patriarca, dai primi del Novecento ai nostri giorni. Attraverso vari quadretti, Carlo ripercorre la storia delle varie generazioni della famiglia che hanno vissuto nella stessa casa nel quartiere romano Prati, ne caratterizza tutti i personaggi con la storia italiana che fa' da sfondo alle vicende personali e ai sentimenti di una ricca galleria di personaggi.

*La famiglia omicidi*, regia di Niall Johnson, Roma, 01 distribution, 2006, DVD. Film del 2005.

Un religioso di una parrocchia in Inghilterra, occupato a scrivere i sermoni, non si accorge che la sua famiglia sta andando in crisi. Con l'arrivo della nuova governante, una anziana signora, le cose si mettono al meglio perchè ella abituata agli omicidi, elimina tutte le persone che possono arrecare disturbo alla famiglia.

*Il ferroviere*, regia di Pietro Germi, Milano, Twentieth Century Fox, 2002, DVD.

Film del 1955.

Un macchinista delle ferrovie, a cui piace bere vino, entra in una grave crisi professionale e familiare, la supera con l'aiuto del figlioletto e dei compagni di lavoro. Ma la morte chiude la sua difficile esistenza. Nastro d'argento miglior film nel 1956 e per migliore regia nel 1957.

*Furore*, regia di John Ford, Bologna, Ermitage cinema, 2004, DVD.

Film del 1940.

Nei primi anni '30, durante la grande depressione negli Stati Uniti, una famiglia di agricoltori è ridotta in miseria. Si mette in viaggio con un camion verso la California. Oscar per migliore regia e miglior attrice non protagonista a J. Darwell.

*Il gattopardo*, regia di Luchino Visconti, Milano, Medusa video, 2002, DVD.

Film del 1963.

Splendida e fastosa illustrazione, tratta dal romanzo postumo (1958) di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, del passaggio della Sicilia dai Borboni ai sabaudi sullo sfondo dell'Unità d'Italia e della conciliazione tra due mondi, nobiltà in decadenza e borghesia in ascesa, attraverso gli occhi disincantati del Gattopardo, il Principe Fabrizio di Salina. Don Fabrizio si renderà conto che questo connubio tra la nuova borghesia e la declinante aristocrazia è uno dei mutamenti che deve essere accettato affinché "si cambi tutto per non cambiare nulla".

Questa intesa verrà consacrata durante un grandioso ballo al termine del quale il principe si allontana meditando, sul significato dei nuovi eventi che porteranno la sua attenzione ad un sofferto bilancio della propria vita.

Visconti volle nella colonna sonora di N. Rota un valzer inedito di G. Verdi. Palma d'oro al 16° Festival di Cannes ex aequo con il giapponese *Seppuku* di Masaki Kobayashi e tre Nastri d'argento (fotografia, scene, costumi).

*La guerra di Mario*, regia di Antonio Capuano, Milano, Medusa video, 2006, DVD.

Film del 2005.

Mario è un bambino di nove anni che il tribunale dei minori ha sottratto alla famiglia per proteggerlo e dargli una possibilità. Viene dato in affidamento ad una coppia di quarantenni che convivono da due anni, senza figli. Il percorso che fanno per provare a vivere insieme è molto doloroso e difficile.

*Hannah e le sue sorelle*, regia Woody Allen, Milano, Twentieth century fox home entertainment, 2002, DVD.

Film del 1986.

Hannah, figlia maggiore di genitori che lavorano nel mondo dello spettacolo e sposa devota, madre amorevole e attrice di successo. Oltre ad essere la spina dorsale emotiva dell'intera famiglia, Hannah rappresenta l'unico vero sostegno per Lee e Holly, sue sorelle senza aspirazioni, quasi risentite di aver maturato per lei un'autentica dipendenza. 3 Oscar per miglior attore non protagonista a M. Caine, miglior attrice non protagonista a D. Wiest, miglior sceneggiatura originale. David di Donatello nel 1987 per miglior sceneggiatore straniero a W. Allen.

*In her shoes*, regia di Curtis Hanson, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2006, DVD.

Film del 2005.

Rose e Maggie sono due sorelle ma non potrebbero essere più diverse fra di loro, l'unica cosa che hanno in comune, a parte il DNA, è la misura delle scarpe, ma grazie ad alcuni avvenimenti e alla conoscenza della nonna materna si troveranno finalmente unite.

*Kramer contro Kramer*, regia di Robert Benton, Roma, Columbia Tristar home entertainment, 2004, DVD.

Film del 1979.

Un professionista che ha dedicato molto al lavoro e alla famiglia, dopo qualche anno di matrimonio, viene lasciato dalla moglie e deve pensare da solo alla casa e

al figlio. La donna chiede il divorzio e reclama il bambino. 5 Oscar: Miglior film, miglior regia, miglior attore, miglior attrice non protagonista, miglior sceneggiatura non originale nel 1979.

*Little miss sunshine*, regia Jonathan Dayton e Valerie Faris, Milano, Twentieth Century Fox home entertainmet, 2007, DVD.

Film del 2006.

Avventura di una famiglia il cui viaggio verso un concorso di bellezza per adolescenti si trasforma in una baraonda. Premio Oscar per miglior attore non protagonista a A. Arkin e migliore sceneggiatura nel 2007.

*Nuovomondo*, regia di Emanuele Crialese, Roma, 01 distribution, 2007.

Film del 2006.

Agli inizi del Novecento, la famiglia siciliana dei Mancuso decide di mettere in gioco tutto per un futuro migliore e, come migliaia di altri emigranti, decide di lasciarsi il passato alle spalle e di iniziare una vita nuova nel Nuovo Mondo dove ci sarà più lavoro e più pane per tutti.

*L'olio di Lorenzo*, regia di George Miller, Roma, Universal, 2002, DVD.

Film del 1992.

Tratto da una storia vera, il film racconta la drammatica esperienza di due genitori, Michaela e Augusto Odone e della loro lotta accanita per salvare il figlio Lorenzo, colpito dall'ALD (adrenoleucodistrofia o sindrome di O'Malley Greenburg), rara forma di distrofia per la quale non esistono cure. Pur essendo privi di conoscenze mediche, i due non si danno per vinti e cominciano a cercare, con successo, una cura per il figlio.

*I quattrocento colpi*, regia di Francois Truffaut, Roma, 01 distribution, 2007, DVD.

Film del 1959.

Manifesto della Nouvelle Vague francese, il primo film di Truffaut, in parte autobiografico, denuncia l'incapacità delle istituzioni famigliari ed educative a superare le difficili tappe dell'uscita dall'adolescenza e della conquista dell'identità. Fare i "quattrocento colpi", fare il diavolo a quattro, significa soverchiare l'ordine prestabilito e consolidato. Questo è ciò che fa Antoine, tredicenne solo, indesiderato e incompreso che, l'ottusa indifferenza degli adulti e la cecità affettiva dei genitori spingono a silenziosi gesti di rivolta. Le sue attese di sollievo e riscatto vengono alla fine tradite con il suo ritorno alla costrizione e alla gabbia sociale.

ANGELO RIZZOLI presenta  
E NUOVO  
PENTA VIDEO  
FILM DI GIUSEPPE TORNATORE PREMIO OSCAR 1990  
MARCELLO MASTROIANNI in  
Pepite

# Stanno Tutti BENE

PREMIO SINDACATO NAZIONALE CRITICI CINEMATOGRAFICI CANNES 1990

una produzione  
ERRE PRODUZIONI  
SILVIO BERLUSCONI  
CINEMA SOCIETÀ PISA

PENTA

ANGELO RIZZOLI presenta MARCELLO MASTROIANNI in un film di GIUSEPPE TORNATORE  
"STANNO TUTTI BENE"  
con VALERIA CAYRELLI, NORA MARTELLI, MARINO CINQUA, ROBERTO NOBILE, SALVATORE CASCIÒ (col ruolo di Silvio Berlusconi)  
e con la partecipazione straordinaria di MICHELE MORGAN

scritto e diretto da GIUSEPPE TORNATORE collaborazione alla sceneggiatura di DOMENICO GUERRA e RAFFAELLO DE VITO direttore della fotografia ELIO SQUARISI produttore esecutivo NEREO COPPINI  
musiche di ENRICO MORRICONE prodotto da ANGELO RIZZOLI per ERRE Produzioni - SILVIO BERLUSCONI Communications  
una coproduzione ERRE Produzioni - Studio FILM BERGAMO - Parigi - TFI FILMS Production - Parigi in collaborazione con L'UNIVERSITÀ PAVIA

CELEBRATION  
CINEMA SOCIETÀ

Didascalia

*Rocco e i suoi fratelli*, regia di Luchino Visconti, Segrate, Medusa video, s.d., DVD.  
Film del 1960.

Cinque fratelli lucani sono emigrati con la loro madre a Milano in cerca di lavoro. La vita al Nord risulta difficile. Uno dei fratelli prende una brutta strada e finisce per ammazzare una prostituta, sua ex amante, perchè preferisce Rocco. Questi invece si dedica completamente al pugilato per sollevare la famiglia dai debiti ma non riuscirà a salvarla dalla disgregazione. Nastro d'argento per la regia, miglior sceneggiatura, migliore fotografia. David di Donatello miglior produttore nel 1961.

*Sedotta e abbandonata*, regia di Pietro Germi, Milano, Twentieth century fox home entertainment, 2002, DVD.

Film del 1964.

Il collerico don Vincenzo Ascalone, *pater familias* intransigente, costringe il seduttore della figlia sedicenne a sposarla, anche se era già promesso a un'altra figlia, che, rimasta sola, dovrà ripiegare su un nobile ormai decaduto. Pur di conservare il mitico onore siciliano della famiglia, don Vincenzo Ascalone si dibatterà tra mille ansie e frenesie, incarnando il simbolo di quella cattiva sicilianità che attribuiva al matrimonio il potere di cancellare ogni precedente reato dell'uomo nei confronti della donna, dalla violenza al ratto, come sancito dall'articolo 587 del Codice penale, che il regista aveva già preso di mira in *Divorzio all'italiana*.

Vincitore di 2 David di Donatello: miglior regista (Pietro Germi) e migliore produttore (Franco Cristaldi). Nastro d'Argento miglior attore protagonista (Saro Urzi) e miglior attore non protagonista (Leopoldo Trieste).

*Il segreto di Vera Drake*, regia di Mike Leigh, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2005, DVD.

Film del 2004.

Il film ripercorre la storia dell'eclatante caso giudiziario di Vera Drake: una madre perfetta, gran lavoratrice, affettuosa con i figli, gentile con gli sconosciuti. Il suo unico scopo è quello di aiutare le persone, anche quando mette a repentaglio la vita delle giovani donne procurando aborti clandestini nell'Inghilterra perbenista e moralista degli anni '50. Una pratica illegale, che la donna compie per altruismo, senza preoccuparsi delle conseguenze. La sua vita cadrà in disgrazia quando verrà scoperta dalla polizia.

Leone d'Oro al miglior film alla 61° Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

*Shine*, regia di Scott Hicks, Roma, Lucky Red, 2001, DVD.

Film del 1996.

Helfgott David, alla cui vita il film è ispirato, dimostra talento per la musica. Il padre, che lo vuole grande pianista, lo sottopone a ferrea disciplina. Finisce in una clinica psichiatrica. Ne esce, ritrovando a sua arte, grazie all'amore di una astrologa. Oscar a G. Rush per miglior attore nel 1996.

*Stanno tutti bene*, regia di Giuseppe Tornatore, Segrate, Pentavideo, 1990, VHS. Film del 1990.

Melanconico racconto della solitudine di un uomo che, dopo aver speso la propria vita in funzione della felicità dei propri figli, scopre via via, di non aver raggiunto questo scopo, quando decide di far visita alle due figlie e ai tre figli emigrati sul continente e, sicuro di trovare ambienti familiari sereni e felici, come del resto gli avevano fatto credere, si accorgerà invece che i figli sono dei falliti che hanno sempre cercato di nascondere al padre le loro frustrazioni e le sconfitte della vita.

*La stanza del figlio*, regia di Nanni Moretti, Milano, Warner home video, 2007, DVD.

Film del 2001.

Ad Ancona vive una famiglia qualunque, il padre psicanalista, la moglie e i loro due figli, un maschio e una femmina. Le incomprensioni familiari si trasformano in tragedia con la morte in un incidente del figlio. David di Donatello per miglior film, miglior attrice protagonista a L. Morante, per miglior musica a N. Piovani. Palma d'oro a Cannes per miglior film nel 2001.

*La strada verso casa*, regia Zhang Yimou, Roma, Columbia Tristar home entertainment, 2001, DVD.

Film del 1999.

Un giovane uomo d'affari nato in Cina, alla morte del padre, fa ritorno al suo paese. Al suo arrivo ci sono ad attenderlo i ricordi e una madre che non desidera altro che un degno e tradizionale funerale per il suo defunto marito.

*Tre fratelli*, regia di Francesco Rosi, Firenze, DNC, 2003, DVD.

Film del 1981.

Un anziano contadino della Puglia, alla morte della moglie, riunisce attorno a sé i tre figli. Ognuno di essi ha intrapreso una strada diversa e l'incontro per il funerale è l'occasione per mettere a confronto idee e esperienze. Premio Nastro d'argento e David di Donatello per miglior regia nel 1981.

*Tutto su mia madre*, regia di Pedro Almodovar, Campi Bisenzio, Cecchi Gori editoria elettronica home video, 2002, DVD.

Una signora, all'uscita di un teatro, perde in un incidente stradale il figlio diciassettenne. Le ultime righe che il figlio ha scritto su un taccuino, da cui non si separava mai, sono dirette al padre, che non ha mai conosciuto. Manuela parte per Barcellona alla ricerca del padre di Esteban, omosessuale malato di AIDS, per dirgli che le ultime parole di Esteban sono state per lui, ma prima deve dirgli che aveva un figlio che si chiamava come lui e che ora questo figlio è appena morto. Questo viaggio intrapreso la porterà a delle scoperte sconvolgenti e a degli incontri che cambieranno la sua vita. Oscar e David di Donatello come miglior film straniero nel 2000.

*Vai e vivrai*, regia di Radu Mihaileanu, Milano, Medusa video, s.d., DVD.  
Film del 2005.

Schlomo è un bambino cristiano che la madre etiope, rifugiatesi in Sudan, salva dalla morte per fame, facendolo partire con ebrei etiopi che vengono riportati in Israele. Viene adottato da una famiglia israeliana francese e deve continuare a vivere sapendo che non è ebreo, che non è orfano che non è ancora nulla ma vuole diventare un uomo.

*Volver*, regia di Pedro Almodovar, Milano, Warner home video, 2007, DVD.  
Film del 2006.

*Volver*, traduzione di tornare, è il titolo di un'indimenticabile canzone di Carlos Gardel ed è sinonimo di nostalgia. Nostalgia per una terra, La Mancha, per una casa, per un fiume e per una valigia di vestiti indossati da una madre scomparsa troppo presto, che ha lasciato un vuoto incolmabile nelle figlie, Sole e Raimunda, per carattere diversissime ma speculari. Entrambe donne del popolo, abituate alle sconfitte della vita ma autonome e indipendenti e che, come si dice spesso nel cinema di Almodóvar, sono senza uomini, quasi essi non avessero più diritto ad assolvere al loro ruolo di adulti, di punti di riferimento solidi e necessari alla costituzione di ogni famiglia.

Premio a Cannes nel 2006 per la migliore sceneggiatura e a tutto il cast femminile.

*Yi-Yi*, regia di Edward Yang, Roma, Istituto Luce, 2003, DVD.  
Film del 2000.

Un uomo e la sua famiglia vivono a Taiwan. La storia si apre con un matrimonio e si chiude con un funerale. In mezzo la quotidianità di un nucleo familiare di TaiPei. Tutti attraversano momenti di crisi e affrontano i quotidiani problemi.  
Premio alla regia al Festival di Cannes del 2000.

## **La famiglia nei manifesti cinematografici: una selezione dalla collezione**

*La famiglia assassina di Ma Barker*, regia di Bill Karn, s.l., s.n., 1962, locandina.  
Film del 1962.

*La famiglia Dakers*, regia di Harold French, s.l., s.n., [1962], locandina.  
Film del 1947.

*La famiglia Passaguai fa fortuna*, regia di Aldo Fabrizi, s.l., s.n., [1951], locandina.  
Film del 1951.

*La famiglia Sullivan*, regia di Lloyd Bacon, s.l., s.n., [dopo il 1944], locandina.  
Film del 1944.

*Un genio in famiglia*, regia di Frank Ryan, s.l., s.n., [1946], locandina.  
Film del 1946.

*Gruppo di famiglia in un interno*, regia Luchino Visconti, s.l., s.n., 1974, locandina.  
Film del 1974.

*In famiglia si spara*, regia di Georges Lautner, s.l., s.n., 1964, locandina.  
Film del 1963.

*Ragazze di buona famiglia*, regia di Pierre Montazel, s.l., s.n., 1964, locandina.  
Film del 1963.

*Scandalo in famiglia*, regia di Marcello Andrei, s.l., s.n., 1976, locandina.  
Film del 1976.

*Senza famiglia*, regia di Yugo Serikawa, s.l., s.n., 1970, locandina.  
Film del 1970.

*Stangata in famiglia*, regia di Franco Nucci, s.l., s.n., 1976, locandina.  
Film del 1976.

*Gli zingari del mare*, regia di Stewart Raffill, s.l., s.n., 1978, locandina.  
Film del 1978.

## La famiglia e la musica

Non c'è musica che meglio abbia descritto il tema delle relazioni familiari e la natura a tinte forti dei rapporti che nascono all'interno di un nucleo familiare di quella che il melodramma ottocentesco ci ha consegnato attraverso una librettistica tutta impregnata di quella coeva concezione che vedeva nella famiglia un fattore di forte e vera coesione sociale. In particolare, si dispiega nei melodrammi ottocenteschi una drammaturgia 'familiare' ove la figura del padre è connotata negativamente e solitamente identificata con un modello autoritario, che spesso rovescia la ribellione del figlio/a e della persona da essi amata in colpa, sconfitta e punizione, con un finale plasmato su un totale ristabilimento dell'ordine, che è poi il carattere propriamente 'catartico' dei grandi finali verdiani. Quindi, una drammaturgia, come molti sostengono, sia 'conservatrice' sia 'popolare' che, soprattutto, in Verdi troverà una sua trionfalistica espressione grazie anche alla collaborazione del suo librettista d'eccellenza: Francesco Maria Piave che, per Verdi, scriverà ben dieci libretti in un arco di diciotto anni, dal 1844 al 1862, tra cui la cosiddetta 'trilogia popolare', *Rigoletto* (1851), *Il trovatore* (1853), *La traviata* (1853). In quest'ultima opera, tratta dal romanzo-dramma

di Alexander Dumas figlio, *La dame aux camélias* (*La Signora dalle Camelie*, ossia *Marguerite Gauthier*), l'ambientazione quasi contemporanea quanto il rapporto complesso e doloroso tra la protagonista femminile e l'autorità paterna, portati ad un *pathos* estremo, trovano il loro antecedente speculare nello *Stiffelio* (1850), sempre su libretto di Piave, considerato oggi il punto di svolta dalla concezione epica e tragica del periodo giovanile di Verdi ai melodrammi borghesi della piena maturità.

L'abbandono dei soggetti solenni e dei grandi eventi storici a favore di dimensioni intimiste e di tipi umani più comuni si trova, in realtà, già nella Luisa Miller (1849) che inaugura, da questo punto di vista, un nuovo periodo dell'aproduzione verdiana che culminerà poi nella trilogia romantica suddetta. La storia dell'ostacolato amore tra il nobile Rodolfo e l'umile Luisa, la rabbiosa rivolta del giovane contro il padre e la soffocante presenza di un potente aristocratico disumano e criminoso sono i temi dell'opera giovanile di Schiller, *Kabale und Liebe* del 1774, che il librettista della Luisa Miller, Salvatore Cammarano, plasmerà sulla canonica storia degli amanti in lotta con entrambi i genitori.

Anche la *Luisa Miller* mette in scena tutta l'onnipotenza delle convenzioni sociali che soffocano e reprimono le forze contrarie che gli si oppongono ma, a differenza de *La dame aux camélias*, riuscirà a farlo con toni violenti e brutali per mostrare tutta la profondità della relazione padre e figlia, che solo il *Rigoletto* riuscirà a portare poi alla massima espressione.

Un ennesimo confronto negativo tra genitore e figlio si trova nel *Don Carlo* di Verdi (1867) tra Filippo II di Spagna e il figlio Don Carlo che appare un uomo debole, indeciso, fragile e tormentato dinanzi all'autorità e al dispotismo paterno, sia sul piano politico sia sul piano dei sentimenti personali. Carlo combatte l'assolutismo della concezione politica del padre e vive il tormento interiore di non aver potuto sposare la sua matrigna, la regina di Spagna Elisabetta di Valois, figlia del re francese Enrico II, che il padre aveva deciso di dare in sposa a Filippo II per ragioni di opportunità politica. Lo scontro di Don Carlo contro la determinatezza del potere di Filippo II proseguirà per tutta la durata dell'opera fino al drammatico epilogo finale della morte di Don Carlos ad opera del nonno Carlo V che, sotto le mentite spoglie di un frate, sottrarrà il nipote anche alla scure del Grande Inquisitore, la cui possente figura incombe in tutta l'opera e alla cui volontà dovrà piegarsi lo stesso Filippo, che pure giganteggia con tutta la sua autorità fino al terzo atto, dove comincia a rivelare anche un lato intimamente patetico. Opera fra le più sof-

ferte ed elaborate dell'intero percorso creativo verdiano, il *Don Carlo* rappresenta un ulteriore approfondimento della ricerca psicologica avviata da Verdi con le opere della "trilogia popolare", ed i personaggi di Filippo II, presentato fondamentalmente come una personalità negativa, e del figlio, che tra gli innamorati verdiani è quello dal carattere più romanticamente impulsivo, mostrano, attraverso tale approfondimento, come il linguaggio musicale possa rivelarsi capace di ricreare complesse situazioni drammatiche e a quale grado di maturità e complessità artistica e drammaturgica il melodramma ottocentesco fosse pervenuto.

Dall'antica tradizione classica discende poi, nella *Norma* (1831) di Vincenzo Bellini, il tema dell'infanticidio come vendetta per il tradimento amoroso, che risaliva quantomeno alla *Medea* di Euripide e che il librettista Felice Romani trasse dalla tragedia di Alexandre Soumet, *Norma ou L'infanticide*, trasformandolo e rimaneggiandolo però nel finale ove, rispetto al modello, Norma cede al sentimento materno, rinunciando al proposito di uccidere i figli per vendetta contro l'adulterio di Pollione, sacrificando invece sé stessa sul rogo insieme a Pollione per aver infranto i sacri voti e tradito la patria.

Tuttavia, mentre Verdi rifletteva anche nella leggerezza profondi principi morali, Puccini, valendosi anche di elementi grotteschi e talora macabri, pone in *Gianni Schicchi* (1918) l'accento sulla

dissennata avidità priva di scrupoli dei familiari del nobile Buoso Donati, che, pur di accedere all'eredità, sono disposti a tutto. La fonte primaria del soggetto dell'opera è un breve episodio contenuto nel trentesimo canto dell'Inferno, dove il protagonista viene condannato in quanto "falsatore di persone". A sua volta anche Dante si era ispirato a un fatto realmente accaduto: lo Schicchi, appartenente alla famiglia Cavalcanti, sostituendosi al cadavere di Buoso Donati, aveva dettato un falso testamento in favore del figlio di costui, Simone, diseredato dal padre. Gianni Schicchi, nella sua assoluta spudoratezza, attua una beffa ai danni dei parenti di Buoso Donati pur di aiutare la figlia Lauretta e Rinuccio, figlio di Buoso Donati, a coronare il sogno di un matrimonio osteggiato a causa delle differenze di ceto sociale.

Le metamorfosi personali, il disamore tra sorelle e il riscatto sociale di un'innocente fanciulla vittima di matrigna e sorellastre dispotiche sono argomenti che ritroviamo pure nella *Cenerentola*, ossia *La Bontà in trionfo*, dramma giocoso di Rossini (1817), tratta liberamente dall'omonima fiaba di Perrault (1697), *Cendrillon ou La petite pantoufle* e nelle celebri trasposizioni musicali che ne fecero Massenet (1899) e Prokofiev (balletto del 1945) e che, pur sotto forme e varianti diverse, si ritrovano già in racconti greci, egizi e cinesi, nonché nell'altrettanto celebre versione dei fratelli Grimm.

La favola di *Cenerentola* era già stata

messa in musica almeno tre volte prima che il poeta e librettista Jacopo Ferretti lanciasse a Rossini l'idea di mettere in musica questo stesso soggetto: in Italia era stata musicata da Stefano Pavesi con il titolo di *Agatina* nel 1814 e in Francia ne erano tratti due opéra-comiques, l'uno del 1759 e l'altro del 1810 ad opera di Nicolò Isouard (*Cendrillon*).

Rossini e il librettista Jacopo Ferretti epurarono però il modello da qualsiasi implicazione magica e fiabesca, volgendo la storia decisamente al buffo: forse, Rossini non sentiva, in quel momento, la dimensione dei meraviglioso adatta alla sua ispirazione o probabilmente questa non era gradita al pubblico romano dell'epoca. Di fatto nel libretto del Ferretti non appare il fondamentale personaggio della fata, né l'incantesimo che permette a Cenerentola di presentarsi al ballo magnificamente vestita. E, soprattutto, non si fa menzione della promessa che costringe la fanciulla a fuggire, allo scoccare della mezzanotte, dalle braccia del principe perdendo la fatale scarpetta. In Rossini, la scarpetta viene sostituita da uno 'smaniglio', un braccialetto che Cenerentola affida al principe affinché la possa più facilmente ritrovare. Non vi è nemmeno la fata madrina, ma Alidoro, un filosofo, maestro e uomo di cultura. È lui che offrirà a Cenerentola la possibilità di andare al ballo. Nel rimaneggiamento di Ferretti troviamo che il principe ha un servo, Dandini. Su suggerimento di Alidoro, Dandini si travestirà da principe, e Don Ramiro, il vero principe, si travestirà da servitore,

ciò da Dandini. In questo modo Don Ramiro potrà osservare indisturbato i comportamenti delle ragazze che vivono in casa di Don Magnifico, conte di Monte Fiascone, il patrigno di Cenerentola, e scegliere la più meritevole di diventare sua moglie.

Dunque, un rimaneggiamento calato in un contesto scherzoso se non addirittura farsesco in cui tutti i personaggi (ad eccezione del principe che, tuttavia, aderisce al "buffo" della musica, adeguandosi ben presto ai toni più brillanti del comico rossiniano) rappresentano in maniera caricaturale l'eterna opposizione tra bene e male, quindi, tra

la Bontà della protagonista, alla fine trionfante, da una parte, e la cattiveria e la crudeltà del terzetto formato da Don Magnifico e dalle sorellastre Clorinda e Tisbe, dall'altra, in un caleidoscopico affresco di vizi e virtù umane che formano il nodo della fiaba e, nel continuo gioco di travestimenti, mutazioni e scambi di ruolo tra i protagonisti, riportano a medesimi effetti di genere che già la commedia classica greca e latina e le maschere della Commedia dell'arte avevano messo in scena e che l'opera buffa e il dramma giocoso sapranno sapientemente riprendere.

Rosa Leonetti



Didascalia

BELLINI Vincenzo, *Norma*, Leipzig, Arthaus Musik, 2001, DVD.

Sacerdotessa di Irminsul e figlia di Oroveso, capo dei Druidi, Norma, già amata dal proconsole romano Pollione, è poi da lui abbandonata per la novizia Adalgisa. La tragedia lirica in due atti è immersa in un contesto storico che vede fronteggiare Galli contro Romani. Ed è proprio nella celebre invocazione alla divinità lunare “Casta Diva” che Norma chiede la pace fra i due popoli, implorando di allontanare il momento della guerra. La sacerdotessa fa passare per divini i suoi desideri personali ed esorta alla pazienza: un sommossa dei Galli metterebbe in pericolo Pollione, che tuttavia viene preso e condannato al rogo, poiché è accusato di aver profanato il santuario. Norma offre a questo punto la libertà al proconsole romano, purché accetti di rinunciare ad Adalgisa e di tornare da lei: egli rifiuta e la protagonista confessa ai Druidi di aver anteposto i suoi voleri a quelli dei Galli. Mentre la folla prega, Norma e Pollione avanzano verso il fuoco mortale.

PUCCINI Giacomo, *Gianni Schicchi*, New York, CBS Records Masterworks, 1977, CD-Rom.

Corre l'anno 1299 in Firenze: Buoso Donati è appena spirato. Si dice che Buoso abbia destinato in beneficenza i suoi beni con grande disappunto dei suoi parenti. Rinuccio è il figlio di Buoso ed è fidanzato di Lauretta, figlia di Gianni Schicchi; conoscendo l'astuzia del futuro suocero, suggerisce ai propri parenti di ricorrere a questi per escogitare qualche stratagemma. Gianni ha in mente un piano: contraffacendo la voce di Buoso, con cui risponde al dottor Spinelloccio, avvalora la tesi che l'uomo sia ancora in vita. Viene convocato d'urgenza il notaio e Schicchi si dispone nel letto di morte di Buoso, detta il nuovo testamento, e, truffaldinamente, destina a sé la casa di Firenze, la mula e i mulini. Naturalmente i parenti di Donati non possono protestare senza svelare la truffa. Scacciati tutti dalla casa che ormai Gianni assume come propria, i due giovani fidanzati amoreggiano felici e il protagonista, rivolgendosi al pubblico, invoca l'attenuante di avere agito nell'interesse dei due giovani e del loro amore.

ROSSINI Gioacchino, *La cenerentola*, Holland, Philips, 1988, CD-Rom.

È la nota favola di Cenerentola messa in musica da Gioacchino Rossini. Una giovane orfana viene costretta dalla matrigna e da due sorellastre a fare i lavori più umili. Costretta a rimanere a casa mentre le sue tre vessatrici vanno ad un ballo a corte, la ragazza riceve l'aiuto di una fata la quale la veste con un abito elegantissimo e scarpe di cristallo. Presentatasi a corte, Cenerentola conquista il cuore del principe ereditario, ma fugge a mezzanotte prima che l'incantesimo si spezzi, perdendo una scarpa. Il principe prova a calzare questa scarpa al piede di

ogni ragazza del regno, fino a che non riconosce in Cenerentola la ragazza di cui si è innamorato.

VERDI Giuseppe, *Don Carlo*, London, Decca, 1966, CD-Rom.

L'argomento è tratto dalla tragedia di Schiller, *Don Carlos, Infant von Spanien*. L'opera viene destinata all'Opéra di Parigi e la stesura del libretto viene commissionata al librettista Joseph Méry che chiederà la collaborazione di Camille Du Locle. Il dramma è ambientato in Spagna nel periodo della Controriforma, regnante Filippo II. L'Infante di Spagna Don Carlo ama, riamato, Elisabetta di Valois: il padre della ragazza non intende però assecondare i sentimenti dei due giovani. Egli ha infatti già destinato Elisabetta in moglie a Filippo II. Carlo, disperato, si ritira nel monastero di San Giusto presso Madrid, dove è sepolto il suo avo Carlo V: qui lo raggiunge l'amico Rodrigo, marchese di Posa, che lo invita a recarsi nelle Fiandre per liberare dal tirannico dispotismo di Filippo II il popolo oppresso. Carlo tenta di avvicinare ancora una volta Elisabetta, già sua fidanzata e divenuta ora sua matrigna, per dichiararle il suo amore; la regina gli manifesta però l'impossibilità di corrispondere ai suoi sentimenti. Il giovane decide allora di partire, alla testa di una spedizione, alla volta delle Fiandre. Insieme all'amico Rodrigo, Carlo viene catturato dietro suggerimento del capo dell'Inquisizione: imputati di ribellione, i due amici vengono imprigionati. Rodrigo viene assassinato in carcere, mentre Carlo riesce a fuggire grazie a una sommossa popolare. Prima di ripartire per le Fiandre, il giovane incontra nuovamente Elisabetta presso il monastero di San Giusto: mentre i due si scambiano un ultimo, struggente addio, sopraggiungono Filippo II e il Grande Inquisitore. Carlo indietreggia davanti ai due: appare improvvisamente lo spettro di Carlo V che trascina con sé, nella tomba, l'Infante di Spagna. Nata come "Don Carlos", 5 atti in lingua francese su libretto di Joseph Méry e Camille Du Locle (1867) e tradotta in italiano nello stesso anno da Achille de Lauzières con il titolo di "Don Carlo", l'opera fu riveduta in una versione di 4 atti nel 1884 su traduzione italiana di Angelo Zanardi - dal testo originale francese - con la soppressione del 1° atto (atto di Fontainebleau) e dei ballabili (ballo della regina: "La Peregrina") dell'atto 3°. L'edizione in 4 atti è quella, a tutt'oggi, più eseguita.

L'incisione della Decca, qui presentata, si rifà alla versione originale tradotta in italiano che Verdi due anni dopo, pentitosi del taglio operato nel 1884, amndò in scena a Modena, il 29 dicembre 1886, in una nuova versione in cinque atti (senza le danze dell'originale francese), che fu anche pubblicata da Ricordi nella riduzione per canto e pianoforte.

VERDI Giuseppe, *Luisa Miller*, London, Decca, 1988, CD-Rom.

L'azione ha luogo in un villaggio del Tirolo: il vecchio Miller, militare a riposo del Conte di Walter, è preoccupato perché la figlia, Luisa, è innamorata di un certo Carlo che in realtà è Rodolfo, il figlio del Conte. Rodolfo minaccia il padre, che non vuole ch'egli sposi Luisa, di rivelare il suo passato: il Conte si è infatti impadronito del potere facendo assassinare da Wurm il cugino, erede legittimo. Anche Miller si ribella alle prepotenze del Conte e viene incarcerato. Il Conte di Walter annuncia al figlio di avergli destinato in sposa la nipote Federica, ma Rodolfo, che non accetta tale decisione, si reca da Luisa e fa giuramenti sulla sincerità del suo amore per la ragazza. Soprraggiunge il Conte, il quale accusa Luisa di aver sedotto Rodolfo. Il castellano Wurm, innamorato respinto di Luisa, le offre la vita del padre in cambio di una lettera nella quale la giovane dovrà dichiarare di avere ingannato Rodolfo, di amare Wurm e di essere decisa a fuggire con quest'ultimo. La lettera di Luisa viene recapitata a Rodolfo, il quale si ritiene tradito e sfida a duello Wurm che si sottrae però allo scontro. Mentre Luisa medita il suicidio, il padre, libero, torna a casa: è consapevole del sacrificio compiuto dalla figlia e progetta di lasciare, con lei, il villaggio. Giunge Rodolfo: ha in mano la lettera di Luisa. La ragazza, timorosa per la sorte del padre, gli conferma il contenuto della lettera. Rodolfo che, non visto, ha versato del veleno in due coppe, fa bere Luisa e beve lui stesso: avverte poi la ragazza che entrambi moriranno avvelenati, e Luisa gli svela, ormai troppo tardi, la verità. Rodolfo raccoglie le ultime forze per uccidere il perfido Wurm, nel frattempo sopraggiunto con il Conte, e muore maledicendo il proprio padre.

VERDI Giuseppe, *Rigoletto*, London, Decca, 1985, CD-Rom.

Tratta da *Le roi s'amuse* di Victor Hugo, l'opera ruota sulla figura di Rigoletto, un uomo deforme e maligno, buffone alla Corte del Duca di Mantova. Egli ha una figlia, Gilda, che tiene chiusa in casa, completamente all'oscuro di quanto egli fa. Durante una festa nel palazzo del Duca, questi si apparta con la contessa di Ceprano, mentre Rigoletto irride il marito della contessa. Marullo, uno dei cortigiani, rivela che Rigoletto ha un'amante, che cela gelosamente nella sua casa, e il conte di Ceprano intravede la possibilità di vendicarsi del buffone. Irrompe nei saloni Monterone, che maledice il Duca di Mantova poiché questi ha sedotto sua figlia. Rigoletto lo deride, e Monterone maledice anche lui: il buffone ne rimane turbato. Gilda, da tempo, è corteggiata da uno studente, Gualtiero Maldè, che l'ha avvicinata mentre si recava in chiesa: il giovane è in effetti il Duca di Mantova. Inoltre la fanciulla è spiata dai cortigiani del Duca, che la ritengono l'amante di Rigoletto: una sera, essi organizzano il rapimento di Gilda, coinvolgendo anche

il buffone, opportunamente bendato. La giovane verrà condotta al palazzo del Duca, che la sedurrà. Quando Rigoletto scopre il terribile intrigo, libera la figlia e medita la vendetta: pagherà un sicario, Sparafucile, che, con la complicità della sorella Maddalena, dovrà attirare nella propria taverna il Duca, ucciderlo nel sonno e rinchiuderne il cadavere in un sacco che lo stesso Rigoletto, nel cuor della notte, si incaricherà di gettare nel fiume. Gilda riuscirà però a sostituirsi al Duca e, nel sacco, Rigoletto scoprirà la figlia, mortalmente ferita. Con la morte della ragazza, la maledizione di Monterone ha quindi il suo tragico compimento.

VERDI Giuseppe, *Stiffelio*, Holland, Philips, 1979, CD-Rom.

Stiffelio torna dalle Crociate, accolto dalla moglie, Mina, che in sua assenza ha avuto rapporti amorosi con il cavaliere di ventura Godvino. Il padre di Mina, Egberto, sfida a duello, per motivi d'onore, Godvino: Stiffelio li sorprende e, in questa occasione, apprende la verità, cioè che la moglie lo ha tradito, e invoca il divorzio, separandosi da Mina e raggiungendo la Scozia, dove vive da eremita. Mina ed Egberto lo raggiungono: implorano il perdono per l'infedeltà della donna e ottengono la riconciliazione.

VERDI Giuseppe, *La traviata*, Milano, Gruppo editoriale Fabbri-Bompiani-Sonzogno-Etas, 1991, VHS.

Violetta Valery, giovane e bella donna molto in vista negli ambienti mondani parigini, conosce durante una festa Alfredo Germont: i due si innamorano e decidono di vivere insieme, in una casa di campagna, lontani dalla confusione e dalla vita brillante della città. Mentre Alfredo è assente, giunge suo padre, Giorgio Germont, il quale, nel corso di un drammatico colloquio con Violetta, le chiede di troncare la sua relazione con il figlio poiché tale rapporto costituisce motivo di disonore per tutta la famiglia Germont. Violetta, pur con grande dolore, compie il sacrificio richiestole, abbandona Alfredo e torna a Parigi, dove riprende a frequentare numerose feste e diviene l'amante del Barone Douphol. Anche Alfredo raggiunge Parigi e, proprio durante un trattenimento in casa di comuni amici, incontra nuovamente Violetta e la insulta pubblicamente, gettandole ai piedi, in segno di disprezzo, una borsa piena di denaro. Nel finale dell'opera, Violetta, malata di tubercolosi e senza speranza, giace nel suo letto e invoca il ritorno e il perdono di Alfredo. Questi, al quale il padre ha rivelato nel frattempo il sacrificio della giovane, accorre al capezzale di Violetta. I due ricordano i bei giorni felici trascorsi insieme e progettano di lasciare Parigi per tornare alla serena vita in campagna. Ma la fine è ormai prossima, e Violetta morirà tra le braccia dello straziato Alfredo.

VERDI Giuseppe, *Il trovatore*, Hamburg, Deutsche Grammophone, 2000, DVD. L'azione ha luogo in Aragona e in Biscaglia, nel XV secolo. Ferrando, luogotenente del Conte di Luna, narra alle sue guardie la spaventosa storia di una zingara, accusata anni addietro di aver gettato il malocchio su uno dei figli del vecchio Conte (il padre del Conte di Luna) e condannata perciò al rogo. Azucena, figlia della zingara, aveva rapito per vendetta questo figlio del Conte: sul luogo nel quale la madre era stata arsa viva vennero rinvenuti poi i resti bruciati di un bimbo. Il vecchio Conte, incerto che si trattasse del proprio figlioletto, scongiurò dal letto di morte l'altro figlio perché rintracciasse Azucena e scoprisse la verità. La zingara, in effetti, accecata dall'odio per l'uccisione della propria madre, anziché il figlio del Conte aveva gettato nel fuoco, per un tragico e folle errore, il proprio bambino. Leonora, dama di corte amata dal Conte di Luna, è innamorata a sua volta di un giovane trovatore, Manrico, che altri non è se non il bimbo scambiato e allevato da Azucena come proprio figlio. Dopo una serie di avvenimenti drammatici che vedono in primo piano la rivalità e la gelosia tra Manrico e il Conte di Luna, Leonora, dopo aver deciso, per disperazione, di entrare in convento, si avvelenerà e morirà tra le braccia di Manrico. Quest'ultimo, catturato dal Conte di Luna insieme ad Azucena, verrà fatto decapitare. Subito dopo l'orribile esecuzione, il Conte saprà dalla zingara che Manrico non era altri che il proprio fratello.

## **Bibliografia**

BUDDEN Julian, *Le opere di Verdi*, Torino, EDT musica, 3 voll.

D'AMICO Fedele, *Il teatro di Rossini*, Bologna, EDT musica, 3 voll.

PADUANO Guido, *Tuttoverdi; Programma di sala*, Pisa, Plus, 2001.

PIETROBELLI Pierluigi, *La musica nel teatro: Saggi su Verdi e altri compositori*, Torino, 1998.

RAUSA Giuseppe, *Introduzione a Verdi*, Milano, Mondadori, 2001.

## ... con la testa fra le "nuvole"

Il fumetto è un modo di raccontare, è l'esito creativo del connubio tra parole e immagini, un linguaggio per certi versi geniale e specifico.

Accusato in passato di distogliere dalla 'vera lettura', oggi viene considerato un tramite prezioso per riavvicinare i giovani, e non solo, alla carta stampata anche se non ancora del tutto gli viene riconosciuta una propria dignità artistica e un valore estetico.

La lettura di un fumetto non è un'operazione ovvia e poco impegnativa come molti credono, ma richiede la conoscenza dei segni e delle strutture, un intenso lavoro mentale, e l'esercizio delle facoltà critiche.

È importante inoltre non sottovalutare la caratteristica ludica, fine a se stessa della lettura di un fumetto, la capacità di far evadere il lettore, semplicemente desideroso di farsi raccontare una storia, più o meno fantastica, più o meno credibile.

La sezione Fumetto propone pertanto nelle sue segnalazioni bibliografiche stili narrativi e tratti grafici alquanto

eterogenei, autentici capolavori che si affiancano ad una produzione maggioritaria qualitativamente inferiore ma di più immediato impatto e di più ampia diffusione.

Storie emozionanti narrate attraverso un uso sapiente dei colori e un linguaggio innovativo; veri e propri romanzi a fumetti, in cui la sorprendente ricchezza dei testi, carichi di citazioni e riferimenti letterari, si fonde con i disegni estremamente accurati ed efficaci; le opere di uno dei maggiori esponenti del fumetto moderno Will Eisner, si mescolano alle rappresentazioni dissacranti e alle parodie satiriche dei Simpson e dei Griffin.

Tutte queste produzioni grafiche mostrano al lettore un ampio spaccato del multiforme panorama dell'arte sequenziale nazionale ed internazionale e al tempo stesso offrono spunti di riflessione e di analisi che non hanno nulla da invidiare ad altri tipi di 'letture'.

*Francesca Capone*

ARKAS, *Guarda papà, sto volando!*, S. Angelo in Formis, Lavieri, 2005.

Il primo volume della serie di questo fumettista greco i cui protagonisti sono un piccolo passero abbandonato dalla madre e il padre che cerca di crescerlo con amore nonostante gli enormi disagi della grande metropoli.

ARKAS, *Passero sarai tu!*, S. Angelo in Formis, Lavieri, 2005.

In questo secondo volume padre e figlio discutono su questioni quali la vita, la bellezza e la libertà.

ARKAS, *Onora il padre...*, S. Angelo in Formis, Lavieri, 2005.

Continuano le avventure di padre e figlio passero e soprattutto i lettori continuano ad essere gli spettatori privilegiati dei loro conflitti.

ARKAS, *Le gioie della paternità*, S. Angelo in Formis, Lavieri, 2005.

Il povero passero-padre scopre di essere al centro delle attenzioni del proprio piccolo: disegni macabri e desideri di distruzione.

ARKAS, *Prendilo al volo papà!*, S. Angelo in Formis, Lavieri, 2006.

In questo quinto volume il padre abbandonato dalla moglie decide di rifarsi una vita e trovarsi una nuova compagna. Ma non ha fatto i conti con il terribile figlio per nulla disposto ad accettare estranei in famiglia.

Arkas. *The official site*,

<http://www.arkas.gr/> (07-07-2009)

Sito ufficiale del disegnatore greco in inglese e tedesco.

BECHDEL Alison, *Fun Home. Una tragicommedia familiare*, Milano, Rizzoli, 2007.

Romanzo autobiografico di straordinaria intensità emotiva in cui la protagonista, dopo la tragica morte del padre, si immerge in un viaggio a ritroso nella memoria per ricomporre e rielaborare la propria storia e quella della sua famiglia. Alison Bechdel disegna in tricromia in una ricerca continua di realismo, di resa naturalistica di espressioni, posture e gesti.

EISENSTEIN Bernice, *Sono figlia dell'Olocausto*, Parma, Guanda, 2007.

Una storia di formazione quella di Bernice, che, figlia di due ebrei emigrati in Canada, fin da bambina vive portandosi dietro l'ombra dei campi di sterminio nazisti. I suoi genitori si sono conosciuti proprio ad Auschwitz, pochi giorni prima



Didascalia



Didascalia

della liberazione: l'autrice ci racconta la sua adolescenza vissuta in una famiglia allegra e fedele alle tradizioni ma anche il bisogno di verità, la volontà di conoscere il dolore e la sofferenza. Per questo Bernice continua a rivolgere loro domande, interrogativi, richieste. Ma i genitori non riescono o non vogliono raccontarle, e quello della protagonista diventa così un percorso nella memoria e nella perdita del passato, brillantemente costruito tra parole e disegni, con uno humour tutto ebraico.

EISNER Will, *Affari di famiglia*, Bologna, PuntoZero, 1998.

Un romanzo a fumetti che tratta le dinamiche e le relazioni familiari, con grande umanità ma evidenziandone anche le tante ipocrisie. Eisner descrive una riunione di famiglia in occasione del compleanno del capofamiglia, ormai totalmente invalido, che è anche l'occasione per discutere del suo internamento in un ospizio, oltre che per rievocare i momenti più significativi del suo passato e dei suoi rapporti con i figli.

EISNER Will, *La forza della vita*, Bologna, Kappa, 2003.

Ambientato negli anni della Grande Depressione americana, ci racconta di Jacob e della sua famiglia facendo incrociare le loro esistenze con i sogni, le speranze, le paure della gente comune.

Quest'opera si può leggere come una testimonianza di un delicato periodo storico, ma principalmente è una riflessione universale sulla condizione dell'uomo e sulla lotta per la sopravvivenza.

*La famiglia Mezil. Stagione uno*, regia di Jozsef Nepp, Milano, Yamato video, 2006, 2 DVD.

Il cartone costruisce sulla vita di una comunissima famiglia ungherese degli anni '80 una serie di inverosimili avventure, con la trovata di inserire i Mezil in un contesto fantascientifico, tramite alcuni felici espedienti.

*La famiglia Mezil*,

[http://it.wikipedia.org/wiki/La\\_famiglia\\_Mezil](http://it.wikipedia.org/wiki/La_famiglia_Mezil) (07-07-2009), in <http://it.wikipedia.org>

Pagina di Wikipedia dedicata alla famiglia Mezil.

HORNSCHEMEIER Paul, *Mamma, torna a casa*, Latina, Tunué, 2007.

Un padre e un figlio, insieme, contro il dolore, contro la morte, contro il desiderio di annullarsi quando la scomparsa della persona più amata, una madre, una

moglie, diventa insostenibile. Una storia narrata attraverso l'importanza dei colori, delle inquadrature, dei movimenti dei personaggi e del ritmo narrativo lento e coinvolgente.

*Gli Incredibili. Una normale famiglia di supereroi*, regia Brad Bird, Milano, Buena vista home entertainment, 2005, DVD.

Mr. Incredibile, uno dei più grandi supereroi del mondo, da tempo ha sposato Elastigirl, eroina con il dono dell'elasticità. La coppia però ha dovuto cambiare vita per condurre un'esistenza assolutamente normale insieme ai due figli. Quindici anni prima una serie di disavventure legali hanno costretto Mr. Incredibile e altri supereroi ad assumere l'identità di persone comuni e a vivere in incognito. Ma Mr. Incredibile sogna di tornare in azione e coglie al volo l'occasione quando una misteriosa comunicazione lo convoca su un'isola sperduta per un incarico della massima segretezza. Scoprirà che un genio del male sta organizzando una vendetta diabolica e solo grazie all'aiuto della sua famiglia riuscirà ancora una volta a sconfiggere il male.

McGRUDER Aaron, *The Boondocks. Il diritto di essere contro*, Roma, Arcana, 2004.

McGRUDER Aaron, *The Boondocks. Nemico pubblico n.2*, Roma, Arcana, 2006. La striscia racconta attraverso lo sguardo disincantato di due fratellini afro-americani, gli avvenimenti contemporanei statunitensi. Per seguire il nonno che è andato in pensione, si trasferiscono dalla turbolenta Chicago alla tranquilla provincia di periferia.

*I Robinson. Una famiglia spaziale*, regia Stephen J. Anderson, Milano, Buena Vista home entertainment, 2007, DVD.

Lewis è un giovane e brillante inventore cresciuto in un orfanotrofio. Il suo ultimo ambizioso progetto è lo Scanner della Memoria, un congegno che spera possa aiutarlo a ritrovare la sua madre naturale e a ricostruire la sua famiglia. Ma questa preziosa invenzione viene rubata dal vile Uomo con la Bombetta. Lewis non perde la speranza e grazie a Wilbur Robinson e alla sua famiglia, appunto I Robinson, riuscirà, dopo una serie di straordinarie avventure e di viaggi nel tempo, a trovare ciò che sta cercando.

SATTA Francesco – COLAONE Sara, *Pranzo di famiglia*, Bologna, Kappa, 2003. Gli autori ci raccontano tante storie legate in un'unica storia, quella di un gruppo familiare.

THOMPSON Craig, *Blankets*, Bologna, Coconino press, 2004.

Un vero e proprio romanzo di formazione che si sofferma soprattutto su alcuni mesi dell'adolescenza del protagonista, con parecchi flashback dell'infanzia e una parte conclusiva quando l'autore raggiunti i vent'anni, si allontana dalla casa dei propri genitori e dallo sperduto paesino in cui è nato.

## I Griffin

La serie ruota attorno alle avventure di Peter Griffin e della sua famiglia. Peter è un operaio incompetente, obeso ed ottuso, ed il suo comportamento è particolarmente variabile: a volte padre assente e dedito all'alcol che non riesce a farsi rispettare dai propri cari, altre volte, anche se per poco, degno capo famiglia. Sua moglie, Lois, bella e brava casalinga e insegnante di pianoforte, mostra a volte velleità artistiche e comportamenti disinibiti. I loro figli: Meg è la tipica ragazza con problemi adolescenziali; Chris è anche lui obeso, ingenuo e, per quanto tutt'altro che talentuoso, con la passione per il disegno; infine il diabolico Stewie, un neonato intelligentissimo, in grado di costruire fantascientifici strumenti per liberarsi della madre, considerata l'ostacolo alla conquista del mondo. Con la famiglia vive anche un cane parlante, di nome Brian, il miglior amico di Peter, che deve fare i conti con i suoi grossi problemi di dipendenza da alcol e in alcuni casi droga.

Una dissacrante rappresentazione della tipica famiglia americana. Le loro storie sono fuori dalla realtà, con continui flashback che spiegano i comportamenti dei personaggi. Le trame degli episodi molto spesso non seguono un filo logico ma sono dotate di una forte vena umoristico-demenziale.

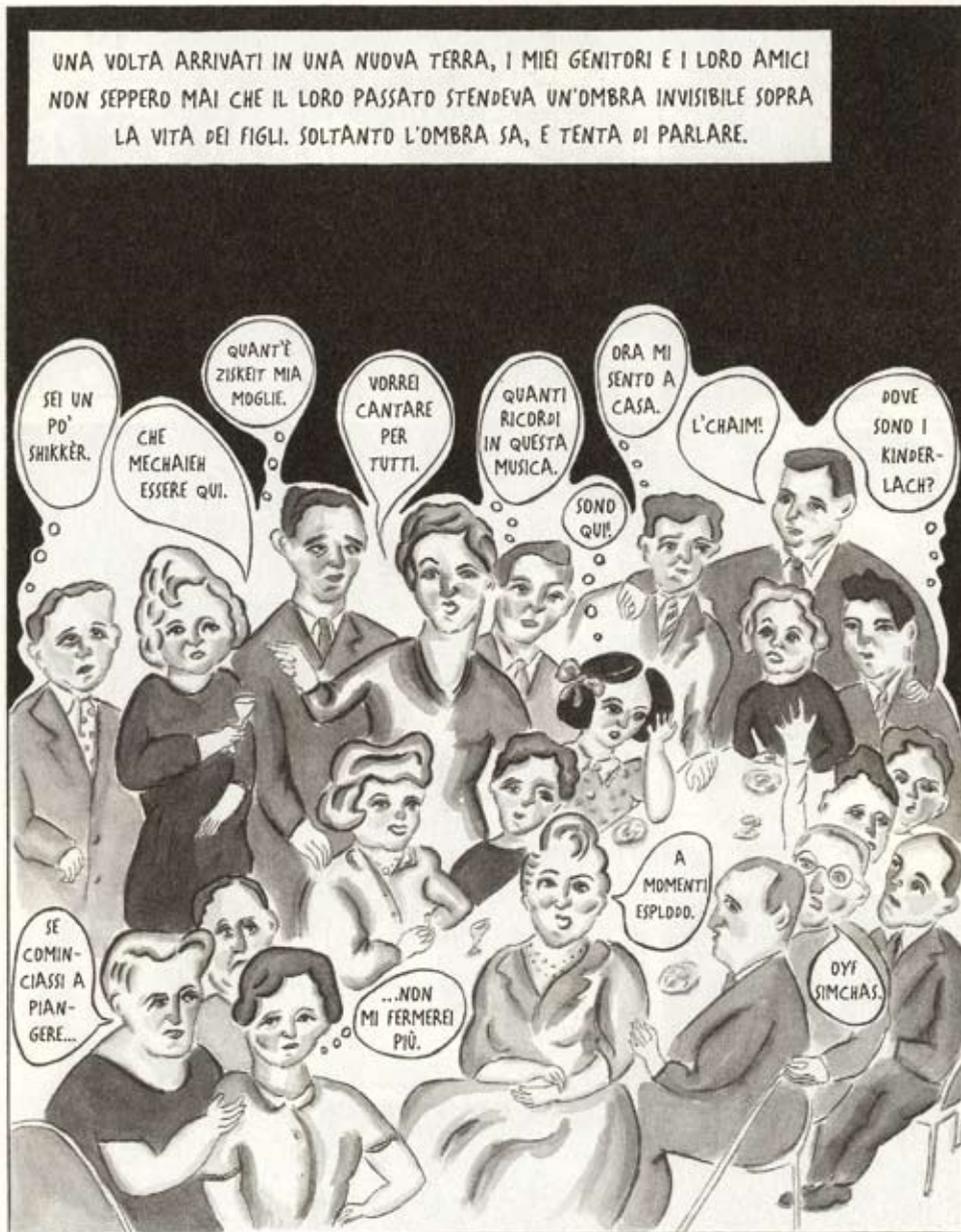
*I Griffin. Stagione uno*, created by Seth Macfarlane, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2006, 2 DVD.

*I Griffin. Stagione due*, created by Seth Macfarlane, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2006, 2 DVD.

*I Griffin. Stagione tre*, created by Seth Macfarlane, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2006, 3 DVD.

*I Griffin*,

[http://it.wikipedia.org/wiki/I\\_Griffin](http://it.wikipedia.org/wiki/I_Griffin) (07-07-2009), in <http://it.wikipedia.org>  
Pagina di Wikipedia dedicata ai Griffin.



HOMERATA, *www.Family guy.it*. Il sito sui "Griffin" più giallo della rete, 2006,  
<http://www.familyguy.it/#> (07-07-2009)

La community italiana a loro dedicata.

## I Simpson

La serie animata più celebre e 'politically incorrect' della televisione contemporanea, presenta dalla fine degli anni '80 una parodia satirica della società e dello stile di vita americani, personificati dalla famiglia protagonista. Nelle intenzioni di Matt Groening, la serie avrebbe dovuto rappresentare una novità fin dalla prima apparizione. La scelta del colore giallo come colore della pelle dei personaggi animati ne è un esempio. Il loro creatore voleva che una volta accesi i televisori, il pubblico pensasse che il colore giallo fosse legato ad un problema tecnico. Si sarebbe domandato "Oh, perché sono gialli?" ed avrebbe provato a sintonizzare il canale senza peraltro riuscirci, perché il giallo era reale.

*I Simpson. Stagione uno*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2001, 3 DVD.

*I Simpson. Stagione due*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2002, 3 DVD.

*Bart Wars. I Simpson colpiscono ancora*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2003, DVD.

*I file segreti dei Simpson*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2003, DVD.

*Natale con i Simpson*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2004, DVD.

*Natale con i Simpson 2*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2003, DVD.

*Sesso, bugie & I Simpson*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2004, DVD.



*Delitto e castigo*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2006, DVD.

*Inferno e Paradiso*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2004, DVD.

*Omicidi misteriosi a Springfield*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2006, DVD.

*I predatori del frigo perduto*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2006, DVD.

*L'ultima tentazione di Homer*, created by Matt Groening, Milano, Twentieth Century Fox home entertainment, 2006, DVD.

*I Simpson*,

[http://it.wikipedia.org/wiki/I\\_Simpson](http://it.wikipedia.org/wiki/I_Simpson) (07-07-2009), in <http://it.wikipedia.org>  
Pagina di Wikipedia dedicata ai Simpson

HOMERATA, *L'Homerata. www. The Simpson. It*, 1998-2009,

<http://www.thesimpson.it/dispatcher.asp> (07-07-2009)

La più grande community italiana dedicata ai Simpson.

PISCINO Eugenio, *L'archivio dei Simpson*, 1998-2006,

<http://www.simpsonsitalia.it/> (07-07-2009)

Sito molto completo ricco di notizie e di materiale audio e video.

*www.simpsonet.com*,

<http://www.simpsonet.com/> (07-07-2009)

Sito non ufficiale della famiglia Simpson, con descrizioni e materiale multimediale sul cartone animato.

## Dai primi nuclei sociali al patriarcato, ai 'fuochi', ai blasoni, alla famiglia contemporanea nel Mezzogiorno

La ricerca bibliografica e la disamina sulla famiglia riferite ai Fondi Speciali e, quindi, al contesto sociale della Capitanata e dell'intero Mezzogiorno, non potranno avere un taglio esclusivamente sociologico, dal momento che si renderà necessario considerare anche i momenti storici connessi alla sua origine, alla sua formazione, alla sua collocazione, al suo ruolo nel vasto territorio pugliese, in un quadro che non potrà non comprendere le vicissitudini che hanno contrassegnato il Regno di Napoli nel corso dei secoli (1266-1815).

Solo alcuni accenni, quindi, alla formazione dei membri della società e alla loro socializzazione, alla stratificazione sociale, ai fattori di legittimazione, ai mutamenti sociali, dal momento che l'interesse sarà concentrato sui tempi, i modi e i luoghi, che hanno caratterizzato l'origine dei primi nuclei sociali, quindi il loro insediamento, le loro attività, la loro influenza in un vasto *hinterland* interessato all'analisi bibliografica.

La presenza di libri datati, vale a dire cinquecentine, seicentine e settecentine, facenti parte del Fondo antico, ci consente di allargare la visione in altri ambiti storici e territoriali rendendo

più corposa e completa la ricerca su un argomento che desta particolare interesse ed attenzione.

La formazione dei primi nuclei sociali ha risentito dell'influsso e della presenza sul territorio pugliese delle numerose civiltà che approdarono sulle nostre coste dai diversi paesi del Mediterraneo, apportando testimonianze storiche, artistiche, culturali ed economiche, che hanno lasciato sicuramente il segno.

La Puglia protesa verso l'Oriente, alla stregua di ponte verso la Grecia e l'Asia Minore, è stata meta di diversi gruppi etnici che hanno raggiunto i nostri territori intrecciandosi con le diverse civiltà indigene con insediamenti che hanno determinato nel tessuto sociale matrici e connotazioni riferite ai costumi, alle culture, ai modi di vivere, alle arti, ai prodotti della terra, ai manufatti e alle tecniche produttive.

Un messaggio quello tramandato nel corso dei secoli ai posteri, incentrato su una concezione religiosa della vita con la valorizzazione della persona umana contro un'inesorabile rassegnazione in un contesto di sentimenti e di attaccamento alla propria comunità che non prevedeva differenze di classe.

Siamo partiti da lontano per inquadrare le nostre origini costituite dai primi nuclei sociali in un'ininterrotta ed inevitabile evoluzione che ha determinato il formarsi di nuove famiglie, di nuove aggregazioni sociali, in un processo in continua azione connotato da avvenimenti storici inquadrati in un destino influenzato da fasti e nefasti, ricchezza e povertà, timori e certezze.

Le nuove e diverse aggregazioni sociali, nel corso dei secoli ed in particolare con l'avvento del patriarcato, sono state contrassegnate da una serie di eventi che ha inciso sul tessuto sociale attraverso la costituzione di stratificazioni che hanno determinato distinzione fra classi sociali e ceti in un contesto non paritario che ha portato alla formazione di disuguaglianze sociali, legittimando posizioni e privilegi a svantaggio di altri membri della società.

Tra l'altro con l'istituzione del matrimonio e la formazione della famiglia si registra la massima espressione del dominio dell'uomo sulla donna, in virtù di quel baratto tra la posizione economica contrassegnata da un lavoro esterno retribuito da parte dell'uomo e la posizione soccombente del ruolo della donna costretta ad un lavoro non retribuito, quello casalingo, ma molto impegnativo, nell'ambito familiare.

I Fondi Speciali posseggono diversi testi sui catasti antichi, catasti onciari e sulle attività ecclesiastiche che danno un grosso contributo allo studio della

famiglia riferito al Cinquecento, Seicento e Settecento.

I catasti onciari, redatti dalle autorità civili, in particolare - come sostiene Giovanna Da Molin - consentono di riportare le strutture familiari a numerose variabili, quali l'attività lavorativa del capofamiglia, la proprietà della casa, il reddito familiare, il tipo di coltura prevalente e il tipo di insediamento.

Attraverso il catasto, pertanto, possiamo avere un quadro delle stratificazioni socio-professionali ed ancora valutare l'importanza dei vari settori produttivi e la diffusione di diversi tipi di insediamento.

Gli "stati delle anime", invece, redatti dalle autorità ecclesiastiche, consentono di tracciare serie storiche, cioè di seguire ed evidenziare le trasformazioni delle strutture familiari di un Paese nel lungo periodo, sia pure con carenze relative alle informazioni sociali ed economiche.

Lo *status animarum*, descritto dal *Codex iuris canonici*, fu reso obbligatorio nel 1563 dal Concilio di Trento e riguardava la tenuta dei registri di battesimo e di matrimonio, mentre i registri di sepoltura e la situazione dei viventi furono regolamentati successivamente nel 1614 con la costituzione denominata *Apostolicae sedi* di Paolo V.

Dal Settecento, generalmente, la numerazione delle famiglie avveniva per quartiere, prendendo in considerazione la via in cui era ubicata l'abitazione di ciascun nucleo familiare.



*Didascalìa*



*Didascalìa*

La rilevazione delle famiglie aveva inizio partendo dalle case dei nobili costituite dai parenti stretti e dal personale di servizio; in mancanza di altolocati la numerazione iniziava dagli ecclesiastici del capitolo fino a giungere alle classi più povere.

Particolare interesse destano le opere di Berardo Candida Gonzaga, Carlo De Lellis, Francesco Bonazzi sulle famiglie nobili delle province meridionali d'Italia e del Regno di Napoli che mettono un certo ordine, attraverso veri e propri dizionari araldici, sui titoli e i blasoni gentilizi, riportando stemmi, origini, acquisizioni e meriti della nobiltà meridionale; Bonazzi, in particolare, quale redattore dell'Almanacco nobiliare l'"Araldo", descrive lo stato personale delle famiglie nobili nel territorio napoletano ed i titoli di nobiltà legittimamente dovuti, rientranti nel regio decreto 15 giugno 1889, che nel disporre la compilazione ufficiale degli elenchi di nobili e titolati delle varie regioni d'Italia, aveva come obiettivo quello di porre un argine al dilagante abuso dei titoli del tutto inesistenti o non spettanti; la legge, tra l'altro, prevedeva che venisse fornita la prova da parte dei richiedenti del loro collegamento genealogico con i primi investiti o con coloro che ottennero posteriori riconoscimenti legali.

Interessante anche il testo di Vincenzo Massilla (1487-1577) che fa un'analisi dei blasoni gentilizi baresi, soffermandosi anche sulla presenza di diverse fa-

miglie nobili che dalla Grecia si erano stabilite in terra di Bari, allorchè la città era dominata dall'imperatore di Costantinopoli. Tali famiglie utilizzavano il sostantivo kyri (signore) prima del cognome per far valere la loro posizione di rango sociale elevato.

Arricchiscono l'ampia ed esauriente bibliografia gli scrittori locali de Leo ed Arbore che si soffermano sulle famiglie di Foggia, sui loro palazzi, sulle loro acquisizioni e le loro attività; Curato, Orsitto, e Laganella che trattano rispettivamente le famiglie di Troia, Lucera ed Ischitella; completano il quadro gli altri autori di storia locale del Gargano e del Subappennino Dauno. Particolare interesse, inoltre, destano i lavori di Giuseppe Piemontese sui Grimaldi di Monte Sant'Angelo, Marinaccio e Mele sui Marulli di Ascoli Satriano, la monografia, ampiamente illustrata, di Loris Pattacini sull'origine della sua famiglia e l'attività imprenditoriale dalla provincia di Reggio Emilia a Foggia, nonchè le ricerche di Lucia Lopriore sui di Sangro e sui Pignatelli.

Molti i riferimenti alla famiglia tradizionale, pertanto, fino al passaggio dalla società agricola alla società industrializzata che ha determinato nello stesso tempo il cambiamento dalla famiglia multipla ed estesa, comprendente due o più unità familiari, alla famiglia nucleare composta da padre, madre e figli, in un contesto ove i membri della società tendono sempre più ad una sorta

di isolamento che limita o addirittura esclude i rapporti sociali con gravi riflessi per l'equilibrio della stessa comunità.

A partire dal 20<sup>^</sup> secolo si registra, infatti, una crisi della famiglia con la concomitante crisi della società, dovuta ad una sorta di disgregazione del gruppo che ne costituiva l'elemento base.

Proprio con l'avvento dell'organizzazione industriale si va verso la crisi di tale importante istituzione anche a causa della progressiva caduta della funzione di produzione, per secoli concentrata sulla grande famiglia, i cui membri gradualmente sono stati assorbiti dal nuovo processo lavorativo con la conseguenza di uno sfalda-

mento progressivo proprio nella dimensione dei legami all'interno della famiglia.

Un vasto patrimonio di documenti e testi antichi e moderni, quindi, custoditi nel settore Fondi Speciali, che offre un ampio ventaglio di informazioni, studi e ricerche sulla famiglia con riferimento al contesto sociologico, storico, antropologico, religioso, economico e sociale del nostro Mezzogiorno e non solo, che potrà essere utile per quanti volessero cimentarsi in un argomento così interessante ed attraente, qual è appunto, quello della famiglia nel corso dei secoli.

*Massimo Mazza*



*Didascalia*

## La famiglia nei testi antichi e moderni

AGNELLI Lorenzo, *La famiglia e la scuola. I libri*, Napoli, Tip. Morano, 1879.

AJELLO Raffaele, *Una società anomala. Il programma e la sconfitta della nobiltà napoletana in due memoriali cinquecenteschi*, Napoli, Consorzio editoriale fridericiana, Edizioni scientifiche italiane, 1996.

ALBERTI Carlo, *La Famiglia Cairolì. Biografia*, per Carlo Alberti, Foggia, Tip. del Giornale l'Unione, 1879.

ALTAVILLA Enrico, *Processo alla famiglia*, Milano, Rizzoli, 1971.

AMMIRATO Scipione, *Delle famiglie nobili napoletane di Scipione Ammirato parte prima, le quali per leuar'ogni gara di precedenza sono state poste in confuso*, in Firenze, appresso Giorgio Marescotti, 1580.

La parte seconda fu pubblicata nel 1651 da Scipione Ammirato il giovane.

AMMIRATO Scipione, *Delle famiglie nobili napoletane di Scipione Ammirato. Parte seconda. Poste in confuso con due tauole*, in Firenze, per Amadore Massi da Furli, 1651.

ARBORE Gennaro, *Famiglie e dimore gentilizie di Foggia*, Fasano, Schena, 1995.

*Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida*, 2 voll.: vol. II, *Lombardia-Sicilia*, a cura di Giovanni Pesiri et al., coordinamento di Gabriella De Longis Cristaldi, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1998.

ARTIERI Giovanni, *Napoli nobilissima. Uomini, storie, cose di una città*, Milano, Longanesi, 1955.

AUCELLO Leonardo P., *Il bracciante e il latifondista. Miseria e nobiltà nelle storie di ieri a San Marco in Lamis*, Bari, Levante, 2002.

BALZAC Honorè de, *Fisiologia del matrimonio, o MEDITAZIONI di filosofia eclettica sulla felicità e la infelicità coniugale*, di O. di Balzac, Milano, Edoardo Sonzogno, 1883.

*I Baroni del buon governo. Istruzioni della nobiltà feudale nel Mezzogiorno moderno*, a cura di Luca Covino, Napoli, Liguori, 2004.

BELGIOJOSO Carlo, *Scuola e famiglia*, Milano, E. Treves, 1873.

BELTRANI Giovanni – SARLO Francesco, *Documenti relativi agli antichi seggi de' nobili della città di Trani*, Sala Bolognese, Forni, 1980.

Ristampa anastatica dell'edizione: Trani, 1883.

BONAZZI Francesco, *Famiglie nobili e titolate del Napolitano*, Sala Bolognese, Forni, 1985.

Ristampa anastatica dell'edizione: Napoli, 1902.

L'opera descrive lo stato personale delle famiglie nobili nel territorio napoletano ed i titoli di nobiltà legittimamente dovuti, rientranti nel regio decreto 15 giugno 1889, che nel disporre la compilazione ufficiale degli elenchi di nobili e titolati delle varie regioni d'Italia, aveva come obiettivo quello di porre un argine al dilagante abuso dei titoli del tutto inesistenti o non spettanti; la legge, tra l'altro, prevedeva che venisse fornita la prova da parte dei richiedenti del loro collegamento genealogico con i primi investiti o con coloro che ottennero posteriori riconoscimenti legali.

BOTTOMORE Thomas Barton, *Le classi nella società moderna*, Roma, Opere nuove, 1957.

BRIENZA Rocco, *Contadini, pastori e intellettuali nel Mezzogiorno. Diversità culturali e processi educativi*, Napoli, Guida, 1979.

CALVANESE Gerolamo, *Memorie per la città di Foggia. Manoscritto esistente nella biblioteca comunale di Foggia*, illustrato da Benedetto Biagi, Foggia, s.n., 1931.

CAMPANILE Filiberto, *L'armi, ovvero Insegne de nobili*, Sala Bolognese, Forni, 1986.

Ristampa anastatica dell'edizione: Napoli, nella Stamperia di Tarquinio Longo, 1610.

CANDIDA GONZAGA Berardo, *Memorie delle famiglie nobili delle province meridionali d'Italia*, Napoli, Forni editore, 1995, 6 voll.

Ristampa anastatica dell'edizione: Napoli, G. De Angelis, 1875.

CANDIDA GONZAGA Berardo, *Memorie delle famiglie nobili delle province meridionali d'Italia*, raccolte dal conte Berardo Candida Gonzaga, Napoli, G. De Angelis, 1875, 6 voll.

CAPECELATRO Francesco, *Origine della città e delle famiglie nobili di Napoli del Capocelatro*, Napoli, nella Stamperia di Giovanni Gravier, 1769.

*La Capitanata in età moderna. Ricerche*, a cura di Saverio Russo, Foggia, Grenzi, 2004.

CASSANO Raffaella et al., *Andar per mare, Puglia e Mediterraneo tra mito e storia*, Bari, Adda, 1998.

CERNIGLIARO Aurelio, *Sovranità e feudo nel Regno di Napoli, 1505-1557*, Napoli, Jovene, 1984, 2 voll.

COLAJANNI Napoleone, *Statistica e demografia*, Napoli, Pierro, 1904, 2 voll.

COLAJANNI Napoleone, *Statistiche economiche politiche, intellettuali, morali*, Napoli, Pierro, 1914.

CORSI Francesco, *Il regime patrimoniale della famiglia. Le convenzioni matrimoniali famiglia e impresa*, Milano, Giuffrè, 1984.

CORSI Francesco, *Il regime patrimoniale della famiglia. I rapporti patrimoniali tra coniugi in generale. La comunione legale*, Milano, Giuffrè, 1979.

COZZETTO Fausto, *Mezzogiorno e demografia nel 15° secolo*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1986.

CUOCO Pietro, *Natura e struttura della famiglia in terra irpina. Trevico nel secolo 18°* Napoli, s. n., 1981.

Estratto da: *Samnium*, anno 54, n. 1-2 (gennaio-giugno), 1981.

CUOZZO Errico, *Catalogus baronum. Commentario*, Roma, nella sede dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo, 1984.

CURATO Francesco, *Monografie di famiglie contadine dell'agro di Lucera, Foggia*, Roma, Tip. operaia romana, 1936.

Estratto da: *Annali dell'osservatorio di economia agraria di Portici*, 3 voll.

CURATO Giulio, *La Capitanata prima e dopo la guerra. Saggio statistico*, Foggia, Tipografia editrice fiammata, 1928.

Estratto da: *Bollettino del consiglio provinciale dell'economia*, n. 1-2-3-4.

CURATO Giulio, *Monografie di famiglie borghesi del comune di Troja*, Torino, Società tip. ed. Nazionale, 1910.

Estratto da: *Riforma sociale*, 17, vol. 21, fasc. 6.

DA MOLIN Giovanna, *Famiglia e matrimonio nell'Italia del Seicento*, Bari, Cacucci, 2000.

La famiglia e il matrimonio sono al centro dell'opera; l'epoca trattata è il Seicento, un periodo buio della nostra storia, caratterizzato da carestie e gravi pestilenze, quindi eventi drammatici. La vasta documentazione è ricavata da fonti di vario tipo quali catasti, stati delle anime, registri di matrimonio, atti notarili, libri di famiglia. Fra gli argomenti trattati la struttura del nucleo familiare, la composizione delle persone, nonché l'indicazione dell'attività svolta dal capofamiglia che indica uno spaccato delle professioni e dei mestieri esercitati nel secolo XVII. La storia della famiglia e del matrimonio non riguarda soltanto la ricerca demografica, ma anche lo studio delle strategie familiari e delle relazioni esistenti tra i membri di uno stesso nucleo familiare.

DA MOLIN Giovanna, *La famiglia nel passato. Strutture familiari nel Regno di Napoli in età moderna*, Bari, Cacucci, 1995.

DAHRENDORF Ralf, *Classi e conflitto di classe nella società industriale*, con un saggio introduttivo di Alessandro Pizzorno, Bari, Laterza, 1970.

Rielaborazione dello stesso autore dell'edizione pubblicata originariamente con il titolo: *Soziale Klassen und Klassenkonflikt in der industriellen Gesellschaft*. Traduzione di Luciano Cappelletti.

DALBONO Carlo Tito, *Vizi e virtù d'illustri famiglie*, Napoli, Tip. dell'Industria, 1874.

2ª edizione illustrata a penna da E. Dalbono figlio.

DE ANGELIS Giuseppe, *Realtà e prospettive del Sub-Appennino dauno. Indagine statistica su popolazione e territorio*, Foggia, Leone, 1988.

DE LELLIS Carlo, *Famiglie nobili del Regno di Napoli*, Bologna, Forni, 1968, 3 voll.

Ristampa anastatica dell'edizione di Napoli del 1654-1671.

DE LEO Carmine, *Foggia origine e sviluppo urbano*, s. l., s. n., 1991.

DE LEO Carmine, *Palazzi e famiglie dell'antica Foggia*, Foggia, Consorzio costruttori di Foggia, 1995.

In un intreccio di palazzi e famiglie si incastonano terrazzi, arcate, scale, case-torri, balconi, finestre con mensole a gusci, sotterranei, cornicioni, tetti con decorazioni a dentello, conchiglie, volute e motivi floreali sugli architravi, fregi, balaustre in una miriade di strade piccole e grandi, quasi sconosciute.

Una carrellata di nomi: Barone, Angelone, Capozzi, Cimaglia, De Nisi, Rosati, Freda, Filiasi, tanto per citare alcuni dei cinquanta palazzi e delle cento famiglie, esaurientemente trattati, che evocano un passato opulento e fecondo della nostra città, se si considera l'alto ruolo svolto dai vari personaggi che hanno fatto la nostra storia.

DE LEO Carmine, *Un'inedita relazione storico-statistica*. Foggia nell'Ottocento di Michele Buontempo, Foggia, Banca del Monte, 2003.

L'autore riprende una relazione storico-statistica sulla città di Foggia, pubblicata dall'avvocato Michele Buontempo nel 1842 negli atti della "Reale società di Capitanata", con la quale fa un'ampia panoramica sulla situazione foggiana riferita alle attività e all'economia sul territorio con una disamina sulla popolazione esistente, la cui consistenza all'epoca si attestava sulla presenza di 23.552 cittadini divisi per famiglie, per età, per sesso, per arti, mestieri e professioni, offrendo uno spaccato socio-economico della Foggia ottocentesca.

DEMAIO Alfonso, *Appunti statistici. Popolazione, territorio, viabilità*, San Severo, Morrico, 1899.

DEMAIO Alfonso, *Capitanata ignota. Appunti statistici popolazione territorio viabilità*, San Severo, tip. G. Morrico, 1899.



*Didascalia*

DE MARCO Domenico, *Le popolazioni della Capitanata agli albori del secolo XIX*, Foggia, Editrice Apulia, 1976.

Estratto da: *Rassegna di Studi Dauni*, n. 1-2 (gennaio-giugno), 1976.

DE SANCTIS Fausto, *Il catasto onciario di Casalincontro*, 1746, Pescara, Istituto di studi abruzzesi, 1999.

DE SANCTIS Gabriello, *Stato della popolazione del regno delle Due Sicilie messo in confronto tra gli anni 1828 e 1843. Dedicato alla Società economica della provincia di Abruzzo Citeriore, da Gabriello de Sanctis socio corrispondente della medesima*, Napoli, presso l'autore, [dopo il 1843].

DELILLE Gérard, *Famiglia e proprietà nel Regno di Napoli, 15°-19° secolo*, Torino, Einaudi, 1988.

Traduzione di Maria Antonietta Visceglia.

DI CICCIO Pasquale, *Le gabelle dell'Università di Foggia nel 18° secolo*, s.l., s.n., 1971 Estratto da: *Notiziario del Comune di Foggia*, anno 6, n. 40, 1971.

DI CROLLALANZA Goffredo, *Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti*, compilato dal commendatore G. B. Di Crollalanza, Bologna, A. Forni, 1965, 3 voll.

Ristampa anastatica dell'edizione: Pisa, presso la direzione del Giornale araldico, 1886-1890.

Goffredo Di Crollalanza, dopo aver fondato la "Regia Accademia araldica italiana" e dato vita al periodico intitolato "Giornale araldico-genealogico", nonchè all'"Annuario della nobiltà italiana", con questa esauriente ed interessante opera araldica, genealogica, cavalleresca e nobiliare ha messo ordine alle molteplici arme gentilizie raccolte, distribuendole in ordine alfabetico allo scopo di dare un quadro completo delle famiglie nobili, notabili, estinte e fiorenti in Italia.

*Difesa per la città di Foggia e per le famiglie nobili della medesima*, a cura di Antonio Ventura, Foggia, Edizioni del Rosone, 1992.

Ristampa anastatica dell'edizione: Napoli, 1728.

*Difesa per la città di Foggia, e per le famiglie nobili della medesima. Da riconoscersi per S. Em., e suo reg. coll. consiglio. commessario l'ill. duca di Castel Garagnone...* Tomaso Mazzaccara, presso il magn. dot. Vincenzo di Petrillo Scrivano di Mandamenti, 1718.

*Discorsi delle famiglie nobili del Regno di Napoli del signor Carlo De Lellis*, parte prima-terza, In Napoli, nella stampa di Honofrio Sauio, 1654-1671, 3 voll.

*Dissertazione sulla Staurita di S. Pietro a Fusariello delle sei nobili famiglie Aquarie, alle quali appartiene* dell'abate Francesco Cautillo, rettore della medesima, In Napoli, nella stamperia di Michele Migliaccio, 1791.

*Dissertazione sulla Staurita di S. Pietro a Fusariello delle sei nobili famiglie Aquarie, alle quali appartiene*, dell'abate Francesco Cautillo, rettore della medesima, In Napoli, nella stamperia di Michele Migliaccio, 1791.

DIVICCARO Antonio, *Donne e matrimonio in un lignaggio di lunga durata. I della Marra di Barletta 13°-16° secolo*, Barletta, Rotas, 1998.

DRAGO Antonietta, *I Borboni di Spagna e Napoli*, Milano, Mondadori, 1972.

*Economia e classi sociali in Puglia nell'età moderna*, scritti di Cormio et al., Napoli, Guida, 1974.

ENGELS Federico, *L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello stato*, Milano, Fasani, 1945.

*L'Evoluzione storica della famiglia* per A. C., Milano, Sonzogno, s.d.

*La Famiglia contadina nel Mezzogiorno. La realtà brindisina*, Fasano, Grafischena, 1981.

FANELLI Giuseppe Attilio, *Preliminari per un codice domestico*, Roma, Siae, 1935.

FAVILLA Paolo, *La famiglia*, Roma, F.lli Lamagna, 1948.

FERRARA Antonio, *Manfredonia. Notabili e palazzi tra vita e arte*, Manfredonia, Atlantica, 1980.

FINOCCHIARO Alfio - FINOCCHIARO Mario, *Riforma del diritto di famiglia. Commento teorico pratico alla legge 19 maggio 1975, n. 151*, Milano, Giuffrè, 1975.

FLECHIA Giovanni, *Nomi locali del Napolitano derivati da gentilizi italici*, Sala Bolognese, Forni, 1984.

Ristampa anastatica dell'edizione: Torino, 1874.

*Una Fonte per lo studio della popolazione del Regno di Napoli. La numerazione dei fuochi del 1732*, a cura di Maria Rosaria Barbagallo De Divitiis, Roma, s.n., 1977.

Lo studio si sofferma sulla numerazione dei fuochi, vale a dire dei nuclei familiari, durante il Regno di Napoli, con particolare riferimento all'anno 1732, allorchè si registrò un vero e proprio censimento dei beni e delle persone, fatto casa per casa con la descrizione nominativa del capofuoco (cioè del capofamiglia) e di ogni altro convivente, moglie, figli, altri parenti, servi, garzoni, suddivisi per età, stato civile, mestieri. Si trattava, in sostanza, di un sistema di tassazione basato sul numero dei componenti familiari che rimase in vigore fino al periodo murattiano, cioè fino al 1806, allorchè i francesi, occupato il Regno di Napoli, realizzarono una radicale ristrutturazione amministrativa e fiscale.

FOSCARINI Amilcare, *Armerista e notiziario delle famiglie nobili, notabili e feudatarie di Terra d'Otranto, premessa di Pietro De Leo*, Sala Bolognese, Forni, 1978.

Ristampa anastatica dell'edizione: Lecce, F.lli Lazzaretti di Domenico, 1903.

FRAMMARINI Gaetano, *Istorie della citta di Giouenazzo del signore d. Ludouico Paglia... Con un raguaglio istorico del sig. d. Luigi Sagarriga... drizzato al sig. Antonio Paglia nell'anno 1646. In cui breuemente si descriue la Vita del b. Nicolo Paglia; e siraccontano le memorie d'alcune famiglie nobili della stessa citta. Date in luce dal signor d. Gaetano Frammarini...* In Napoli, per Carlo Troijsi, l'anno santo 1700.

FUSTO Luigi, *Olivadi a metà del Settecento. Analisi del catasto onciario*, Soveria Mannelli, Calabria letteraria - Olivadi, Associazione culturale olivadese, 2007.

*Il Gargano e il mare*, a cura di Pasquale Corsi, San Marco in Lamis, Quaderni del Sud, 1995.

GENTILE Giuseppe Antonio, *Gli antichi popoli della Daunia*, Foggia, Cappetta, 1998.

GINATEMPO Nella, *La città del Sud. Territorio e classi sociali*, prefazione di Ezio Mingione, Milano, Mazzotta, 1976.

*Le grandi famiglie d'Europa*, direttore Enzo Orlandi, Milano, Mondadori, 1972, 10 voll.

GUARNIERI VENTIMIGLIA Antonio, *La famiglia moderna*, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1904.

IZZO Luigi, *La popolazione calabrese nel secolo 19°. Demografia ed economia*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1965.

JAMISON Evelyn, *Catalogus baronum*, Roma, nella sede dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo, 1972.

JANNI Ettore, *Savoia*, Milano, Bertieri e Vanzetti, 1925.

JARUSSI Ugo, *Foggia genesi urbanistica vicende storiche e carattere della città*, Bari, Adda, 1975.

JORI Ilio, *Genealogia sabauda*, Bologna, Zanichelli, 1942.

LAGANELLA Giuseppe, *Famiglie ischitellane*, s.l. s.n., 1998.

LAJOLO Pietro G., *La donna e la famiglia*, Torino, Marietti, 1895.

LASORSA Primiano, *Il tenore di vita di famiglie rurali molisane*, con prefazione dell'avv. Giovanni Janigro, Campobasso, s.n., 1956.

*Il Libro rosso della città di Foggia*, a cura di Pasquale Di Cicco, Foggia, Amministrazione provinciale di Capitanata, 1965.

*Il Libro rosso dell'università di Manfredonia*, Manfredonia, Amministrazione comunale, 1974.

*Il Libro rosso della università di Trani*, trascrizione dei documenti di Giovanni Beltrani, a cura di Gerardo Cioffari e Mario Schiralli, Bari, Centro studi nicolaiani - Levante, 2000.

LIOCE Leonardo, *Classi sociali e lotte contadine a Troia*, Foggia, Civitas, 1990.

LOFFREDO Ferdinando, *Politica della famiglia*, Milano, Bompiani, 1938.

LOPRIORE Lucia, *Aristocratici napoletani tra Capitanata e Valle d'Itria. I duchi di Sangro*, Foggia, il Rosone, 2007.

LOPRIORE Lucia, *I Pignatelli in Capitanata*, Foggia, Biblioteca Provinciale, 2003.  
Estratto da: *La Capitanata*, anno 41, n. 14, (ottobre), 2002.

MANDEL Gabriele – DRAGO Antonietta, *I Capetingi e i Valois*, Milano, Mondadori, 1972.

MANELLI Settimo e MANELLI Licia, *Questa è la mia famiglia*, Frigento, Casa Mariana, 1977.

MARINACCIO Maria Carmela, *Una famiglia patrizia pugliese in età moderna. I Marulli*, Foggia, Grafilandia, 1996.

La più antica memoria storica di questa famiglia, come riferisce l'autrice, risale all'anno 1329, allorchè con diploma del 24 agosto Guglielmo Marulli fu nominato contestabile di Monteleone da Carlo, figlio di re Roberto d'Angiò e suo vicario. Un nipote di Guglielmo, Nicolò, figlio di Stefano si stabilì ad Andria, ove ottenne in feudo la Fiera. La famiglia, quindi, a metà del Cinquecento si trasferì da Andria a Barletta ed assunse notevole importanza nell'economia, nella società e nella vita politica della città. Un ramo dei Marulli, duchi di Ascoli, ebbe un rilevante ruolo nello storico comune foggiano.

MARINCOLA Mario, *I danni. La stirpe di Turno, rivale di Enea*, Roma, Palombi, 2002.

MARRA Ferrante, della, *Discorsi delle famiglie estinte, forastiere o non comprese ne' seggi di Napoli imparentate colla casa della Marra. Composti dal signor Ferrante della Marra duca della Guardia, dati in luce da Camillo Tutini*, In Napoli, appresso Ottavio Beltrano, 1641.

MASSILLA Vincenzo, *La Cronaca di Vincenzo Massilla sulle famiglie nobili di Bari. Scritta nell'anno 1567 e ora per la prima volta pubblicata con note, giunte e documenti per cura di Francesco Bonazzi*, Bologna, Forni, 1971.

Ristampa anastatica dell'edizione di Napoli del 1881.

MAULUCCI Vincenzo, *Accadia nel catasto onciario. Dati statistico-fiscali e rilievi demo e socio-economici*, Foggia, s.n., 2004.

MAZZELLA Scipione, *Descrizione del Regno di Napoli, nella quale s'ha piena contezza, cosi' del sito d'esso, de' nomi delle prouintie antiche... come de'monti, de'mari... che vi sono. Con la nota de' fuochi, dell'impositioni, de' donatiui... Et vi si fa mentione de i re, con la loro vita, & effigie, che l'han dominato ... de'pontefici e de'cardinali che vi nacquero... e con un preambolo de i re di Gierusalem, oue si dichiara perche i re di Napoli habbiano quel titolo. Con la tauola copiosissima, & altre cose notabili, che nella prima impressione non erano, di Scipione Mazzella napolitano*, In Napoli, ad istanza di Gio. Battista Cappello, 1601.

*Il Mediterraneo pittoresco, descritto da celebri viaggiatori ed illustrato dai migliori artisti*, Galatina, Congedo, 2006.

MELE Antonio, *Marulli prima dell'acquisto di Ascoli Satriano*, Foggia, s. n., 2005.

Dopo aver percorso la storia della famiglia Marulli, dalla sua origine, 1328, allorchè Guglielmo fu nominato contestabile di Monteleone da Carlo, figlio del re Roberto d'Angiò e suo vicario, soffermandosi subito dopo sulle famiglie di Barletta e di Andria, l'autore descrive la formazione del ramo d'Ascoli che ha origine dal primo matrimonio di Troiano II con la nobile barlettana Camilla Galiberti. Da Camilla Troiano avrà quattro figli: Sebastiano II, Tommaso, Giovan Battista e Filippo, ai quali si aggiungeranno altri sei figli, avuti da una nobildonna lucerina Livia Lombardi, sposata in seconde nozze. Il ramo d'Ascoli si deve proprio al primogenito di Guglielmo, Sebastiano II, che nella prima metà del Seicento accrebbe notevolmente la ricchezza della sua casa, a tal punto che con l'acquisto di Ascoli, perfezionato da Troiano III, pose le basi per l'ingresso dei Marulli nella feudalità titolata del Regno di Napoli.

*Monografie di famiglie agricole*, Milano-Roma, Treves Treccani Tumminelli, 3 voll.

MONTI Gennaro Maria, *Per la storia dei Borboni di Napoli e dei patrioti meridionali*, Trani, Vecchi, 1939.

MONTRONI Giovanni, *Gli uomini del re. La nobiltà napoletana nell'Ottocento*, Catanzaro, Meridiana libri, 1996.

MOSCATI Ruggero, *Una famiglia borghese del Mezzogiorno e altri saggi*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1964.

MURATORI Lodovico Antonio, *Raccolta delle vite e famiglie degli uomini illustri del Regno di Napoli*, Bologna, Forni, 1972.

Ristampa anastatica dell'edizione: Milano, 1755.

NOYA di BITETTO Edgargo, *Blasonario generale di Terra di Bari*, Bologna, Forni, 1969.

Ristampa anastatica dell'edizione: Mola di Bari, Tip. M. Contegiacomo, 1912.

*La Nuova Arpi. Cenni storici e biografici riguardanti la città di Foggia* per cav. Ferdinando Villani, Salerno, Stab. tip. Migliaccio, 1876.

*Onciario della città di Ascoli 1753*, a cura di Antonio Ventura, contributi di Stefano Capone, Marco Nicola Miletta, Nevill Colclough, Foggia, Grenzi, 2006.

*Onciario di Manfredonia 1749*, a cura di Tommaso Prencipe, Foggia, Atlantica, 1985.

ORSITTO Antonio, *Antiche famiglie di Lucera*, Foggia, Edizioni del Rosone, 2008.

PALLOTTA Michele, *Cenni storici della famiglia Pallotta ramo D'Acquapendente*, s.l., s.n., 1970.

PALUMBO Lorenzo – POLI Giuseppe, *Centro e periferia in Terra d'Otranto tra 16° e 18° secolo. Nobili, notabili e vassalli a Lecce nel basso Salento*, Bari, Cacucci, 2001.

*Parte seconda o' vero supplimento a Napoli Sacra di Cesare D'Engenio Caracciolo del signor Carlo De Lellis oue si aggiungono le foundationi di tutte le chiese, monasterii, & altri luoghi sacri della citta di Napoli, e suoi borghi, eretti doppo dell'Engenio...* In Napoli, per Roberto Mollo, 1654.



*Didascalia*

PATTACINI Loris, *I Pattacini. La famiglia e l'impresa*, testo di Loris Pattacini, raccolto dalla moglie Augusta Culzoni, Foggia, s.n., 2001.

L'opera riassume la storia dei Pattacini, una famiglia di imprenditori all'avanguardia nell'utilizzo delle tecnologie più avanzate, con particolare riferimento al cemento armato, tra le prime ad iscriversi all'Albo nazionale dei costruttori, diversificando, tra l'altro, il proprio raggio d'azione, spaziando dai pozzi artesiani all'agricoltura e all'allevamento, dalla nettezza urbana al servizio postale, dalle mattonelle ai prefabbricati, pur privilegiando il settore delle costruzioni civili. Numerosi risultano le chiese e gli edifici costruiti e/o restaurati nella lunga ed onorata attività suddivisa in tre periodi: dal 1869 al 1936 a Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), dal 1936 al 1946 a Rodi Egeo e il Dodecaneso, dal 1947 al 2001 a Foggia.

PEDIO Tommaso, *Baroni, galantuomini e contadini nell'età moderna. Appunti di storia meridionale*, Bari, Levante, 1982.

PIEMONTESE Giuseppe, *I Grimaldi. Monte Sant'Angelo e il Gargano dalla feudalità all'unità d'Italia*, Foggia, Bastogi, 2006.

PINTO Francesco - VITRANI Antonio, *Barletta stemmi di famiglie nobili*, s.l., s.n., 2001.

*La Popolazione del Mezzogiorno nella statistica di Re Murat*, a cura di Stefania Martuscelli, prefazione di Alfonso Scirocco, Napoli, Guida, 1979.

*La Puglia e il mare*, a cura di Cosimo Damiano Fonseca, Milano, Electa, 1984.

RABBAGLIETTI Magda Franca, *Le divisioni delle famiglie contadine*, Bologna, Edizioni agricole, 1948.

*Raccolta di dati sulla popolazione e sulle caratteristiche socio-economiche dei comuni della zona Alto Tavoliere*, a cura di Matteo Colangelo, Torremaggiore, s.n., 1975.

RAGNO Federica, *Catasto onciario 1753. Famiglia, proprietà e società a Vieste*, estratto della tesi di laurea in lettere moderne, Facoltà di lettere e filosofia, Università degli studi di Milano, a cura di Matteo Siena, Vieste, Società di storia patria per la Puglia, sezione di Vieste, 2007.

RICCA Erasmo, *La nobiltà delle Due Sicilie*, Sala Bolognese, Forni, 1978-1979, 5 voll.

Ristampa anastatica dell'edizione: Napoli, Stamp. A. De Pascale, 1859-1879.

RICCHIONI Vincenzo, *La Statistica del reame di Napoli del 1811. Relazioni sulla Puglia*, Trani, Vecchi, 1942.

ROMANO Salvatore F., *Le classi sociali in Italia. Dal Medioevo all'età contemporanea*, Torino, Einaudi, 1965.

ROSA Giuseppe, *Aspetti demografici della provincia di Foggia*, Bari, Società di storia patria per la Puglia, 1971.

Estratto da: Studi e ricerche, 1971.

RUGGIERO Gerardo, *Filangieri Gaetano. Un uomo, una famiglia, un amore nella Napoli del Settecento*, Napoli, Guida, 1999.

RUGGIERO Giuseppe, *Riflessi penali del nuovo diritto di famiglia*, Napoli, Jovene, 1979.

RUSSO Giovanni, *Baroni e contadini*, Bari, Laterza, 1955.

RUSSO Saverio, *Alla volta del Tavoliere. Mobilità di uomini e fortune nella Puglia piana di età moderna*, Foggia, Grenzi, 2007.

RUSSO Saverio, *Immigrazioni nel Tavoliere nel Seicento. Alcune ipotesi di ricerca*, Bologna, Clueb, 1999.

Estratto da: La popolazione italiana nel Seicento.

RUSSO Saverio, *Storie di famiglie. Mobilità della ricchezza in Capitanata tra Sette e Ottocento*, Bari, Edipuglia, 1995.

SCHIPA Michelangelo, *Contese sociali napoletane nel Medio Evo*, Napoli, Pierro, 1906.

SCHIPA Michelangelo, *Nobili e popolani in Napoli nel Medioevo in rapporto all'Amministrazione municipale*, Firenze, L. S. Olschki, 1925.

Estratto da: Archivio storico italiano, Serie 7., vol.III, 1925.

SCIPIONE Ammirato, *Delle famiglie nobili napoletane*, Forni, 1973, 2 voll.  
Ristampa anastatica dell'edizione: Firenze del 1580 e del 1651.

SPRETI Vittorio - DEGLI AZZI VITELLESCHI Giustiniano, *Saggio di bibliografia araldica italiana*, Sala Bolognese, Forni, 1974.

Ristampa anastatica dell'edizione: Milano, 1936, supplemento a l'Enciclopedia storico-nobiliare italiana.

Il lavoro ha quale scopo principale quello di indicare tutte le opere riguardanti gli argomenti araldico-nobiliari e genealogici concernenti la storia italiana e delle famiglie italiane, nonché le pubblicazioni minori che rivestono il carattere di vere e proprie monografie sulla materia.

*La Statistica del Regno di Napoli nel 1811*, a cura di Domenico Demarco, Roma, Accademia nazionale dei Lincei, 1988, 4 voll.

*Storia di Foggia in età moderna*, a cura di Saverio Russo, Bari, Edipuglia, 1992.

SUMMONTE Giovanni Antonio, *Dell'istoria della città, e regno di Napoli*, di Gio. Antonio Summonte napolitano, tomo primo –quarto, In Napoli, a spese di Antonio Bulifon libraro all'insegna della Sirena, 1675.

TERMINE TRICONA Vincenzo, *Per la ricostituzione della famiglia*, Catania, Rapisarda, 1905.

TUTINI Camillo, *Dell'origine e fundazion de' seggi di Napoli del tempo che furono istituiti e della separazione de' nobili dal popolo... Del supplimento al Terminio, ove si aggiungono alcune famiglie tralasciate da esso alla sua apologia, e Della varietà della fortuna... Discorsi di d. Camillo Tutini...*, In Napoli, a spese di Raffaele Gessari, 1754.

VINCI Felice, *Capitoli di economia mediterranea. La popolazione, le risorse attuali, l'assetto industriale...*, Bologna, Zanichelli, 1940.

VINCITORIO Teodoro, *I doveri della famiglia*, Roma, Tip. Reggiani e Soci, 1887.

VITRANI Antonio - PINTO Francesco, *Barletta stemmi di famiglie nobili*, s.l., s.n., 2001.

## La famiglia nelle pubblicazioni periodiche

Vengono qui segnalate alcune testate di periodici che sono espressamente dedicate alle questioni della famiglia ed alcune altre che se ne occupano in un loro spettro d'interessi più ampio.

*Enrichetta Fatigato*

*Adultità. Rivista semestrale sulla condizione adulta e i processi formativi*, Milano, Guerini, 1995-.

Diretta da Duccio Demetrio dal 1995 e dedicata all'età adulta, raccoglie discussioni e analisi di ricercatori e osservatori dalle più svariate origini culturali, nonché di autori la cui sensibilità indaga i modi dell'essere adulti nella storia delle religioni, delle iconologie, delle arti. I due numeri all'anno (di primavera e d'autunno), seppur monografici, sono attraversati ogni volta da contributi dedicati ai saperi sull'età adulta, antichi e contemporanei. Sul numero monografico del 28-8-2008 dedicato a *I nuovi adulti*, segnaliamo l'articolo di Maria Grazia Riva: *Il problema pedagogico della violenza in famiglia*.

*Animazione sociale. Esperienze e prospettive*, Milano, CELUC, 1971-.

Trimestrale poi bimestrale, mensile dal 1988. Il complemento del titolo varia. Dal 1988 il luogo e l'editore variano in: Torino, Gruppo Abele.

Questa rivista intende superare gli steccati delle competenze esclusive fra operatori sociali e sanitari per tentare di promuovere convergenze di linee d'intervento sui temi affrontati. In questa linea si inserisce l'articolo comparso sul 2/2009 di Stefano Sarzi Santori, *Famiglia e Scuola dal conflitto alla cooperazione*. L'articolo riferisce di esperienze di scuola partecipata, intesa come comunità educante diretta alla ricostruzione, in particolare, dei legami di fiducia fra famiglia e scuola per riattivare condivisi percorsi educativi.

*Cultura oggi. Bimestrale del Centro culturale ISMECC, Istituto superiore milanese di educazione e cultura cattolica; Istituto G. B. Montini*, Milano, ISMECC, 1983-.

Poi trimestrale.

La rivista diretta da Giancarlo Tettamanti, nel numero 2 (XXVII), 2009 nella ru-

brica dedicata alla Famiglia contiene l'articolo di Renato Mion, *Dinamiche familiari nella società globalizzata*, pp. 60-71.

*Il diritto di famiglia e delle persone*, Milano, Giuffrè, 1972-.

Trimestrale.

Per la direzione di V. Lo Iacono, G. Giacobbe, S. Ciccarello e G. Frezza, questa rivista trimestrale ha come suo preminente adempimento il registrare e diffondere i più diversi pareri della giurisprudenza e della dottrina sulle problematiche suscitate dalla riforma del diritto di famiglia, dalle leggi sull'adozione, dalle leggi sul divorzio, sulla famiglia 'di fatto', sulle tossicodipendenze e dalla normativa sui diritti e doveri della persona fisica e sulla tutela di minori ed incapaci. Enfasi particolare è data alla nuova legislazione, interna ed internazionale, ai rapporti concordatari, ai nuovi profili di politica legislativa, in tema di negozio nuziale ed al rapporto matrimoniale, e dalle problematiche, ancora insolute, relative alla fecondazione artificiale, alla procreazione assistita ed al regime dell'embrione.

*Il diritto ecclesiastico*, Milano, Giuffrè, 1990-.

Dal 2007 editore: Serra

Diretta attualmente da Gaetano Catalano, Cesare Mirabelli, Enrico Vitali, la rivista già da oltre un secolo ospita autorevoli dibattiti sui rapporti tra Stato e Chiesa, sulla legislazione canonica e civile, sul diritto concordatario e, negli ultimi anni, sulle intese stipulate con alcune confessioni religiose non cattoliche. Oggi affronta non più solo problemi di politica ecclesiastica, ma temi che investono ogni momento rilevante della vita individuale e sociale, in cui il rapporto tra società civile e società religiosa assume termini anche drammatici (immigrazione, bioetica, famiglia, finanziamento delle confessioni, scuole, ecc.). Questi temi trovano spazio anche nella giurisprudenza, e i diversi orientamenti sono ben illustrati dalla rivista con commenti e rassegne, divenendo un valido strumento di lavoro per gli operatori del settore. Nel numero del gennaio 2007 i saggi *Matrimonio concordatario e scelta del regime patrimoniale* di A. Ceserani e *Atti contro natura e matrimonio canonico* di Laura Mai.

*Ecologia della mente. Rivista interdisciplinare per la costruzione di un comportamento terapeutico*, Roma, NIS, 1986- .

Semestrale. Dal 1990 l'editore varia in Aldo Primerano. Dal 1994 l'editore varia in: Il Pensiero Scientifico.

È una rivista curata dal Centro Studi di Terapia familiare e Relazionale di cui è presidente Luigi Cancrini. Il suo focus è dedicato alla formazione in psicoterapia

Anno LXXIX\_N. 27\_5 luglio 2009 1,95 EURO (in Italia)  
SETTIMANALE  
DI INFORMAZIONE  
ATTUALITÀ E CULTURA  
www.famgliacristiana.it

**FAMIGLIA  
CRISTIANA**

**La nostra estate**  
GLI ITALIANI IN VACANZA: RISPARMIANO MA NON RINUNCIANO

**IL G8 DELL'AQUILA**  
Sui problemi dei poveri  
i potenti stanno a guardare

**INCIDENTI STRADALI**  
"Sulla buona strada",  
campagna del ministero

**MUSICA**  
I "figli d'arte"  
si fanno sentire

sistemico-relazionale per consentire interventi sul dinamismo specifico della famiglia con strategie di intervento capaci di sbloccare relazioni rigide connesse a difficoltà psicopatologiche. Si veda il vol. 31 del 3 dicembre 2008 per le pratiche e le teorie, ad esempio in tema di mediazione familiare.

*Famiglia cristiana. Settimanale cattolico*, Alba, Pia società San Paolo, 1927-.

È la rivista con la maggior tiratura in Italia. In edicola ogni domenica, la rivista viene distribuita per la maggior parte all'interno di parrocchie e chiese. In questo modo, *Famiglia Cristiana* si è imposta nell'informazione nazionale superando diverse volte il milione e mezzo di copie.

La rivista è presente su internet con il sito web: <http://www.famigliacristiana.it>. Fu fondata all'inizio del secolo scorso e risentì della censura fascista, che non consentiva la nascita di un giornale di informazione indipendente e con impronta cattolica; aveva il nome di "La Famiglia Cristiana" e si rivolgeva alle madri e alle ragazze proiettate all'interno della sfera familiare. Con la fine della seconda guerra mondiale la rivista cambiò radicalmente la propria impostazione e stile e divenne organo d'informazione culturale, politico e sociale rivolto al mondo cattolico e punto di riferimento della società italiana. Nel tempo il proprio ruolo all'interno della sfera ecclesiastica ha assunto una connotazione più decisa, ed è diventata una tribuna delle idee cattoliche sostenendo negli anni anche *Avvenire* (quotidiano dei vescovi italiani). Tra i suoi direttori citiamo Don Giacomo Alberione (1931-1953), Don Giuseppe Zilli (1953-1981), Don Leonardo Zega (1981-1997) e l'attuale Don Antonio Sciortino, giunto nel 1997.

*Genus*, Roma, Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione, 1934-.

È un semestrale in inglese ed è diretto dal 1993 da Antonio Golino, pubblicato e finanziato dal Dipartimento di Scienze demografiche dell'Università 'La Sapienza' di Roma, dall'International Union for the Scientific Study of Population (IUSSP) and the DONDENA Centre for Research on Social Dynamics, della Università Bocconi di Milano. L'impostazione è interdisciplinare e partendo dalla base demografica estende i propri contributi di ricerca ai temi antropometrici, antropologici, sociologici e psicologici e biogenetici. *Genus* è disponibile on-line, ospitata su server CILEA con il supporto tecnologico del Team AePIC, alla URL <http://www.genus-journal.org>.

Nel numero 1-2(LXIV) January-june 2008 si segnalano, fra gli altri dedicati al tema della famiglia, i due saggi di: Zeng Y. *et al.*, *Future trend of family households and elderly living arrangement in China*, pp. 9-36, e di Tanturri M.L. *et al.*,

*Economic well-being in old age in Italy. Does having children make a difference?*  
pp. 75-99.

Di seguito, vengono riportate alcune fra le più recenti pubblicazioni ufficiali dell'Istituto nazionale di Statistica - Sistema Statistico Nazionale in aggiornamento corrente presso la nostra Biblioteca e riguardanti i dati statistici rilevati su alcuni comportamenti e condizioni sociali delle famiglie italiane. Nelle produzioni editoriali dell'Istat, infatti, ed in particolare quelle a carattere tematico, grande attenzione è riservata al tema della famiglia e agli aspetti e interessi ad essa correlati.

Per l'assoluta trasversalità di temi connessi alla famiglia, l'Istat pubblica l'ormai consolidato sistema di *Indagini multiscopo sulle famiglie* per corrispondere all'esigenza di istituzioni e cittadini, di disporre di informazioni sui vari aspetti della vita delle persone e delle famiglie. Il sistema è composto da un'indagine annuale sugli aspetti della vita quotidiana, una trimestrale sul turismo e cinque indagini tematiche, a cadenza quinquennale che costituisce un sistema e un insieme integrato su temi sociali fra i più rilevanti: vita quotidiana, turismo e vacanze, salute, tempo libero e cultura, famiglia e soggetti sociali, sicurezza del cittadino e uso del tempo. Due indagini sono condotte con tecnica di indagine telefonica ('viaggi e vacanze' e 'sicurezza del cittadino'), le altre con intervista faccia a faccia e questionario autocompilato.

*La vita quotidiana nel... Indagine multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana*, Roma, Istat, 2007-.

L'indagine ISTAT sugli 'Aspetti della vita quotidiana' è stata avviata nel 1993, nell'ambito del nuovo corso dato alle indagini Multiscopo sulle Famiglie, per conoscere gli aspetti fondamentali della vita quotidiana ed i comportamenti relativi all'anno in corso. La rilevazione è effettuata nel corso di una settimana di ogni anno. Nel 2007 è stata fatta a febbraio e ha riguardato 19 mila famiglie (48 mila individui) in 836 comuni di diversa intensità demografica. L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia di fatto, intesa come un insieme di persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o vincoli affettivi. Le famiglie del campione sono quelle estratte casualmente dalle liste anagrafiche dei comuni, ma l'intervista riguarda anche i componenti di fatto della stessa. Il sistema delle indagini multiscopo prevede che ogni anno accanto a questa indagine si affianchi una a cadenza quinquennale, tipo quella sul tempo libero ed un'altra trimestrale su 'viaggi e vacanze'.

Si segnala, a tal fine, l'altro volume dell'*Indagine multiscopo*, riguardante 'I cit-

tadini e il tempo libero', (fino al 1995 denominata 'Tempo libero e cultura'), a cadenza quinquennale.

ISTAT, *Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero. Anno 2006*, a cura di Laura Zanella, Roma, Istat, 2008. I dati contenuti nel volume sono relativi al maggio 2006 e riguardano l'ascolto della musica e la fruizione di spettacoli e di altre attività del tempo libero. Vengono presi in considerazione i dati sulla fruizione di cinema, teatro, spettacoli sportivi, la visita a musei, mostre monumenti e città d'arte oltre alle relazioni con parenti ed amici, le attività ludiche e il tempo per sé e gli hobby. Sono state raggiunte quasi 20 mila famiglie, per un totale di oltre 50 mila individui. L'analisi cerca di dare un quadro completo e approfondito sugli atteggiamenti, opinioni, comportamenti, della popolazione nei confronti del tempo libero. Sono state raggiunte 19 mila 921 famiglie, per un totale di 50 mila 569 individui.

Inoltre si segnalano:

ISTAT, *L'indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)*, a cura di Claudio Ceccarelli *et al.*, Roma, Istat, 2008.

Il Regolamento del Parlamento europeo definito progetto EU-SILC (Statistics on Income and Living Conditions, 2003) mira a costruire una autorevole fonte di dati per i rapporti periodici dell'Unione Europea sulla situazione sociale e sulla diffusione della povertà nei suoi paesi membri. Si tratta di un'indagine campionaria sulle famiglie che punta all'armonizzazione di un insieme di indicatori statistici il cui 'core' informativo sia essenzialmente incentrato sul tema del reddito e dell'esclusione sociale e deprivazione materiale. Nel Regolamento, a tal riguardo, è prevista la responsabilità dei paesi membri e di Eurostat, al fine di migliorare la qualità, la comparabilità e la tempestività delle rilevazioni e integrare le nuove statistiche nei sistemi statistici nazionali. L'Italia partecipa al progetto con la sua indagine, condotta ogni anno a partire dal 2004, sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie, fornendo statistiche sia a livello trasversale, sia longitudinale (le famiglie permangono nel campione per quattro anni consecutivi). Sebbene il Regolamento EU-SILC richieda solamente la produzione di indicatori a livello nazionale, in Italia la nuova indagine è stata disegnata per assicurare stime affidabili anche a livello regionale. A partire dal 2007, l'indagine, oltre l'attuale rilevazione sui redditi netti, permetterà di calcolare i principali indicatori economico-sociali (povertà relativa, persistenza nello stato di povertà, dispersione intorno alla linea di povertà, disuguaglianza dei redditi) prima e dopo l'imposizione fiscale e i trasferimenti sociali.

MAG-GIU. 2009 N. 213 € 4,50

# psicologia contemporanea

direttore Anna Oliverio Ferraris

**I matrimoni che durano nel tempo**

- Insuccesso scolastico e violenza
- Oltre la crisi nell'era della globalizzazione
- La dislessia

GIUNTI

Illustrazione: Paolo Baldarelli - Sped. in a. p. - L. 352/2003 art. 1, comma 1, D.C. 3/11 - ISSN 0393-316X - C.M. 30213-B  
Pubb. registrata © De Lattini/Photo Agency/Art Factory/Ansa/Conto Images

9 0211  
9 770390 346002

*I consumi delle famiglie*, Roma, Istat, 1975-.

All'interno del settore tematico 'Famiglia e società' questo Annuario riporta i principali risultati dell'indagine sui consumi familiari e condotta nel 2006 su un campione di circa 24 famiglie italiane per rilevare le spese, quali espressioni delle condizioni economico-sociali. In premessa, l'Istat ricorda che il ruolo fondamentale che l'indagine svolge nella determinazione degli aggregati (trimestrali ed annuali) per la Contabilità nazionale, nelle stime per la ponderazione del paniere dei beni e servizi degli indici dei prezzi al consumo e nelle stime ufficiali della povertà, di ausilio e interesse per la definizione istituzionale delle politiche economiche.

*Matrimoni, separazioni e divorzi*, Roma, Istat, 1991-.

La pubblicazione, ultima per resoconto statistico prodotto dall'Istituto, riferisce i dati al 2002 relativi alla tipologia del rito del matrimonio, all'età, stato civile e livello d'istruzione e di inserimento lavorativo dei contraenti; delle separazioni e divorzi con l'esame degli effetti socio-demografici sui figli nati e minori affidati.

Riferita ai due settori tematici 'Lavoro' e 'Famiglia e società', pubblicata nella collana *Argomenti* con il numero di serie 33, si segnala la pubblicazione:

ISTAT, *Conciliare lavoro e famiglia. Una sfida quotidiana*, a cura di Rita Ranaldi e Maria Clelia Romano. Roma, Istat, 2008.

Analisi del mercato del lavoro e ruoli di genere attraverso i principali indicatori e le politiche per la conciliazione famiglia/lavoro nelle aree geografiche del nostro Paese. La qualità della vita percepita e le diseguaglianze di genere, congiunta alla metodologia applicata dell'analisi delle corrispondenze multiple e della *cluster analysis* ha riguardato 11 milioni e 639 mila persone in coppia con figli.

Numerose le pubblicazioni collaterali che possano tangenzialmente riguardare gli studiosi della famiglia e prodotte dall'ISTAT. Fra tutte segnaliamo nel settore 'Sanità e previdenza', *L'interruzione volontaria di gravidanza. Anno 2003*, del 2006; nel settore 'Popolazione', *Avere un figlio in Italia, approfondimenti tematici dall'indagine campionaria sulle nascite. Anno 2002*, del 2006 e *Popolazione comunale, per sesso, età e stato civile. Anni 2002-2005*, del 2006.

*Lares. Bullettino sociale*, a cura di Società etnografica italiana, Firenze, Loescher, 1912-.

Nell'editoriale al primo fascicolo del 2003, Pietro Clemente, che ne assumeva la direzione alla morte di G.B. Bronzini, subentrando a Vera Di Natale, sulla scia della ricerca scientifica in campo etnografico condotta da Lamberto Loria, primo

direttore, richiama la definizione di Lari data da Italo Calvino nel romanzo *Le città invisibili*: “[...] i Lari stanno in cucina, si nascondono preferenzialmente sotto le pentole o nella cappa del camino, o nel ripostiglio delle scope: fanno parte della casa e quando la famiglia se ne va, loro restano coi nuovi inquilini [...]”. La rivista dedica molte ricerche alle tradizioni popolari, luogo della memoria degli usi, costumi e valori che si esprimono intorno all’idea di famiglia. Si consiglia la lettura del saggio di Cristiano Viglietti: *Lares poco familiari* nel n. 3 (LXXII) 2007.

*Nobiltà. Rivista di araldica, genealogia, ordini cavallereschi*, a cura di Istituto araldico genealogico italiano, Milano, s. n., 1993-.

Per chi fosse interessato o appassionato agli studi o alle ricerche sulla Storia di Famiglie, anche nell’ambito delle Scienze ausiliarie della Storia, consigliamo la consultazione di questa rivista. Il periodico contiene studi su temi che in Italia sembrano non trovare più tanto l’interesse del grande pubblico essendo erroneamente riferiti solo alla ricostruzione storica dell’autenticità della nobiltà. In moltissimi altri Paesi del mondo, invece, l’interesse è crescente e vivace per araldica, genealogia e ordini cavallereschi, quali, appunto discipline ausiliarie delle ricerche storiche.

*Nuovo sviluppo. Rivista semestrale di scienze umane*, a cura dell’I.S.S.A.S. Roma, Melusina, 1998-.

Questa rivista è l’organo di diffusione delle ricerche scientifiche realizzate dall’Istituto Superiore di Studi e Ricerca per l’Assistenza Sociale e Sanitaria nel campo della domanda sociale di formazione professionale. Nel numero 18 (IX) 2006 si segnalano gli articoli di Elvira Falbo, *La mediazione familiare oggi*, pp. 25-30 e di Gerardo Botta, *Coniugalità e competenza genitoriale: aspetti psicologici*, pp. 31-45, a proposito delle trasformazioni indotte dalle trasformazioni sociali sulle abilità comunicativo-relazionali nei nuclei familiari.

*Il piccolo Hans. Rivista di analisi materialistica*, Bari, Dedalo, 1974-.

La rivista in questa nuova serie, che segue quella de *Il Cefalopodo*, offre una visione aggiornata e preziosa del lavoro degli psicoanalisti della ‘Pratica freudiana’, della loro presenza nelle istituzioni sanitarie, nei tribunali, nei manicomi criminali, nei day-hospital per anziani, con i bambini malati di AIDS. Nel numero 7/8, 2008 i saggi di Gabriella Mora, *Tipi di matrimonio. L’amore coniugale di singolarità e comunanza*, pp. 231-274 e di Cristina Calle, *Effetti a lungo termine dell’adozione e dell’affidamento*, pp. 275-283.

*Prospettive assistenziali. Attualità e notizie dell’Unione italiana per la promozione dei diritti del minore*, Torino, s.n., 1968-.

Questa rivista ospita, fra gli altri e permanentemente, il *Notiziario dell'Associazione famiglie adottive e affidatarie*. Riferisce sulle iniziative del volontariato, del sindacato e degli operatori, nonché, fornisce articoli di commento a leggi e normative. Nel numero 1/2009, ampio spazio è dedicato ai temi dell'adozione legittimante e dell'affidamento familiare, con le novità processuali.

*Psicologia contemporanea*, Firenze, Giunti-Barbera, 1974-.

Questa rivista bimestrale, diretta da Anna Oliviero Ferraris e di alta divulgazione scientifica viene segnalata perché vi collaborano psicologi e specialisti in scienze umane, italiani e stranieri. Dedicata ad un ampio bacino di lettori composto da psicologi, psichiatri, terapeuti, studenti, insegnanti, formatori, assistenti sociali, operatori di comunità, pediatri, allenatori sportivi e quanti sono interessati alle tematiche psicologiche e alle loro applicazioni; ha diversi pregi, la chiarezza espositiva, l'assortimento degli autori che vi scrivono, la piacevolezza della grafica e delle immagini, il dinamismo con cui riesce a proporre argomenti attuali, sia a carattere culturale che pratico-applicativo. Su *Psicologia Contemporanea* compaiono articoli che fanno chiarezza su alcuni temi che toccano tangenzialmente la famiglia, la sua identità e le sue funzioni: temi cavalcati e spettacolarizzati dai

mass media, come gli abusi sessuali di gruppo sui bambini (vedi gli articoli di Giuliana Mazzoni sui numeri 207 e 208 del 2008) oppure a lungo distorti e romanzzati come l'autismo (vedi l'articolo di Doneddu e Fadda sul numero 208 del 2008). Sono presenti temi di grande attualità nell'ambito delle neuroscienze (n. 207 /2008 e, in uscita in settembre, n. 209/2008), della psicologia giuridica ("Minorenni devianti alla prova" n. 207) dell'omosessualità (n. 209), della formazione aziendale (n. 208), delle dipendenze (vedi "Pornodipendenza da internet" sul numero 207). "La clinica della crisi", "Terapie assistite con gli animali", "Il cerchio dei papà" sono esempi molto interessanti, attuali e utili di



intervento sul campo. Nel numero 213 /2009: "I matrimoni che durano nel tempo" a cura di Arnold Retzer.

*Rassegna italiana di sociologia*, Firenze, OS, 1960-.

Trimestrale. Il luogo di pubblicazione e l'editore variano in: Bologna, Il Mulino. Fondata nel 1959 da Camillo Pellizzi e diretta, ora, da Loredana Sciolla, nei suoi cinquant'anni di vita si è sempre qualificata quale osservatorio competente e sensibile della società contemporanea. Vi sono pubblicati i migliori contributi della sociologia italiana, che la qualificano come uno fra i più accreditati forum di discussione scientifica internazionale. Prezioso strumento di documentazione e approfondimento, si rivolge a tutti gli studiosi dei fenomeni sociali con studi e ricerche originali che mettono a fuoco temi sociali, politici, economici e culturali di indubbio valore. Si segnala, per il tema connesso alla famiglia lo studio di Paola Maria Torroni e Roberto Albano *Come si apprendono i valori in famiglia* nel n.1/2008 pp. 61-87.

*Studi etno-antropologici e sociologici*, Napoli, Atena 2000, 1986-.

Questa rivista, nata nel 1973, è pubblicata dal Centro Nazionale delle ricerche, attualmente è coordinata dal prof. Piero Battista. Il suo titolo indica il campo disciplinare specifico cui fa riferimento accogliendo sulle sue pagine confronti culturali fra autori italiani e stranieri. Al tema dei cambiamenti intervenuti nell'assetto della famiglia contemporanea e alla necessità della mediazione familiare quale luogo per la risoluzione dei conflitti è dedicato l'articolo di Margherita Russo, *La crisi della famiglia postmoderna. Il ruolo della mediazione e dei consulenti*, (35) 2007, pp. 63-83.

*Terapia familiare. Rivista interdisciplinare di ricerca e intervento relazionale*, organo ufficiale della Società italiana di terapia familiare, Roma, CTF, 1977-.

Semestrale. Dal 1984 quadrimestrale. L'editore varia in: Roma, Accademia di psicoterapia della famiglia.

Diretta da Maurizio Andolfi è selezionata dall'American Psychological Association per il suo PsycINFO Journal Coverage List, il database bibliografico che raccoglie nel settore le più prestigiose riviste e pubblicazioni al mondo al fine di analizzarne gli articoli e le citazioni. È la rivista più antica di studi e ricerche sulla famiglia. Centro del suo interesse è lo studio dell'individuo nelle sue relazioni familiari e sociali. Adottando le teorie sistemiche come modello di riferimento, indica percorsi terapeutici per famiglie e coppie e descrive il lavoro nei contesti istituzionali, le metodologie e le problematiche relative alla formazione dello psicoterapeuta.

## Percorsi di orientamento

Ricostruire attraverso segnalazioni bibliografiche il tessuto documentale sedimentatosi in una biblioteca attorno al tema della famiglia non è impresa agile e di facile esecuzione.

È infatti, la famiglia, una delle forme di manifestazione delle aggregazioni umane che, già a partire dalla sua definizione, ha assunto e assume nel tempo, nello spazio e nelle culture, caratteristiche diverse e trasformazioni considerevoli

che segnano, al passaggio, la letteratura di tutte le singole discipline scientifiche.

Se inoltre, ci si sofferma sulla natura collettiva del termine stesso, sopraggiunge la necessità di render conto di ciascuna singola individualità componente, che al suo interno si esprime e che ne rappresenta e condiziona di volta in volta, la manifestazione istituzionale.

E poiché gli individui sono entità produttrici e riproduttrici di bisogni espressivi di identità, materiali di cura e crescita, religiosi, relazionali, sessuali, affettivi, valoriali, culturali e aggregativi, ecco che anche l'assetto istituzionale risente e riproduce queste emergenze continue.

E nell'affrontarle nelle diverse manifestazioni, gli assetti istituzionali della famiglia incrociano altre forme ed espressione dell'aggregazione umana.

Si entra così nella sfera delle istituzioni legale alla tutela dei rapporti fra gli individui in una stessa famiglia o in relazione con altre prossime; di quelle religiose che dovrebbero indurre nei membri del gruppo primario forme comportamentali di sintonia; di quelle che sovrintendono al benessere psicofisico dei suoi componenti e, più in generale, di tutte quelle aggregazioni



umane secondarie che, volta per volta, incontrano i bisogni del singolo, parte dell'insieme primario.

La ricaduta di tutta questa mole di testimonianze e la loro rappresentazione negli apparati documentali di quelle istituzioni dedicate alla conservazione della memoria per lo sviluppo delle conoscenze e la circolazione dei saperi, quali appunto le biblioteche, impone la necessità di segnare varchi, individuare percorribilità, tracciare limiti e aprire orizzonti, nell'intento tipico del lavoro di biblioteca di non disperdere la cifra delle indicazioni possibili convogliandola più che nei dati quantitativi e elencativi, nella metodologia di approccio all'acquisizione delle conoscenze.

I percorsi bibliografici hanno, pertanto, l'intento di guidare verso l'adozione di comportamenti di ricerche adeguati, sin dalla fase formativa, al fine di ottenere

- attraverso qualsiasi canale o medium
- l'informazione che meglio corrisponde alle proprie necessità, congiunta alla consapevolezza critica dell'importanza del suo uso sociale avveduto ed etico.

In quest'ultimo senso, in particolare, operano le biblioteche, garantendo che l'accesso alle informazioni sviluppi quell'insieme di abilità (*information literacy*) che, non solo mettono in grado di saper cercare e trovare l'informazio-

ne adeguata alle necessità informative attraverso strategie appropriate, ma consentano anche di saperla, contestualmente, selezionare, valutare e riutilizzare in modo formalmente, eticamente e legalmente corretto.

È la condizione che dall'alfabetizzazione e dall'abilità acquisita alla ricerca di informazioni (*information retrieval*), ed dall'educazione dell'utenza all'uso esperto dei risultati, sposta l'asse della frequenza delle biblioteche verso l'approfondimento delle conoscenze e lo studio critico e consapevole.

Il percorso, nella fattispecie in esame, inizia individuando alcune macroaree utili per la ricerca e segnalando alcune tracce di orientamento a progressivi, possibili gradi di avanzamento:

*La famiglia nel diritto*

*La famiglia negli aspetti socio-antropologici e storico-religiosi*

*La famiglia nelle relazioni psicodinamiche, psichiatriche e in filosofia*

*La famiglia nell'arte.*

Tutto questo percorso bibliografico, introdotto per ogni macroarea da indicazioni bibliografiche e repertoriali generali e speciali, prosegue con le segnalazioni monografiche e webgrafiche.

*Enrichetta Fatigato*

## La famiglia nel diritto: le grandi opere di consultazione

Appartengono, certamente, alla categoria delle grandi opere di consultazione, ma sono dirette ad un pubblico di specialisti e addetti ai lavori, le opere di seguito riportate. Occorre segnalarle perché forniscono la massima copertura citazionale al termine analitico e a quelli correlati, sia nella forme di volumi di aggiornamento in corso, che di fogli mobili di attualità tematica.

*Enciclopedia del diritto*, Milano, Giuffrè, 1958 -.

*Enciclopedia giuridica*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1988 -.

In questa categoria va segnalato anche un contributo dal taglio speciale, introduttivo, ma di grande apertura allo spettro di ricerca possibile e rappresentato dal saggio:

BIANCA Massimo C., *Famiglia: Diritto*, in *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1993, vol. III, pp.767-780.

Il saggio punta ad illustrare la nozione giuridica di famiglia, l'evoluzione del diritto di famiglia nella storia e la tutela extracontrattuale e penale della stessa. Il ricco apparato bibliografico consente un agile percorso di ricostruzione tematica del tema trattato.

Ancora più selettive, per gli ambiti disciplinari del diritto cui afferiscono, sono i grandi repertori del diritto pubblicati dalla Utet, con saggi affidati alla firma di grandi autori del merito, con corredo citazionale di altissimo livello, sia a livello di fonti che di giurisprudenza.

Di seguito, si segnalano le occorrenze che scaturiscono unicamente attraverso la ricerca del termine 'famiglia', ma l'esponenzialità del percorso è, ovviamente, garantito dall'incrocio delle voci di richiamo e dai volumi di aggiornamento.

DOGLIOTTI Massimo, *Famiglia (Dimensione della)*

DOGLIOTTI Massimo, *Famiglia di fatto*

FRANCARIO Lucio, *Famiglia coltivatrice*

GHERRO Sandro, *Famiglia nel diritto canonico*

in *Digesto delle discipline privatistiche. Sezione civile*, Torino, Utet, 2004, vol. VIII.

GRIPPA SALVETTI, Maria Antonietta, *Famiglia nel diritto tributario* in *Digesto delle discipline privatistiche. Sezione commerciale*, Torino, Utet, 2002, vol. V.

FIERRO CENDERELLI, Fabrizia, *Famiglia (rapporti di famiglia nel diritto penale)* pp.128-135.

PISAPIA Gian Domenico – PISAPIA Giuliano, *Famiglia (delitti contro la famiglia)* pp.112-128.  
in *Digesto delle discipline penalistiche*, Torino, Utet, 2002, vol. V.

SCOGNAMIGLIO Giandomenico, *Famiglia (stato di famiglia)*, in *Digesto delle discipline pubblicistiche*, Torino, Utet, 1999, vol. VI, pp. 217-219

## **La famiglia nel diritto: Le monografie, i trattati e i codici**

L'ambito del diritto che investe la famiglia, com'è evidente, copre i temi della tutela della persona, dei minori e dei singoli soggetti nel nucleo costituitosi, delle convivenze e delle famiglie di fatto, delle unioni omosessuali, la separazione e il divorzio, i regimi patrimoniali ed economici, il sistema della sicurezza e assistenza sociale, la tutela della salute e della malattia. Pertanto, le citazioni bibliografiche di seguito, riportate in ordinamento alfabetico per autore o titoli, non potranno che essere segnaletiche e mai esaustive di tutta la letteratura prodotta nelle diverse fattispecie del diritto. Attenzione viene data ai recenti temi della procreazione assistita, della sospensione dei trattamenti vitali e al dibattito di tutela della persona e dei suoi familiari, ai diritti di chi sta per morire, con alcune segnalazioni nel merito, che solo in alcuni casi si riferiscono ad edizioni antecedenti al 2000, nell'intento di fornire citazioni di opere recenti.

*L'affidamento condiviso*, a cura di Salvatore Patti e Liliana Rossi Carleo, Milano, Giuffrè, 2006.

ANCESCHI Alessio, *Rapporti tra genitori e figli. Profili di responsabilità*, Milano, Giuffrè, 2007.

ASPREA Saverio, *La famiglia di fatto. In Italia e in Europa*, Milano, Giuffrè, 2003.

BASSO Paolo, *Il diritto di abitazione*, Milano, Giuffrè, 2007.

Di questo testo si segnalano i capitoli ottavo, nono e decimo dedicati al diritto all'abitazione riservato al coniuge superstite, nel caso di separazione e divorzio e nella separazione dei conviventi *more uxorio*.

CAFERRA Vito Marino, *Famiglia e assistenza. Il diritto della famiglia nel sistema della sicurezza sociale*, Bologna, Zanichelli, 2003.

CAMPIGLIO Cristina, *Procreazione assistita e famiglia nel diritto internazionale*, Padova, CEDAM, 2003.

COLLETTI Alfonso *et al.*, *I rapporti di famiglia nell'ordinamento comunitario*, Napoli, Edizioni Scientifiche italiane, 2007.

Prime riflessioni in corso nell'Unione Europea e dirette ad introdurre una regolamentazione per tutti i profili giuridici della famiglia, a partire dalle trasformazioni che hanno investito lo stesso concetto di famiglia, nel tentativo del legislatore europeo di uniformare ordinamenti diversi e complessi con l'esigenza di rispetto delle diverse matrici locali e dei valori differenti espressi negli Stati Membri.

*Commentario al diritto italiano della famiglia*, a cura di Giorgio Cian *et al.*, con la collaborazione di Lelio Barbiera *et al.*, Padova, CEDAM, 1992-1995.

DE FILIPPIS Bruno - CASABURI Gianfranco, *Separazione e divorzio nella dottrina e nella giurisprudenza*, Padova, CEDAM, 2004.

DE PAOLA Vincenzo, *Il diritto patrimoniale della famiglia nel sistema del diritto privato*, Milano, Giuffrè, 2002.

*Diritto penale della famiglia*, a cura di Silvio Riondato, Milano, Giuffrè, 2002.

DOSI Gianfranco, *Le nuove norme sull'affidamento e sul mantenimento dei figli e il nuovo processo di separazione e di divorzio. Con il testo modificato del codice civile e del codice di procedura civile ed esempi di casi pratici*, Milano, Giuffrè, 2006.

DUBOLINO Pietro – DUBOLINO Chiara, *Codice del diritto di famiglia*, Piacenza, La Tribuna, 2008.

Il testo è aggiornato con il D.M. 11 aprile 2008: Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita.

*Filiazione*, a cura di Giorgio Collura *et al.*, Milano, Giuffrè, 2002.

*Filiazione naturale. Statuto e accertamento*, Michele Sesta *et al.*, Milanofiori-Asiago, IPSOA, 2001.



*Didascalia*

GAMBINO Gabriella, *Le unioni omosessuali. Un problema di filosofia del diritto*, Milano, Giuffrè, 2007.

Il testo investe i temi della filosofia del diritto attraverso una ricostruzione storico-giuridica che partendo dalla pluralizzazione delle forme familiari della società contemporanea, tendenza incoraggiata dalla Carta dei Diritti del 2000 dell'Unione Europea, riflette sulle ragioni dell'intervento giuridico in questa complessità antropologica.

GAROFOLI Roberto, *I delitti contro la famiglia, la persona, il patrimonio ...*, Milano, Giuffrè, 2006.

*Giurisprudenza del diritto di famiglia. Casi e materiali*, a cura di Mario Bessone, raccolti da Massimo Dogliotti e Gilda Ferrando, Milano, Giuffrè, 1998.

PELUSO GAGLIONE Marco - MALFETTANI Luigi, *L'affido condiviso. Giurisprudenza e prassi a due anni dall'entrata in vigore della legge 54/2006. I principi e le innovazioni ...*, Napoli, Esselibri - Simone, 2008.

Il testo propone tutte le innovazioni introdotte dalla nuova legge, compreso i procedimenti relativi ai figli di genitori non coniugati e l'esercizio della potestà genitoriale.

*Le persone deboli, i minori, i danni in famiglia*, a cura di Paolo Cendon ed Enrico Pasquinelli, in *Persona e danno*, Milano, Giuffrè, 2004, vol. III.

PRANDI Margherita - BORGONI Claudio, *Formulario del diritto di famiglia. Oltre 200 formule commentate e annotate con la giurisprudenza*, Piacenza, La Tribuna, 2009.

Un formulario sulle tematiche classiche del diritto di famiglia, separazione, divorzio, filiazione, adozione e potestà genitoriale. Sono oltre 200 le formule che mirano ad offrire modelli il più possibile completi e aggiornati.

ROSSI CARLEO Liliana et al., *Famiglia e successioni. Le forme di circolazione della ricchezza familiare*, Torino, Giappichelli, 2009.

Il volume è parte di un'insieme di monografie dedicate alle Istituzioni di diritto privato e alle sue tradizionali partizioni. Il testo più che addentrarsi nel composto mosaico legislativo, considera le profonde interconnessioni che collegano la famiglia a tutto il sistema sociale.

SALERNO CARDILLO Franco, *Regime patrimoniale tra coniugi nel diritto interna-*

zionale privato italiano. Sintesi della normativa dei principali paesi europei. *Pronuario applicativo*, Milano, Giuffrè, 1998.

SCARDULLA Francesco, *La separazione personale dei coniugi ed il divorzio*, Milano, Giuffrè, 2003.

SCIANCELEPORE Giovanni - STANZIONE Pasquale, *Filiazione e procreazione assistita*, Milanofiori-Assago, IPSOA, 2001.

THOMAS Roberto - BRUNO Maurizio, *I provvedimenti a tutela dei minori. Separazione, divorzio e situazioni di convivenza...*, Milano, Giuffrè, 1998.

*Trattato della responsabilità civile e penale in famiglia*, a cura di Paolo Cendon, Padova, CEDAM, 2004.

In quattro volumi questo trattato interdisciplinare esamina la complessità e multififormità delle questioni giuridiche connesse alla famiglia.

*Trattato di diritto di famiglia*, diretto da Paolo Zatti, Milano, Giuffrè, 2002.

L'opera consta di 6 volumi che trattano i temi del patrimonio, del matrimonio e della filiazione, del diritto penale e procedurale minorile e della tutela dei minori.

ZAMBRANO Virginia, *La famiglia di fatto. Epifanie giuridiche di un fenomeno sociale*, Milanofiori-Assago, IPSOA, 2005.

ZANOTTI Andrea, *Il matrimonio canonico nell'età della tecnica*, Torino, Giappichelli, 2007.

Il libro vuole presentare attraverso il paradigma del diritto canonico, il modificarsi dei comportamenti maschili e femminili nella civiltà occidentale attraversata da nuovi sentieri. L'interrogativo è se si possa ancora poter parlare di famiglia allorché i censimenti riferiscono che i *singles* sono superiori al numero dei nuclei familiari dei censimenti; quando i processi procreativi sembrano più garantiti dalla tecnica che dalla dialettica fra desiderio e responsabilità e crescono le richieste di genitorialità al di fuori di un quadro familiare classicamente inteso.

## La famiglia nel diritto: siti web

AIMMF, 2009, <http://www.minoriefamiglia.it> (14- 07-09)

AIMMF è il sito web dell'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e

per la Famiglia, composta da magistrati ordinari che svolgono funzioni in materia di diritto delle persone e della famiglia e da magistrati ordinari e onorari che hanno uno specifico interesse culturale ai problemi dei minorenni e della famiglia. I contenuti principali del sito sono costituiti dalle notizie sull'attività degli organismi dell'AIMME, dai documenti ufficiali dell'associazione, dagli indici on-line della rivista MINORIGiustizia e dai diversi materiali di aggiornamento sull'attività degli operatori della giustizia minorile che vengono inviati dai soci e dagli esperti del settore. Il sito mette a disposizione inoltre uno spazio di discussione (forum) che è arricchito dai contributi che vengono trasmessi da parte di tutti i cittadini interessati alle problematiche ed alla cultura dell'infanzia.

*Soidifa*, <http://www.soidifa.org> (14- 07-09)

So.I.Di.Fa. (Solidarietà Italiana per lo studio del Diritto e della Famiglia) è un'associazione senza scopo di lucro fondata da operatori professionali del settore per approfondire lo studio delle tematiche legate al mondo della famiglia, con particolare attenzione alle dinamiche emozionali e psicologiche che in tale mondo si sviluppano ed agiscono.

## **La famiglia negli aspetti socio-antropologici e storico-religiosi; le opere di consultazione generale internazionali e nazionali.**

### **Internazionali.**

Rivolte agli specialisti e ricercatori della materia, a titolo introduttivo e di orientamento più generale sono riportate alcune parole chiave per un primo accesso alla ricerca sul tema della famiglia e contenute nei due volumi dedicati all'Antropologia e alla Sociologia dell'International Bibliography of the Social Science edita dalla Routledge.

Quest'opera pregevolissima per l'apparato bibliografico presentato, predisposta dalla British Library of Political and Economic Science, cura anche altre due sezioni dedicate all'Economia e alle Scienze Politiche ed è patrocinata dalla Commissione Internazionale per l'informazione e la documentazione nelle Scienze Sociali, con il sostegno economico dell'Unesco. Sono oltre 100.000 gli indici di articoli estratti da 2700 giornali di rilievo internazionale e 20.000 monografie sono consultate per compilare questa Bibliografia internazionale che ha una copertura linguistica di oltre 70 lingue di più di 60 paesi . I titoli sono presentati sia nella lingua originaria che nella traduzione inglese e ciascun volume segnala le più importanti pubblicazioni utili per le ricerche retrospettive per anno.

*Family studies in International bibliography of anthropology*, prepared with the support of the International committee for social science information and documentation, London-New York, Routledge, 51, 2005, pp. 106-108.

*Marriage and family - Divorce - Domestic violence - Family relations - Marriage and cohabitation - One-parent families - Parenthood*, in *International bibliography of Sociology*, prepared with the support of the International committee for social science information and documentation, London-New York, Routledge, 55, 2005, pp.120-132.

Altrettanto valido in tema socio-antropologico, ma con ampliamenti anche verso le discipline psichiatriche è l'uso di quattro enciclopedie internazionali specializzate che, per autorevolezza editoriale e consulenza scientifica, sono in grado di fornire uno spettro di introduzione alla ricerca di ampio respiro. Anche qui l'uso articolato di alcuni lemmi consente non solo l'accesso ai temi correlati alla famiglia ma di disporre di un ricco apparato bibliografico a corredo ed ampliamento dei percorsi.

*Black-White Inter marriage - Families*, in *Encyclopedia of Race & Racism*, a cura di John Hartwell Moore, Detroit, Thomson Gale, 2008, vol. I.

*Motherhood* in *Encyclopedia of Race & Racism*, a cura di John Hartwell Moore, Detroit, Thomson Gale, 2008, vol. II.

Questa enciclopedia della Thomson Gale, curata da John Hartwell Moore, viene segnalata perché dedicata a lettori, anche non specialisti, che vogliono approfondire, introdotti dai lemmi segnalati e attraverso le indicazioni bibliografiche fornite, l'influenza e l'impatto che la razza e il razzismo hanno avuto sulla formazione e sul funzionamento della famiglia, limitatamente al caso delle famiglie nere.

*Family - Family Extended - Family Nuclear - Family Functioning - Family Planning - Family Structure - Family Values*, in *International Encyclopedia of the Social Sciences*, William A. Darity Jr. editor in chief, Farmington Hills, Thomson Gale, 2008, vol. III.

Si segnala, in ambito sociologico, in particolare, questa seconda edizione dell'*IESS* (*International Encyclopaedia of the Social Science*), erede dell'*Encyclopedia of the Social Science* edita negli anni 1930-35 a cura di E. R. A. Seligman e Alvin Johnson e dell'*International Encycloaedia of the Social Sciences* edita per la Macmillan nel 1968 a cura di David L. Sills, e curata da William A. Darity nell'edizione 2008 per la Thomson Gale. Questa seconda edizione riflette l'impatto che hanno avuto

sulle scienze sociali la nascita delle teorie critiche nei loro aspetti postmoderni, e l'impiego costante dei dati statistici, degli studi di genere, delle etnie e delle culture popolari.

*Family - Family Alternative - Family and Medical Leave Act - Family Planning*, in *Encyclopedia of Sex & Gender*, Fedwa Malti-Douglas editor in chief, Detroit, Thomson Gale, 2008, vol. II.

Di impronta più squisitamente attenta all'esame e alla valutazione delle conoscenze in ogni settore delle attività e interazioni umane è questa *Encyclopedia of Sex & Gender* edita anch'essa dalla Thomson – Gale e curata da Fedwa Malti-Douglas. Con una prospettiva realmente globale, gli argomenti delle singole voci registrano il cambiamento, per esempio, nelle concezioni di “femminile”, famiglia e mascolinità, religione, morale, culturale, pratica medica, sanità pubblica, economia. Sono affrontate questioni di sesso e di genere al livello personale e sociale, sono esaminate le questioni di identità, stato, classe, etnia, razza e nazione, della sessualità e del corpo, delle istituzioni sociali e delle strutture di rappresentanza, tutti attraverso la lente dello studio di genere. In aggiunta, il lavoro analizza le influenze degli studi di genere sulle vari discipline accademiche. Ogni articolo si conclude con una bibliografia che orienta gli utenti verso ultime monografie, articoli di giornale e siti Web autorevoli e fonti classiche.

*Family therapy*, in *The Gale encyclopedia of nursing & allied health*, edited by Jacqueline L. Longe, Detroit, Thomson Gale, 2006, vol.V.

La seconda edizione di quest'altra enciclopedia copre una vasta gamma di temi relativi alla cura e ai trattamenti sanitari. Le 900 voci disposte in ordine alfabetico affrontano i temi relativi a malattie e disturbi (alcolismo, disturbi del movimento), alle procedure diagnostiche (clisma opaco, litotripsia), alle attrezzature ed utensili (macchine cuore-polmone, tethoscope). Circa 103 sono le voci nuove, e 200 sono state aggiornate. È dedicata espressamente agli operatori sanitari la consultazione di molte parole-chiave che posso riguardare i componenti i nuclei primari, quali *Fertility treatments; Home care; Reproductive health; Reproductive system female; Reproductive system male*. La segnalazione dell'opera viene collocata in questa macroarea, ma le voci riguardano anche le psicoterapie dirette a tutti i membri di famiglie nucleari o allargate, con una introduzione di riferimento alle terapie comportamentali o psicodinamiche che investono la famiglia nella sua unità: i ruoli assegnati al suo interno, le dinamiche di gruppo, i sistemi comunicativi usati dai suoi membri. Sono esclusi, pertanto, da questa voce le terapie individuali.

**Nazionali.**

Al tema della famiglia alcune grandi opere di consultazione italiane dedicano interventi specifici a firma di autorevoli esponenti della letteratura di merito; questi sono indicati, contestualmente alle indicazioni riferite al lemma 'famiglia' consultabili nelle opere più generali.

BARGAGLI Marzio, *Famiglia: Sociologia*, in *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Roma Istituto della Enciclopedia Italiana, 1993, vol. III.

Con un taglio più speciale e di natura sociologica il saggio riferisce delle diverse tipologie di famiglia, dalla poligamica alla poliginica, monogamica e nucleare, e il loro evolversi e qualificarsi anche nei paesi africani.

CAMPANINI Gianna - CAMPANINI Giorgio, *Famiglia*, in *Nuovo dizionario di spiritualità*, a cura di Stefano De Fiores e Tullo Goffi, Cinisello Balsamo, Edizioni Paoline, 1985, pp. 623-638.

CAMPANINI Giorgio, *Famiglia*, in *Nuovo dizionario di teologia morale*, a cura di Francesco Compagnoni, Giannino Piana, Salvatore Privitera, Cinisello Balsamo, Edizioni Paoline, 1990, pp. 407 - 413.

Sono opere come gli altri repertori nel seguito riportati, dedicati alla liturgia, e, ancora, alla spiritualità, ispirate essenzialmente alla tradizione cattolica; ricostruiscono il profilo della famiglia delineato dall'esegesi biblica e neotestamentale quale base biologica e sociale per lo sviluppo della razza umana, e, contemporaneamente, l'uomo spirituale e celeste della relazione Dio-Umanità, strumento della sua grazia, delle sue regole e del suo giudizio, e definiscono la Chiesa una famiglia metaforica.

CHOMBART DE LAUWE Paul-Henry, *Famiglia*, in *Enciclopedia del Novecento*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1977, vol. II.

In questa grande enciclopedia tematica generale, il saggio registra le contemporanee trasformazioni intervenute nella famiglia urbana e nella società industrializzata, gli adempimenti di nuovo assetto cui la 'famiglia' deve corrispondere al variare degli ambiti economici, biologico- riproduttivi, delle ridefinizioni interne di ruolo, con l'elaborazione di nuovi modelli di identità.

DA MOLIN Giovanna, *Famiglia*, in *Enciclopedia del Novecento*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2004, 12, suppl. III.

Lo studio e la ricerche di Giovanna Da Molin analizzano la struttura e le caratteristiche sociali ed economiche della famiglia nel passato.

Evidente e particolarmente attenta è la citazione delle fonti per lo studio storico della popolazione e il loro impiego metodologico nella ricerca sociale. Ne emerge un saggio che porta all'attenzione del lettore le principali e più significative linee di intervento demografico e socio-sanitario che investono la famiglia della società contemporanea: i modelli familiari emergenti, la riduzione della fecondità, la maternità naturale e artificiale, l'invecchiamento della popolazione, le migrazioni.

*Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1949-2007, 83 voll.

Sin dalla ristampa fotolitica avvenuta nel 1949, dei trentacinque volumi pubblicati fra il 1929 e 1936 e della prima appendice del 1937, è evidente l'intento dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani di dotare anche il nostro territorio nazionale di strumenti di accesso alle conoscenze in grado di posizionare i lemmi per le ricerche all'interno di analitiche coordinate spazio-temporali di respiro universale e sostenute dall'impegno e la cura di autorevoli firme della nostra storia della cultura accademica e scientifica.

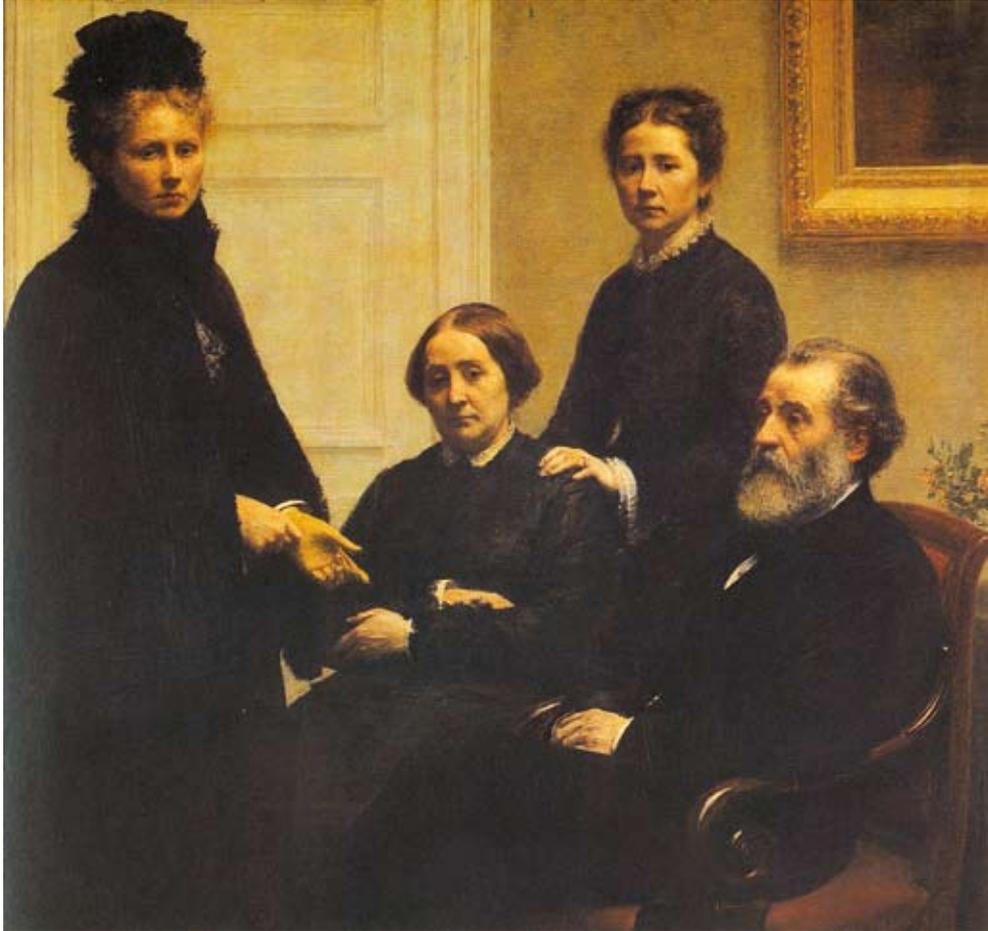
Talvolta un termine diviene il crocevia di percorsi di conoscenze disciplinari che oltre a provenire da campi teorici e scientifici particolari, si incrociano, si intersecano, si trasformano, proprio come si trasforma storicamente l'elemento designato dal termine stesso.

Pertanto, seguendo l'evoluzione espositiva del termine 'famiglia', o delle voci ad esso correlate, nel percorso compiuto dal lontano 1929 fino al 2007 dalla Treccani, si percorre contemporaneamente l'evoluzione delle intersezioni disciplinari che hanno accompagnato le trasformazioni storiche del gruppo primario, a partire da come è stato rappresentato nelle forme del diritto (dal privato, al costituzionale comparato e canonico), nella storia del costume, nelle forme organizzative dei popoli primitivi, dell'Oriente, della Grecia e Roma antica, dell'età moderna e contemporanea e delle società industrializzate e post-moderne, il tutto farcito con un immenso apparato citazionale.

*Enciclopedia storico-nobiliare italiana. Famiglie nobili e titolate viventi riconosciute dal R. Governo d'Italia, compresi: città, comunità, mense vescovili, abazie, parrocchie ed enti nobili e titolati riconosciuti*, promossa e diretta dal marchese Vittorio Spreti, Bologna, Forni, 1968-1969, 9 voll.

Ristampa anastatica dell'edizione: Milano, 1928-1936.

Si segnala all'interno di quest'opera l'attenzione riservata agli elementi di araldica e un dizionarietto per le voci più in uso. L'ultimo volume di quest'opera consta di un saggio di bibliografia araldica italiana.



*Didascalia*

*Famiglia*, in *Le immagini bibliche. Simboli, figure retoriche e temi letterari della Bibbia*, a cura di Leland Ryken, James C. Wilhoit, Tremper Longman, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006, pp. 490-495.

*La famiglia nella società moderna secondo i documenti della Chiesa, Appendici 1*, in *I documenti sociali della Chiesa. Da Pio IX a Giovanni Paolo II*, a cura e con introduzioni di Raimondo Spiazzi, Milano, Massimo, 1998, vol. II, pp. 1686-1690.

GOFFI Tullio - CAPRIOLI Mario, *Famiglia*, in *Dizionario enciclopedico di spiritualità*, a cura di Ermanno Ancilli e del Pontificio Istituto di spiritualità del Teresianum, Roma, Città nuova, 1990, pp. 983-988.

GUELFI CAMAJANI Piero, *Dizionario araldico*, Bologna, Forni, 1966.

Questa terza edizione curata dal grande araldista è un'opera fondamentale, la cui prima edizione vide la luce nel 1940 a cura della casa editrice Hoepli di Milano. Essa si inserisce in una lunga storia di famiglia iniziata nel 1887 dal Conte Cav. Guelfo Guelfi Camaiani (1857-1927), fondatore dell'Istituto Araldico Italiano e oggi continuata dallo Studio Araldico Genealogico Guelfi Camaiani diretto dal 1982 dai Conti Pierfrancesco e Alessandro Guelfi Camaiani e di cui al sito: *Studio Araldico Genealogico Guelfi Camaiani*, <http://www.araldicaguelficamaiani.com> (23/07/09).

Si segnala un'altra grande enciclopedia italiana a carattere tematico, curata dalla casa editrice Einaudi, con il saggio di HÉRITIER Françoise, *Famiglia*, in *Enciclopedia*, Torino, Einaudi, 1979, vol. VI, pp. 3-16.

Qui l'impostazione è marcatamente di natura etno-antropologica. In particolare, sono esaminate le forme familiari nelle società non europee, i legami patri- e matrilineari. Nelle note bibliografiche a corredo è fatto riferimento all'opera di autori quali Claude Lèvi-Strauss, K. Gough e V. Reynolds.

RABUZZI Kathryn Allen, *Famiglia*, in *L'esperienza. Vita religiosa, individuale e collettiva. Enciclopedia delle religioni*, Settimo Milanese, Marzorati, Milano, Jaca Book, 1996, pp. 241-247.

Le tradizioni religiose in tema di famiglia sono un importante snodo delle intersezioni disciplinari etno-psico-antropologiche, utili ad ampliare lo spettro di ricerca, attraverso lo studio dei sistemi valoriali, organizzativi e i rituali che ne determinano l'origine, e la rappresentazione, il mantenimento e l'evoluzione nelle civiltà.

Questa opera di consultazione offre una buona introduzione comparativa allo studio del manifestarsi nelle diverse civiltà dei fenomeni religiosi connessi alle aggregazioni di tipo familiari.

Di impostazione tematica etnoantropologica anche se contenuto in un'opera di consultazione giuridica, è il saggio di

REMOTTI Francesco, *Famiglia, Matrimonio e Parentela in Etnologia*, in *Digesto delle discipline privatistiche. Sezione civile*, Torino, Utet, 2004, vol. VIII, pp. 203-217.

SARTORE Domenico, *Famiglia*, in *Nuovo dizionario di liturgia*, a cura di Domenico Sartore e Achille M. Triacca, Cinisello Balsamo, Edizioni Paoline, 1988, pp. 524-536.

## **La famiglia negli aspetti socio-antropologici e storico-religiosi: le monografie**

*Gli album di famiglia*, a cura di Giovanni De Luna et al., in *L'Italia del Novecento. Le fotografie e la storia*, Torino, Einaudi, 2006, 3 voll.

Il volume, terzo di una serie dedicata alla rappresentazione fotografica della società italiana, al di là di ogni prevedibile percorso storiografico incentrato sulla dimensione quasi sacrale degli affetti e della riproduzione, restituisce alle foto di famiglia raccolte il ruolo di testimonianza documentale sia della dimensione pubblica che privata.

ARIES Philippe, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna*, Roma-Bari, Laterza, 1981.

“Attraverso ampi quadri di vita quotidiana, rifacendosi alla letteratura e all'iconografia, all'abbigliamento e ai giochi, alle istituzioni scolastiche e al costume, Ariès ci restituisce una dimensione fondamentale e poco esplorata della nostra storia”. Tratto dalla quarta di copertina.

BARBAGLI Marzio, *Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal 15° al 20° secolo*, Bologna, Il mulino, 1984.

Con un'analisi comparata storico-sociologica, Barbagli esamina la struttura della famiglia, la composizione del gruppo di persone che risiedono insieme, le regole secondo cui tale gruppo si forma, si trasforma, si divide. Nel descrivere il passaggio dalla famiglia tradizionale e alla famiglia moderna l'autore si avvale di

un'ampia e variegata documentazione: liste della popolazione, stati delle anime, catasti, fogli di famiglia redatti in occasione dei censimenti, trattati sui doveri dei coniugi e sull'educazione dei figli, libri di famiglia, carteggi, storie di vita raccolte attraverso interviste.

BEER Marina *et al.*, *Storia del matrimonio*, a cura di Michela De Giorgio e Christiane Klapisch-Zuber, Roma, Laterza, 1996.

CAPORELLA Vittorio, *La famiglia. Un istituzione che cambia*, Bologna, Archetipolibri, 2008.

Un intenso percorso di ricerca sulla famiglia che, fra uso delle fonti per la sua storia, indagini delle sue specifiche strutture sociali e giuridiche e analisi degli ideali e dei valori condivisi nelle società, si propone utile strumento per la didattica della materia.

CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO, *Il matrimonio nella società alto-medievale*. Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 24<sup>a</sup> (22-28 aprile 1976), Spoleto, presso la sede del Centro, 1977, 2 voll.

Introdotta da un discorso inaugurale di Georges Duby, il testo documenta l'alternarsi di eminenti storici sul tema oggetto della settimana di studio, dai rapporti patrimoniali fra i coniugi costituenti il nucleo familiare, alla realtà nei territori bizantini e ad una iconografia degli sposi e della famiglia.

CINGOLANI Stefano, *Le grandi famiglie del capitalismo italiano*, Bari, Laterza, 1990.

Il testo ricostruisce il ruolo assunto dopo gli anni Settanta da alcune famiglie dell'imprenditoria italiana, sulla scena economica nazionale. Un'analisi condotta non solo attraverso categorie economiche, ma con un'attenzione particolare alle passioni e alle fantasiose soluzioni organizzative. Sfilano nel testo i nomi di Pessenti, re del cemento, poi banchiere ed editore, degli Agnelli e dei Benetton, ma di numerosi altri 'grandi' nomi, in una sequenza narrativa ed espositiva davvero avvincente.

COCO Giordano, *Il matrimonio nell'Italia del Duemila*, Milano, Nuovi autori, 2004.

Quale influenza apporta il matrimonio e le relative leggi alla coesione della famiglia che nasce. Un'analisi suffragata da dati statistici relativi al millennio trascorso.

CRIVELLI Visconti, *Le casate nobili d'Italia*, Roma, Eliograp, 1955.

Questo 'Registro Nobile' è stato compilato sulla base degli Elenchi Ufficiali della Consulta Araldica con il chiaro intento di reprimere il continuo abuso di titoli nobiliari.

DELILLE Gérard, *Famiglia e proprietà nel Regno di Napoli, 15°-19° secolo*, Torino, Einaudi, 1988.

I rapporti famiglia e proprietà sono analizzati all'interno del sistema feudale di trasmissione della ricchezza nel Mezzogiorno d'Italia, al trasformarsi di questo sistema la famiglia adotta numerose strategie per non soccombere e per contrastarlo.

*La dignità della donna. La questione femminile negli scritti di Giovanni Paolo II*, a cura di Maria Michela Nicolais, Roma, Lavoro, Fossano, Esperienze, 1988.

A dieci anni dall'enciclica "Mulieris dignitatem", prima enciclica interamente dedicata da un Papa alla questione femminile, questo volume, una coedizione con l'Editrice Esperienze, sottolinea l'unitarietà dei diversi interventi del Pontefice sulla donna-madre, nella parte sesta e settima definita espressione dell'Alleanza di Dio con l'umanità e sulla Chiesa sposa di Cristo.

DUBY Georges, *Il cavaliere, la donna, il prete. Il matrimonio nella Francia feudale*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

Duby, uno dei più autorevoli storici del Medioevo, offre in questo volume un rapporto sulla sessualità e il matrimonio, quale istituzione fondante la famiglia nell'età medioevale in Francia.

DUBY Georges, *Medioevo maschio. Amore e matrimonio*, Roma, Laterza, 1988.

Nel Medioevo i poeti e i cavalieri facevano atto di omaggio alla donna, dedicandole i loro canti e le loro imprese. Ma era davvero emergente e privilegiata la posizione della donna anche nell'istituzione familiare nel Medioevo?

ENGELS Friedrich, *L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato*, Roma, Savelli, 1975.

L'incontro con l'opera dell'etnologo americano Lewis Henry Morgan (1818-1881) ispirò a Marx l'idea, realizzata poi da Engels in quest'opera, di riassumere i concetti da essi elaborati, per decenni, sulla storia delle società primitive e della famiglia antica e moderna. Il libro pubblicato da Engels nel 1884, tratta temi già enunciati nelle opere giovanili di Marx ed Engels, in particolare nell'*Ideologia*

*tedesca* (1845-46) dove, nel porre le basi e i presupposti di una storiografia materialistica, si rifiuta innanzitutto la contrapposizione tra storia e preistoria.

*Famiglia e matrimonio nel capitalismo europeo*, a cura di Agopik Manoukian, Bologna, Il mulino, 1975.

I saggi di Duby, Bloch e Gaudemet, per l'epoca medievale, di Munford e Weber per la prima società borghese, di Ariès e Foucault sui rapporti singolo/gruppo, di Horkheimer e Reich sul nazionalismo e legami familiari, fanno di questo testo un ottimo compendio di agile consultazione.

*Famiglia e società, oggi. La grande emergenza è l'educazione. Atti del convegno*, a cura di Giorgio Torresetti, Foggia, DITE Edizioni Scientifiche, 2005.

I miti della società del benessere, i suoi modelli di pensiero e comportamento diffusi e codificati dai mezzi di comunicazione, divengono simboli di una nuova religione. Le relazioni al convegno svoltosi a Civitanova Marche richiamano l'attenzione sul ruolo della famiglia in questo contesto culturale e sociale, soffermandosi sulle dinamiche comunicative che la contraddistinguono oggi, sugli stili relazionali della coppia, sulle devianze comportamentali al suo interno e riferiscono del risultato del Progetto Icaro sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

BAIRATI Piero *et al.*, *La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi*, a cura di Piero Melograni, con la collaborazione di Lucetta Scaraffia, Roma-Bari, Laterza, 1988. Il testo esamina le varie tipologie storiche della famiglia legate alle condizioni economico-sociali di appartenenza. Gli usi e costumi nelle relazioni domestiche, la trasformazione dei ruoli indotta dall'industrializzazione, il divenire della famiglia soggetto economico, la trasformazione del diritto seguente le trasformazioni sociali.

*Famiglie, nascite e politiche sociali*. Convegno (Roma, 28-29 aprile 2005), Roma, Bardi, 2006.

In testa al frontespizio: Accademia Nazionale dei Lincei.

Nelle quattro sessioni di lavoro il convegno ha riportato l'attenzione sugli effetti che ha nell'istituzione familiare il ritardo nella transizione allo stato adulto e alla piena autonomia dei giovani, la flessibilità del lavoro che da opportunità per conciliare impegno sul mercato e impegni domestici, diviene vincolo perché determina il rinvio delle scelte familiari e vitali, l'influenza delle scelte dei genitori sui figli e, infine, il difficile passaggio dalle analisi alle politiche concrete.

*Le funzioni sociali del matrimonio. Modelli e regole della scelta del coniuge dal 14° al 20° secolo*, a cura di Milly Buonanno, Milano, Edizioni di comunità, 1980.

I testi raccolti nel volume esaminano la rigidità e le regole che in età pre-moderna presiedevano la nascita della famiglia, e in cui l'istituto del matrimonio serviva ad attuare politiche di scambio fra eguali, per la riproduzione da una generazione all'altra delle diverse posizioni sociali.

GIMBUTAS Marija, *Le dee viventi*, Milano, Medusa, 2005.

Nel capitolo sesto l'autrice, esaminando la religione nell'Europa pre-patriarcale, dedica attenzione particolare alla struttura sociale della famiglia matrilineare, così come è raffigurata nella religione e nel mito.

HERLIHY David, *La famiglia nel Medioevo*, Roma, Laterza, 1987.

Dalla nozione di famiglia nel periodo tardo classico, attraverso l'uso di innumerevoli fonti, statistiche ma anche narrative, fino al secolo del tardo medioevo, il testo ricostruisce i ruoli e le caratteristiche assunte dai componenti i nuclei familiari, esaminando gli istituti dell'avuncolato e baliatico, del patrilineaggio e dei ruoli domestici.

HORKHEIMER Max, *Studi sull'autorità e la famiglia*, con la collaborazione di Erich Fromm *et al.*, introduzione di Franco Ferrarotti, Torino, UTET, 1974.

L'opera, espressione impressionante, per lucidità teorica e disegno architettonico, del metodo di ricerca realizzato dai più importanti collaboratori della Scuola di Francoforte si compone di una prima parte teorica generale a firma di Horkheimer, Fromm e Marcuse, una seconda di inchieste e introdotta da Marcuse, la terza di 'studi singoli' monografici per la firma di Wittfogel, Jungmann e Jahoda-Lazarsfeld. Il tema centrale a tutti gli interventi è l'analisi dell'autoritarismo sociale allorquando si connette e trova la sua base nei rapporti d'autorità che si sviluppano all'interno della famiglia.

MEDICI CORNAGGIA Luigi, *L'impotenza a generare si può proporre come causa di annullamento del matrimonio? Replica al magistrato Antonio Visco*, Roma, Biblioteca del Diritto ecclesiastico, 1932.

Il breve estratto che qui si segnala, viene riportato perché testimonianza del grande peso avuto sulla costituzione della famiglia, a seguito di matrimonio, dalle relazioni di merito assunte da Stato e Chiesa nelle questioni di diritto matrimoniale.

Melloni Alberto, *Chiesa madre, chiesa matrigna. Un discorso storico sul cristianesimo che cambia*, Torino, Einaudi, 2004.

Rivolto ad un pubblico con poca familiarità con la storiografia recente su cristianesimo e teologia il testo induce all'approfondimento di questioni legate all'istituzione famiglia, nel capitolo "Le istituzioni e il vissuto" con vasto corredo di fonti e riferimenti dialettici.

REINHARDT Volker, *Le grandi famiglie italiane. Le élites che hanno condizionato la storia d'Italia*, Vicenza, N. Pozza, 1996.

Sotto l'aspetto esteriore del dizionario si rivela che la storia delle 79 'grandi' famiglie attraversa oltre mille anni di storia italiana. I saggi vanno oltre la loro ascesa o declino e si soffermano sulle implicazioni culturali e artistiche della loro storia.

RIVA Clemente *et al.*, *La società domestica. Matrimonio e famiglia nel pensiero di Antonio Rosmini*, Stresa, Centro internazionale di studi rosminiani – Roma, Città nuova, 1982.

La 'società domestica' espressa nel pensiero di Rosmini, viene in questi atti del convegno dedicato al filosofo, messa a confronto con i temi contemporanei più urgenti della convivenza civile, della qualità della vita giovanile, in modo particolare.

SARACENO Chiara, *La famiglia nella società contemporanea*, Torino, Loescher, 1975.

L'opera riconosce nella famiglia una struttura prodotta dai processi storici. In particolare, in questo libro, divenuto ormai un classico sul tema, l'autrice esamina la famiglia contemporanea, i ruoli e i compiti da essa assolti nel passaggio dalla società contadina a quella industriale.

SARACENO Chiara, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il mulino, 2003.

L'analisi dell'autrice, condotta all'interno dei cambiamenti subiti dalla famiglia italiana nel corso del Novecento, mira ad individuare le cause indotte di conflitto a seguito delle carenze politiche di sostegno realizzate dal sistema di welfare locale che, per altro trasferiscono nella solidarietà familiare le fonti di redistribuzione di reddito e cura.

L'analisi spinta fino agli sviluppi più recenti tratta anche del ruolo degli enti locali in un modello di stato federalista, mancante di un quadro di riferimento comune.

SARACENO Chiara – NALDINI Manuela, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il mulino, 2007.

In un approccio di tipo storico-comparativo sono forniti gli strumenti di compren-



*Didascalia*

sione della definizione di famiglia in occidente e in altre società. I nuovi rapporti famiglia-lavoro, il forte dinamismo demografico, culturale e di regolazione pubblica sono letti sia a livello dei microcosmi individuali che dei macrocosmi sociali.

STONE Lawrence, *Famiglia, sesso e matrimonio in Inghilterra tra Cinque e Ottocento*, Torino, Einaudi, 1983.

*Storia universale della famiglia*, direzione di André Burguière *et al.*, edizione italiana a cura di Albarosa Leone, Milano, A. Mondadori, 1987-1988, 2 voll.

Introdotta dalle prefazioni di Claude Lévi-Strauss e di George Duby, l'opera ricostruisce con grande autorevolezza il fenomeno familiare dando un' enfasi particolare agli aspetti etnologici e storico-geografici.

*La vita privata*, diretta da Philippe Ariès e Georges Duby, Milano, A. Mondadori, 1993-1994, 5 voll.

Con la collaborazione di importanti specialisti, i due celebri storici francesi hanno costruito un lavoro d'insieme che ripercorre dall'antichità classica fino al novecento le tappe evolutive decisive della vita privata e familiare in un percorso affascinante fra l'uso delle buone maniere, i tipi di alimentazione e di abitazioni, gli usi e costumi nell'allevamento della prole, l'abbigliamento e la sessualità, ricostruiti, ove necessario con l'ausilio di reperti archeologici, documenti d'epoca.

## **La famiglia negli aspetti socio-antropologici e storico-religiosi: siti web**

*Associazione Araldica Genealogica Italiana*, <http://www.aagi.it> (14-07-09)

Il sito dell'Associazione Araldica Genealogica Italiana possiede un patrimonio archivistico e bibliografico in notevole incremento ed offre lo studio di ricercatori altamente qualificati con l'utilizzo dei più avanzati sistemi informatici per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati.

*Archivio Storico Araldico Italiano*, 2008, <http://www.contironco.it> (14-07-09)

Fondato e diretto da Bruno Ronco, esperto in Araldica e Genealogia, si dedica da oltre un trentennio allo studio delle ricerche storiche araldiche nobiliari e genealogiche. Presso la biblioteca privata dell'Archivio Storico Araldico Italiano sono conservate circa 8.000 pubblicazioni (libri, manoscritti e stemmari), dal XVI secolo ai giorni nostri.

*Cisf*, <http://www.sanpaolo.org/cisf/default.htm> (14-07-09)

Il Centro Internazionale Studi Famiglia attraverso questo sito intende promuovere una cultura della famiglia nel solco dei valori tramandati ed insieme nella prospettiva dei mutati scenari della società contemporanea. Per raggiungere il suo scopo istituzionale si avvale soprattutto di: un Centro Documentazione informatizzato e specializzato sulle tematiche familiari; un Comitato scientifico formato da esperti in diverse discipline, che assiste la direzione del CISF nella programmazione annuale dei lavori e nella preparazione di convegni, seminari, incontri, pubblicazioni; la pubblicazione di un Rapporto sulla famiglia in Italia a cadenza biennale, affidato a centri di ricerca e a specialisti in varie discipline, ma orientati ai problemi della famiglia in rapporto alla realtà socio-culturale in cui essa vive. Promuove la ricerca scientifica su temi concernenti la vita familiare e la pubblicazione di saggi e studi che siano particolarmente rivolti alla condizione storica della famiglia e alla definizione dei suoi ruoli specifici nella società contemporanea.

*Corpo della Nobiltà Italiana – Circolo Giovanile*, 2002-2009, <http://www.cnicg.net> (14-07-09)

Il Circolo Giovanile del CNI (Corpo della Nobiltà italiana) offre alcune rubriche in grado di raccogliere definizioni, descrizioni, saggi ed approfondimenti legislativi sulla nobiltà apparsi nella letteratura europea. L'intento è quello di raccogliere testimonianze di prospettive e di concezioni allo scopo di porre dei tasselli nel dibattito sull'evoluzione dell'idea di nobiltà nel concetto di famiglia nel corso dei secoli.

*E-famiglia.org*, <http://www.e-famiglia.org> (14-07-09)

Il portale di siti che operano a vario titolo in settori di interesse per la famiglia e le associazioni familiari. Offre un dibattito pubblico a carattere scientifico o informativo su temi concernenti la vita familiare.

## **La famiglia nelle relazioni psicodinamiche, psichiatriche e in filosofia: le opere di consultazione generale**

Di seguito, sono riportati anche alcuni saggi specializzati contenuti in alcune opere di consultazione.

AGNETTI Germana, *Famiglia del paziente psichiatrico*, in *Psiche. Dizionario storico di psicologia, psichiatria, psicoanalisi, neuroscienze*, a cura di Francesco Barale et al., Torino, Einaudi, 2006-2007, vol. I, pag. 417-421.

Un argomento molto selettivo, quello legato ai temi della psichiatria per i fenomeni indotti nel gruppo famiglia dai pazienti di disturbi mentali, è contenuto nel saggio di questo dizionario specializzato, illustrato da un buon corredo citazionale.

*Famiglia – famiglia (psicologia della)*, in *Enciclopedia filosofica*, a cura della Fondazione Centro studi filosofici, Milano, Bompiani, 2006, vol. IV.

Per chi, inoltre, volesse qualche buon orientamento agli aspetti più squisitamente filosofici attinenti la definizione di famiglia, può essere di utile introduzione l'opera citata, ove l'analisi dei fondamenti etnologici ed etico-giuridici è tracciata all'interno della storia del pensiero; interessante è anche il lemma che introduce ai temi della psicologia della famiglia intesa come contesto di apprendimento delle modalità interattive e relazionali che strutturano il soggetto quale parte di un gruppo primario, e la famiglia quale luogo della mediazione fra privato e sociale.

TOMAN Walter, *Famiglia*, in *Dizionario di psicologia*, a cura di Wilhelm Arnold *et al.*, Roma, Edizioni Paoline, 1982.

Per una buona introduzione ai temi della psicologia della famiglia, una guida può essere rappresentata dall'opera e dal contributo che vengono qui indicati, perché ben corredati di apparato bibliografico. La si indica perché, a titolo di compendio bibliografico, è possibile trovare le citazioni più significative della storia della psicologia e psichiatria, a partire, ovviamente, da Sigmund Freud e Alfred Adler, non trascurando autori quali, per esempio l'Ackermann e il Pontefice Giovanni Paolo II.

## **La famiglia nelle relazioni psicomodinamiche, psichiatriche e in filosofia: le monografie**

ACKERMANN Nathan Ward, *Psicomodinamica della vita familiare. Diagnosi e trattamento delle relazioni familiari*, Torino, Boringhieri, 1968.

Ogni famiglia possiede una propria fisionomia complessa e particolare, originata da molteplici fattori etnici, economici e sociali, e da un proprio modo, più o meno sano o patologico, di integrarsi nel contesto sociale di cui entra a fa parte. Tutti questi aspetti marchiano lo sviluppo psicologico di ogni singolo membro del nucleo e la rete di rapporti al suo interno. Prendendo le mosse dalla psicoanalisi freudiana, e riferendosi contestualmente ad altri terapeuti quali Bowen, Boszormenyi-Nagy e Whitaker, Ackerman negli anni cinquanta ha fondato ed è divenuto la figura più rappresentativa del movimento di terapia della famiglia. Lo Ackerman Institute di New York è uno dei centri di terapia familiare più autorevoli al mondo. Oggi la



*Didascalìa*



*Didascalìa*

terapia familiare - e particolarmente in Italia - ha raggiunto uno stadio di avanzata maturità; molte sono le scuole, in aperto e vivace confronto interno e con altri indirizzi psicoterapeutici quali la psicoanalisi e le terapie cognitive. Pertanto, la riproposta dell'opera di Ackerman può essere utile a intensificare il dibattito sulla psicoterapia partendo dalle sue origini, e valorizzando un testo ormai classico per quanti intraprendono il loro iter formativo in tal senso.

BOWEN Murray, *Dalla famiglia all'individuo. La differenziazione del sé nel sistema familiare*, a cura di Maurizio Andolfi e Marcella de Nichilo, Roma, Astrolabio, 1979.

Murray Bowen in questo testo sostiene che la malattia psichica è il risultato di un processo plurigenerazionale e deriva da un basso livello di differenziazione dell'individuo dal proprio nucleo familiare di origine. Per l'autore il processo di differenziazione del sé deve portare il soggetto ad autodefinirsi ed individualizzarsi, al fine di evitare la fusione relazionale nei sistemi umani a cui partecipa e conservare l'obiettività emotiva anche quando è all'interno del sistema. L'autore sostiene che la causa della schizofrenia è da ricercare nell'eccessiva indifferenziazione delle famiglie in cui un membro ne presenta i sintomi e, inoltre, che l'eccesso di attaccamento emotivo ha una componente causale in tutti i sintomi individuali di tipo psichiatrico.

LORIEDO Camillo - VELLA Gaspare, *Il paradosso e il sistema familiare*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989.

Nel testo si ripercorre la storia del 'paradosso', dalle sue origini nella filosofia greca, fino alla logica moderna di Wittgenstein, Russell e Godel. Qui è esaminato come modalità di interazione e strumento per la terapia della famiglia.

MINUCHIN Salvador *et al.*, *Famiglia: un'avventura da condividere. Valutazione familiare e terapia sistemica*, Torino, Bollati Boringhieri, 2009.

L'autore, terapeuta familiare da oltre mezzo secolo, in questo testo mette a fuoco tutte le dinamiche del 'sistema' famiglia ritenuto in crisi ormai da decenni. Un'analisi che tiene conto delle critiche, degli attacchi e delle difese rivolte da chi ne sottolinea i caratteri conservatori legati al perdurare di schemi tradizionali e chi ne sottolinea il ruolo cardine all'interno della società contemporanea. Con una esposizione semplice ed efficace l'autore e i suoi colleghi evidenziano che il fallimento del nucleo, riscontrabile in ben il sessanta per cento dei casi, è riconducibile più che all'allargamento della sfera dei ruoli interni, alla cristallizzazione dei comportamenti che impediscono il sorgere di alleanze e complicità per sciogliere tutte le conflittualità che possono generarsi nel nucleo familiare.

SATIR Virginia, *Psicodinamica e psicoterapia del nucleo familiare*, Roma, Armando, 1973.

Questo testo della Satir, famosa psicoterapeuta, conosciuta per i suoi studi e per la pratica clinica, si inquadra nella metodologia della terapia familiare, un tipo di intervento terapeutico che fa riferimento alle teorie sistemico-relazionali sviluppando concetti e prassi sul significato del disagio e dei sintomi psichici espressi dagli individui.

*La violenza assistita intrafamiliare. Percorsi di aiuto per bambini che vivono in famiglie violente*, a cura di Roberta Luberti e Maria Teresa Pedrocco Biancardi, Milano, Angeli, 2005.

Il termine “violenza assistita” - traduzione dell’inglese *witnessing violence* - indica quegli atti di violenza (fisica, psicologica, sessuale ed economica) compiuti su figure affettive di riferimento, di cui il bambino può fare esperienza e di cui può subire successivamente gli effetti. Affrontando tutte le principali tematiche connesse al fenomeno e integrando riflessione teorica ed esperienza sul campo, il volume si propone di fornire conoscenze e strumenti utili agli operatori socio-psico-sanitari, educativi e giudiziari che operano nel settore della tutela minorile.

WINNICOTT D. W., *La famiglia e lo sviluppo dell’individuo*, Roma, Armando, 1968.

WINNICOTT D. W., *Il bambino e la famiglia*, Firenze, Giunti-Barbera, 1973.

In questi due testi l’autore precisa l’interdipendenza fra il fanciullo e la madre e il ruolo che svolgono nella sua crescita la figura paterna e gli altri componenti il nucleo familiare.

ZUK Gerald H. - BOSZORMENYI-NAGY Ivan, *La famiglia. Patologia e terapia*, Roma, Armando, 1975.

L’opera nata dall’esigenza di ricerca interdisciplinare sul gruppo famiglia quale riferimento dell’intervento terapeutico, piuttosto che sui singoli individui componenti, si divide in quattro parti. La prima esamina le teorie relative alla definizione di patologia e terapia, la seconda ne esamina la diffusione nel sistema famiglia, con riferimento alle caratteristiche che assumono la malattia e la salute mentale nei componenti i nuclei familiari, nel terzo si esamina la patogenicità dei fenomeni socio-culturali e quella del sistema familiare coniugale, la quarta si occupa del trattamento clinico della famiglia e della terapia dei coniugi.

## **La famiglia nelle relazioni psicomodinamiche, psichiatriche e in filosofia: siti web**

*Famiglia web*, 1999-2008, <http://www.mondofamiglia.it/famigliaweb/index.html> (14-07-09), in <http://www.mondofamiglia.it>

Il miniportale delle risorse web per la famiglia e le associazioni. Una banca dati on-line di associazioni ed enti italiani che operano a favore della persona e della famiglia, in continuo aggiornamento.

*Mondofamiglia*, 1999-2008, <http://www.mondofamiglia.it> (14-07-09)

Il primo Circuito Nazionale di Associazioni Familiari che operano nel settore comunicazioni per la famiglia e le associazioni familiari. Con una WEBMAIL - CHAT - FORUM su temi afferenti: Famiglia, Coppia, Bambini, Gruppi Famiglia, Documenti per la famiglia.

*Osservatorio nazionale sulla famiglia*, <http://www.osservatorionazionalefamiglie.it> (14-07-09)

Il sito dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia presenta gli interventi a favore delle famiglie e riporta le segnalazioni ricevute dai soggetti pubblici e privati, inclusi quelli di privato sociale e di terzo settore, che si ritengono essere degli esempi significativi di politiche familiari a livello locale.

## **La famiglia nell'arte: testimonianze delle grandi gallerie e collezioni nelle opere di consultazione generale**

Si fa esplicito riferimento solo ad alcune dei grandi repertori presenti nella collezione della biblioteca, dedicati alle testimonianze artistiche che nei secoli hanno accompagnato la rappresentazione della famiglia nelle arti figurative.

Sono strumenti di primo accesso all'informazione che, anche per il cospicuo apparato iconografico realizzato a corredo dei testi, ben riescono a fornire una grande sintesi dell'immensa letteratura dispiegatasi nei secoli e nelle civiltà. Di questa sintesi sono testimonianza, appunto, le tavole, cui si fa espresso riferimento, che hanno per oggetto il tema della famiglia, nel contesto ambientale dell'abitazione, nella rappresentazione di ruolo e sociale dei suoi membri, nel richiamo alla religiosità dei personaggi rappresentati, nei toni artistici dell'intimità degli affetti.

*L'Arte*, direzione scientifica Gianni Carlo Sciolla, Torino, UTET, 2002.

Questa enciclopedia viene segnalata particolarmente non solo perché risponde in modo agile ed esauriente alla necessità di rappresentare l'ambito disciplinare dell'arte nelle sue trame storiche ed estetiche, ma contemporaneamente, per la sua organizzazione in dizionario sistematico per lemmi e che rende conto dei valori espressi nell'arte, collegati alle scelte del coevo gusto dominante, ma anche dei nuovi modi di affrontare e fruire degli oggetti e dei linguaggi progettati ed espressi dagli artisti. Ampia la sintesi delle tecniche espressive selezionate, congiunte alla biografia dei produttori, alla loro posizione e funzione sociale assunta storicamente, all'incrocio dei linguaggi e mezzi espressivi.

Dal ragguardevole apparato iconografico vengono segnalate alcune testimonianze riferibili al tema della famiglia. In particolare, sono collegabili al tema religioso cattolico le opere: BRUEGEL Pieter, *Il censimento di Betlemme*, Bruxelles, Musee Royaux des Beaux-arts, vol. I, pp. 544-545; CARAVAGGIO, *Il riposo durante la fuga in Egitto*, Roma, Galleria Doria-Pamphilj, vol. I, pp. 634-635; CHAGALL Marc, *Figurazioni bibliche. Le fils prodigue*, Saint-Paul-de-Vence, collezione privata, vol. I, p. 448; MURILLO Bartolomé Esteban, *Il ritorno del figliuol prodigo*, Washington, National Gallery, vol. IV, p. 166.

Altre tavole riportano quelle attestazioni artistiche che hanno voluto ritrarre la famiglia nella sua dimensione e ruolo sociale come, ad esempio:

GERSTL Richard, *La famiglia Schonberg*, Vienna, Osterreichische Galerie, vol. III, p. 8; HEEMSKERCK Maarten, Van, *La famiglia di Jan Peter Foppesz*, Kassel, Staatliche Museen, vol. III, p. 216; HOOCH Pieter, De, *La famiglia Olandese*, Vienna, Akademie der Bildenden Künste, vol. III, p. 240; LEONI Pompeo, *Famiglia Imperiale in preghiera*, cappella maggiore dell'Escorial, vol. III, p. 475; MIGNARD Pierre, *Le grand Dauphin et sa famille*, Versailles, Musee National di Chateau, vol. IV, p. 74; RENOIR Pierre Auguste, *Madame Charpentier e le sue bambine*, New York, Metropolitan Museum of Art, vol. V, p. 7; MANTEGNA Andrea, *Ritratto di Ludovico II Gonzaga con famiglia e cortigiani*, particolare degli affreschi nella camera degli Sposi, Mantova, Palazzo ducale, vol. V, p. 59.

*Enciclopedia universale dell'arte*, Venezia-Roma, Istituto per la collaborazione culturale, 1958-1967.

Realizzata in coedizione internazionale con l'inglese McGraw-Hill Book Company Inc. di New York, e realizzata sotto gli auspici della Fondazione Giorgio Cini, quest'opera ben realizza le finalità dichiarate di offrirsi strumento idoneo all'approfondimento di ricerche e di informazioni per un range ampio di lettori. Ed infatti, le tavole ben illustrano questo approccio di natura metodologico.

Le tavole che rappresentano il tema della famiglia spaziano dalle testimonianze re-

lative alle antiche civiltà quali, ad esempio: *Sarcofago con coppia di defunti, da Cerveteri*. Particolare. Terracotta (insieme altezza m. 1,40). Seconda metà del secolo VI a.C., Roma, Museo Nazionale di Villa Giulia, vol. V, tav. 65 (in cui si ricostruisce per l'aldilà l'unione della coppia nuziale); *Scene nuziali e di gineceo*. Pisside attica. Intorno alla metà del secolo IV a.C., Atene, Museo Nazionale, vol. V, tav. 445 (attestante usi e costumi dell'antichità in merito alla formazione della famiglia);

le immagini della cultura familiare in Oriente, fra cui: *Copia da Wei-ch'ih I-sèing. Scena domestica*. Dipinto su seta, Cina, seconda metà del secolo VII, Settignano presso Firenze, Coll. Berenson, vol. V, tav. 468; e le scene di vita familiare riprodotte da MASANOBU Okumura, *Camera da letto*. Xilografia. Periodo Horeki (1751-1763), vol. XIV, tav. 87 e *Banchetto*. Xilografia. Periodo Genbun(1736-1740), vol. XIV, tav. 87; e quella di SHUNSHO Katsukawa, *Incontro dei fratelli Soga*. Xilografia. Periodo Tenmei (1781-1788), Tokyo, Museo Nazionale, vol. XIV, tav. 89.

Testimonianza della riproduzione nell'arte figurativa, non solo pittorica, delle scene della vita familiare nei suoi tratti più intimi e privati sono le opere di BOUCHER François, *La colazione*. Tela (cm. 82x65), Parigi, Louvre, vol. II, tav. 467; di CHARDIN Jean-Baptiste-Siméon, *Il Benedicite*. Tela ( cm. 49x39), Parigi, Louvre, vol. III, tav. 238 e *Sennufer con la consorte e la figlia, da Karnak*. Pietra nera (altezza m. 1,20). Intorno al 1410 a.C., Cairo, Museo Egiziano, vol. IV, tav. 380; di AERTSEN Pieter, *La cucina*. Tavola (m. 1,10x2,13), Copenaghen, Statens Museum for Kunst, vol. V, tav. 288; e l'ineffabile tratto de IL GHIRLANDAIO, *Ritratto di vecchio con il nipotino*. Tela (cm. 62x46), Parigi, Louvre, vol. VI, tav. 18; e le opere di NAIN Luis, Le, *La Famiglia della lattaia*. Tela (cm. 51x59), Leningrado, Ermitage, vol. VIII, tav. 165 - *La visita alla nonna*. Tela (cm. 58x73), Leningrado, Ermitage, vol. VIII, tav. 165 - *Riunione di famiglia*. Rame (cm. 32x37), Parigi, Louvre, vol. VIII, tav. 168 - *Pasto di contadini*. Tela (cm. 78x94), Leningrado, Eritage, vol. VIII, tav. 169, e dei nostri LONGHI Pietro, *La visita*. Tela (cm. 61x49), Bergamo, Galleria dell'Accademia Carrara, vol. VIII, tav. 240 - *Concerto familiare*. Tela (cm. 50x62), Milano, Brera, vol. VIII, tav. 243; LEGA Silvestro, *La visita*. Tela (cm. 31x60), Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, vol. VIII, tav. 286; e, per estrema sintesi, da ultimo: *Vetri dorati. Secolo IV. Ritratto di una coppia di sposi con il figlio* (diametro cm. 4,6), Roma, Biblioteca Vaticana, vol. XIII, tav. 278.

Una menzione tutta particolare meritano le riproduzioni figurative, prevalentemente pittoriche, riferibili alla religione cattolica, e, nella fattispecie, le rappresentazioni della Sacra Famiglia che nell'Enciclopedia in oggetto trovano ampia testimonianza.

Ne citiamo solo qualcuna a titolo esemplificativo: *Natività e Fuga in Egitto*. Afresco. Secolo VII-VIII, Castelseprio presso Varese, Santa Maria, abside, vol. II, tav. 387; CRANACH Lucas, *Riposo durante la fuga in Egitto*. Tavola (cm. 69x51),



*Didascalìa*



*Didascalìa*

Berlino, Staatliche Museen vol. IV, tav. 41; GUARDI Giovanni Antonio, *Sacra famiglia*. Tela (cm. 116x96). Toledo (Ohio), Museum of Art, vol. VII, tav. 1; MAULBERTSCH Franz Anton, *Sacra famiglia e Santi*. Tela (cm. 127x90), Vienna, Osterreichische, vol. XI, tav. 393; RIBERA Jusepe, de, *Sacra Famiglia con S. Caterina*. Tela (cm. 2,09x1,54), New York, Metropolitan Museum, Fondo S. D. Lee, vol. XII, tav. 501.; SCHONGAUER Martin, *Sacra famiglia*. Tavola (cm. 27x17), Monaco, Alte Pinakothek, vol. XIII, tav. 331.

## La famiglia nell'arte: testimonianze dalle grandi gallerie e collezioni nelle monografie

Anche nel campo delle segnalazioni bibliografiche monografiche il percorso non può che essere solo esemplificativo, per la mole infinita di opere riferite alle arti figurative e che attestino riferimenti al tema della famiglia. Anche in questo caso si è dato rilievo alle opere monografiche dedicate alle grandi collezioni con qualche breve citazione a testi illustrativi di tecniche figurative più contemporanee.

CAROLI Flavio - FESTA Lodovico, *Tutti i volti dell'arte. Da Leonardo a Basquiat*, Milano, Mondadori, 2007.

Un testo di agile orientamento con cui percorrere lo sviluppo dell'arte occidentale nelle sue peculiarità; un punto di vista che diviene strumento per poter scandagliare nel profondo la complessità del mondo contemporaneo. I due autori, l'uno critico d'arte, l'altro giornalista, delineano pagine dense di note sui mercati dell'arte, sui rapporti fra pittura e cinema e sulle ultime avanguardie. Al tema della famiglia, è collegata l'opera riportata di ANGUISSOLA Sofonisba, *Ritratto di famiglia*, Nivaagaards Malerisamling, p. 24, realizzata con tratto di grande, sensibile eleganza. L'autrice (1535-1625), riferiscono gli autori, meno famosa di altre pittrici salite in seguito alla ribalta dell'arte come Artemisia Gentileschi, Rosalba Carriera o Angelika Kauffmann, rappresentò la pittura italiana rinascimentale al femminile, tanto che il Vasari la citò nelle sue "Vite".

BETTAGNO Alessandro *et al.*, *I dipinti del Prado*, Udine, Magnus, 1998.

Il Museo possiede una delle collezioni più imponenti del mondo, non solo per numero di opere conservate, quanto anche per committenze e collezionisti. Il volume qui presentato, in tema di famiglia riporta alcune 'Sacre Famiglie' a firma di Cambiaso Luca (tav. 423), Raffaello (tav. 303), Rubens Pieter Paul (tav. 549) e ritratti di famiglia fra i quali citiamo Jordaens, Jacob, Famiglia dell'artista

(tav.616), la Famiglia di Filippo V di Ranc Jean (tav. 731) e di Van Loo Louis-Michel (tav.733).

EISLER Colin, *I dipinti dell'Ermitage*, Udine, Magnus, 1999.

Nel volume che illustra i capolavori del Museo, la cui raccolta data dall'epoca di Caterina La Grande, accanto ad opere in cui il tema della famiglia cristiana è di chiara espressione cristiana, tra le cui: BATONI Pompeo Girolamo, *Sacra Famiglia*. Olio su tela (cm. 226x149,5), p. 190; CARDUCCI Bartolomeo, *La fuga in Egitto*. Olio su tela (cm. 126,5x105,3), p. 206; ORLEY Bernard, Van, *Riposo nella fuga verso l'Egitto*. Olio su tela (cm. 80x72), p. 209; CARRACCI Annibale, *La Sacra Famiglia riposa durante la fuga in Egitto*. Olio su tela (d. cm. 82,5), p. 210; MURILLO Bartolomè Esteban, *Riposo nella fuga in Egitto*. Olio su tela (cm. 136,5x179,5), p. 218; BOURDON Sébastian, *La strage degli Innocenti*. Olio su tela (cm. 126x177,5), p. 218; troviamo immagini più d'impronta ritrattistica quali, ad esempio: JORDAENS Jacob, *Autoritratto con genitori, fratelli e sorelle* Olio su tela (cm. 175x137,5), p. 486; DYCK Anthony, Van, *Ritratto di famiglia*. Olio su tela (cm. 113,5x93,5), p. 487; VOS Cornelis, De, *Ritratto di famiglia*. Olio su tela (cm. 185,5x221), p. 500, ed è citato anche MATISSE Henri, *Ritratto di famiglia*. Olio su tela (cm. 177x217), p. 452.

*La galleria dell'Accademia di Belle Arti in Napoli*, a cura di Anna Caputi et al., Napoli, Banco di Napoli, 1971.

L'Accademia di Napoli, oltre a possedere una biblioteca, una gipsoteca, una sezione dedicata alla scultura e una sezione video, dispone di una pinacoteca. Quest'ultima ha 28 dipinti antichi del 16° e 18° secolo e opere del 19° e del 20° secolo. Una parte importante della collezione è costituita dalla donazione di Filippo Palizzi, allora Presidente dell'Accademia, avvenuta nel 1896. Nel volume che qui si cita, dedicato all'illustrazione della pinacoteca, è presente un'opera di Gaetano Forte, *La famiglia del pittore*, tav. 14. L'autore, che nel 1840 fu nominato professore onorario di architettura nell'Accademia, spaziò con la sua arte dal paesaggio ai soggetti storici, alla natura morta, ottenendo i risultati più alti nella ritrattistica, realizzata con una personale impronta realista e di cui è testimonianza la tavola segnalata. L'altra opera citata è di Giuseppe Costa, *La famiglia del giocoliere*, tav. 84: qui l'autore, esponente della pittura napoletana di genere popolare, pur evocando gli ambienti intimisti della vita di diseredati rappresentanti di una comunità artistica minore, realizza una sua precisa volontà di evolvere verso una tecnica pittorica non descrittiva, così come espressa in opere precedenti.

JAFFE Hans L., *L'arte del 20° secolo*, Firenze, Sansoni, 1970.

Il testo prodotto con l'intento di rintracciare nell'arte figurativa del 20° l'essenza del reale, riporta due opere legate in qualche modo al tema della famiglia l'opera di CARRÀ Carlo, *La madre e il figlio*. Olio su tela (cm. 90x59,5), Milano, collezione Jesi, tav. 179; e quella di DIX Otto, *I miei genitori*. Olio su tela, Hannover, Niedersächsische Landesgalerie, tav. 230.

KELLER Harald, *Il Rinascimento italiano*, Firenze, Sansoni, 1969.

Questo quinto volume della collana 'Le grandi epoche dell'arte della Sansoni riporta testimonianze artistiche dedicate alla famiglia fra cui citiamo GENTILE DA FABRIANO, *Scomparto dell'Adorazione dei maghi con la fuga in Egitto e particolari*, Firenze, Galleria degli Uffizi, p. 120; BALDASSARE D'ESTE, *Ritratto di famiglia*, Monaco, Alte Pinakothek, p. 204; PALMA IL VECCHIO, *Le tre sorelle*, Dresda, Pinacoteca, p. 332.

*Il lavoro inciso. Capolavori dell'arte grafica da Millet a Vedova*, a cura di Patrizia Foglia, Chiara Gatti, Luigi Martini, Milano, Skira, 2006.

Il testo raccoglie le immagini di una mostra organizzata dalla CGIL in occasione del suo centenario a Lecce e poi Milano di grafica europea dedicata la mondo del lavoro. Ovviamente, non potevano mancare riproduzioni della condizione operaia delle famiglie dell'immediato dopoguerra, in opere come quella di TETTAMANTI Ampelio, *Famiglia operaia*, Carboncino su carta, Federazione D.S., Milano, p. 64. e quella degli anni settanta-ottanta del 19° secolo di ISRAELS Joseph, *Scena familiare*, acquaforte, p. 104.

*Lucian Freud*, a cura di William Feather, Milano, Mondadori Electa - Roma, L'Espresso, 2005.

L'opera è un catalogo di mostra organizzata dai Musei civici di Venezia e dal British Council e riporta una realizzazione interessante dell'autore Lucian Freud appartenente a collezione privata: *The Pearce family*, olio su tela (143x 102), tav. 69.

MACCALLINI BELLI Maria Paola, *Il matrimonio nell'arte*, Milano, Ancora, 2005.

Nel testo di agile e gradevole consultazione sono presentate diciassette opere di pittura, dal 14° al 20° secolo, per raccontare la storia del matrimonio, della formazione della famiglia secondo riti e tradizioni particolari. Si sceglie di segnalare l'opera di ROUSSEAU Henri, *Nozze in campagna* (1904-1905), Paris, coll. M. me. G.Walter, Orangerie, pp. 96-105, un ritratto di gruppo di famiglia di chiara evocazione piccolo borghese e contadina e quella di EYCK Jan, Van, *I coniugi Arnol-*



*Didascalia*

*fmi* (1434), London, National Gallery, pp.170-179, che l'autrice così commenta a pag.176: "il significato dell'opera sembra indecifrabile: ogni oggetto contenuto 'nella scatola stanza' è descritto con un realismo elegiaco; il desiderio, quasi ossessivo di precisione e di perfezione eleva gli elementi del quotidiano al livello di una sacra meditazione".

MASINI Lara Vinca, *Arte contemporanea. La linea dell'unicità. Arte come volontà e non rappresentazione*, Firenze, Giunti, 1989.

Dedicata all'arte del 20° secolo nel primo dei due volumi che compongono l'opera sono riportate le seguenti opere dedicate al tema della famiglia: ROUAULT Georges, *La piccola famiglia* (1933). Olio su tela, (cm. 208x116), Parigi, coll. Privata, tav. 517, p. 196; MOORE H., *Gruppo di famiglia* (1954-55), pietra, h. cm. 161,25, Harlow New Town, Essex, Harlow Art trust., tav.1543, p. 549.

*L'opera completa di Hogarth pittore*, presentazione di Gabriele Baldini, Milano, Rizzoli, 1967.

Questo volume della collana Rizzoli Classici d'arte viene segnalato per la riproduzione di alcune opere dell'autore di chiaro e ben noto riferimento a temi connessi alla famiglia: *La Famiglia Strode*, Assieme (cm.20) Londra, Tate Gallery, tav. 27; e le tavole del *Matrimonio alla moda. Il contratto*, Assieme (cm.89), tav. 38; *La Mattina*, Assieme (cm.89) tav. 39; *Dal Ciarlatano*, Assieme (cm.89), tav. 40; *La 'Levée' della signora*, Assieme (cm.89), tav.41, presenti a Londra, National Gallery.

*La pittura americana*, a cura di Francesca Castria Marchetti, Milano, Electa, 2002.

Il testo ripercorre i momenti salienti di qualificazione di questo genere artistico nel nuovo continente a partire dalla guerra d'Indipendenza. Sono opere di autori quali: COPLEY John, *La famiglia Copley*, Olio su tela, (cm. 184x230), Washington, National Gallery of Art, p. 19, a indicare i processi di contaminazione fra la vecchia cultura europea e i nuovi slanci espressivi degli autori del nuovo mondo. In un'altra, di EASTMAN Johnson, *La famiglia Hatch*, Olio su tela (cm. 122x186), New York, The Metropolitan Museum of Art, p. 80, il gruppo è ritratto in movimento e non in posa statica, testimonianza dell'influenza della scuola olandese sull'autore nel privilegiare episodi narrativi in ambienti domestici. Della pittura parigina *en plein air*, del privilegiare la descrizione dei personaggi in spazi aperti tipica dell'impressionismo francese è testimonianza CASSATT Mary, *Gita in barca*, olio su tela (cm90,2 x 117,5), Washington, National Gallery of art.

RIJKSMUSEUM, *Il Rijksmuseum di Amsterdam*, introduzione di A. F. E. van Schendel, testi di B. Haak, Milano, Garzanti, 1965.

Nell'opera dedicata al Museo Nazionale olandese, troviamo segnalate due testimonianze, una a sfondo religioso, l'altra d'interno familiare, in cui si risentono alcune influenze francesi nella cura dei particolari dell'arredo e dell'abbigliamento: Geertgen tot Sint Jans, *La parentela del Cristo*. Olio su tavola di quercia, (cm. 137,5x105), tav. 10, p. 36 e TROOST Cornelis, *Gruppo familiare in un interno*. Olio su tela, (cm.94x82,5), tav. 86, p. 151.

ROSENBLUM Robert, *I dipinti dell'Orsay*, Udine, Magnus, 1999.

Fra le opere del Museo dell'Orsay che abbiamo a tema la famiglia citiamo, estratti dal volume, TASSAERT Octave, *Una famiglia infelice (Il suicidio)*, (cm. 115x76), p. 122; FANTIN LATOUR Henry, *La famiglia Dubourg*, (cm.146,5x170,5), p. 167; BAZILLE Frederic, *Riunione di famiglia*, (cm. 152x230), p. 227; BLANCHE Jacques-Emile, *La famiglia Thaulow*, p. 402; GAUGUIN Paul, *Lo studio di Schuffenecker (La famiglia Schuffenecker)*, (cm. 73x92), p. 501; CARRIÈRE Eugène, *La famiglia dell'artista*, (cm. 125,5x221,5), p. 541; VALLOTTON Fèlix, *La cena, effetto di lume*, (cm. 57x89,5), p. 581; DENIS Maurice, *La famiglia Mellerio*, (cm. 118,5x110,5), p. 586; ALMA-TADEMA Lawrence, *Dalou, sua moglie e sua figlia*, (cm. 61x30), p. 647.

ROSSI Filippo, *Le Gallerie Uffizi e Pitti*, Milano, Garzanti, 1964.

Rilevante fra le collezioni d'arte delle due gallerie, in tema di religiosità cristiana: SIGNORELLI Luca, *La Sacra Famiglia*, tondo su tavola (diam.1,24), Uffizi. tav. 24, p. 61, per la regola compositiva rigidamente prospettica cui il colore metallico conferisce vigore formale.

*Uffizi e Pitti. I dipinti delle gallerie fiorentine*, a cura di Mina Gregori, Udine, Magnus, 1994.

L'opera dedicata alla presentazione del patrimonio di una delle più grandi gallerie del mondo e realizzata con il congiungimento della sede degli Uffizi e del Pitti tramite il corridoio vasariano, reca testimonianze di altre collezioni fiorentine dislocate in altre sedi. Sono dedicate alla rappresentazione della 'Sacra Famiglia' le opere di BECCAFUMI Domenico, *Sacra Famiglia con San Giovannino*, olio su tela (cm.84), Uffizi, tav. 277, p. 213; BRONZINO, *Sacra Famiglia*, olio su tavola (cm.117 x 89,5), Uffizi, tav. 289, p. 220; PALMA IL VECCHIO, *Sacra Famiglia con San Giovannino e Santa Maria Maddalena*, olio su tavola, (cm87 x 117), Uffizi, tav. 334, p. 255; VERONESE Paolo, *Sacra Famiglia con Santa Barbara e San Giovannino*, olio su tela (cm.86x122), Uffizi, tav. 375, p. 282.

ZANNIER Italo, *Storia e tecnica della fotografia. Con un'antologia di testi*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

In questa antologia reperiamo alcune fotografie dedicate a immagini di famiglia. Sono la realizzazione di HINE Lewis, *Famiglia di immigrati Europei a New York*, fig. 79, depositata con tutto l'archivio dell'autore al George Eastman House di New York (per la consultazione on-line: [http://www.geh.org/ar/letchild/letchil\\_sum00001.html](http://www.geh.org/ar/letchild/letchil_sum00001.html)) che testimonia l'impegno assunto dal sociologo-fotografo Hine nel testimoniare le condizioni di vita degli immigrati che sbarcavano a migliaia ad Ellis Island, seguendoli nelle loro squallide abitazioni perfettamente consapevole del valore soggettivo delle proprie fotografie. Egli riteneva, a ragione, che gli scatti fotografici potessero avere una intrinseca carica dirompente, capace di suscitare riprovazione e voglia di cambiamento in una società retta quasi esclusivamente sullo sfruttamento dei più umili e dei più diseredati. Appartenente allo stesso filone di impegno della fotografia nella denuncia sociale è EVANS Walker, *Bud Field e la sua famiglia*, fig. 182. Evans fu componente di quell'equipe di fotografi (Arthur Rotstein, Dorothea Lange, Ben Shahn) che dopo la grande crisi del '29-'30, nel programma del New Deal di Roosevelt, furono impegnati con lo strumento delle scarse sequenze utili a documentare la realtà non solo per denunciarla quanto, piuttosto, per modificarla.



*Didascalia*

## INDICE

## BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

I genitori nella letteratura per ragazzi . . . . .	pag.	5
Bambini e libri: storia dei loro primi incontri in famiglia . . . . .	»	8
Un diverso in famiglia . . . . .	»	15
Le figure dei nonni . . . . .	»	18
La famiglia raccontata dai libri e dalla vita di Astrid Lindgren . . . . .	»	21

## AREA DIVULGATIVA

Famiglia e dintorni . . . . .	»	47
L'amore e la passione . . . . .	»	47
Il sesso . . . . .	»	49
Oggi sposi . . . . .	»	51
Aspettare e avere un bambino . . . . .	»	52
Come lo chiamiamo? . . . . .	»	55
La famiglia e problematiche connesse . . . . .	»	57
I figli. Istruzioni per l'uso . . . . .	»	60
Adolescenza . . . . .	»	62
Problemi di coppia . . . . .	»	67
“Lasciamoci così, senza rancor. . . . .” . . . . .	»	69

## SALA NARRATIVA

Arie di Famiglia . . . . .	»	73
----------------------------	---	----

## ILDOCK

Sezione Didattica		
Scuola e Famiglia: l'incontro possibile . . . . .	»	111

## Sezione Giovani Adulti

Diventare adulti in famiglia . . . . . pag.  
114

## Sezione Intercultura

Da famiglia a famiglie . . . . . » 117

## IMMAGINI&amp;SUONI

La famiglia e il cinema . . . . . » 121  
 Bibliografia . . . . . » 124  
 Filmografia . . . . . » 124  
 La famiglia nei manifesti cinematografici:  
 una selezione dalla collezione . . . . . » 134  
 La famiglia e la musica . . . . . » 135  
 ... con la testa fra le nuvole! . . . . . » 142

## FONDI SPECIALI

Dai primi nuclei sociali al patriarcato,  
 ai 'fuochi', ai blasoni, alla famiglia  
 contemporanea nel Mezzogiorno . . . . . » 149  
 La famiglia nei testi antichi e moderni . . . . . » 153

## SALA PERIODICI E QUOTIDIANI

La famiglia nelle pubblicazioni periodiche . . . . . » 168

## SALA CONSULTAZIONE E DEPOSITO LIBRO MODERNO

Percorsi di orientamento . . . . . » 177  
 La famiglia nel diritto: le grandi opere di consultazione . . . . . » 179  
 La famiglia nel diritto: Le monografie, i trattati e i codici . . . . . » 180  
 La famiglia nel diritto: siti web . . . . . » 183

La famiglia negli aspetti socio-antropologici e storico-religiosi: le opere di consultazione generale internazionali e nazionali . 184	pag.	
La famiglia negli aspetti socio-antropologici e storico-religiosi: le monografie . . . . .	»	189
La famiglia negli aspetti socio-antropologici e storico-religiosi: siti web . . . . .	»	195
La famiglia nelle relazioni psicodinamiche, psichiatriche e in filosofia: le opere di consultazione generale . . . . .	»	196
La famiglia nelle relazioni psicodinamiche, psichiatriche e in filosofia: le monografie . . . . .	»	197
La famiglia nelle relazioni psicodinamiche, psichiatriche e in filosofia: siti web . . . . .	»	199
La famiglia nell'arte: testimonianze delle grandi gallerie e collezioni nelle opere di consultazione generale . . . . .	»	200
La famiglia nell'arte: testimonianze dalle grandi gallerie e collezioni nelle monografie . . . . .	»	202

Finito di stampare nel mese di novembre 2009  
presso il Centro Grafico Francescano  
1<sup>a</sup> trav. Via Manfredonia - 71121 Foggia  
tel. 0881/728177 • fax 0881/722719  
[www.centrograficofrancescano.it](http://www.centrograficofrancescano.it)